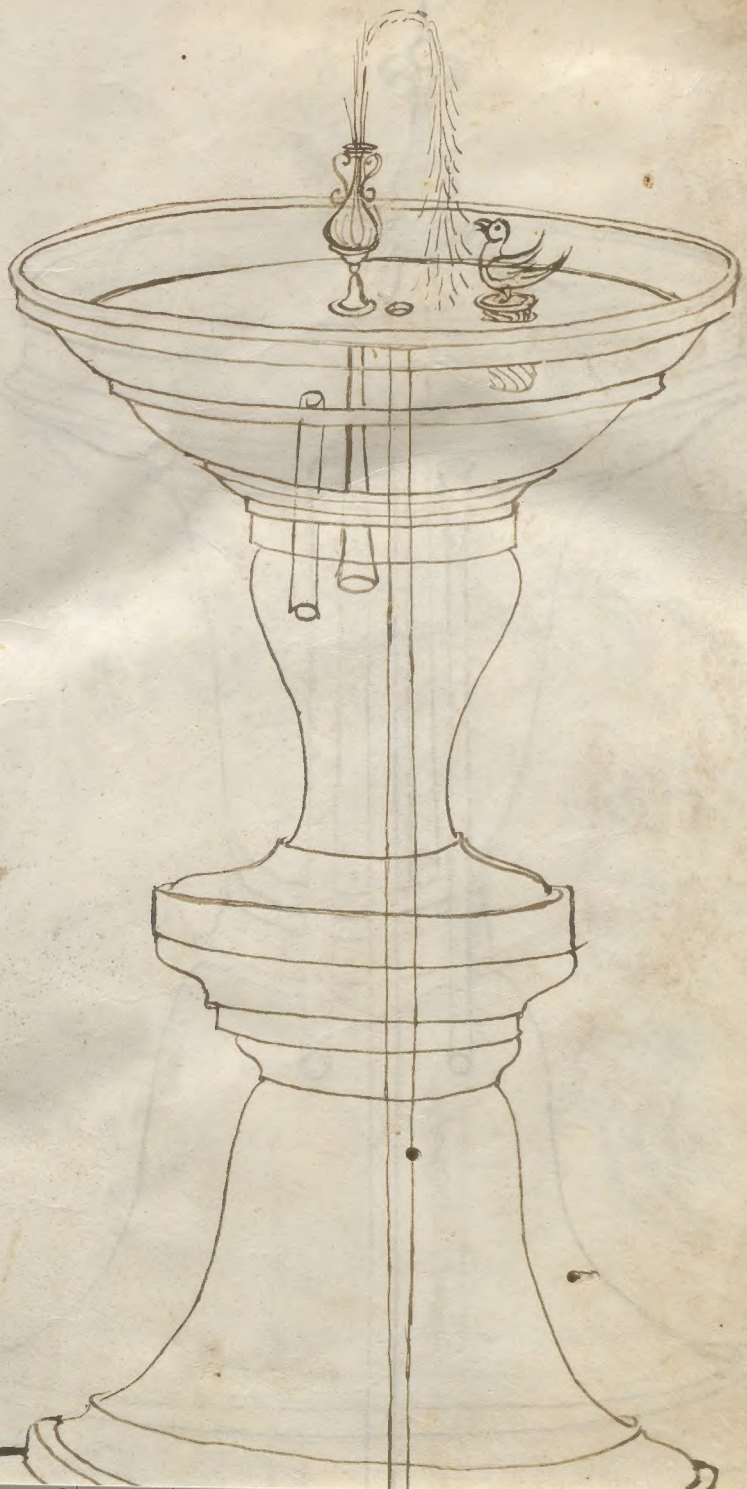
DISEGNI
DI
INGEGNERIA

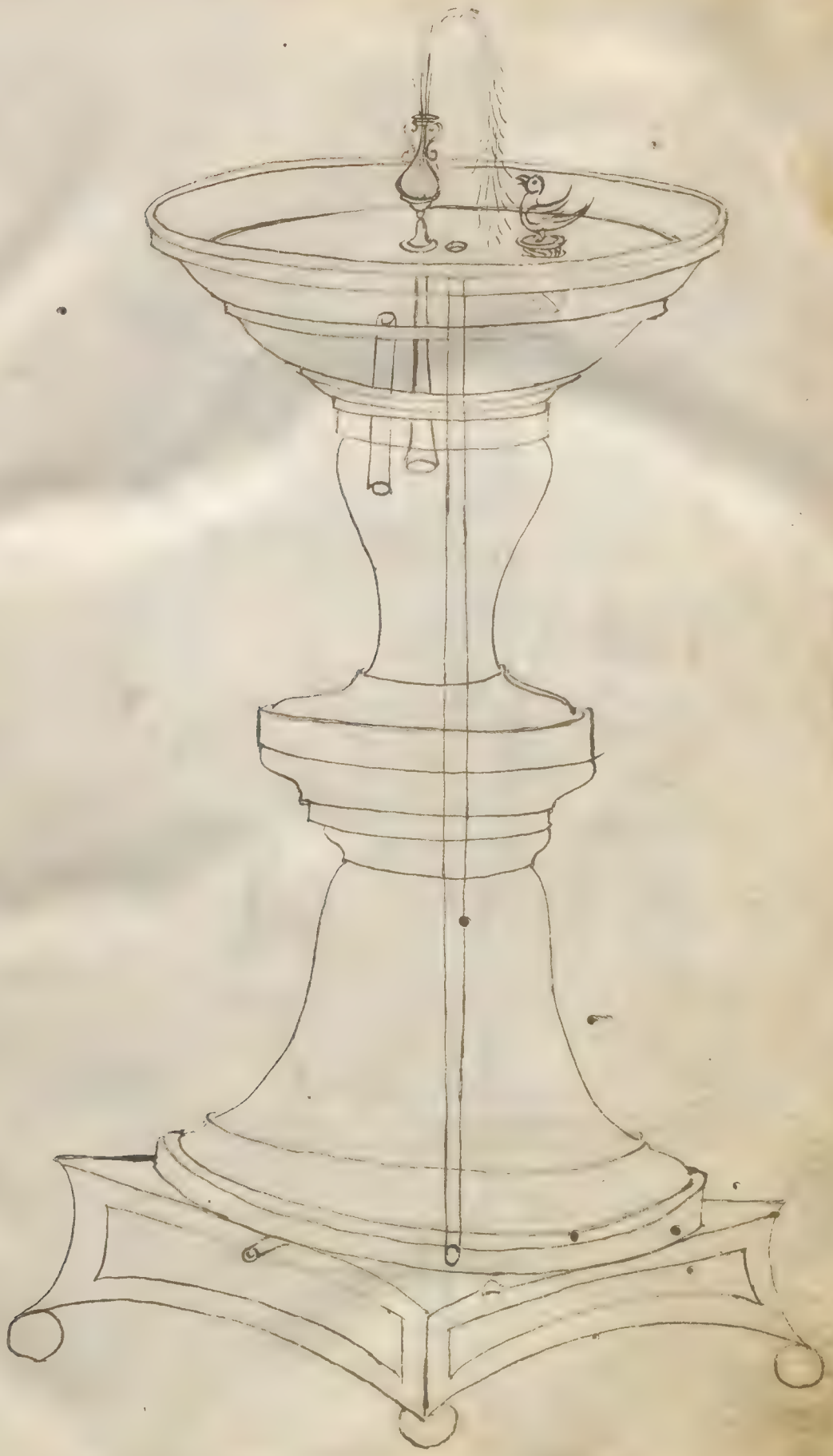
BNCF
Manoscritti
Palatino
767

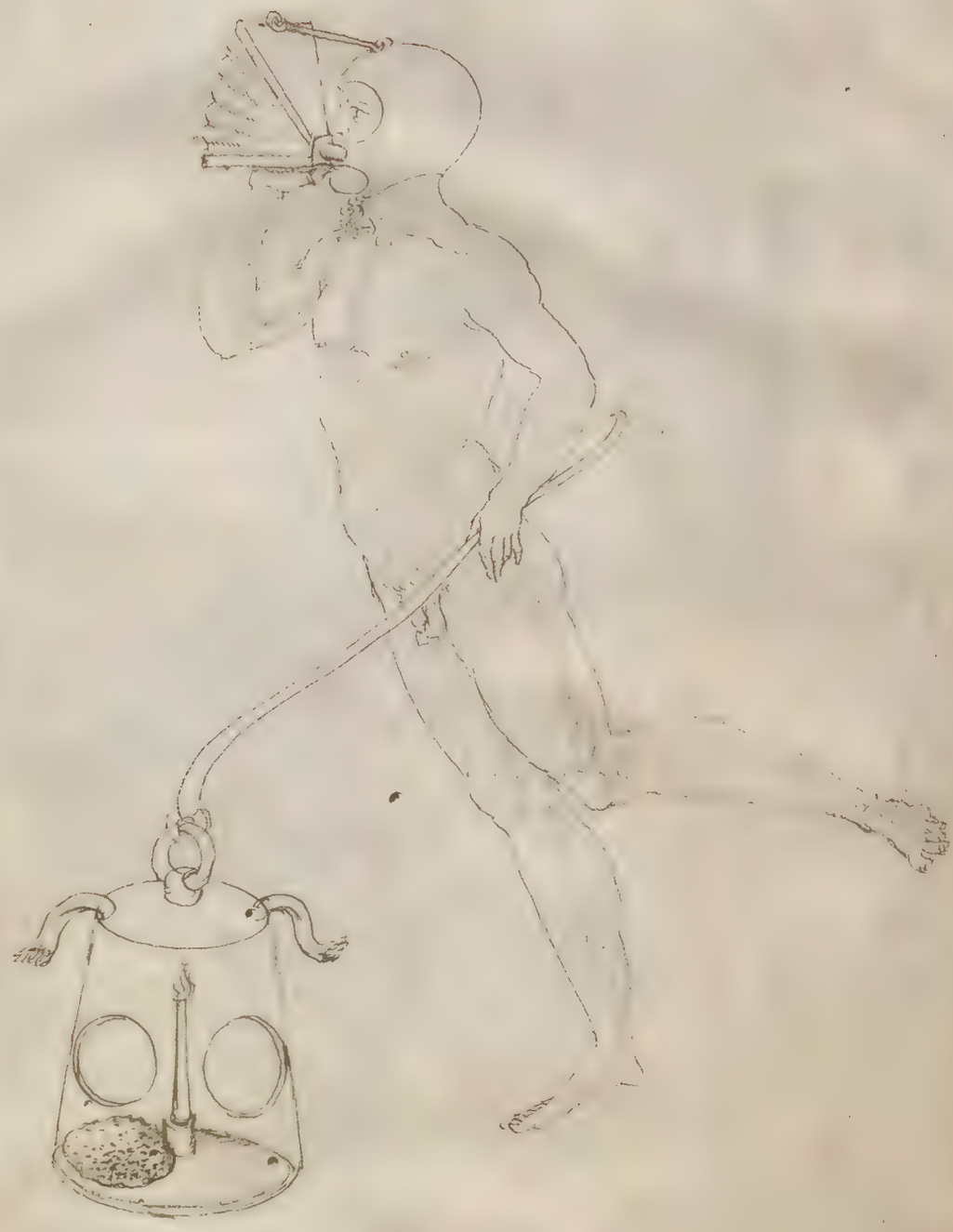


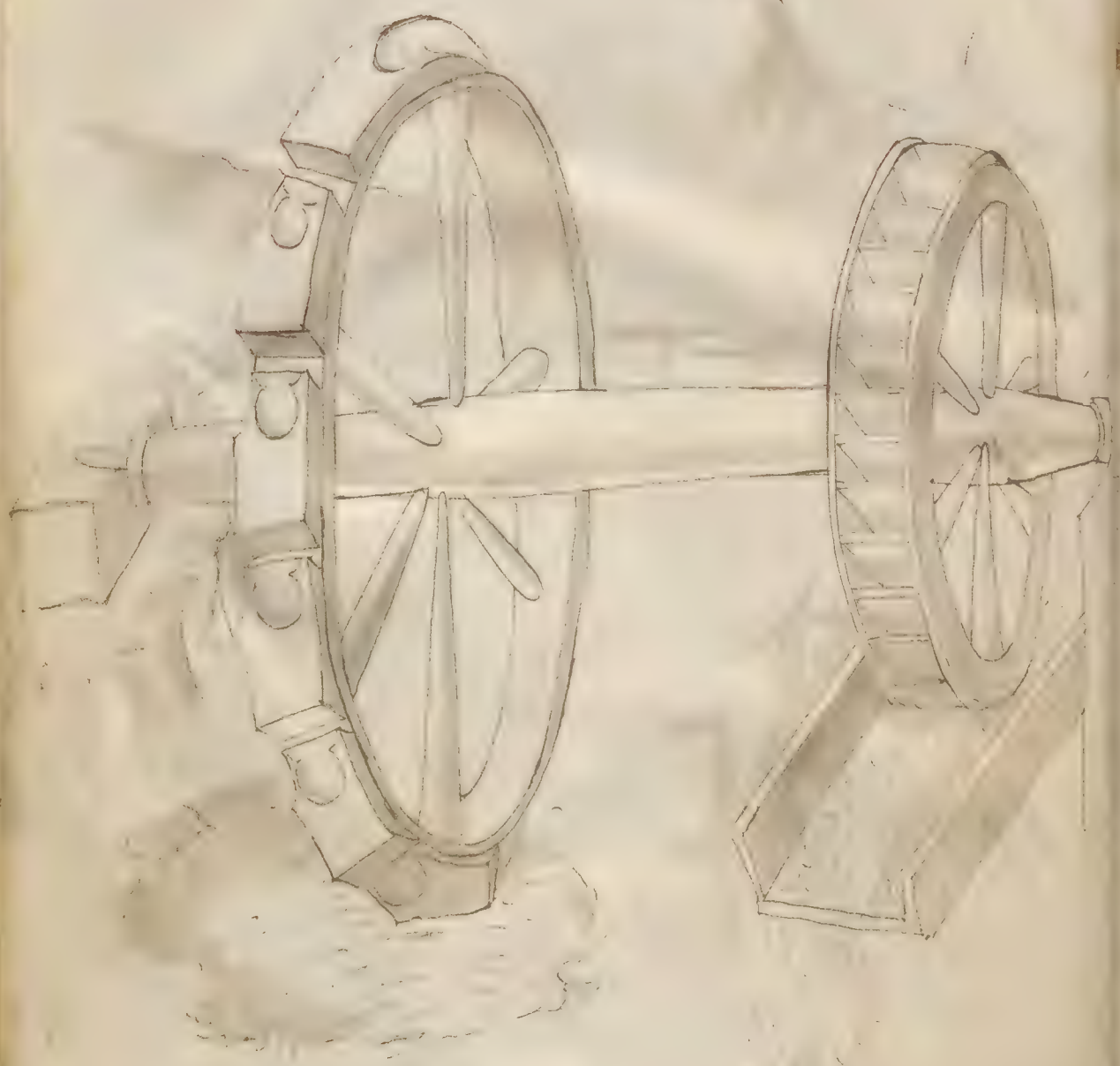
Centimetres
TIFFEN Color Control Patches © The Tiffen Company, 2007
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black

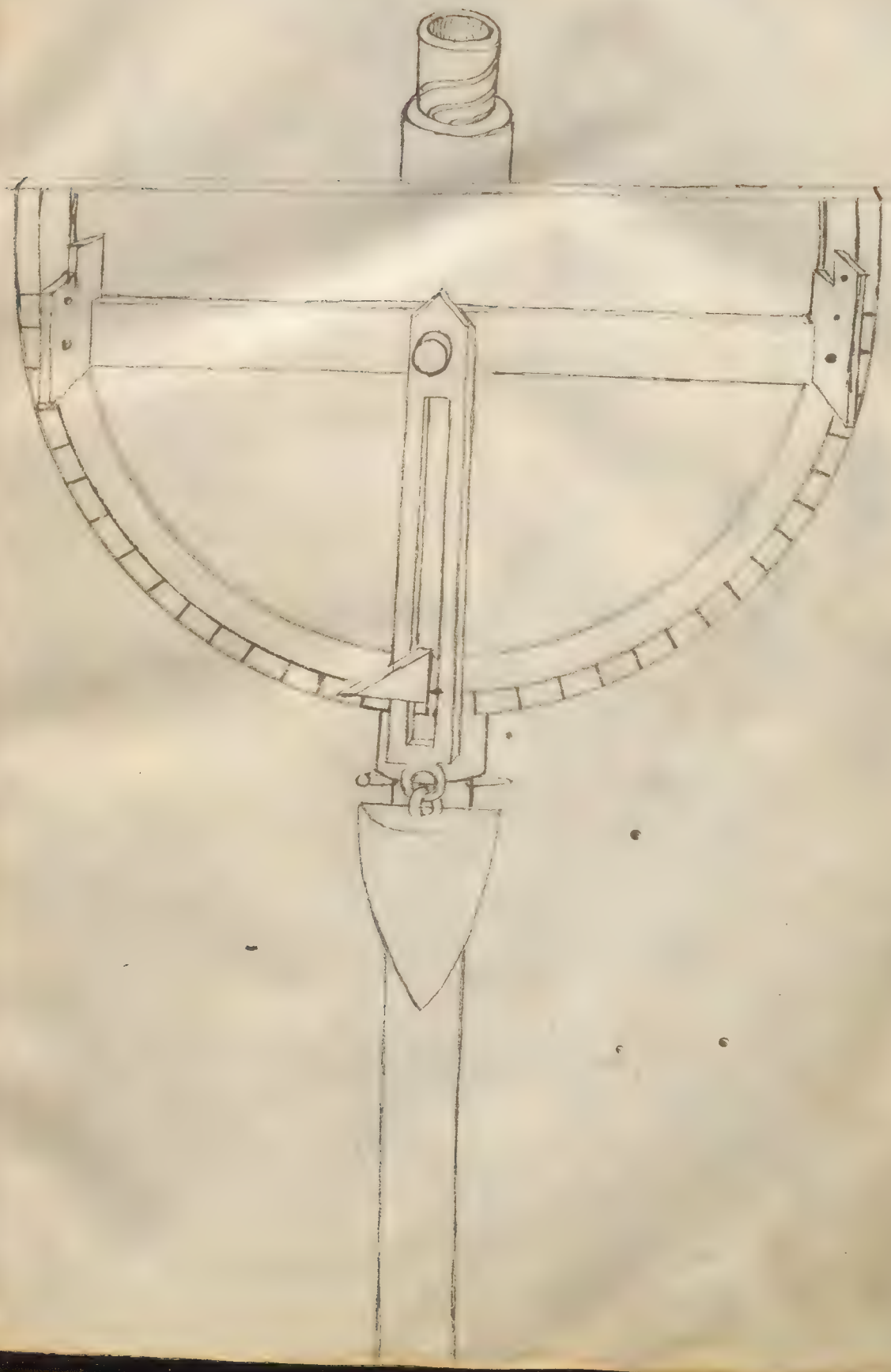
R. BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE
Mss.
Palat.
767

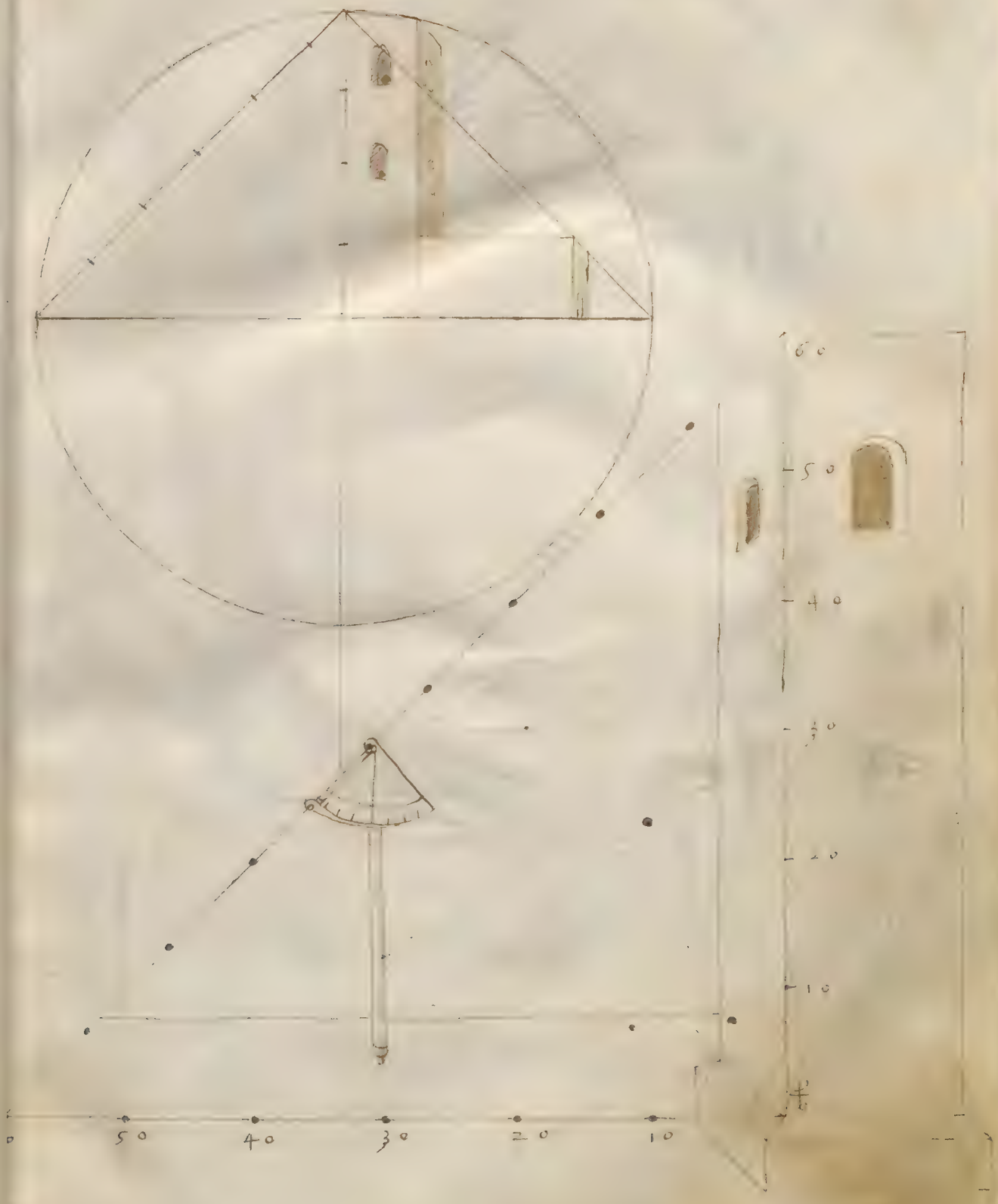
N° 265. 175
B. 8. 6. 15. 21. 2. 375.
IX.
Palagii
6.
MUSEO DIVISICA ESPOSIZIONE DIVINESA
N. mecco. 767.
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE Mss
V. 375.
Codice di Tommaso Stra
1677



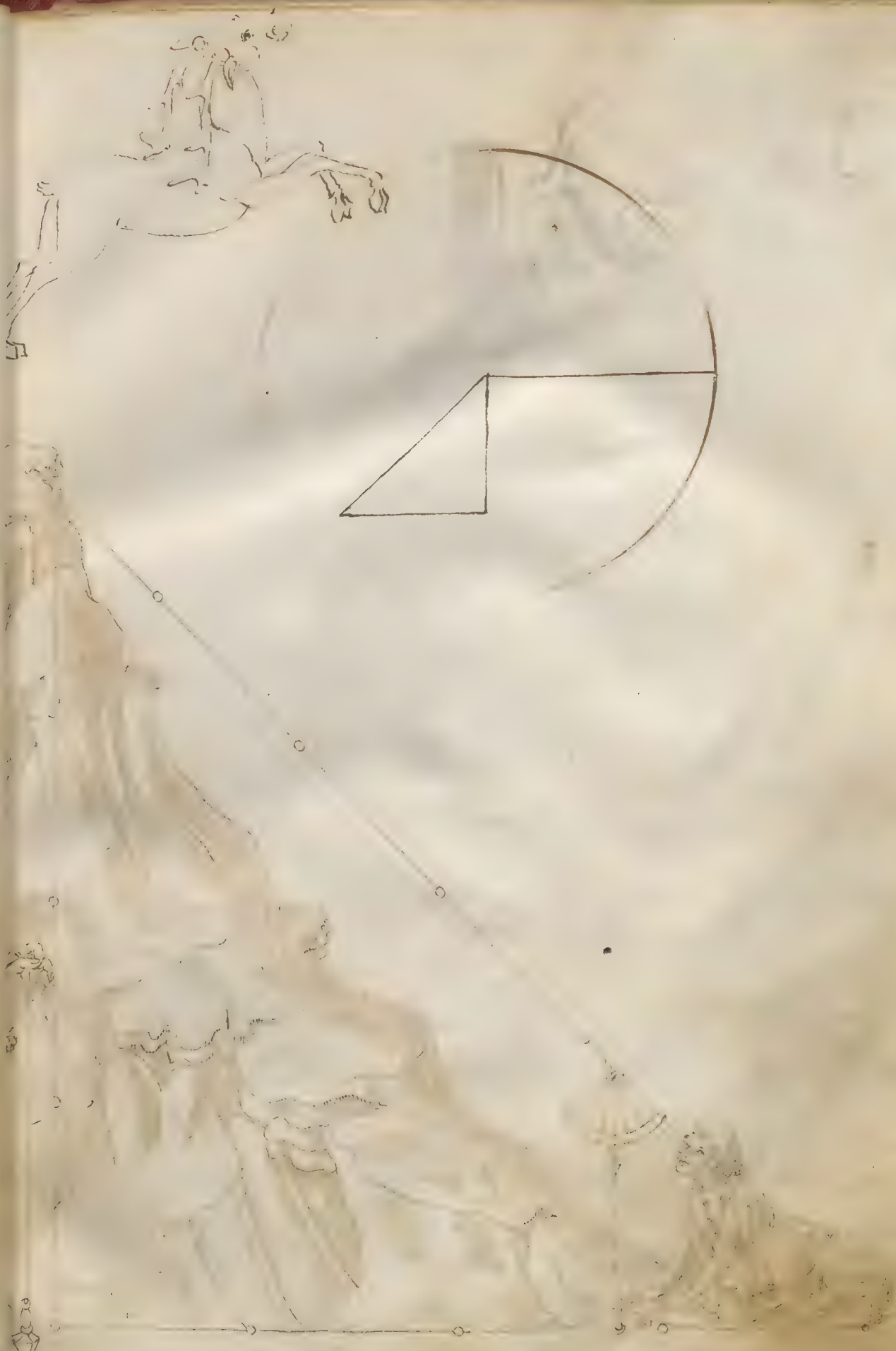




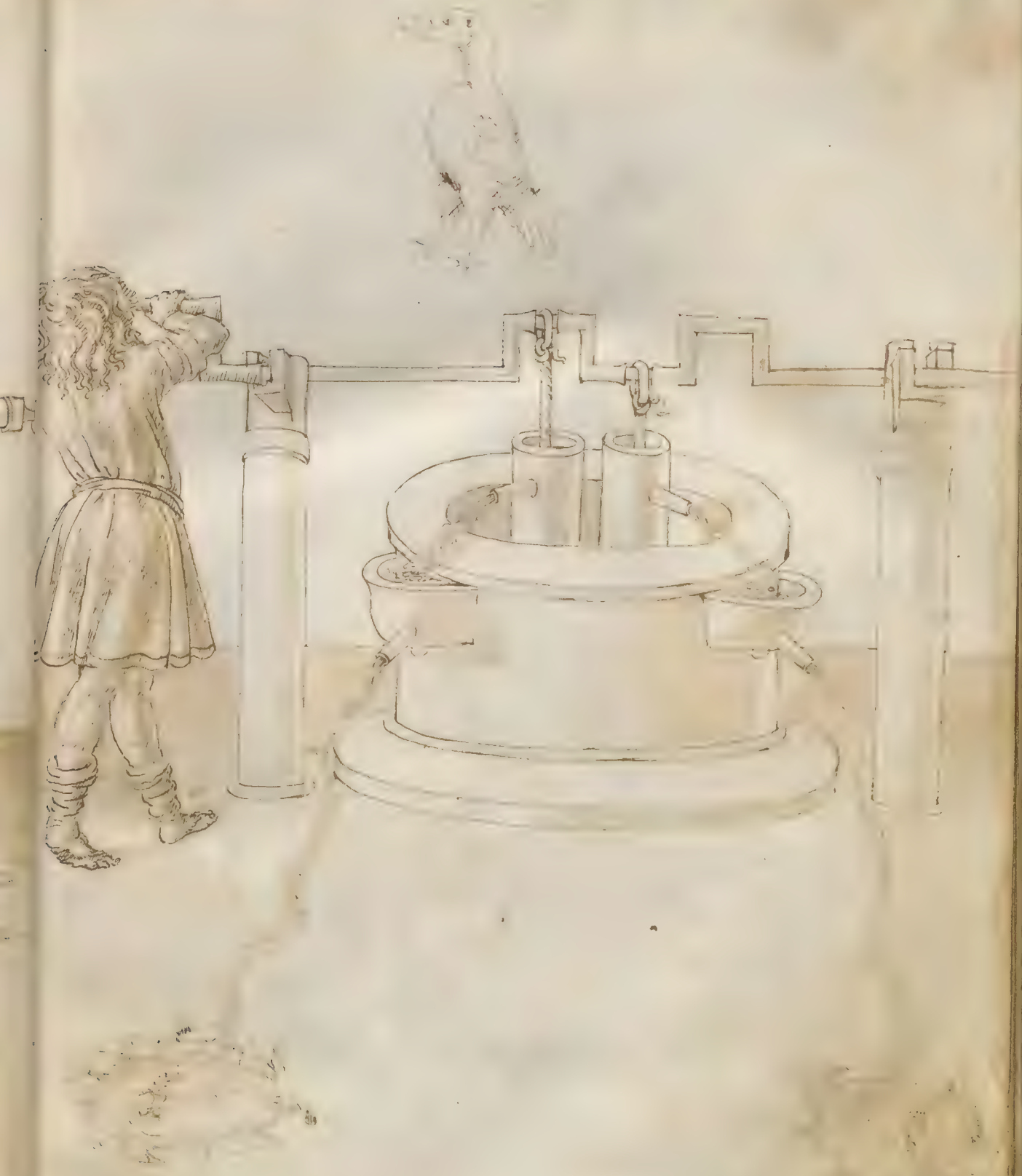


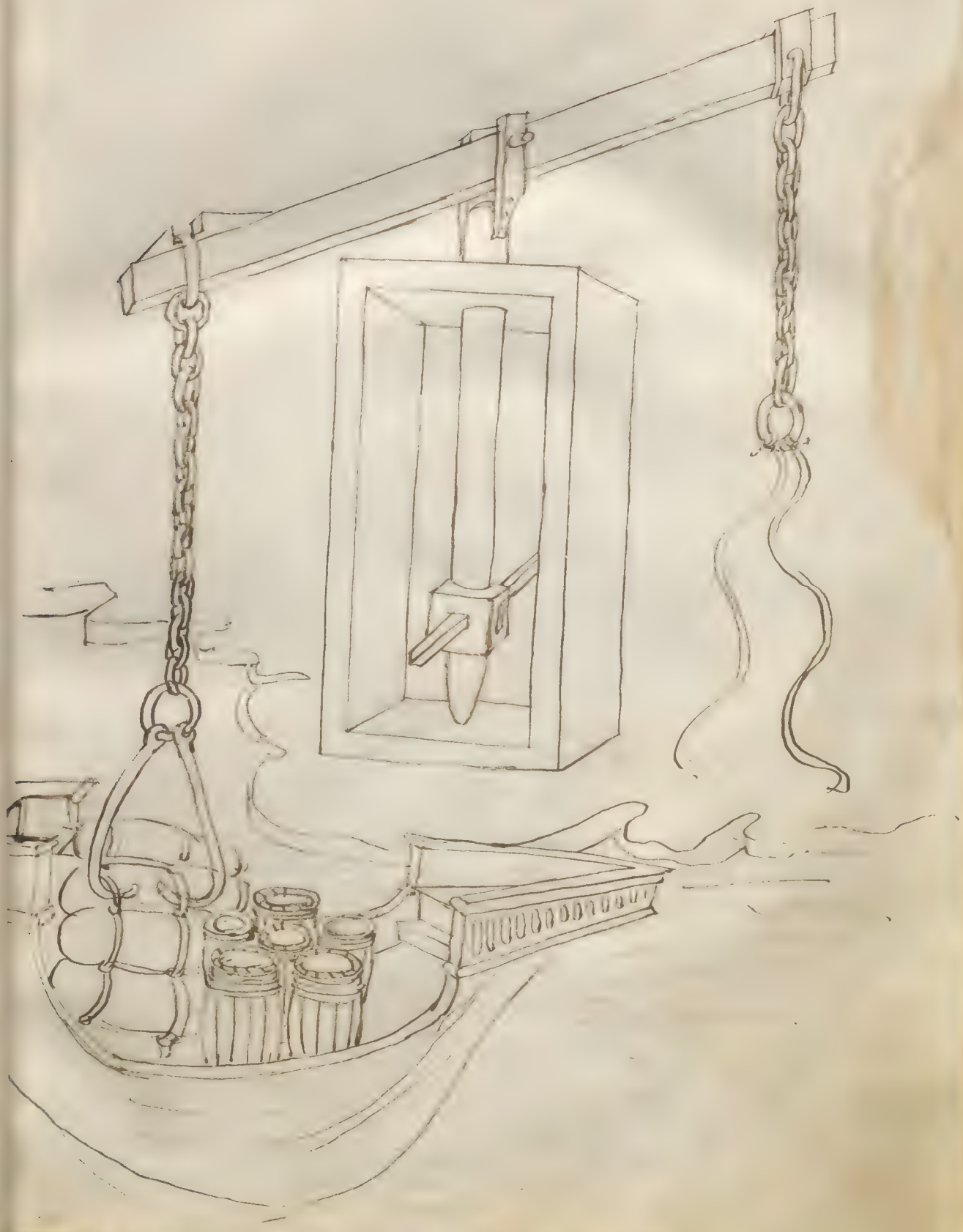

60
50
40
30
20
10
0
50
40
30
20
10

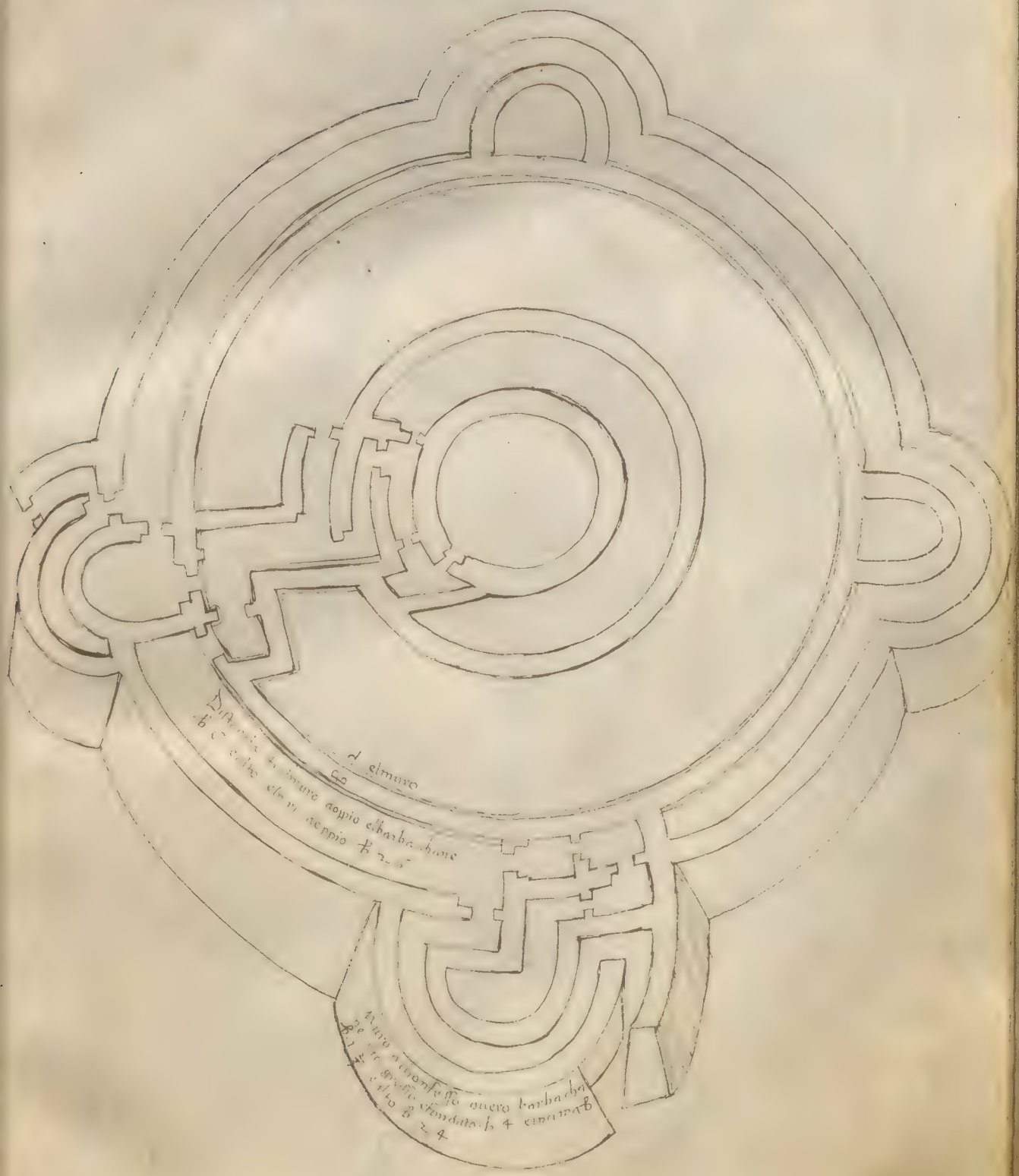
b.
a.c

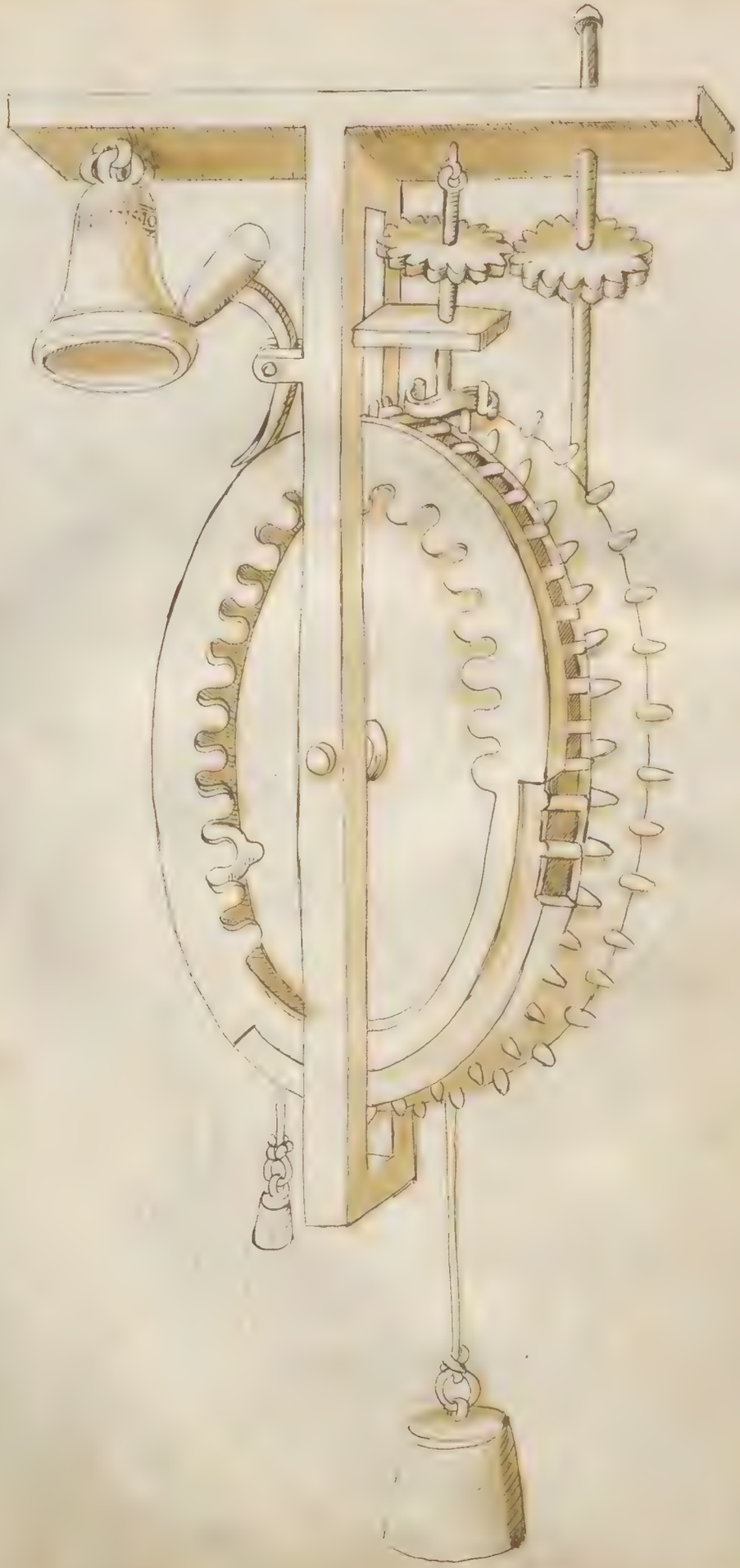


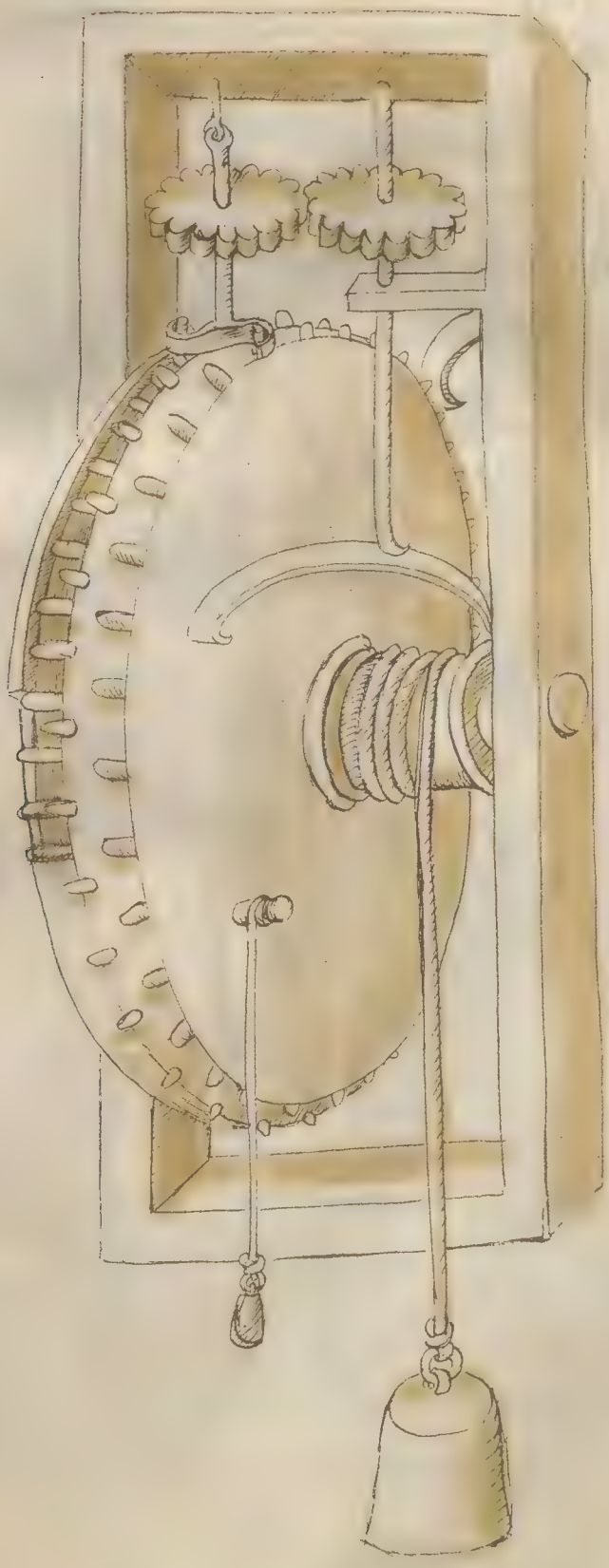
C.

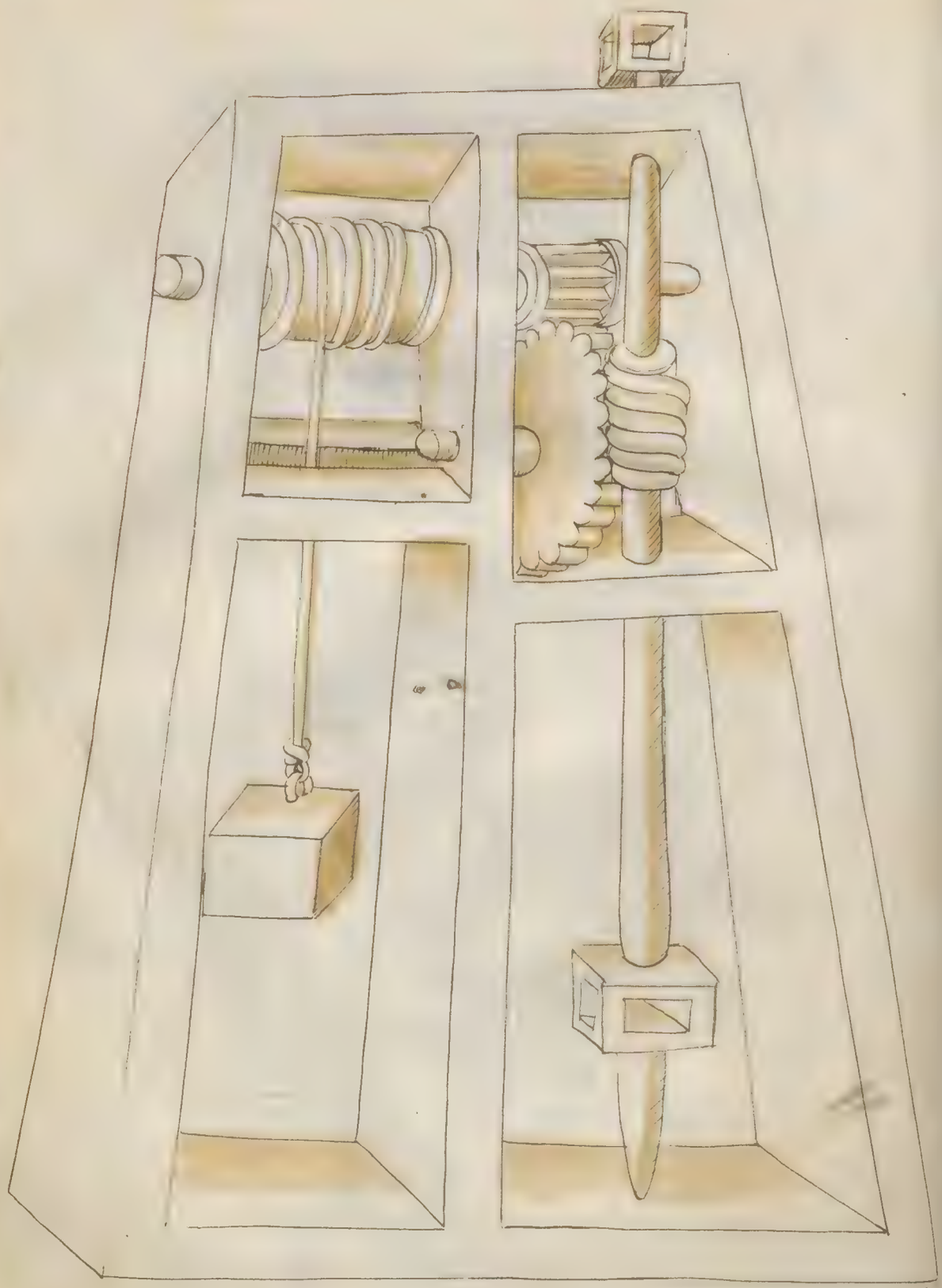


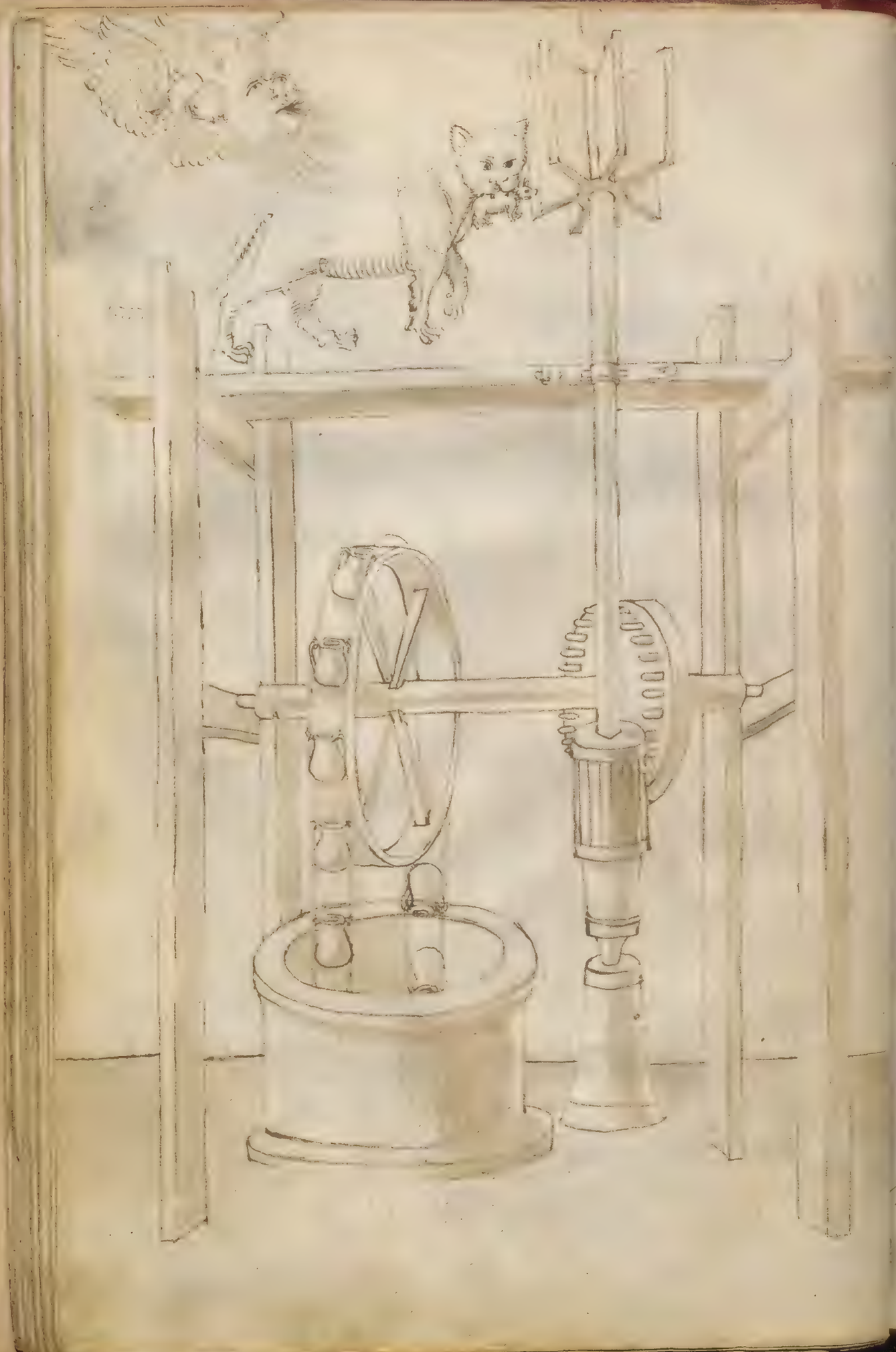


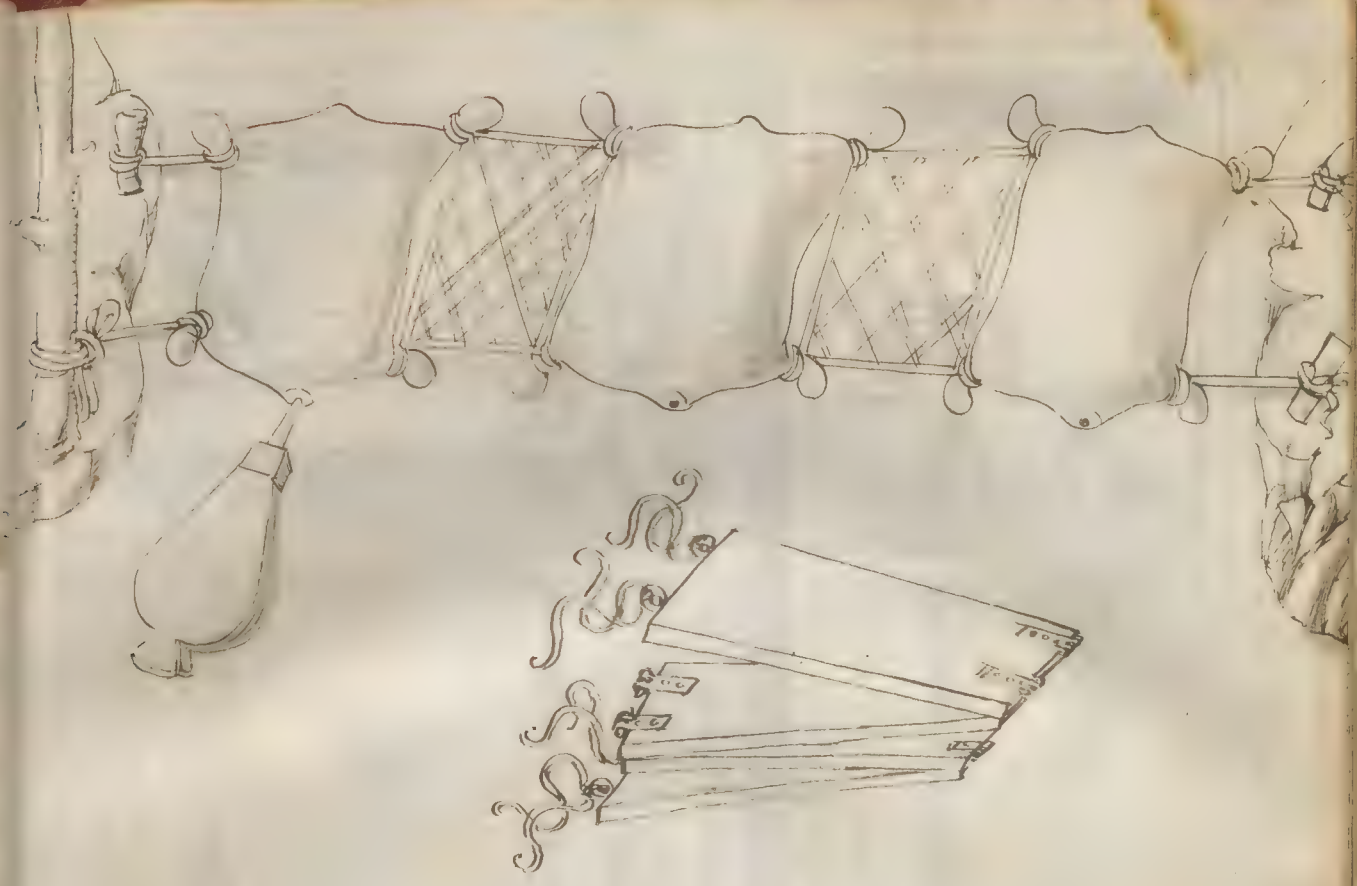

d elmaro
Diuisa la larghezza del
b c cioe elmaro doppio
Diuisa la larghezza del
b c cioe elmaro doppio

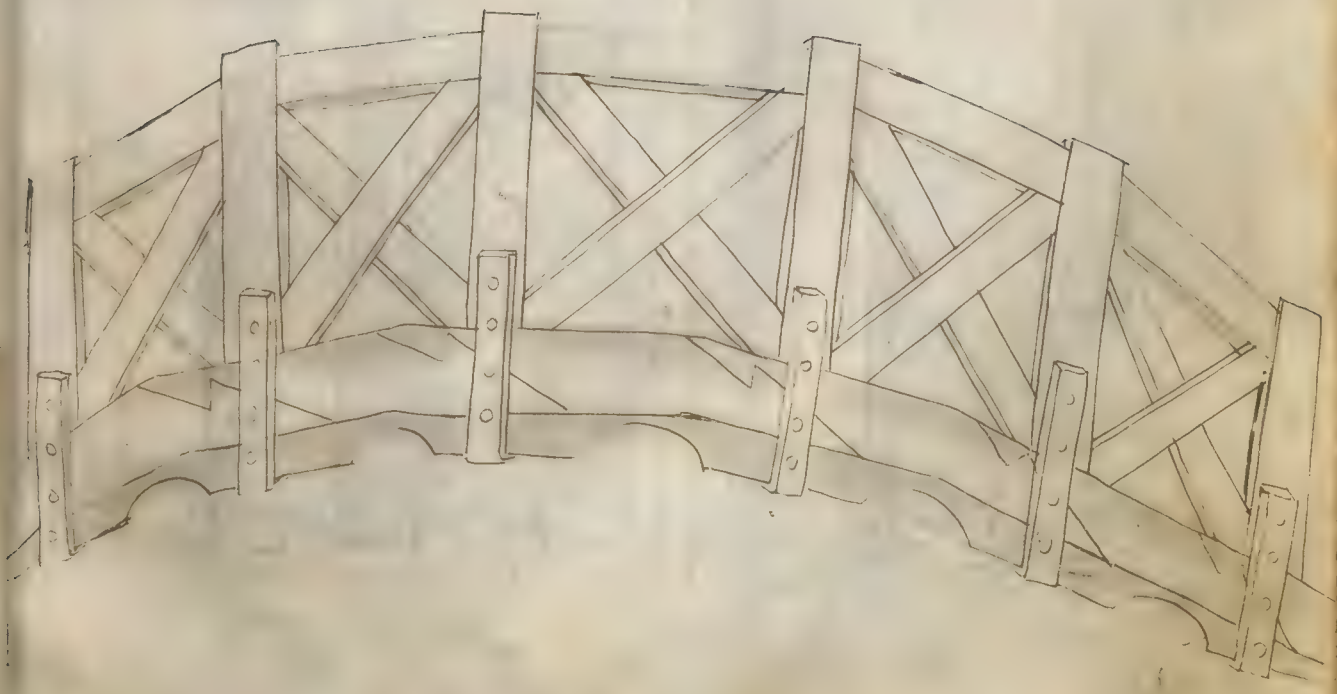


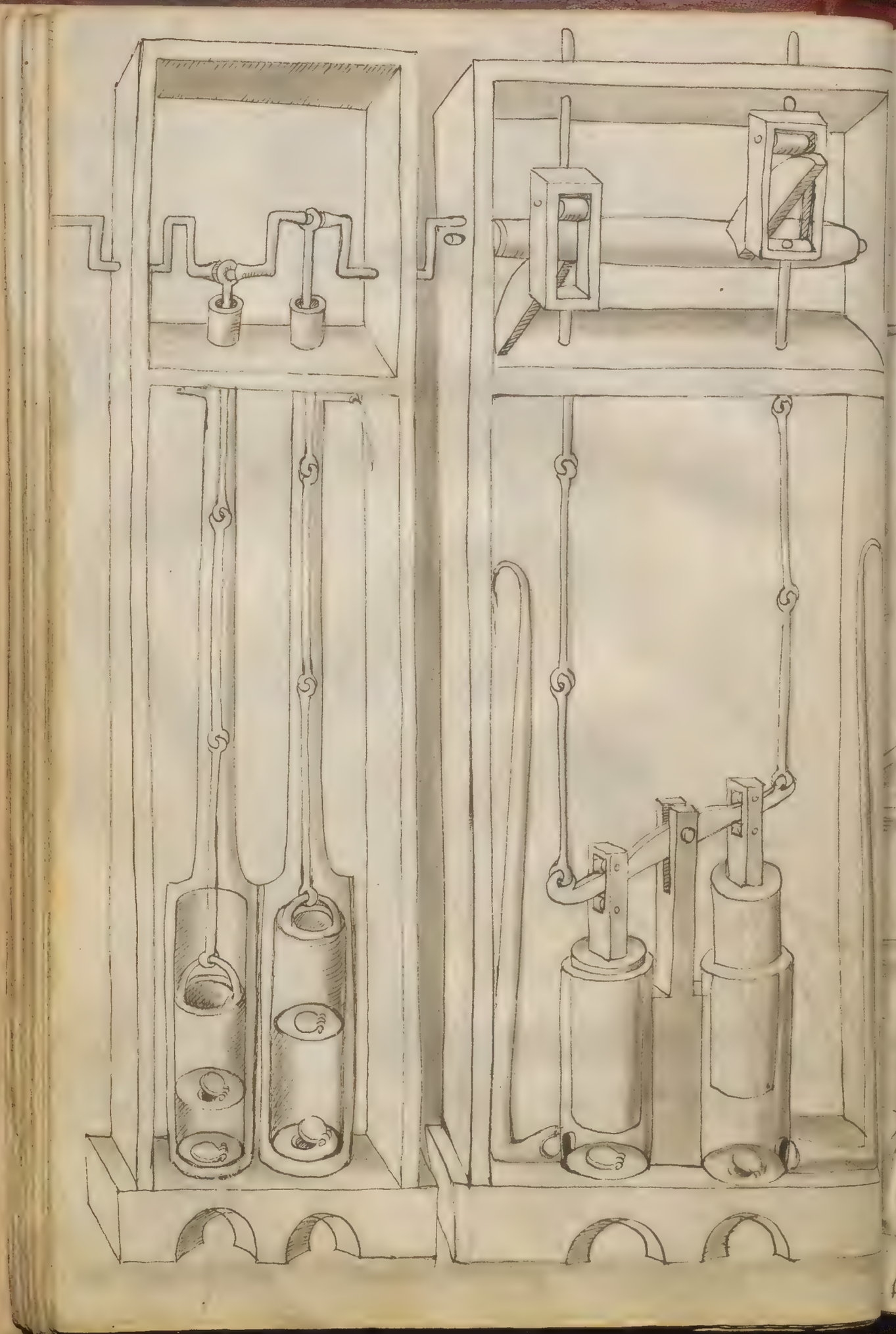


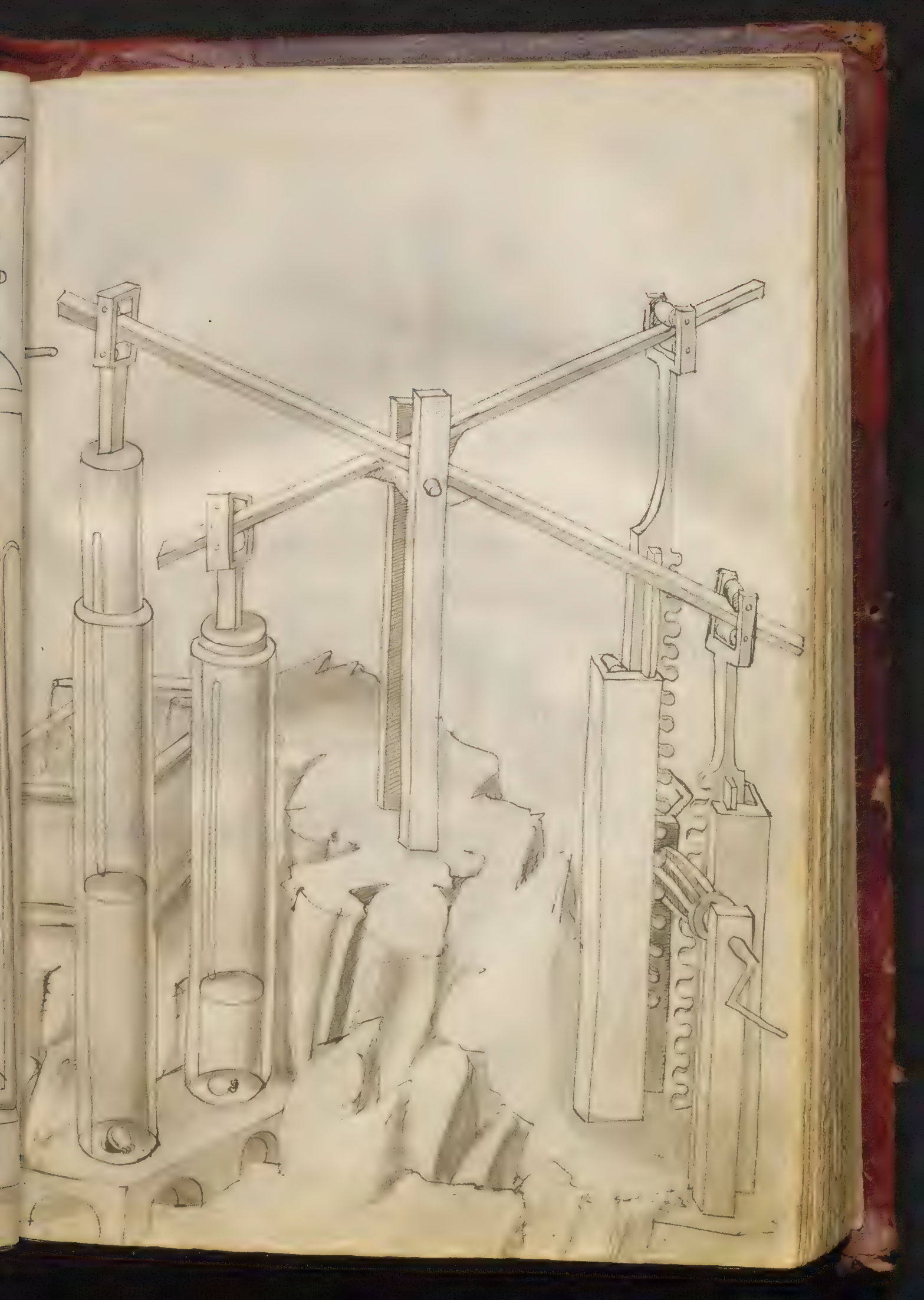


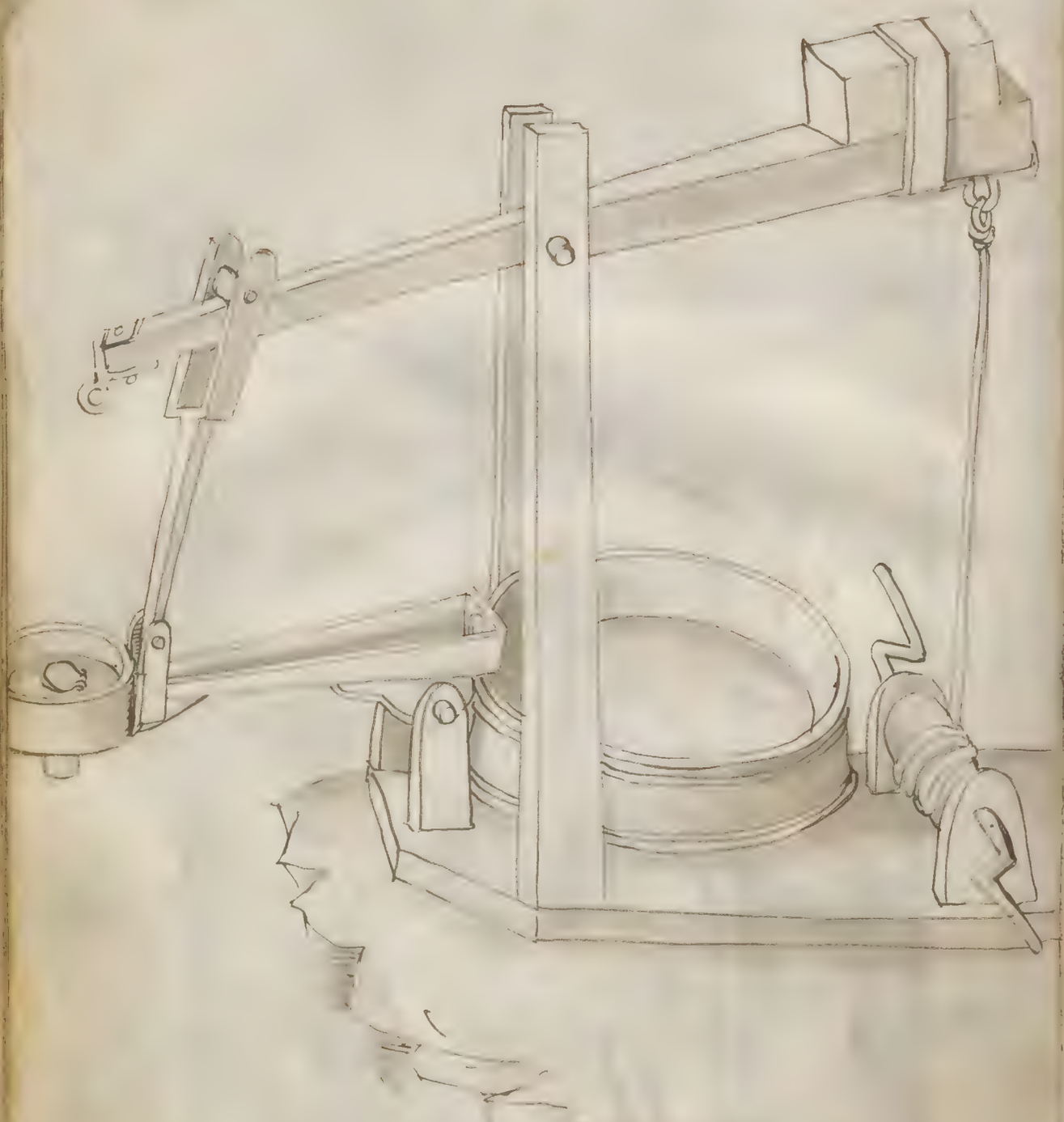


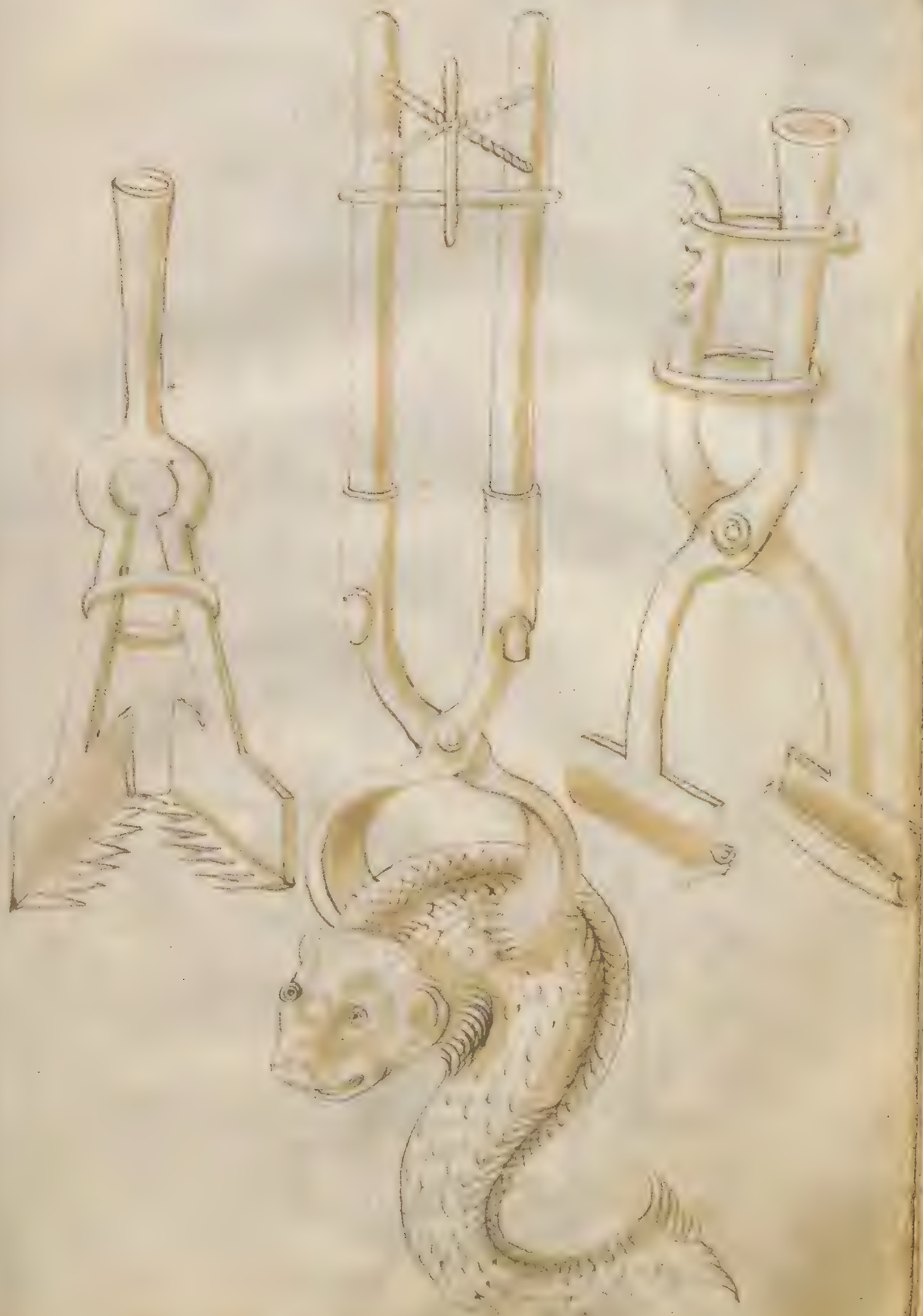


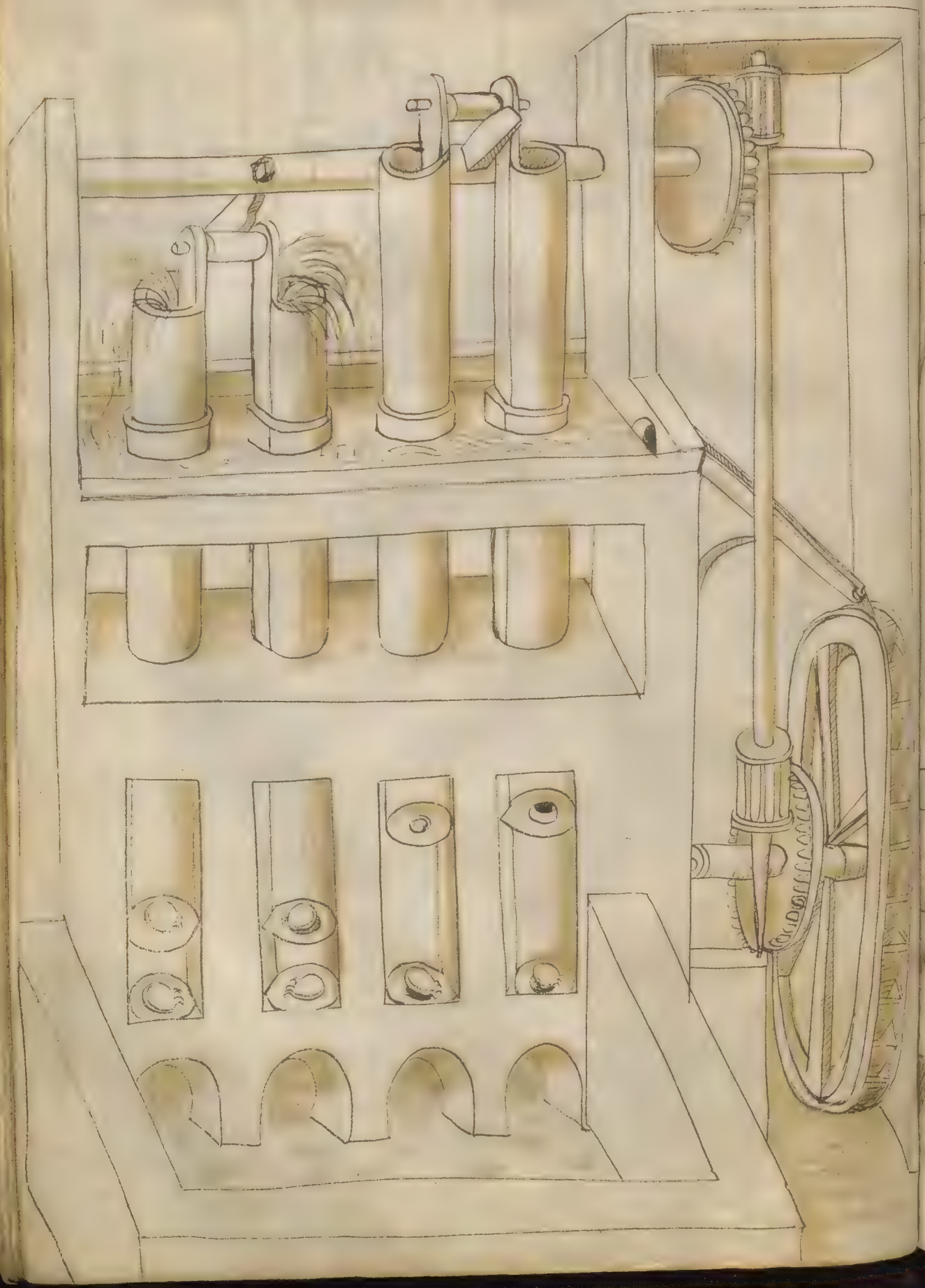


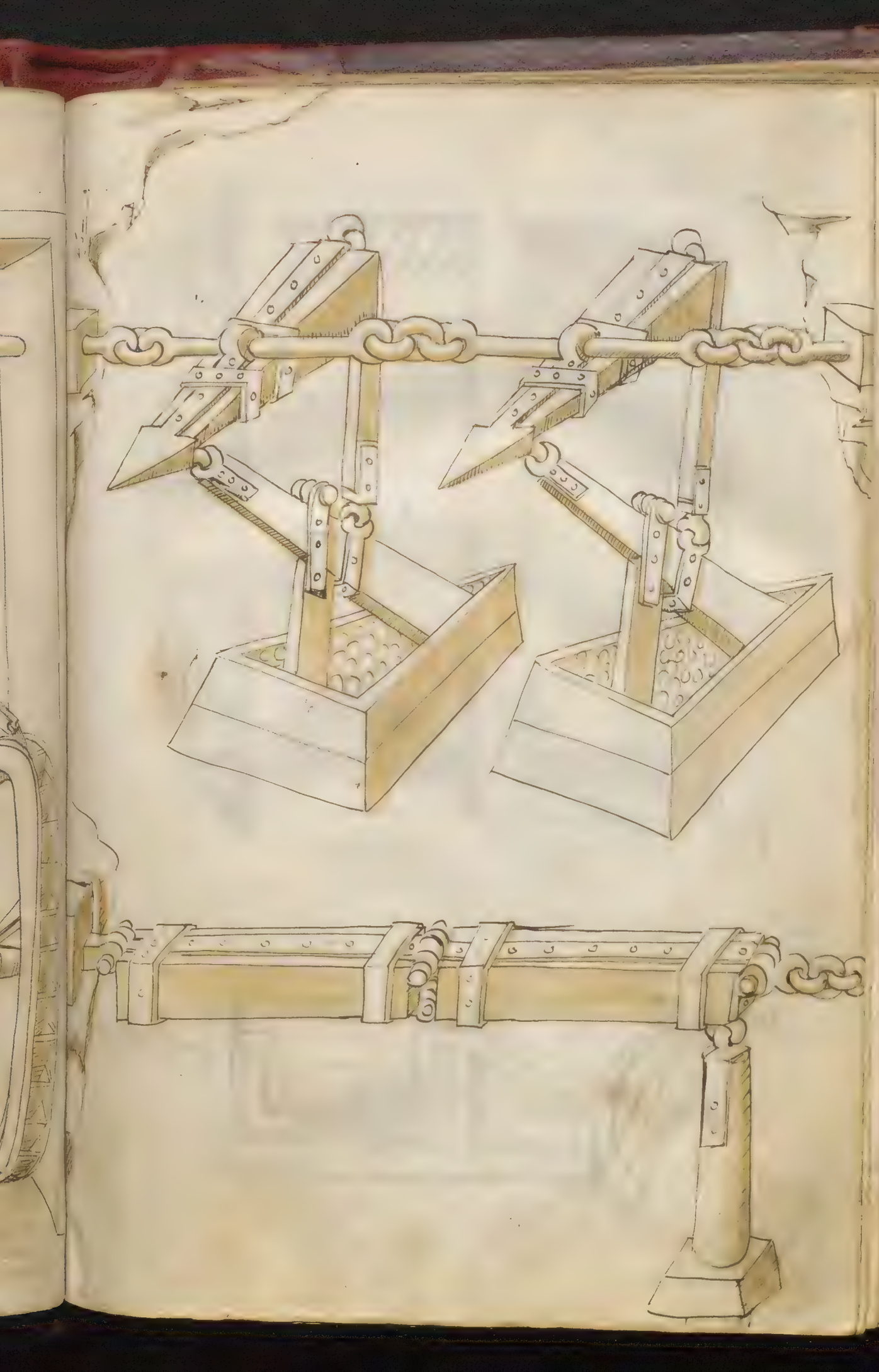


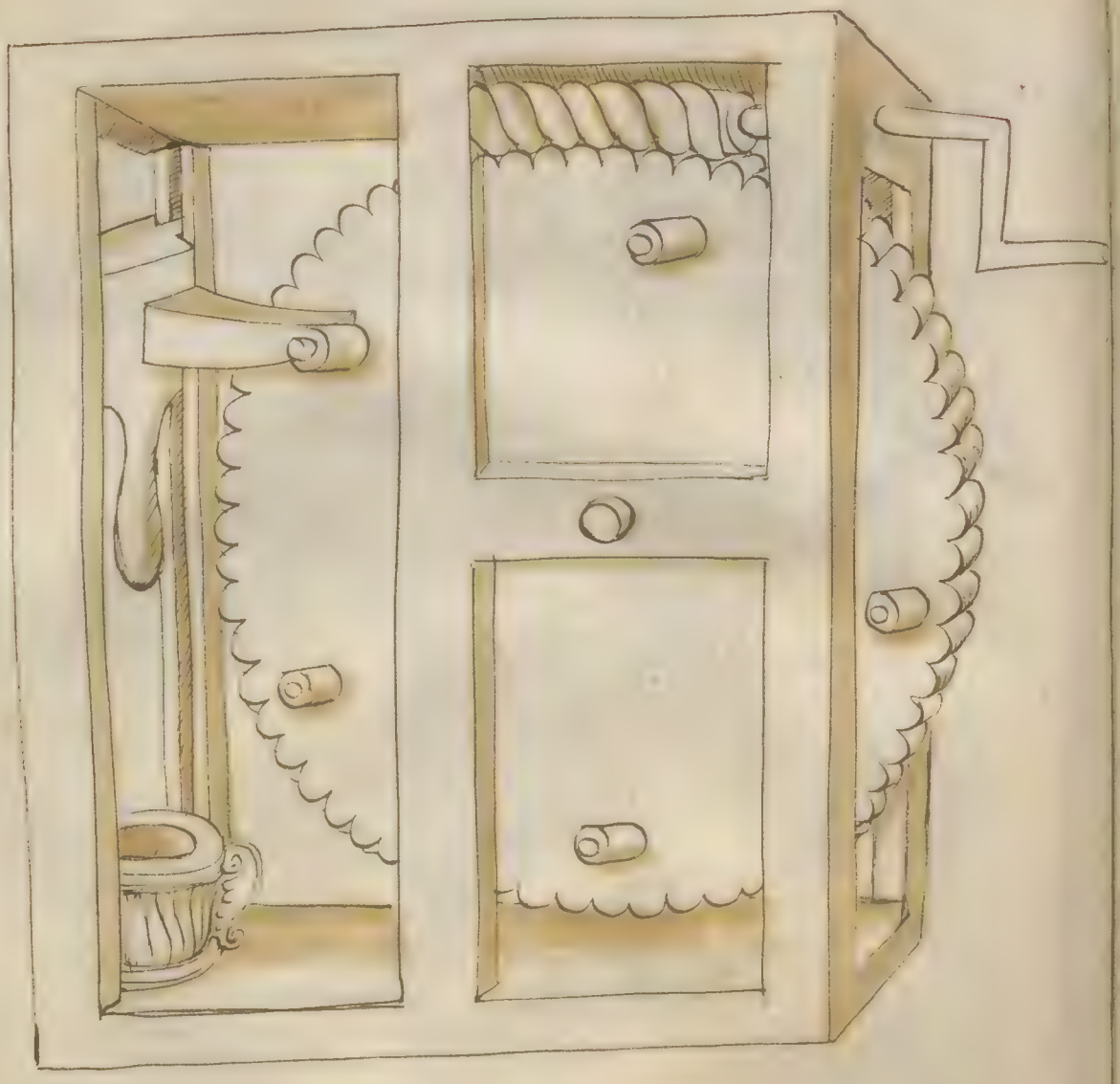


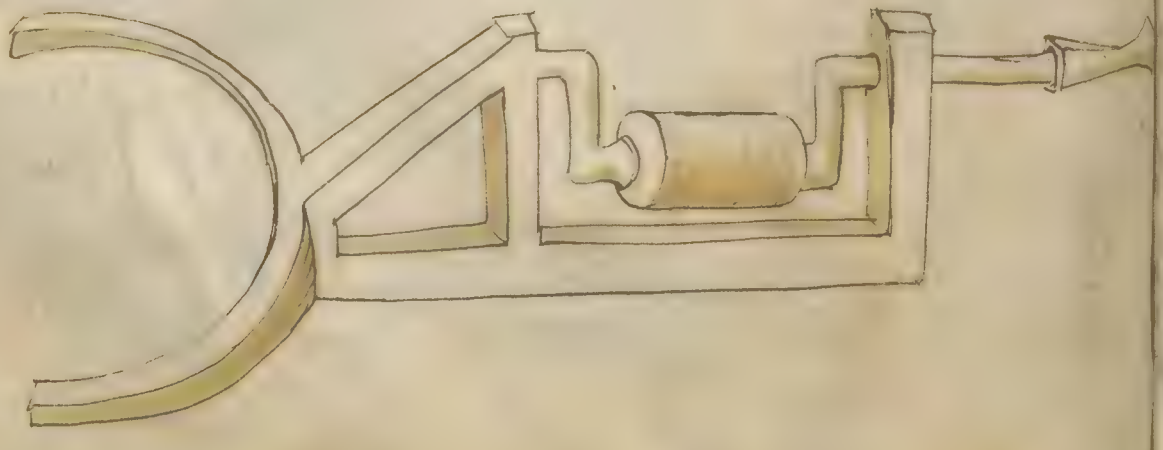


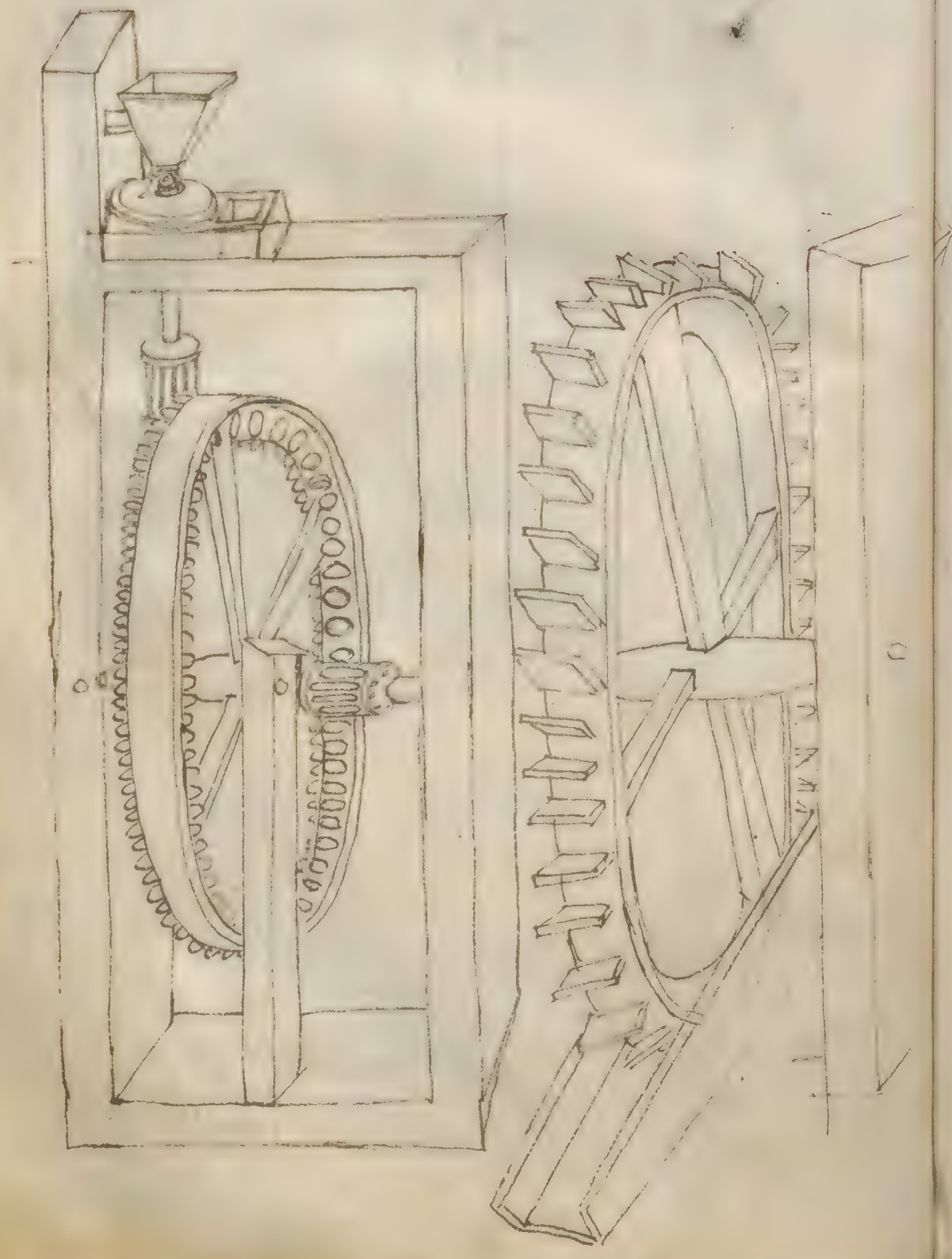


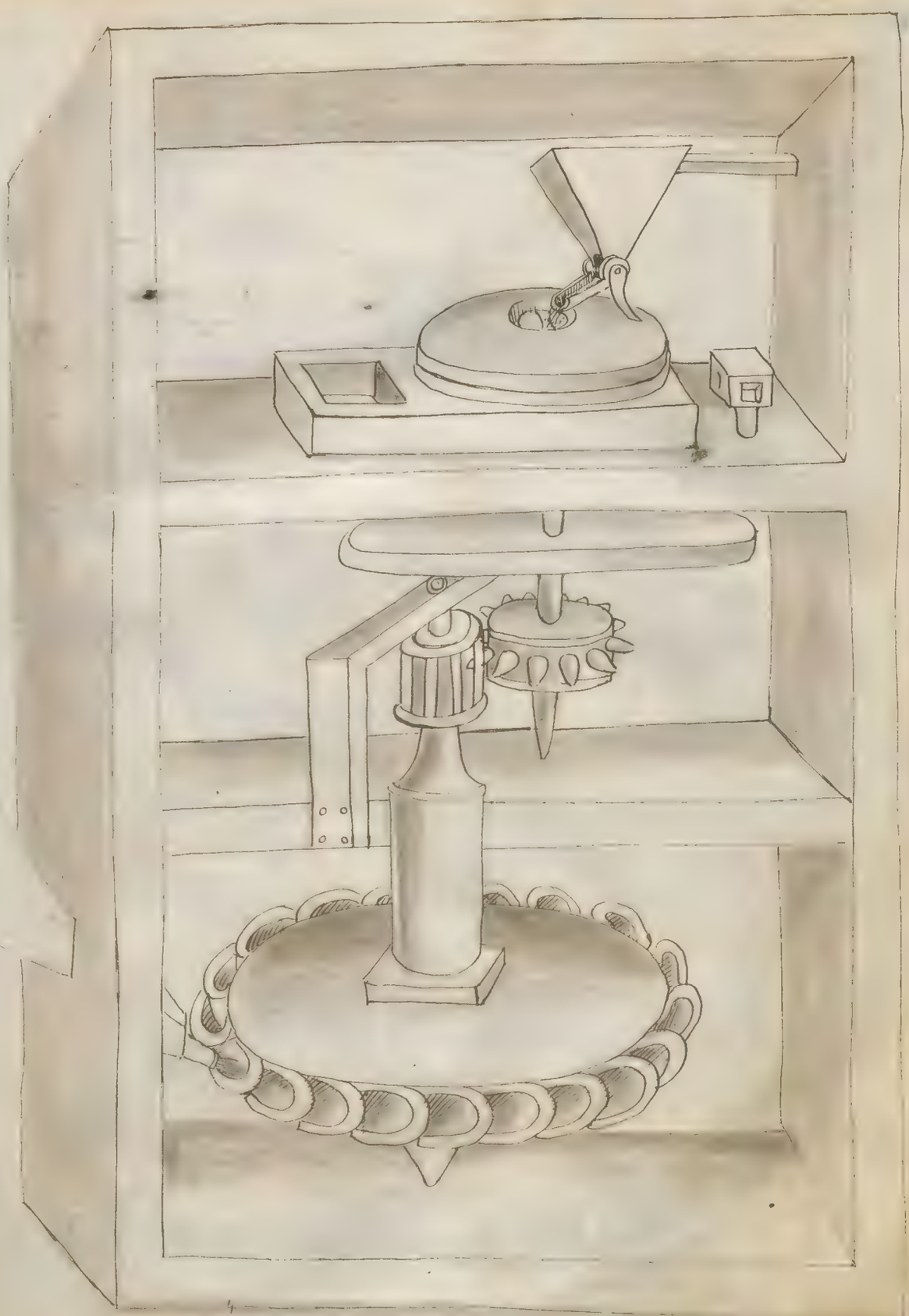


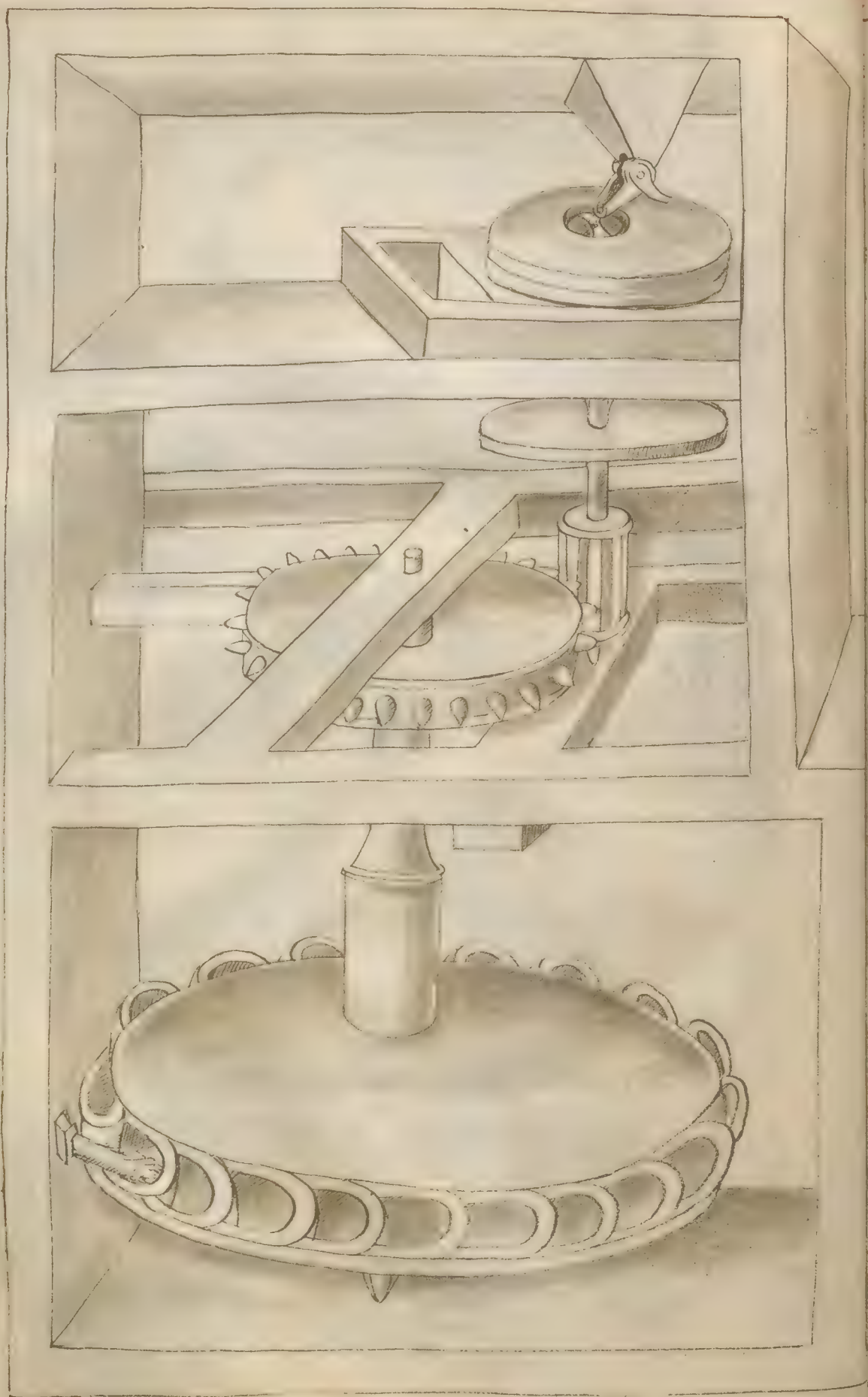


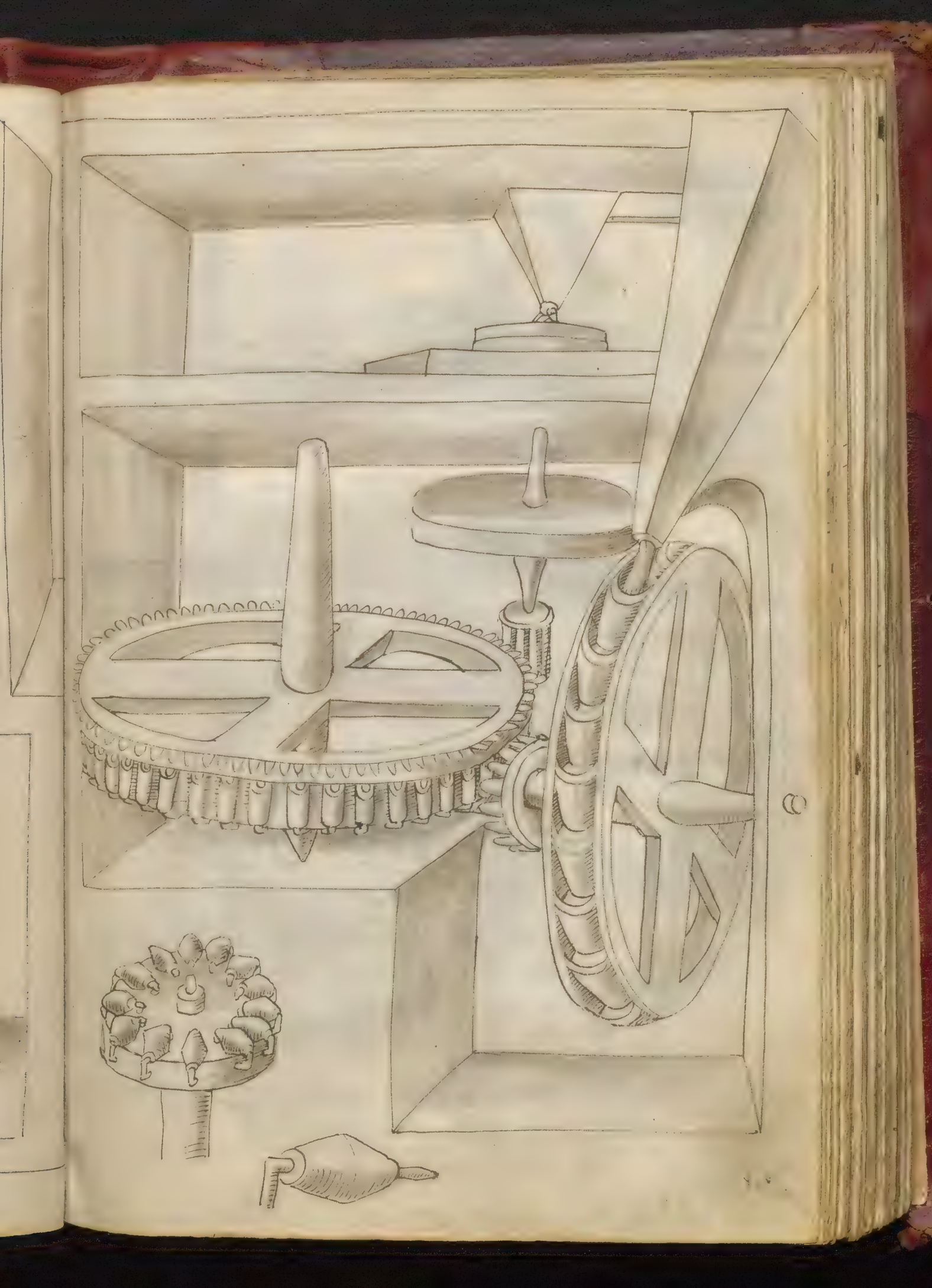


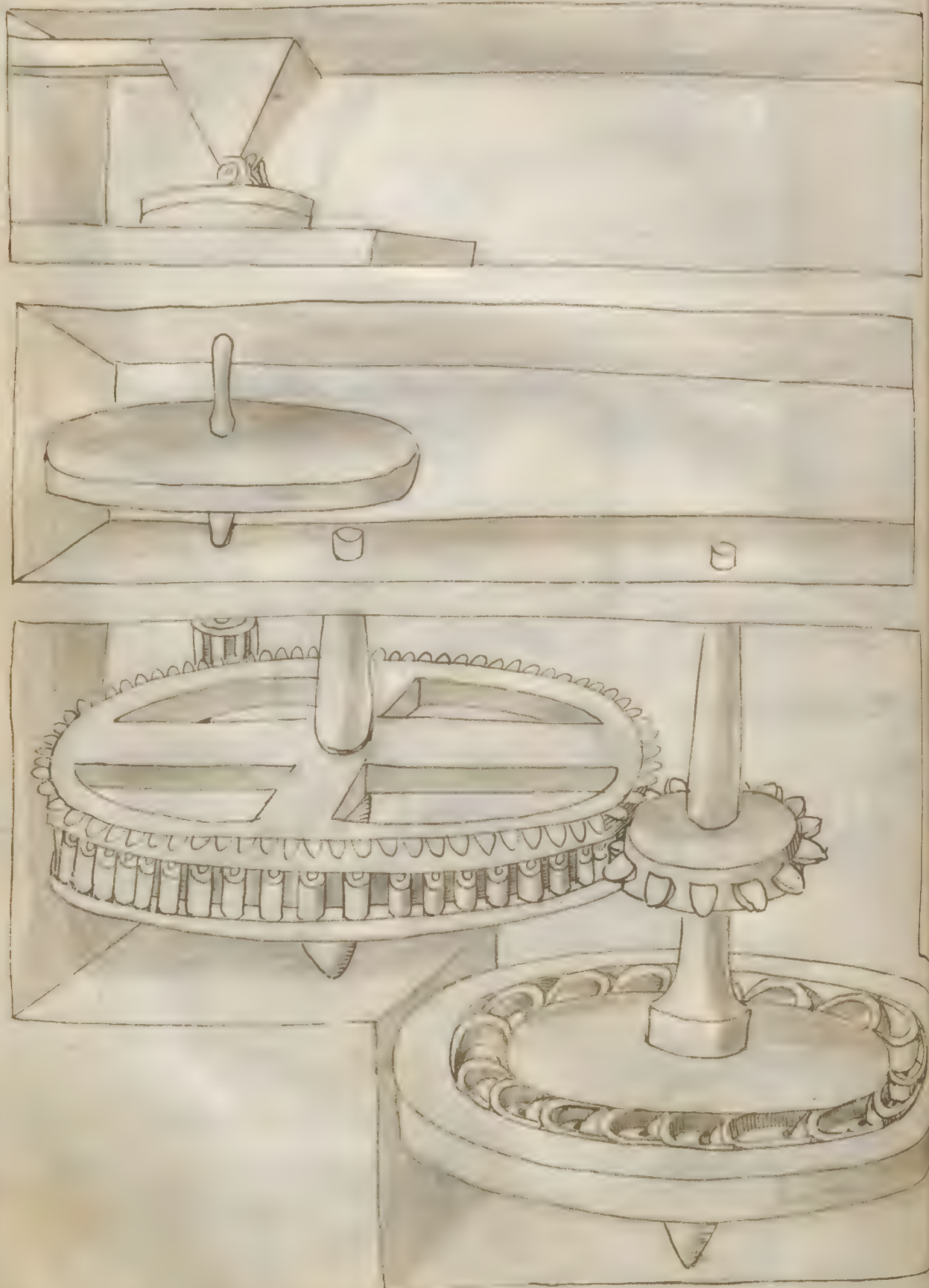


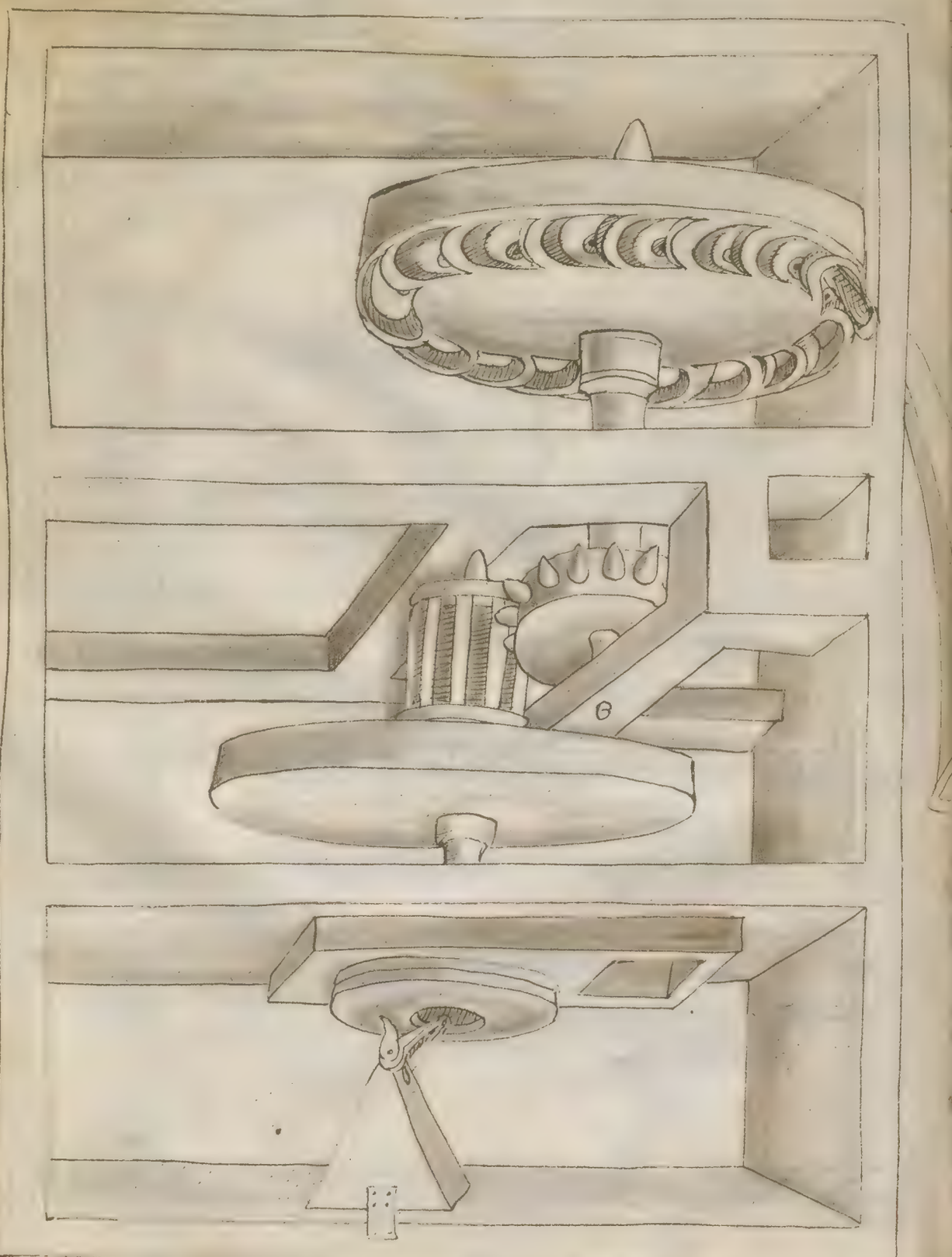


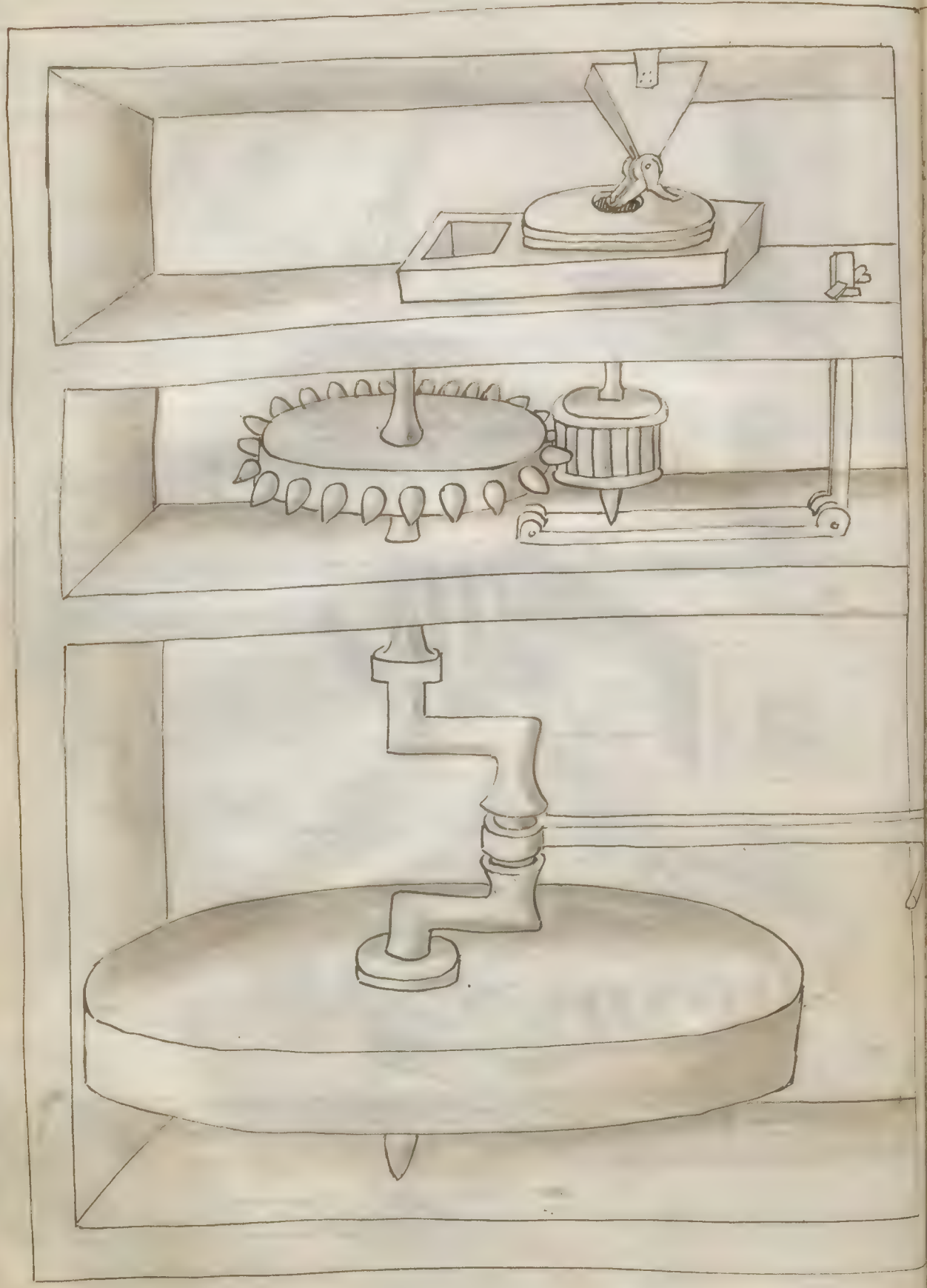


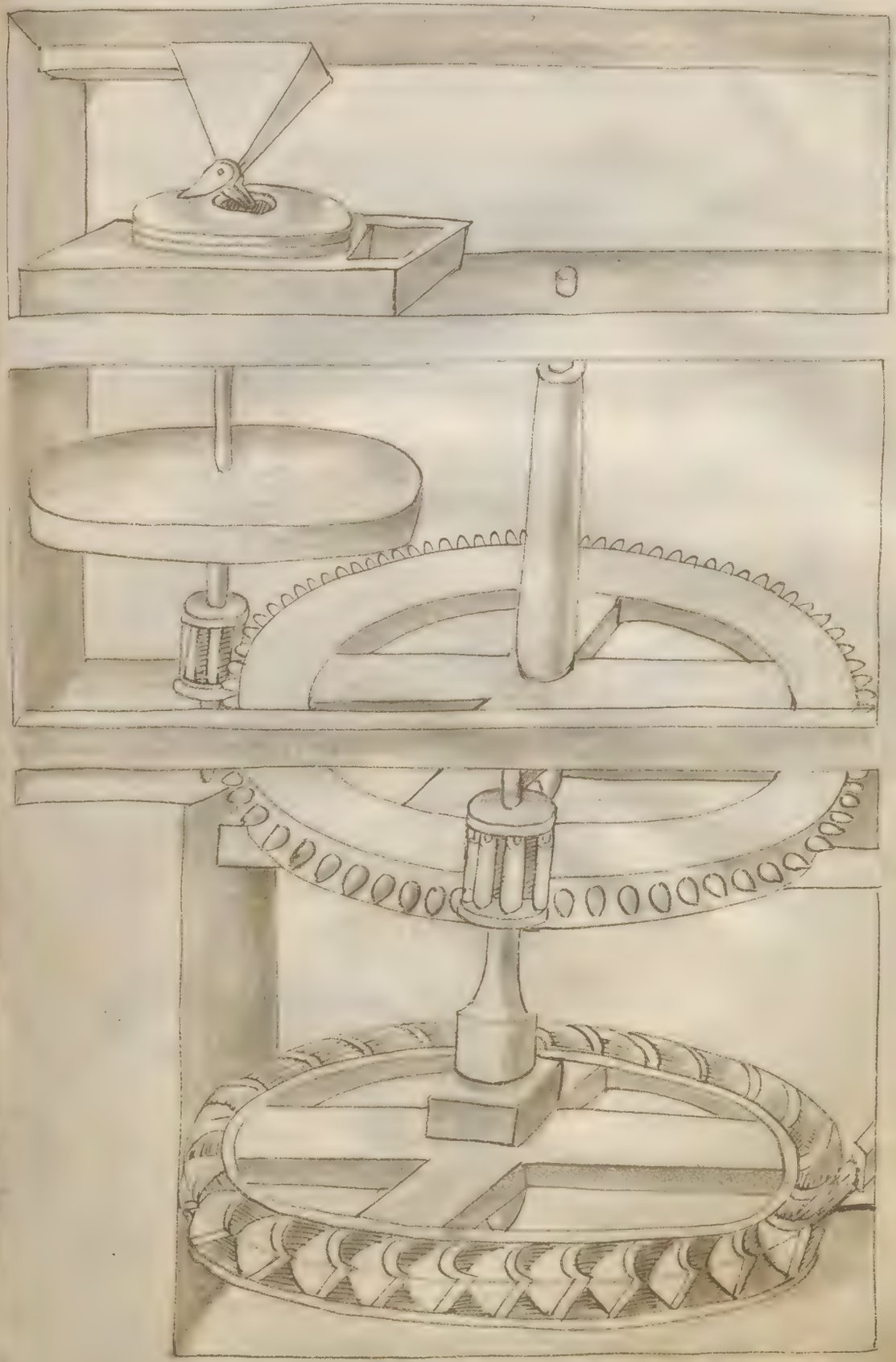


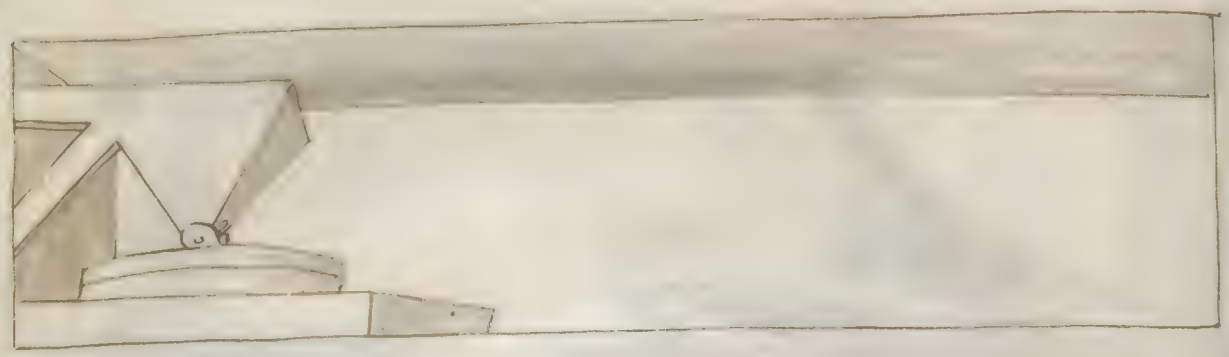


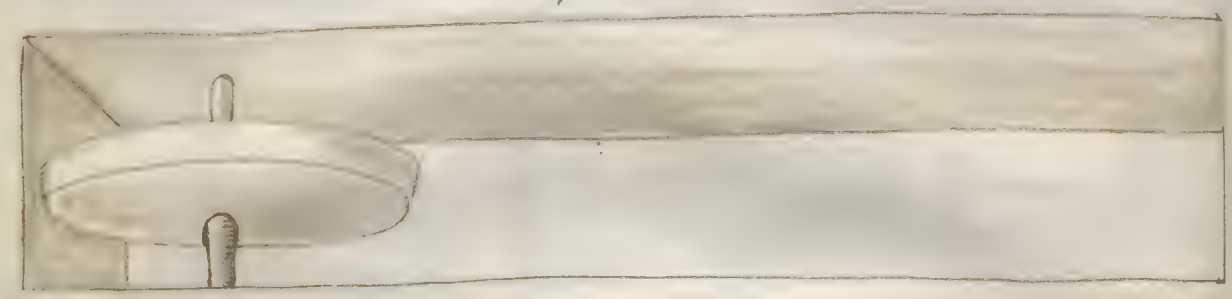


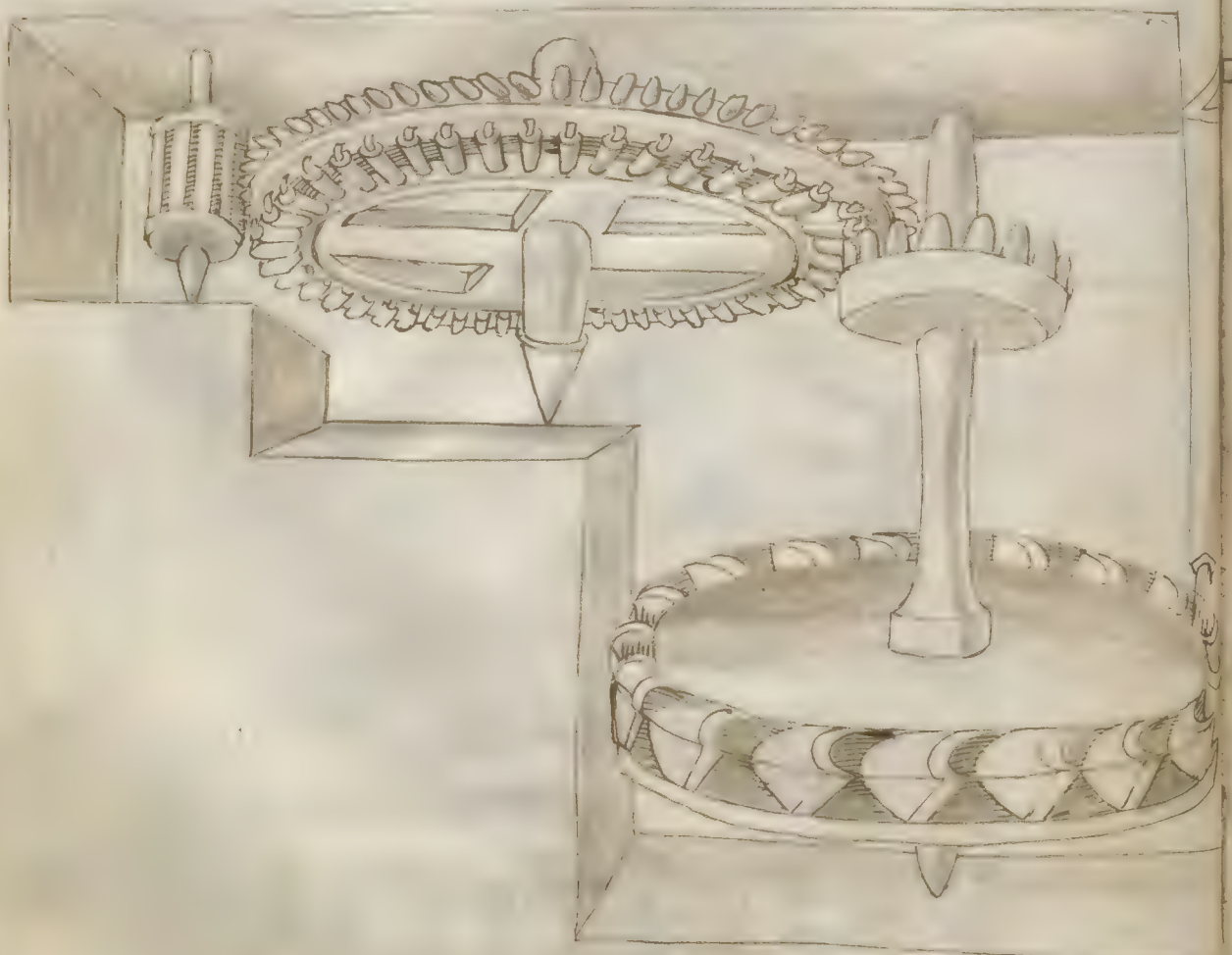

B

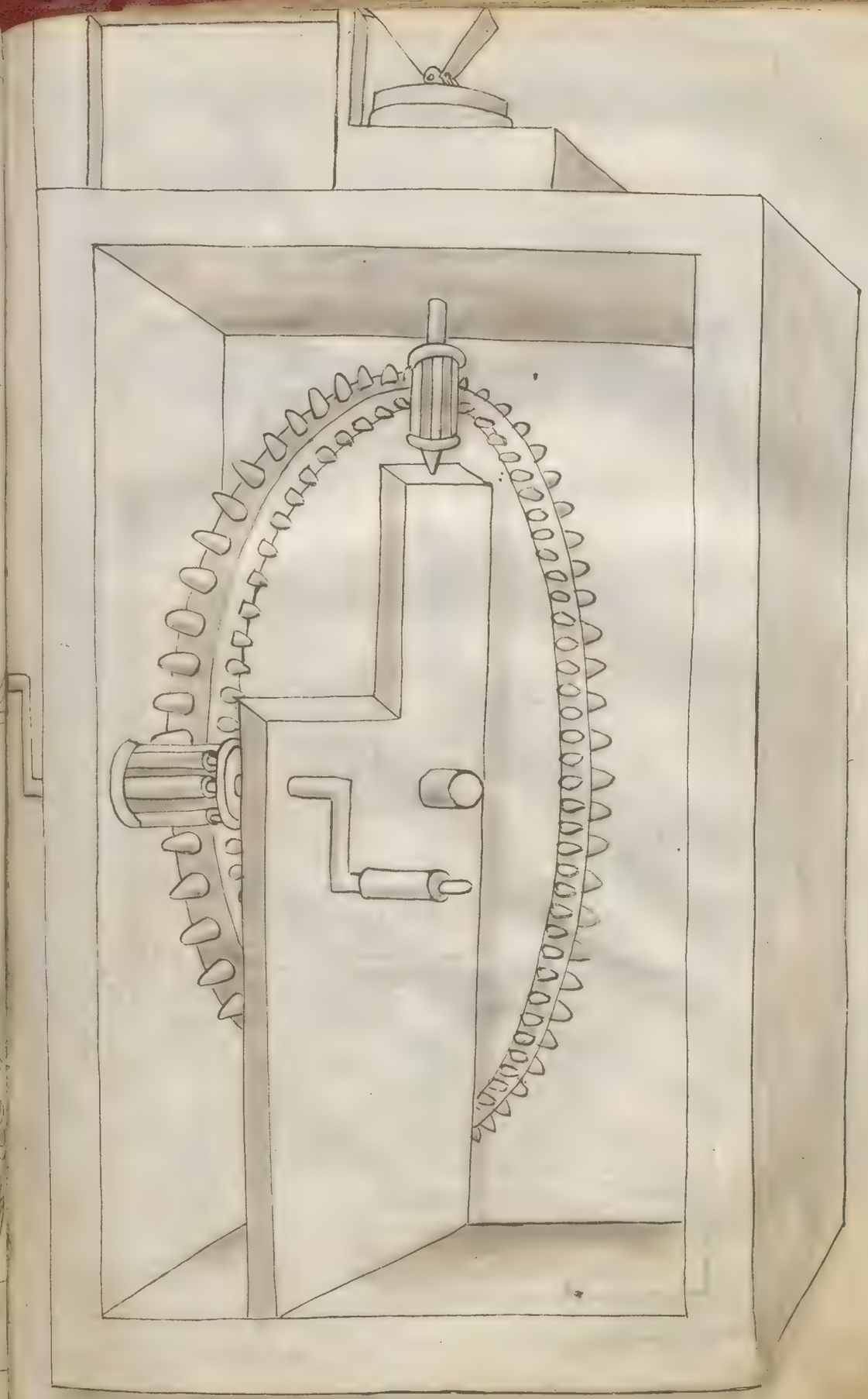


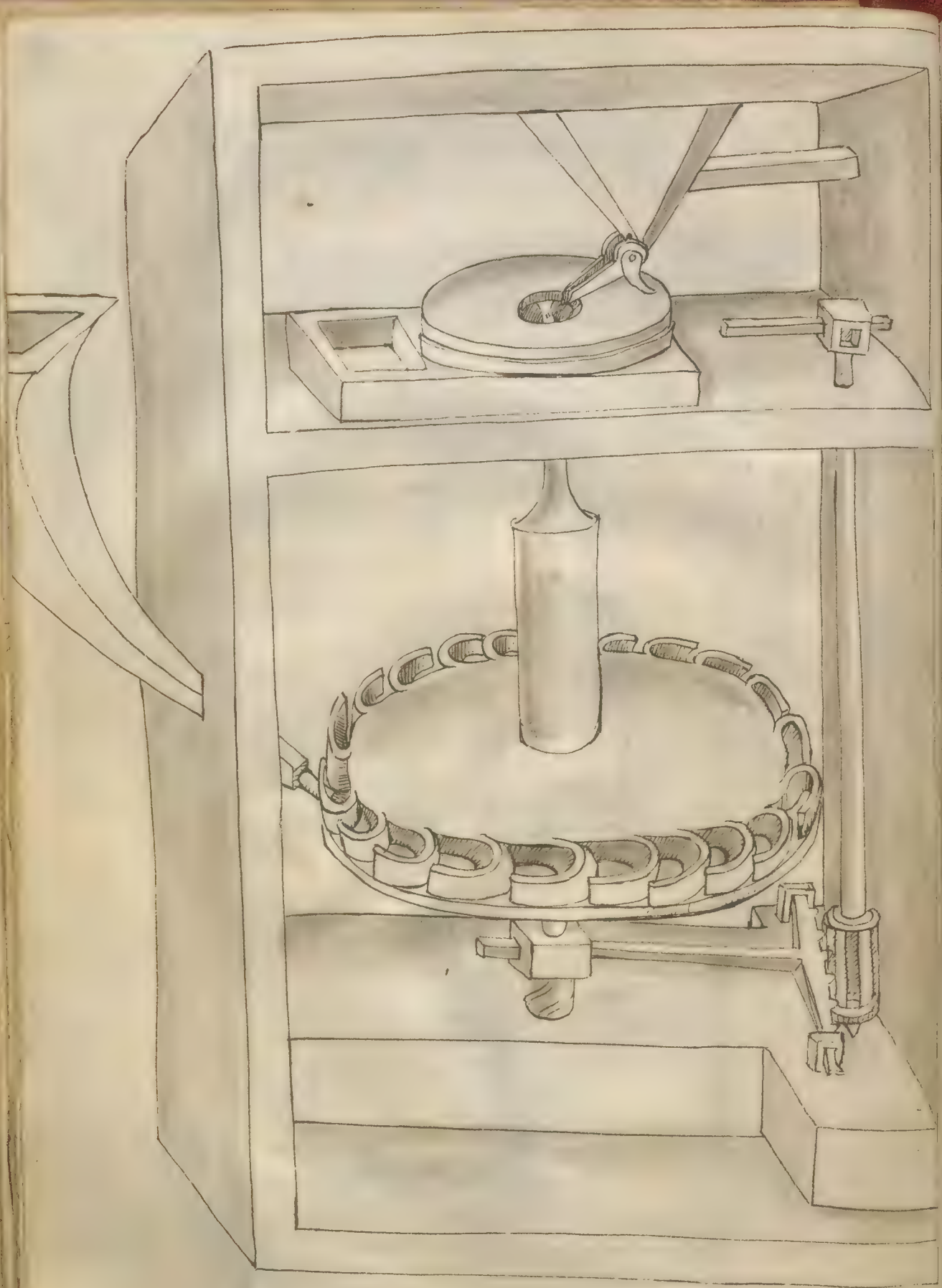


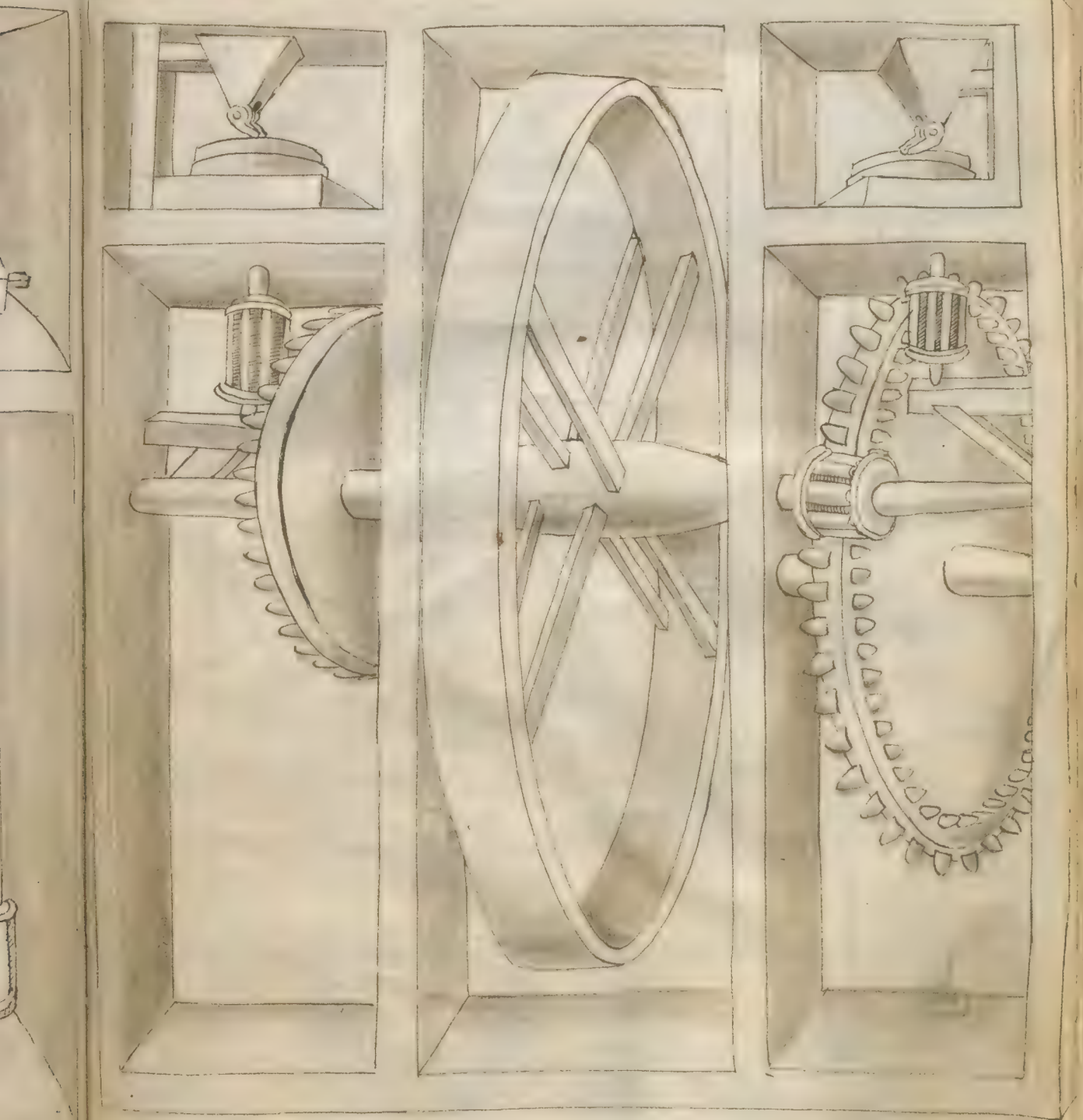


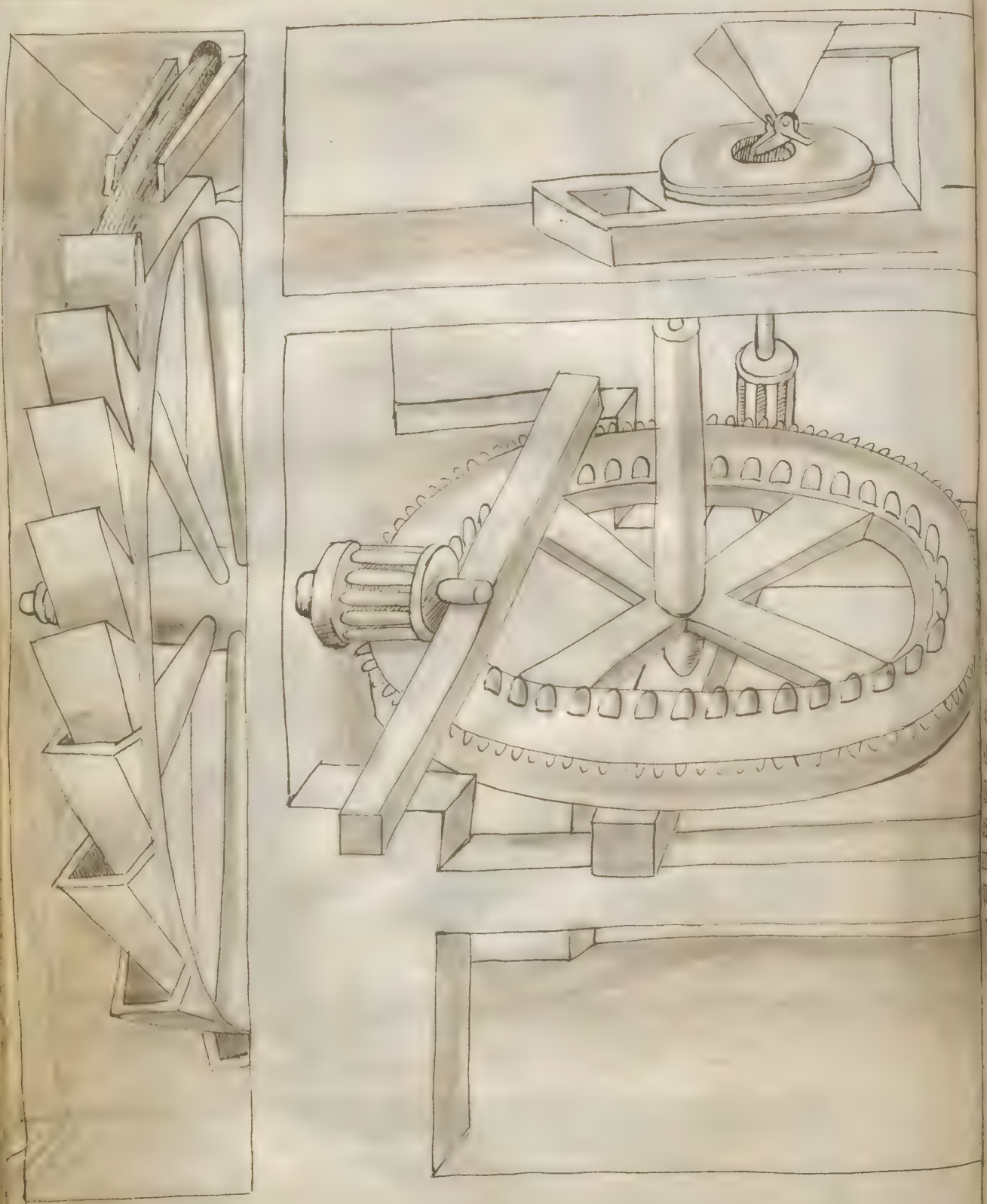


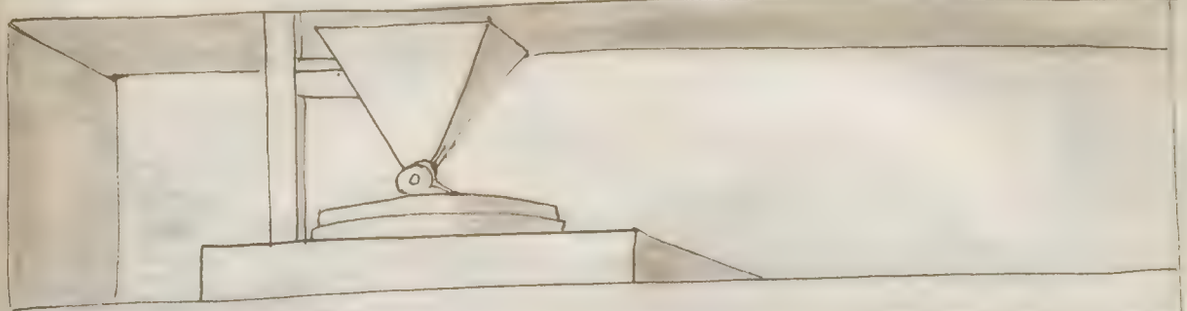


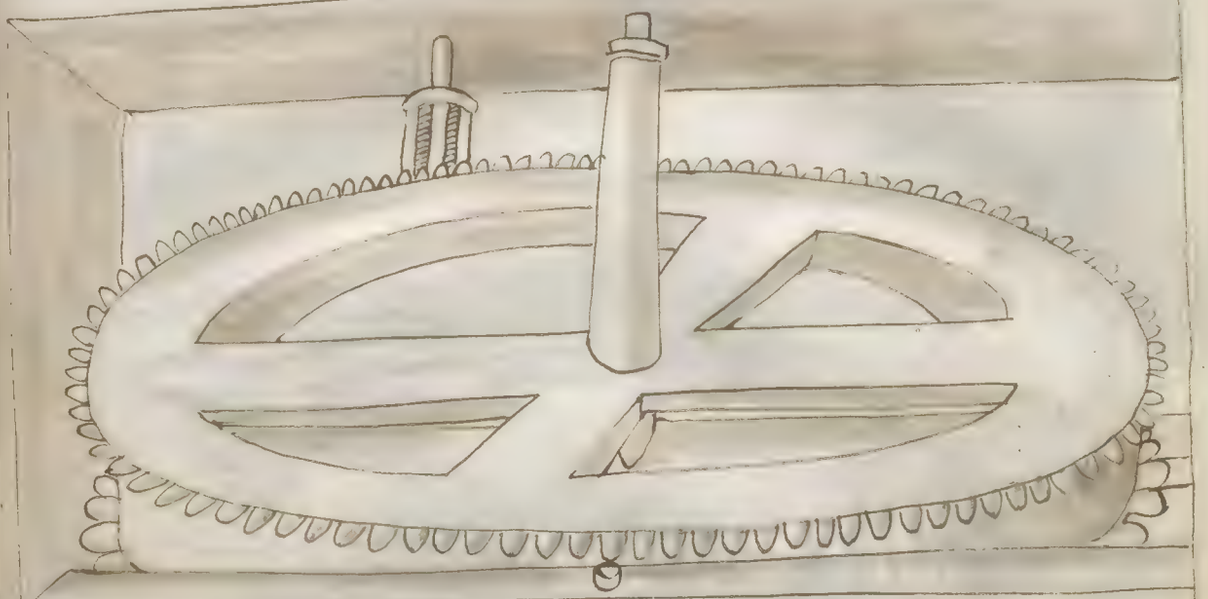


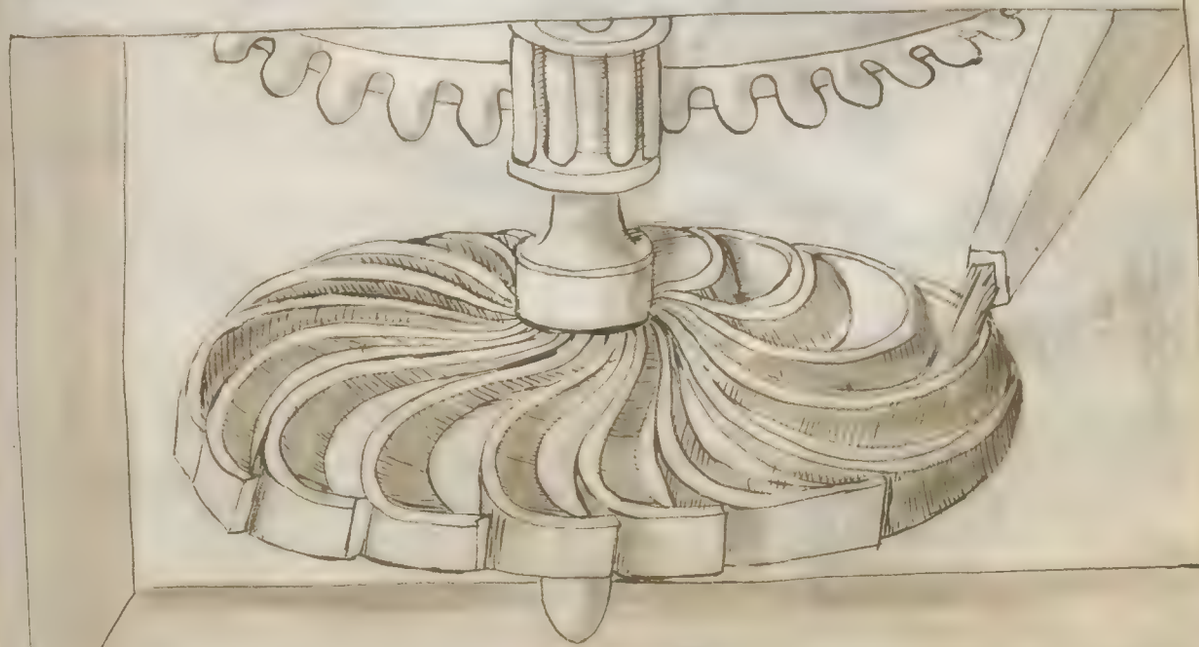


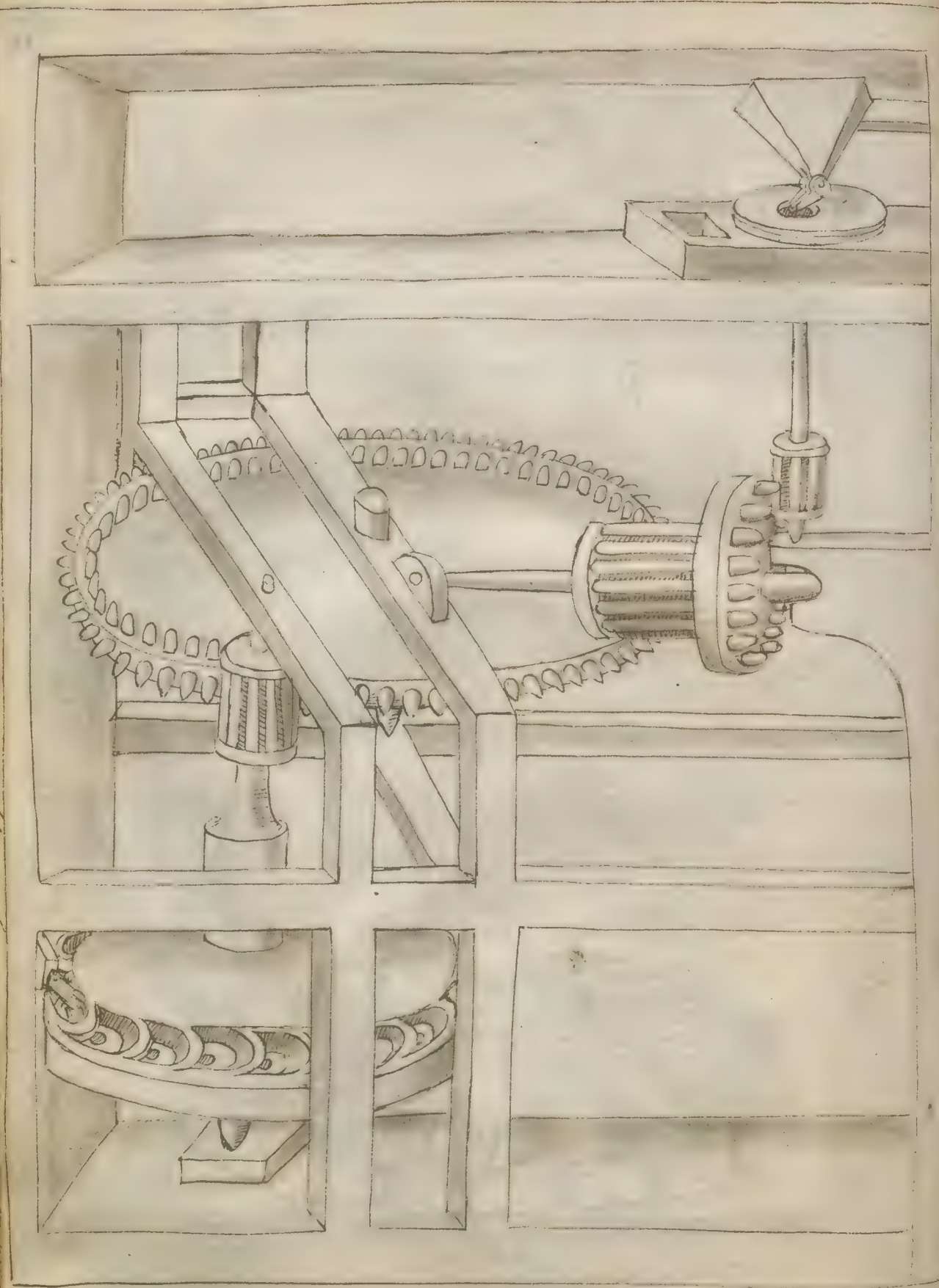


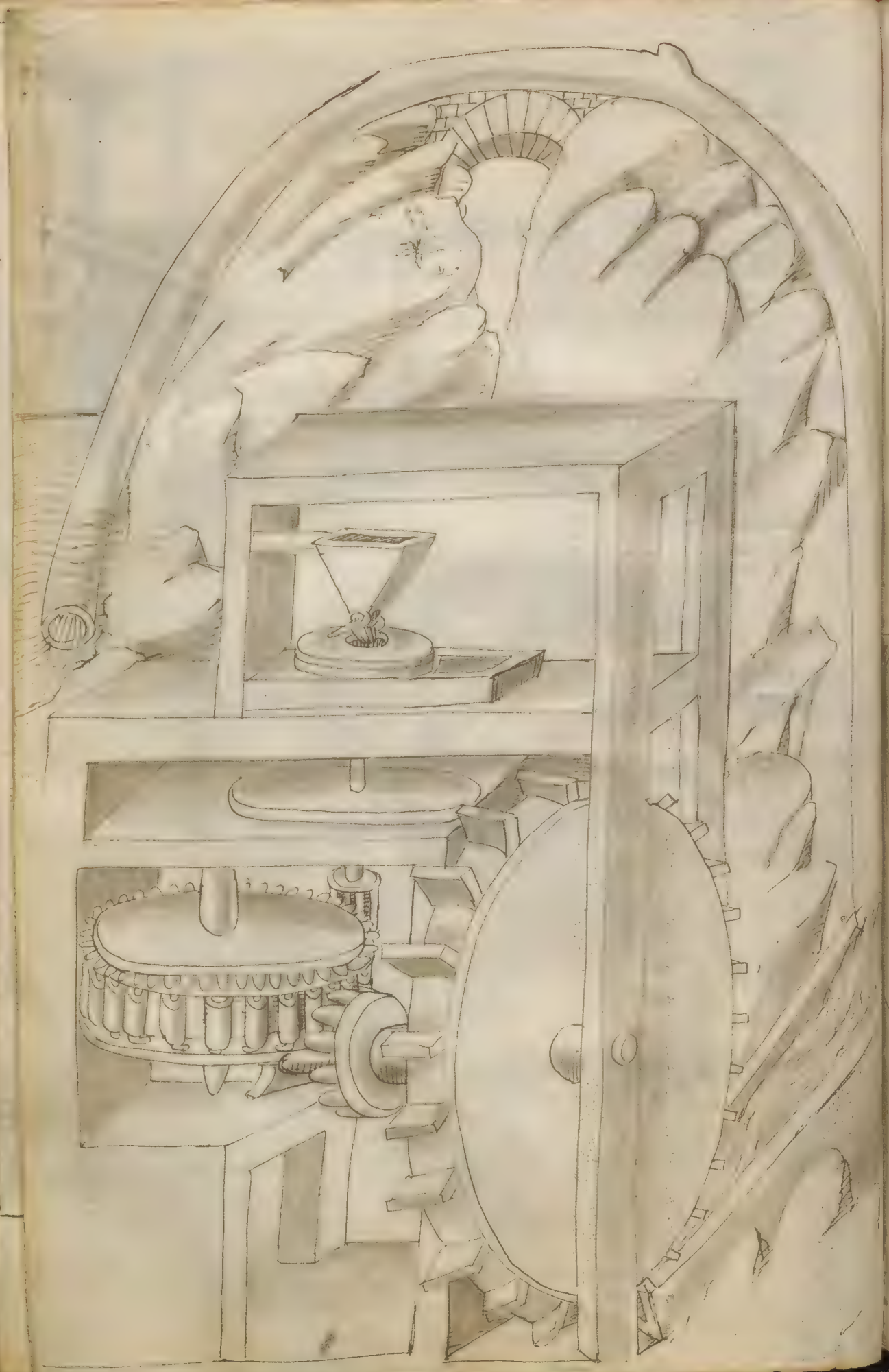


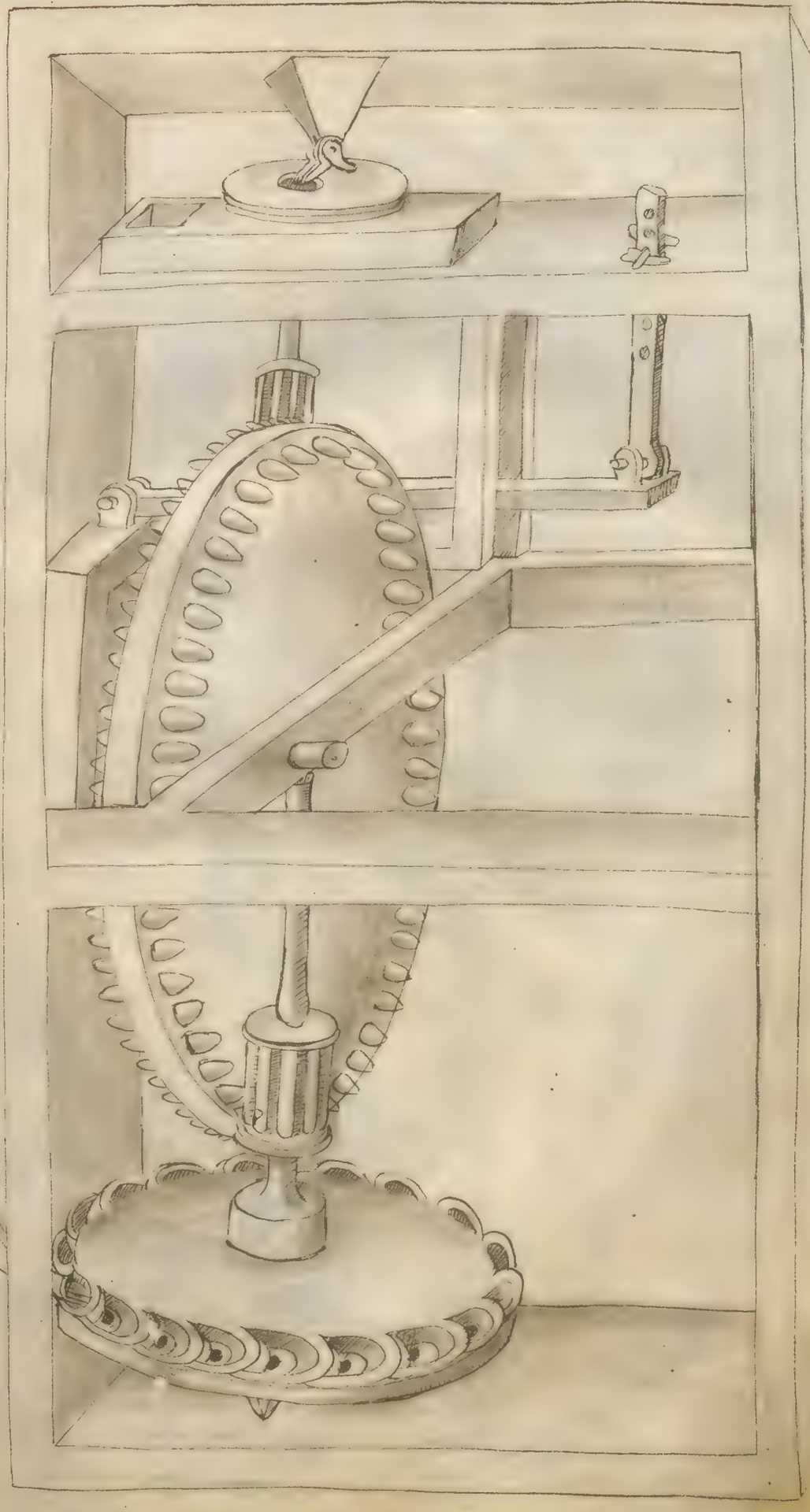


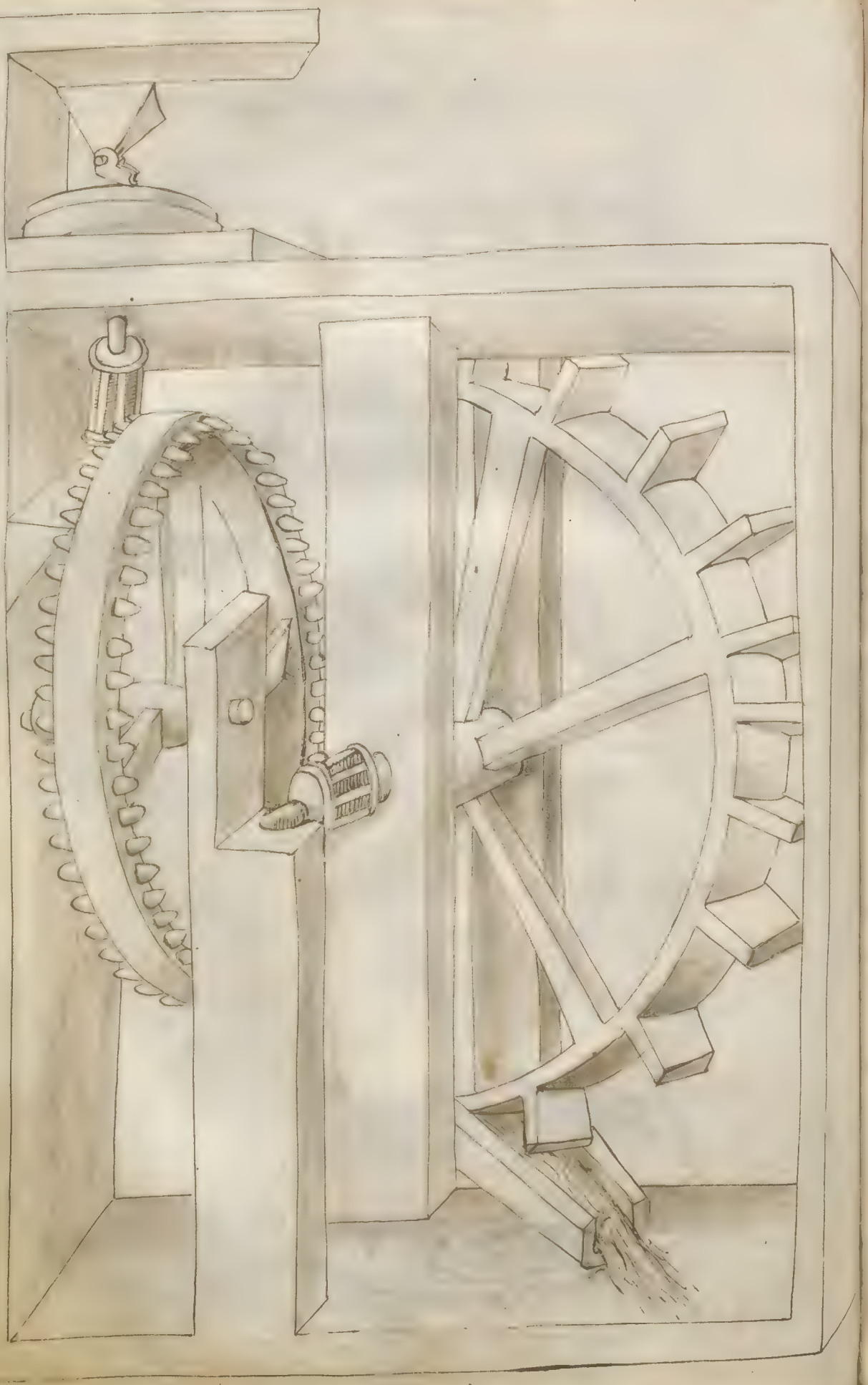


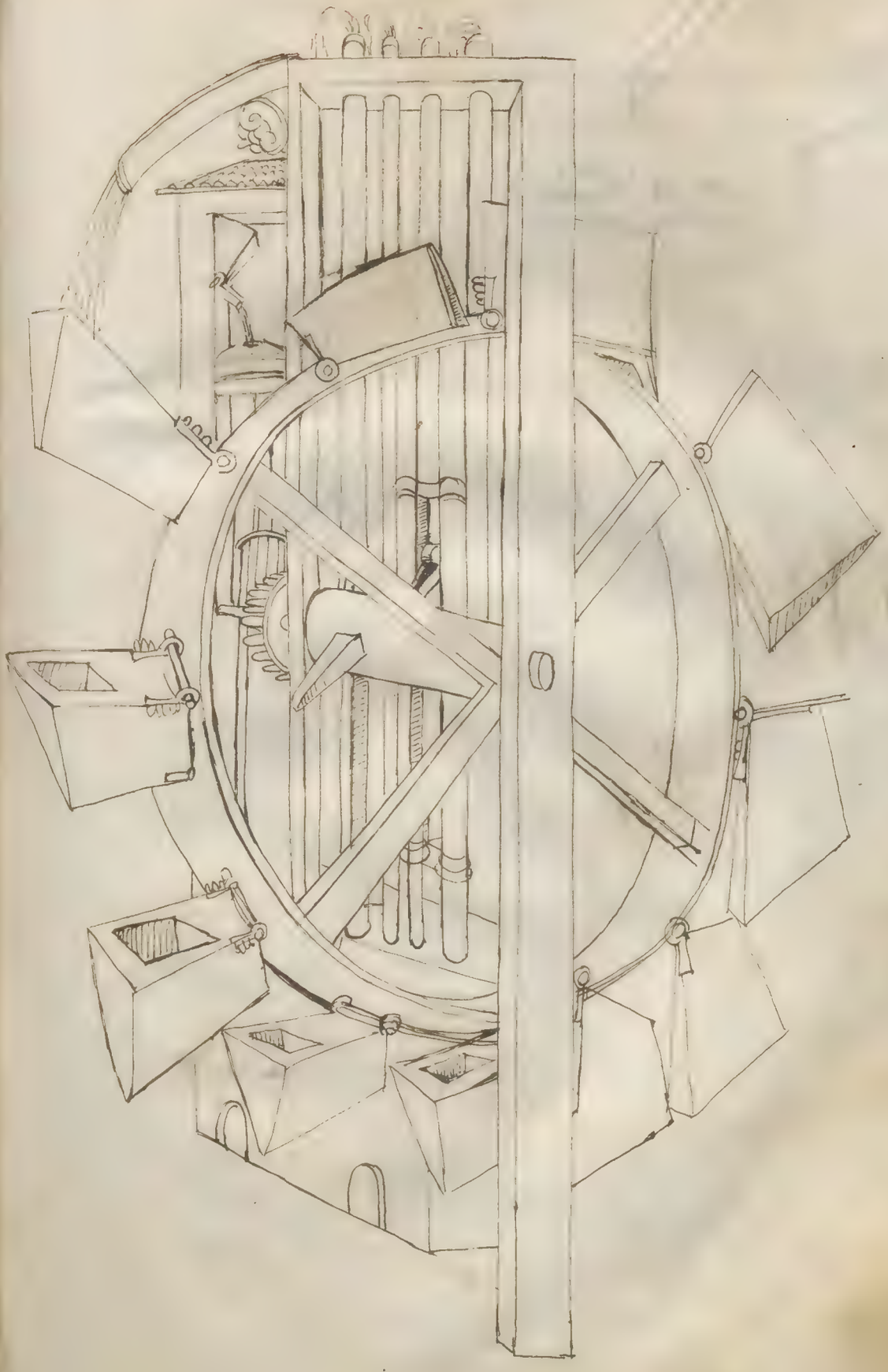


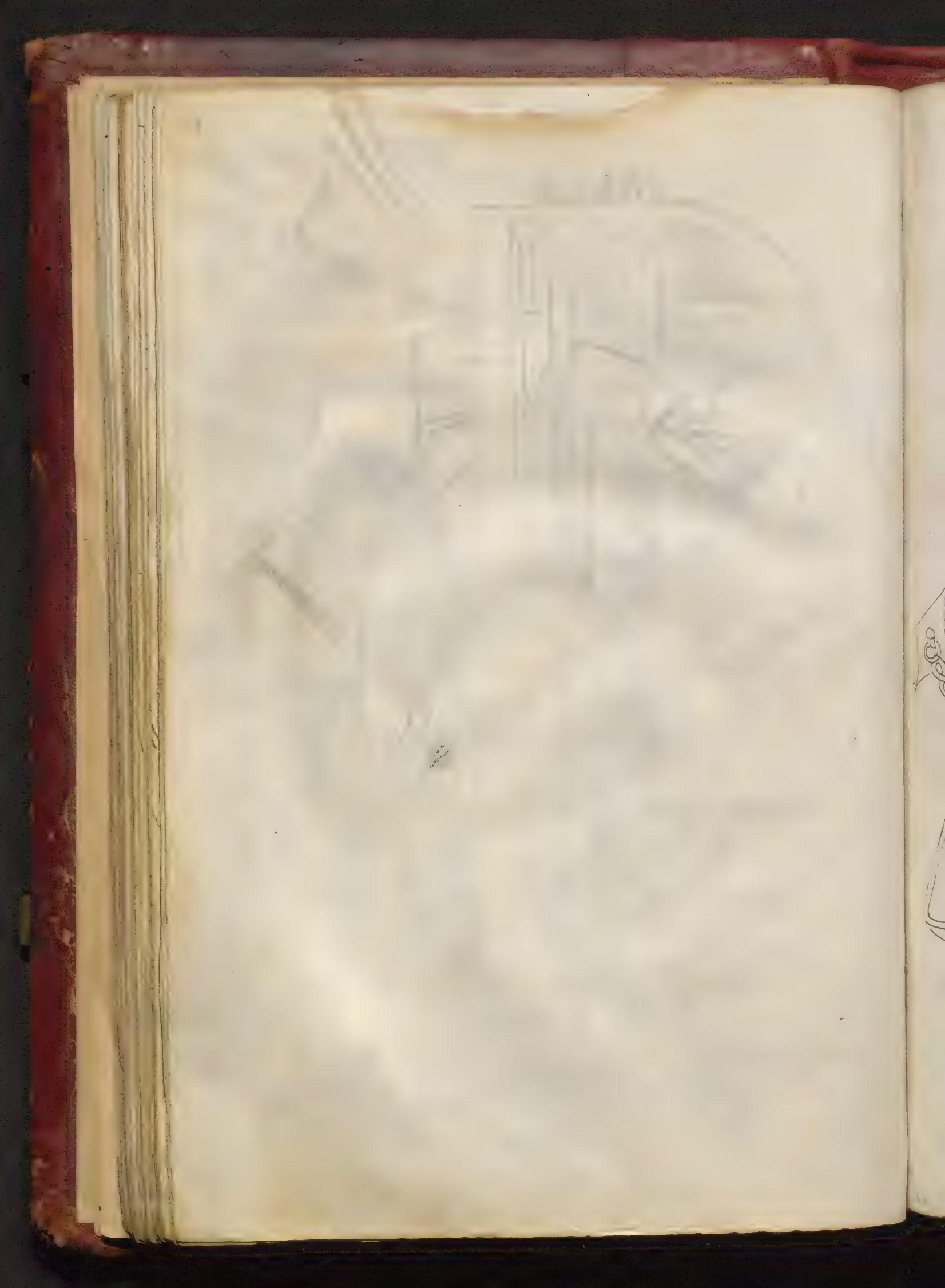


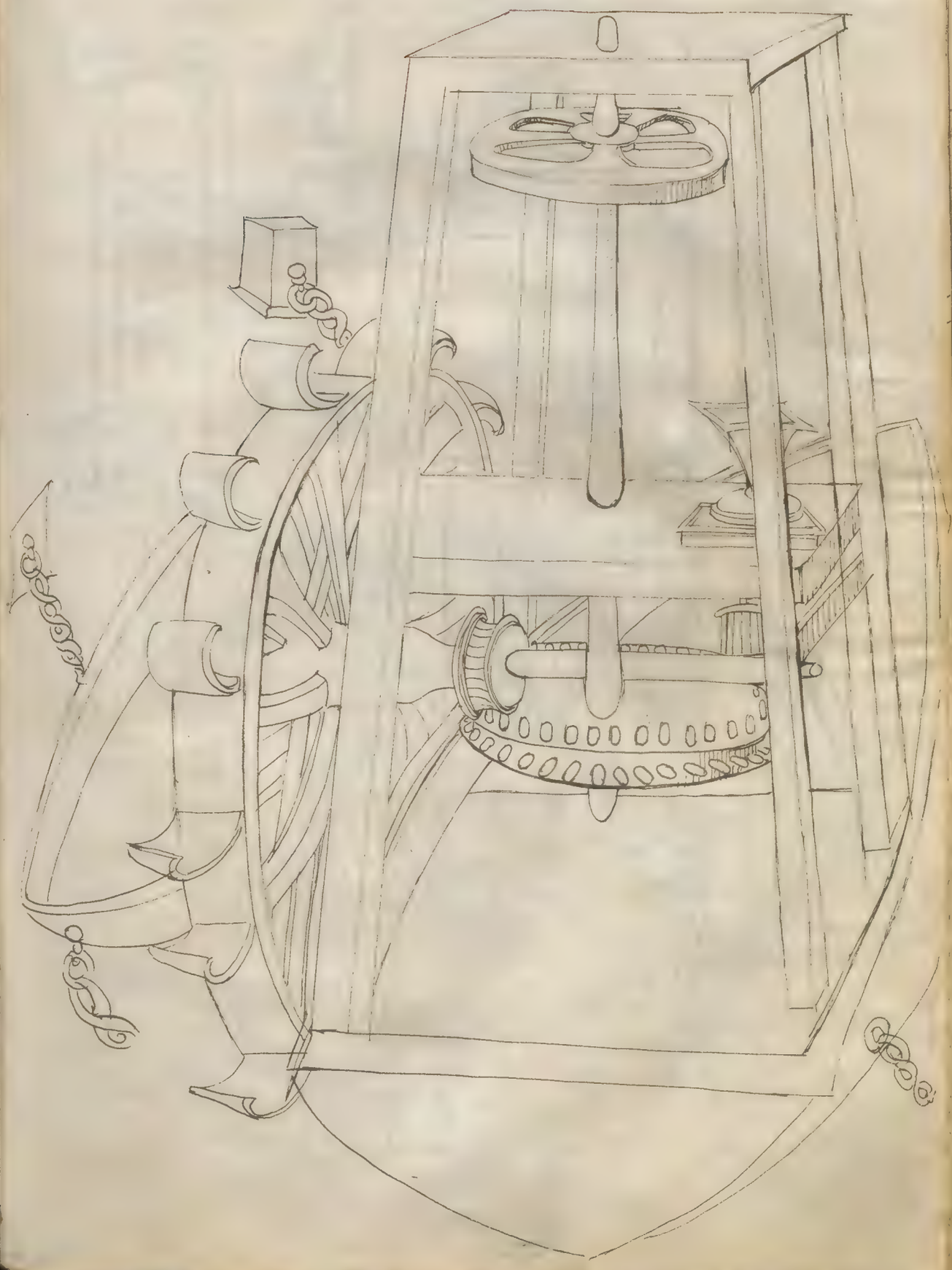


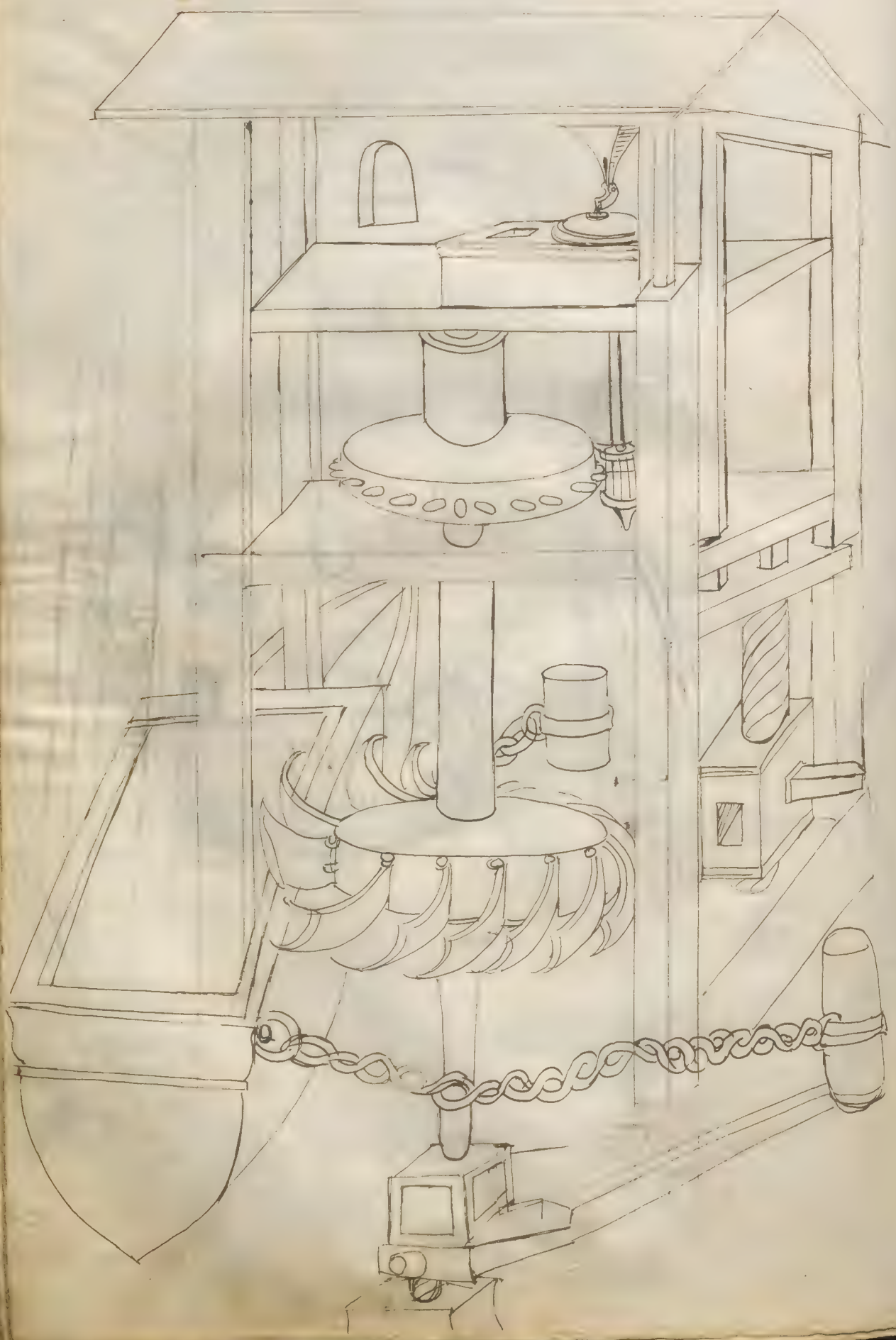


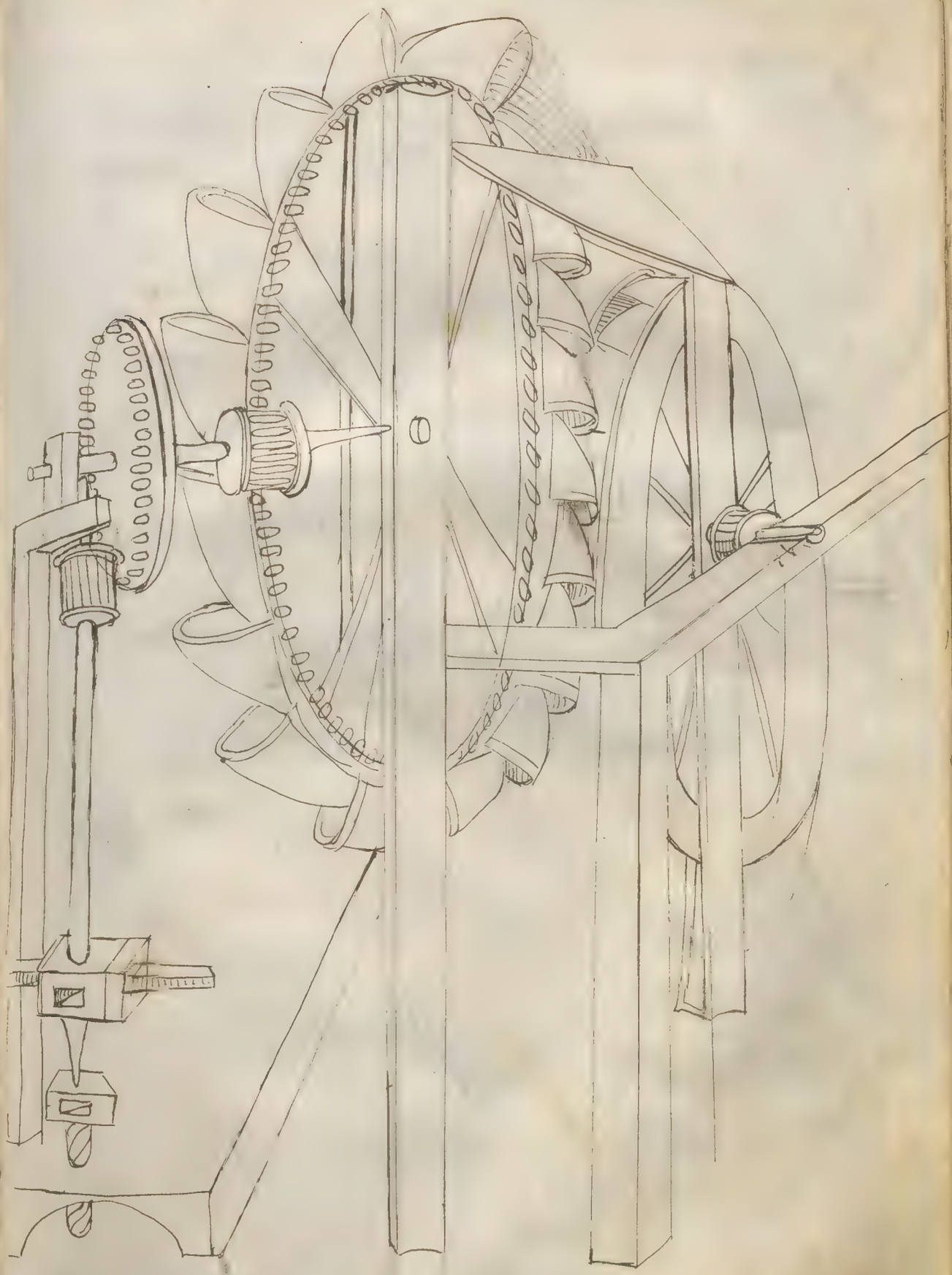


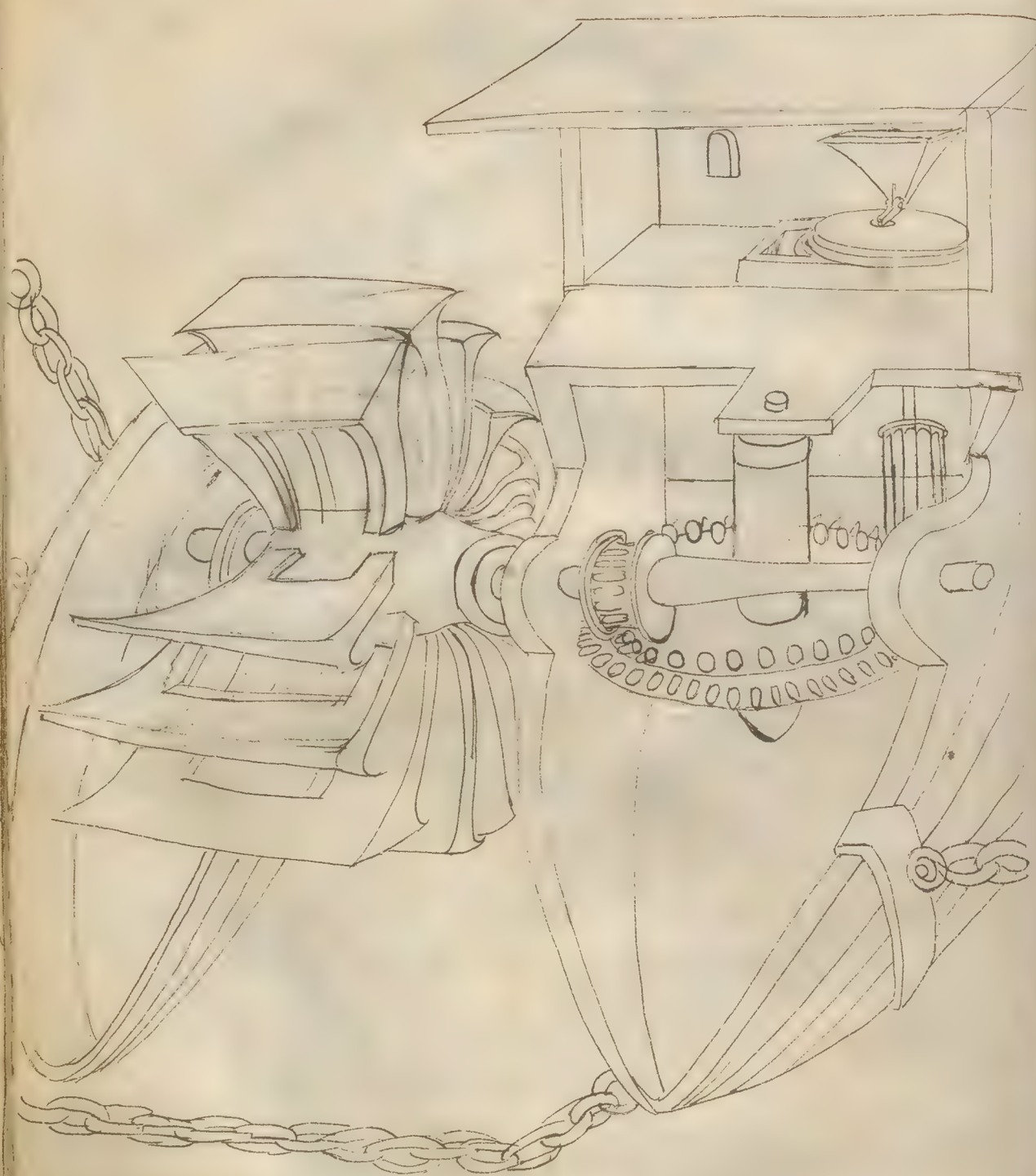


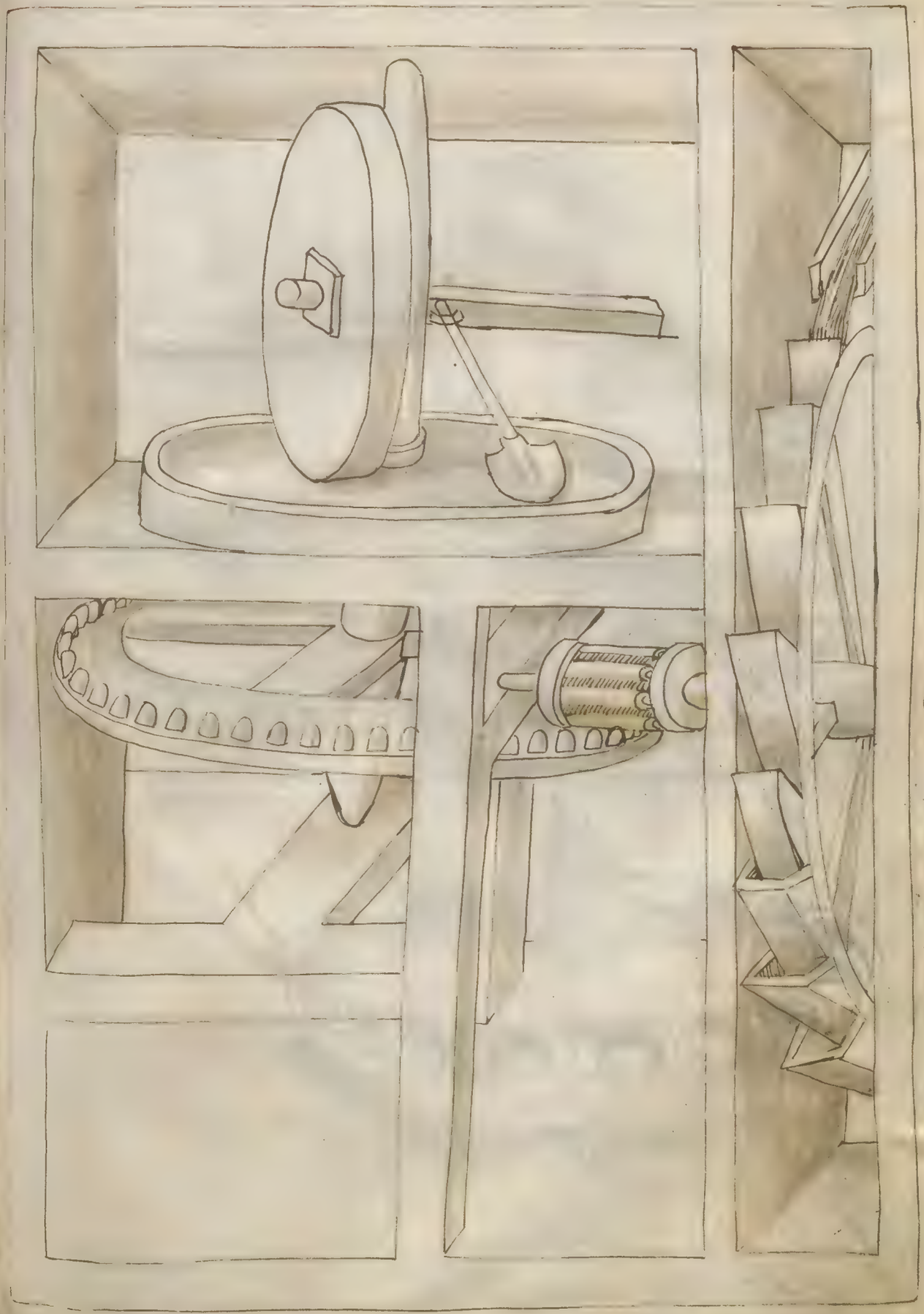


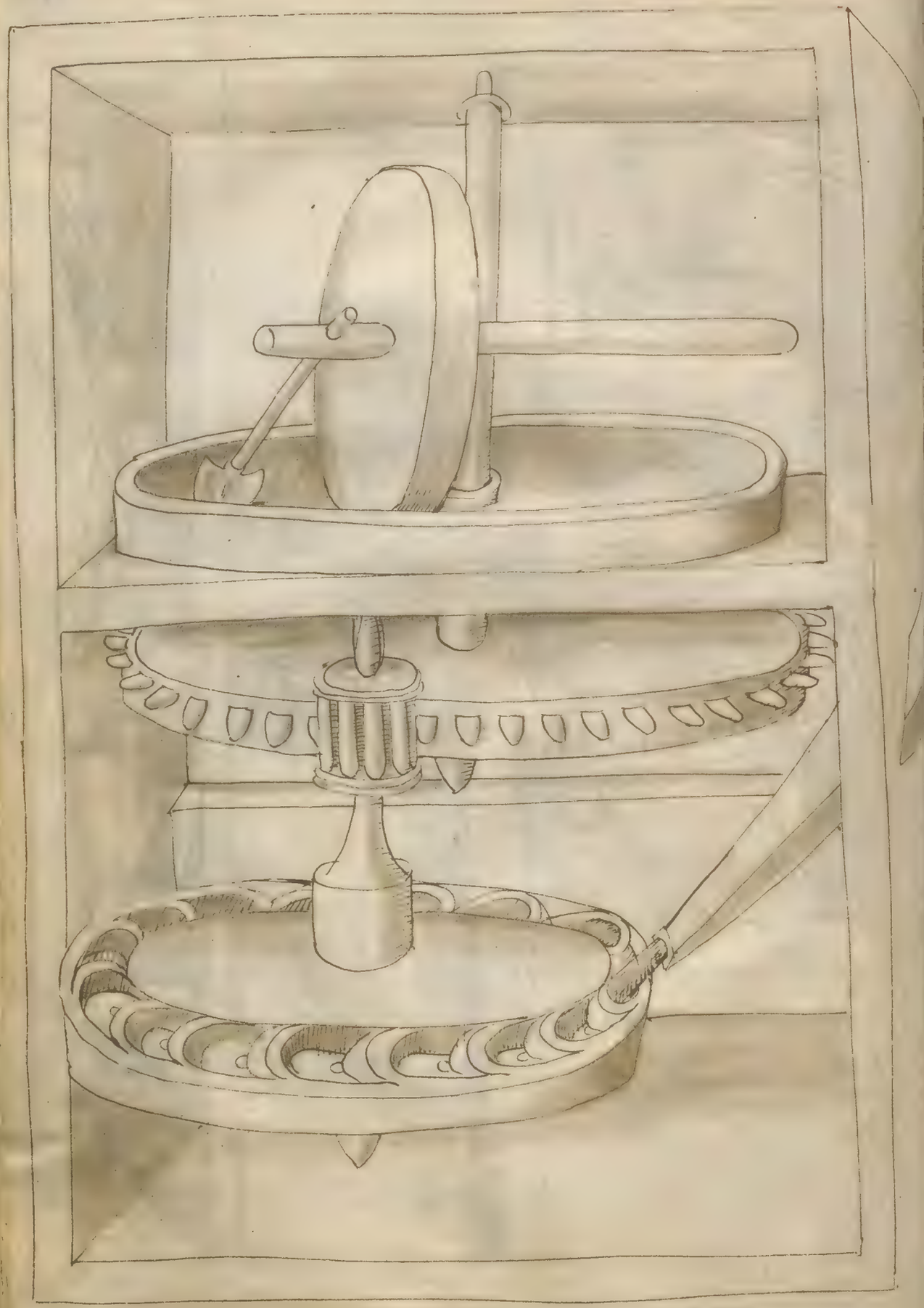


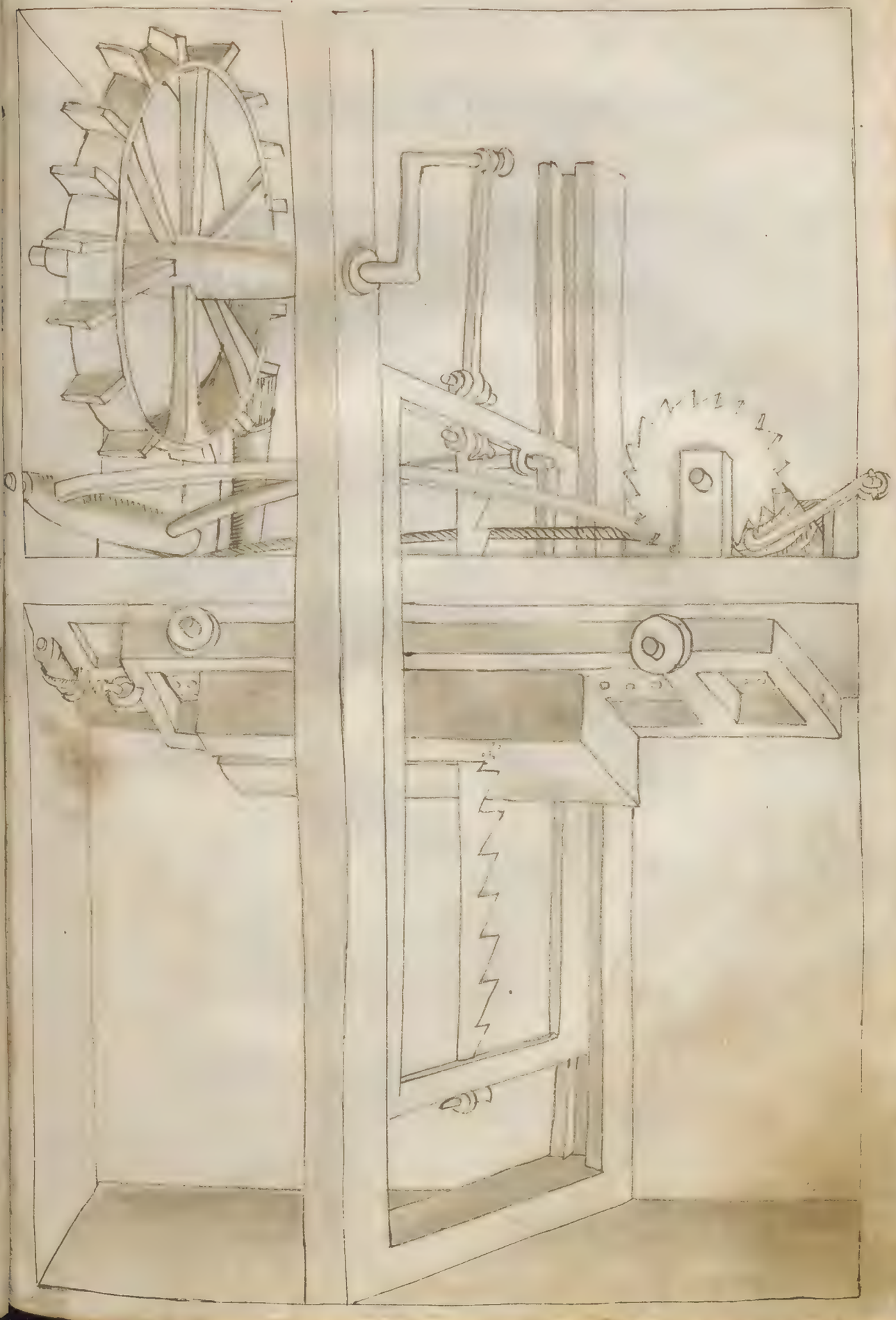


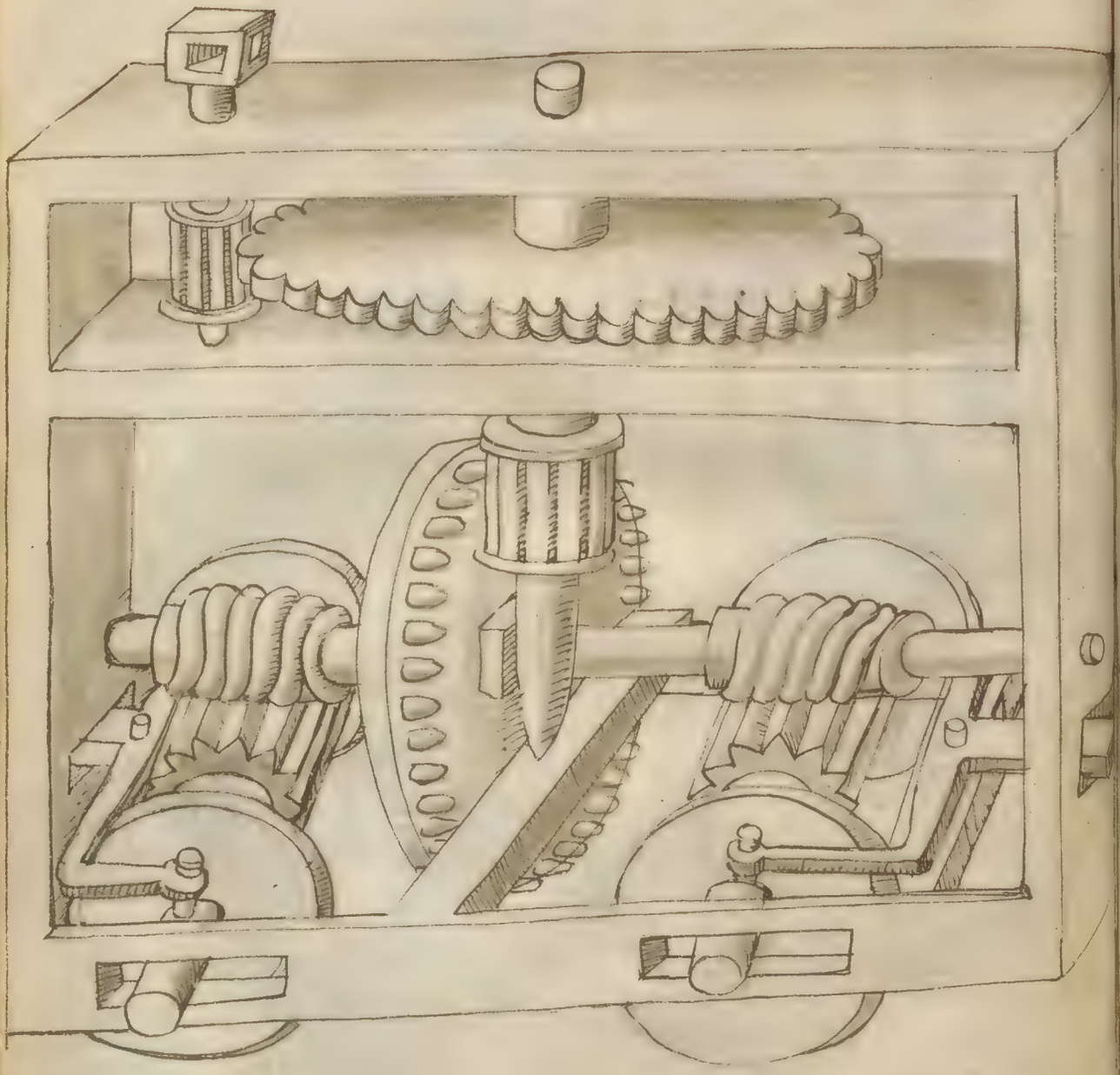


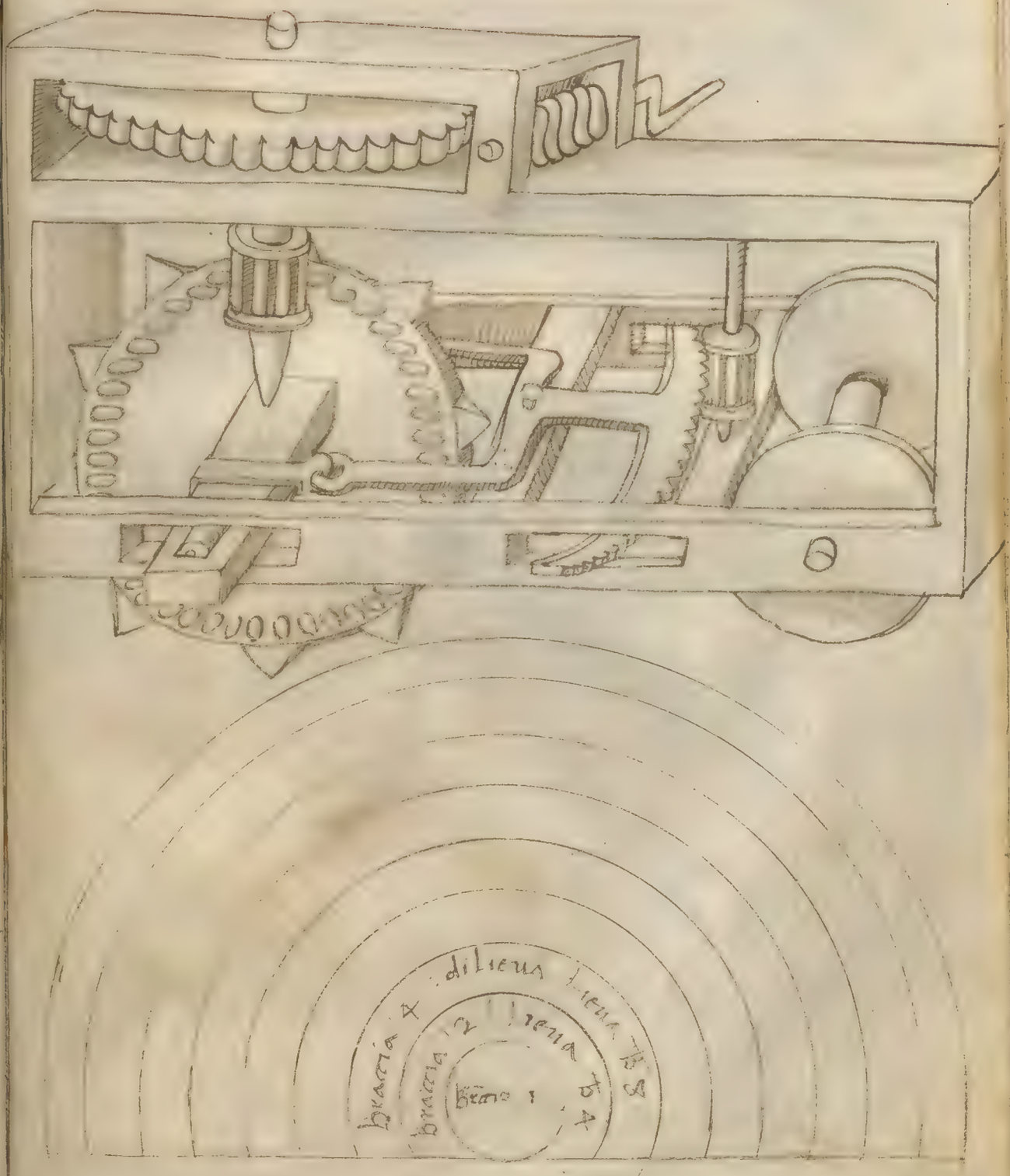


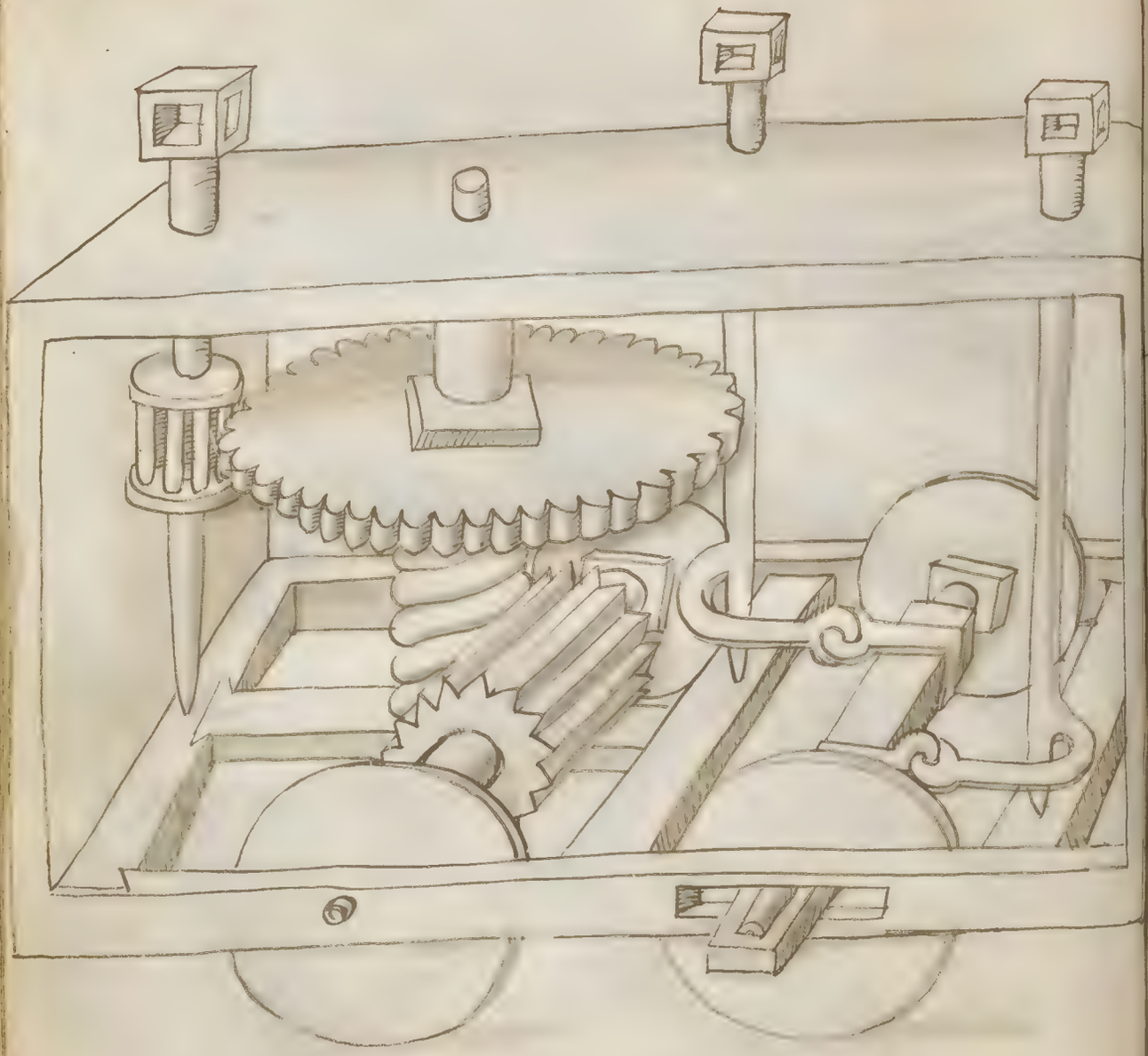


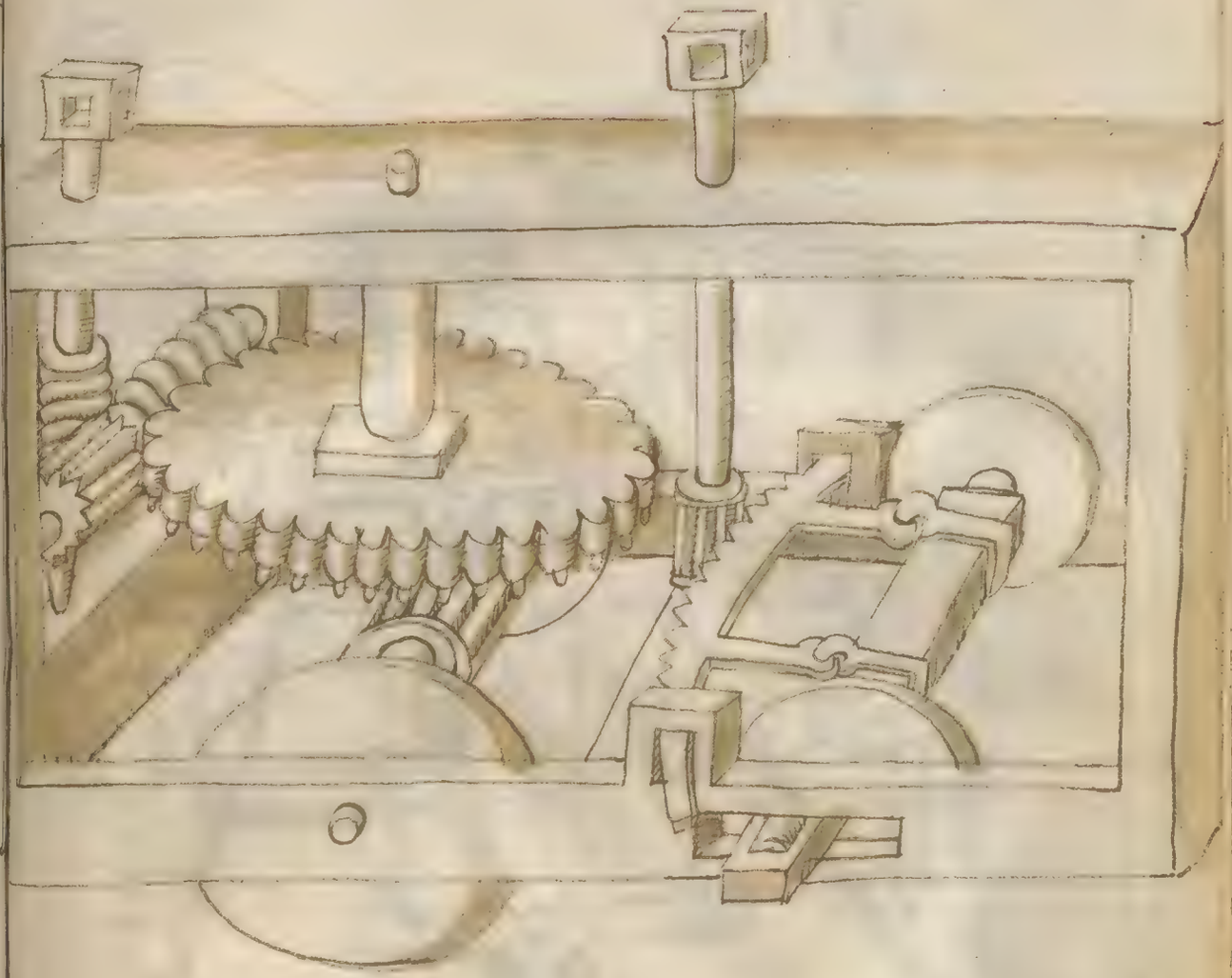


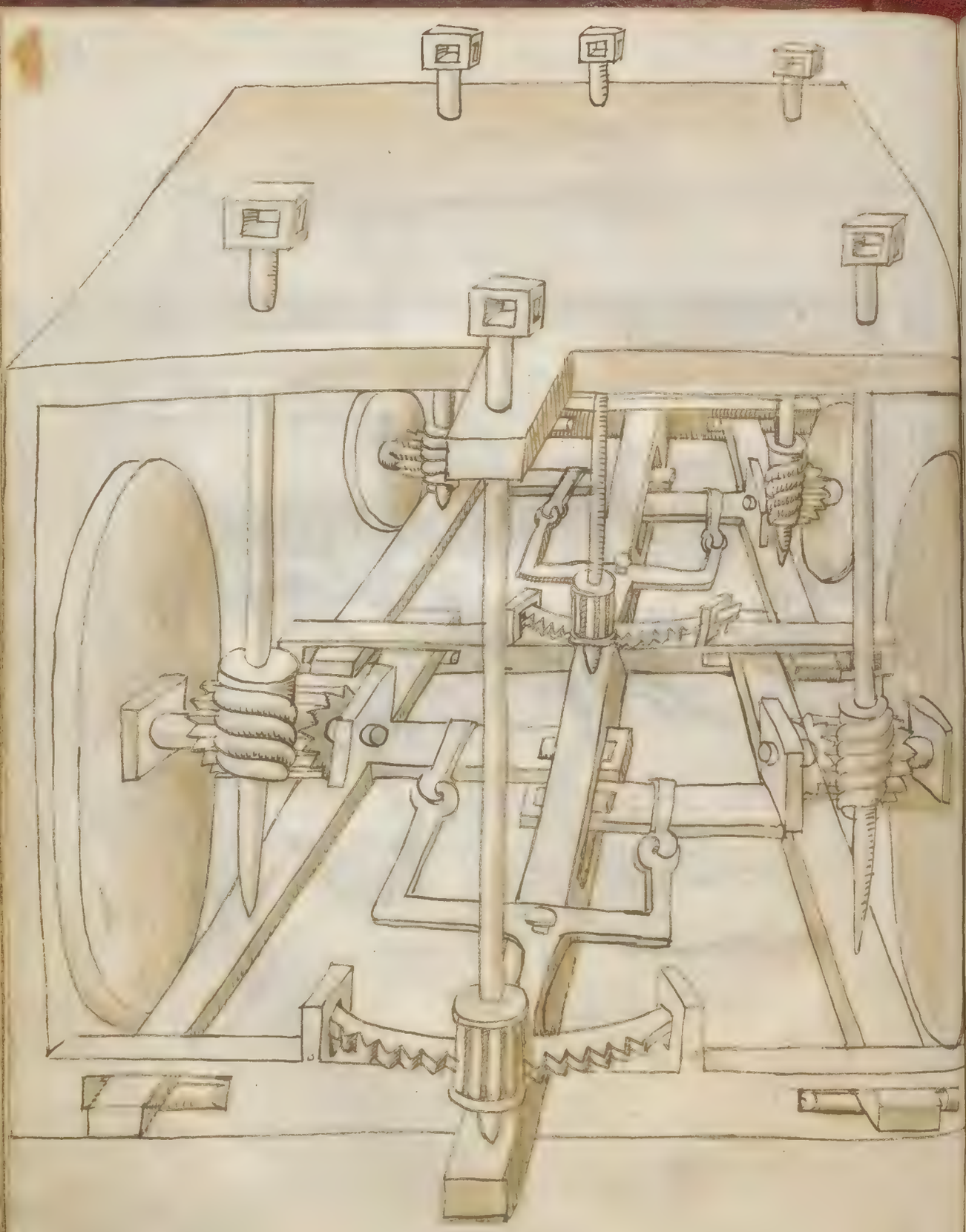


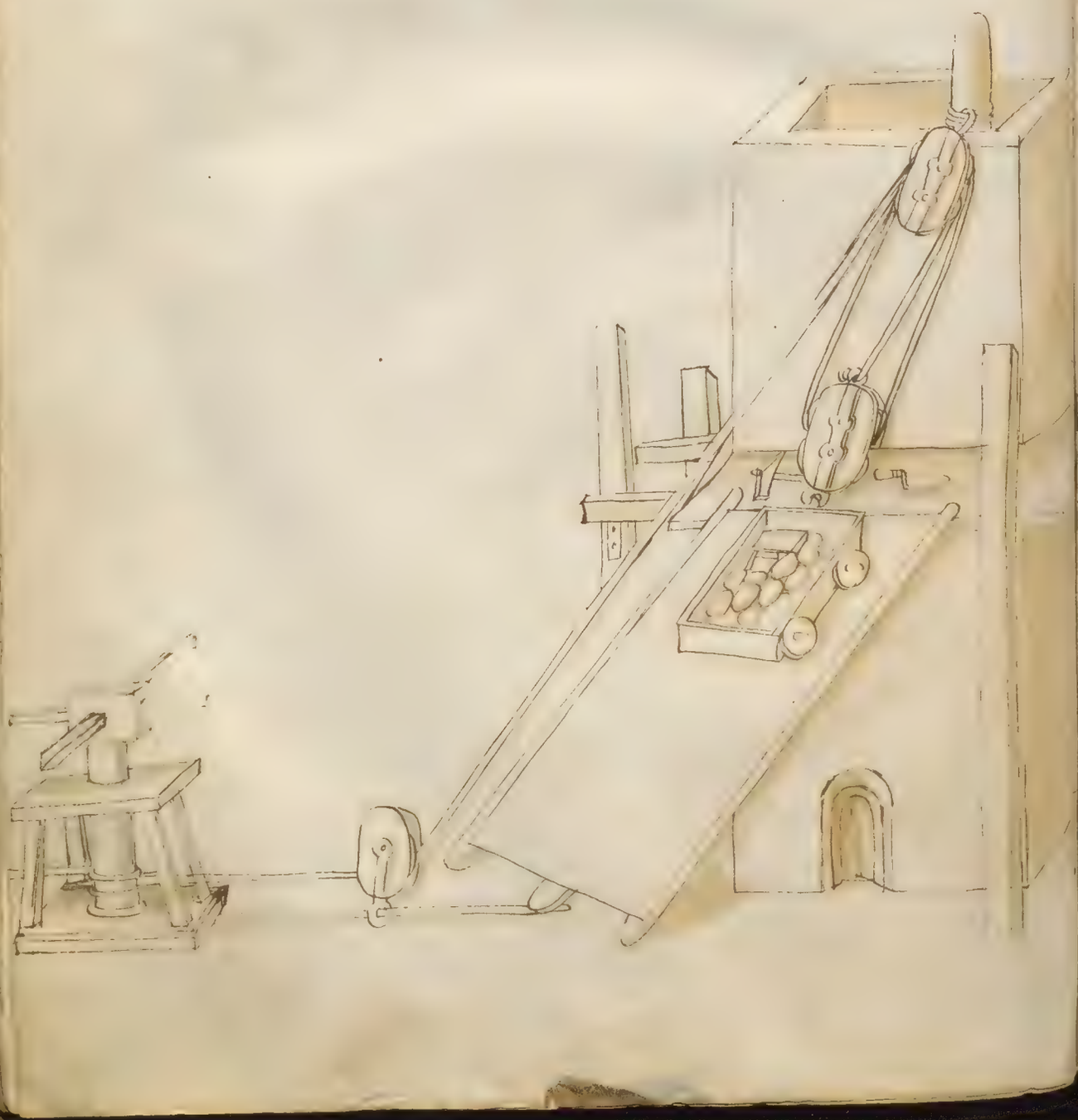


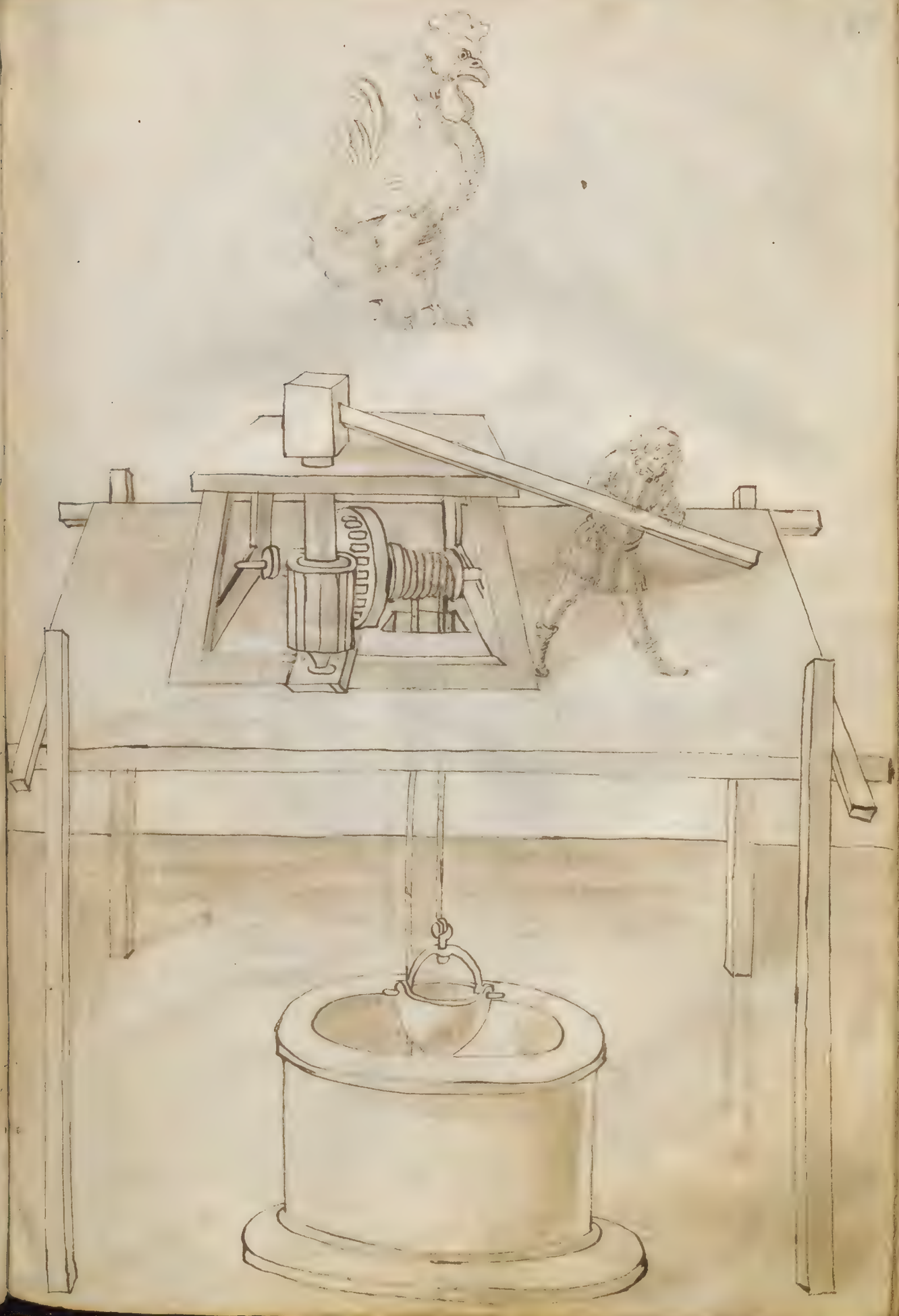

dilicus
brama 2
brama 4
brama 6
brama 8

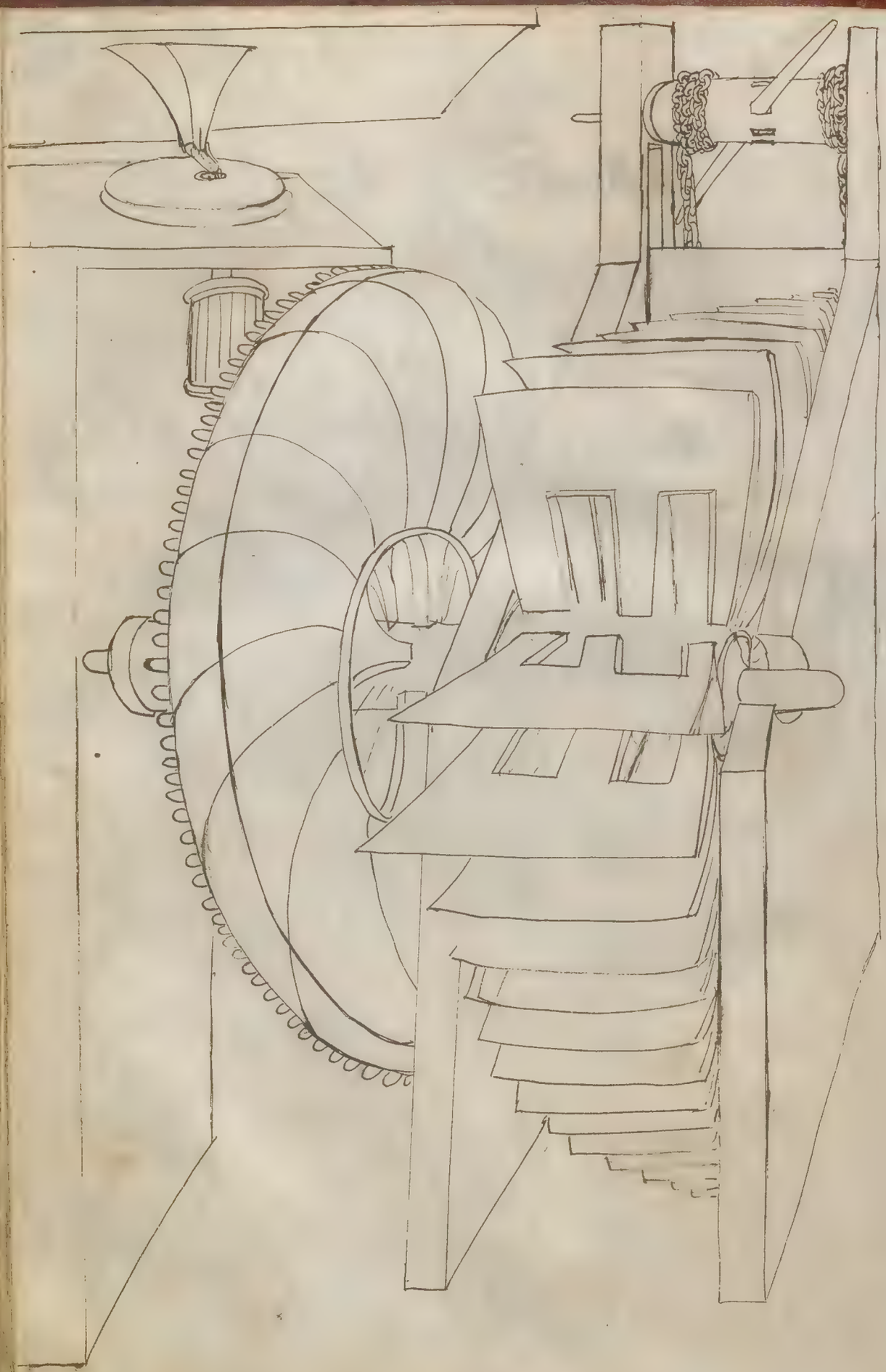


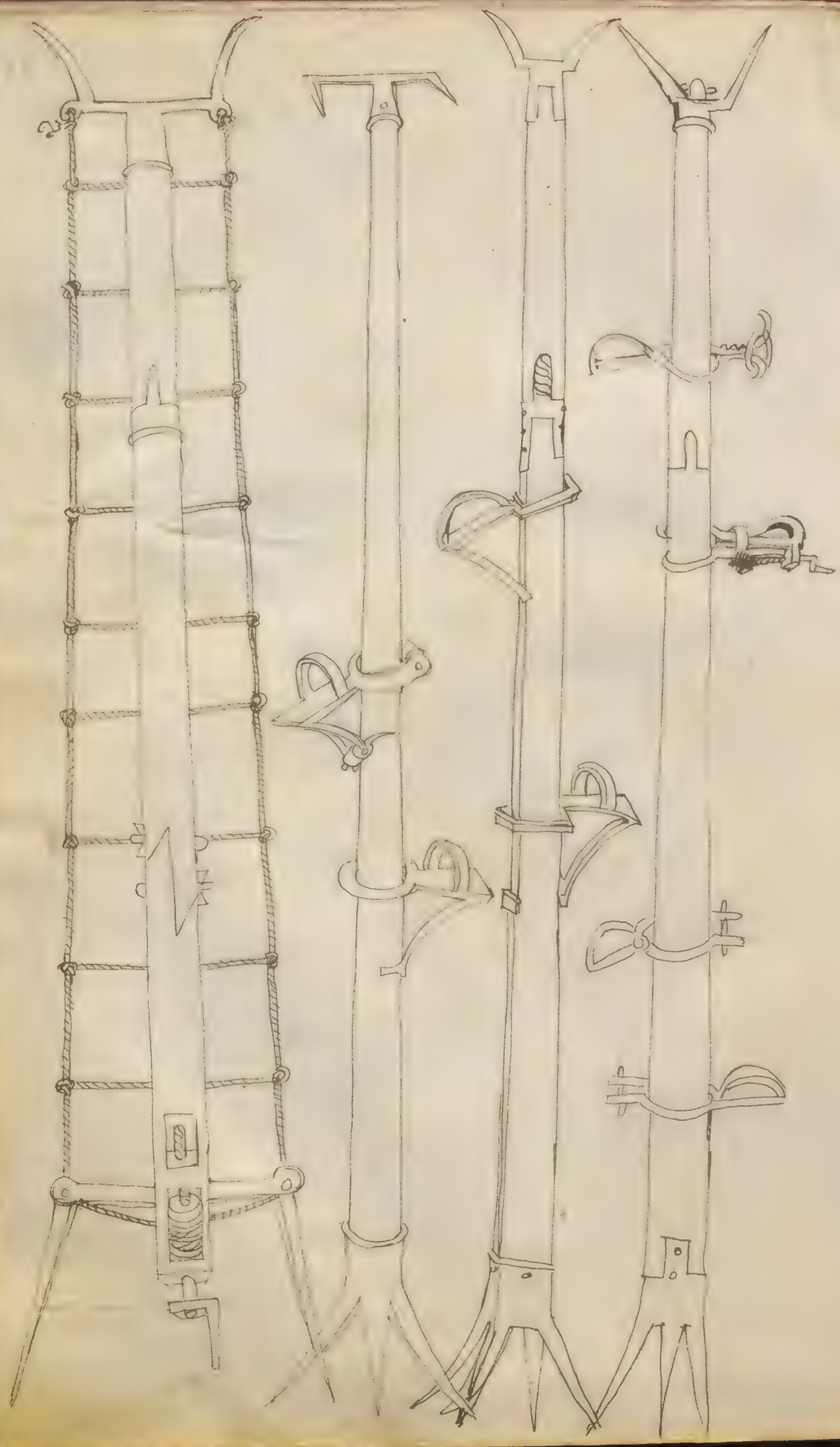


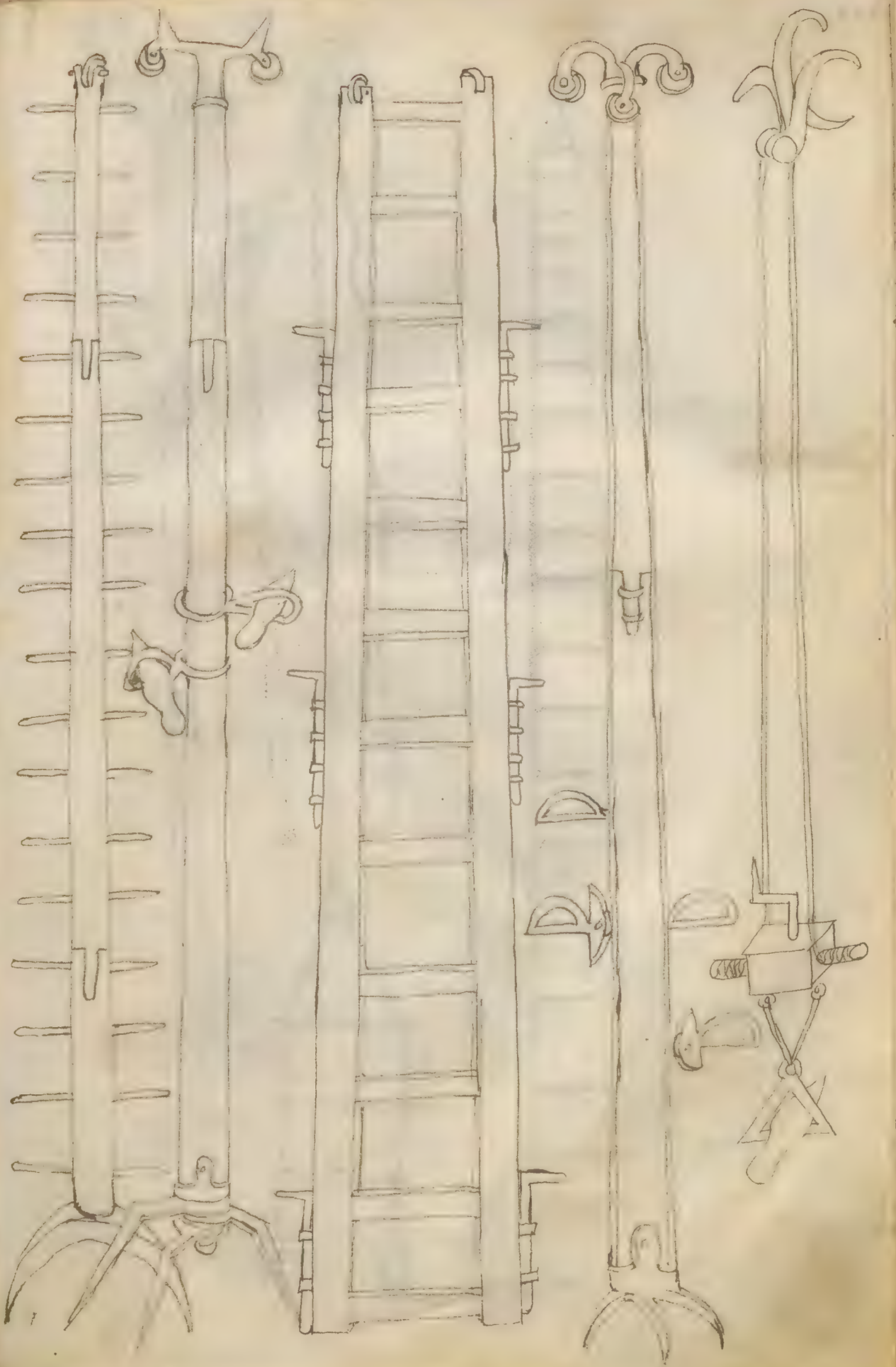


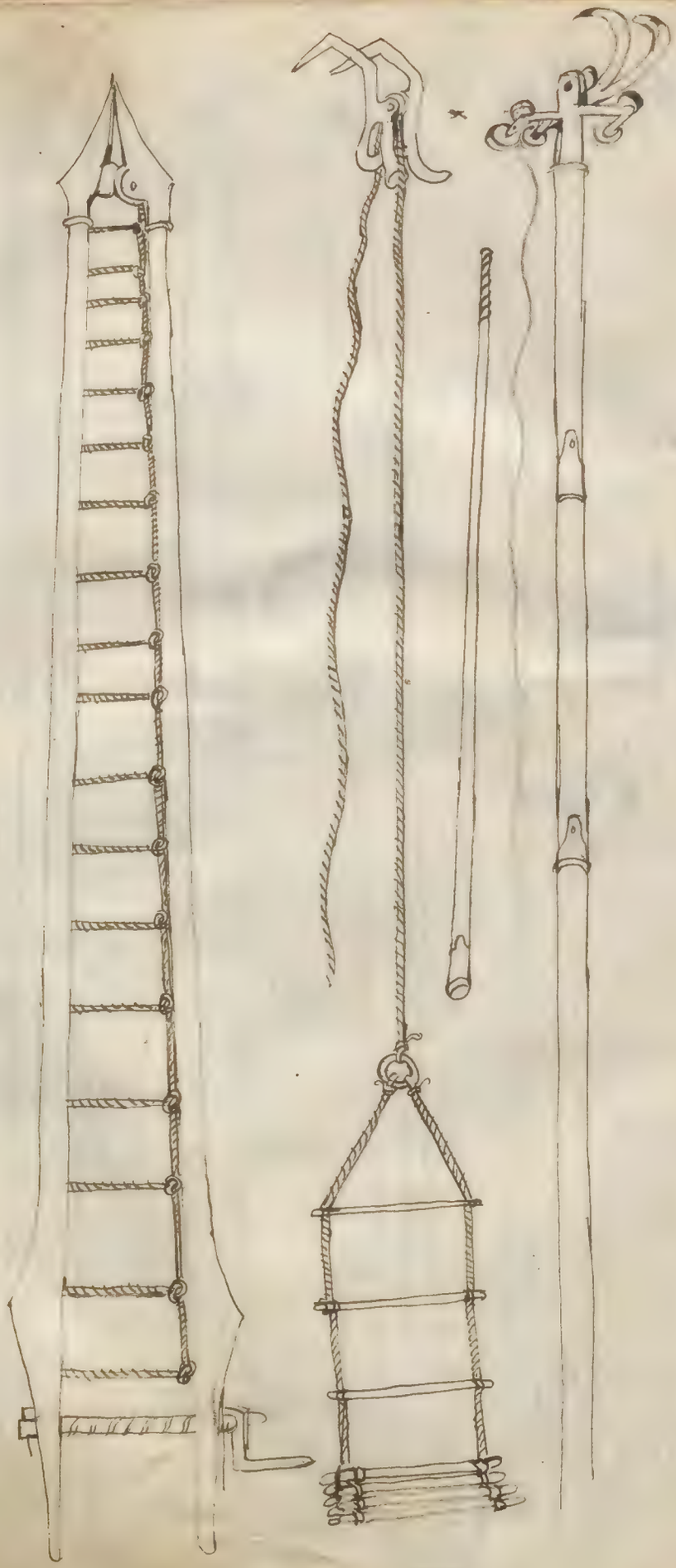


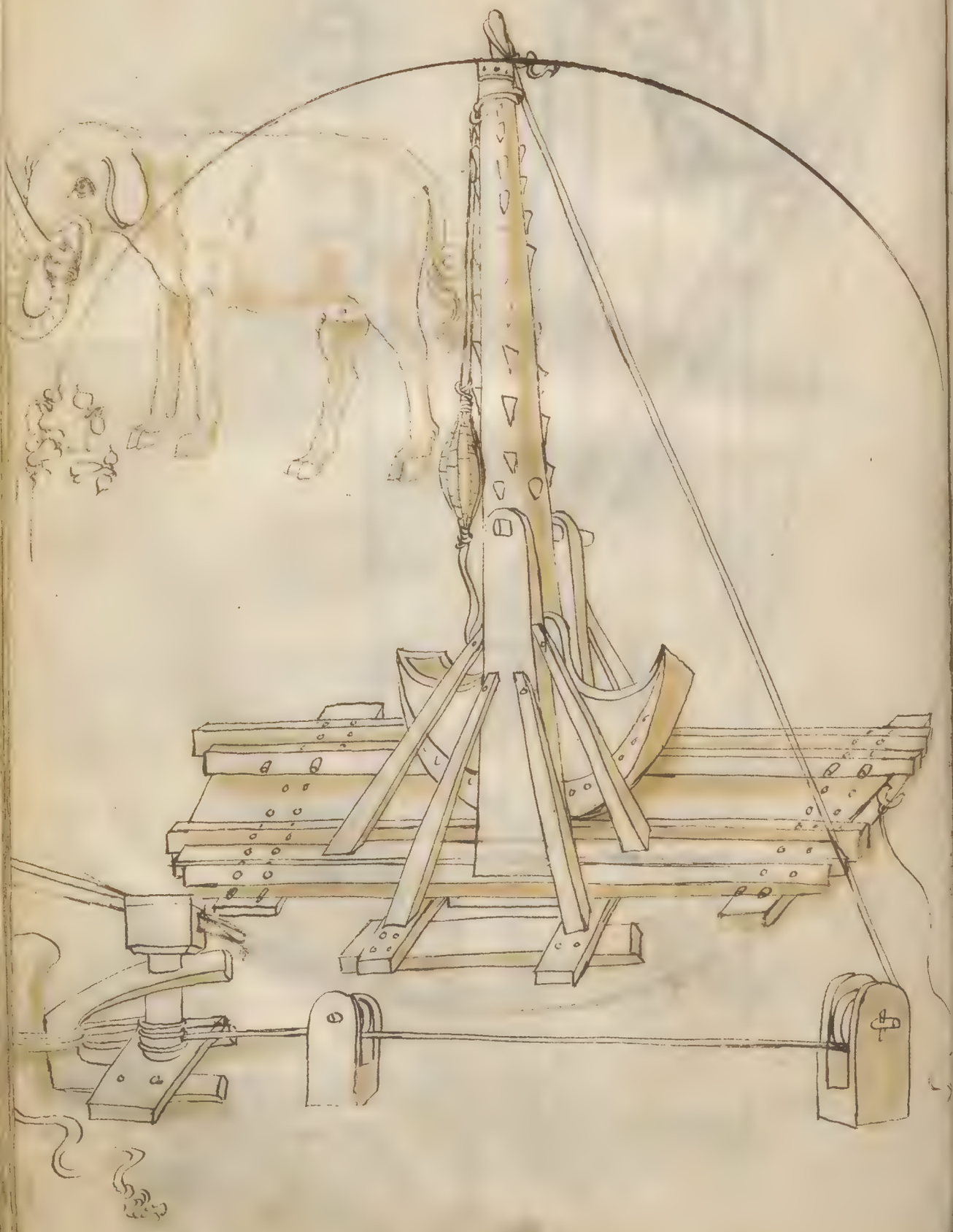


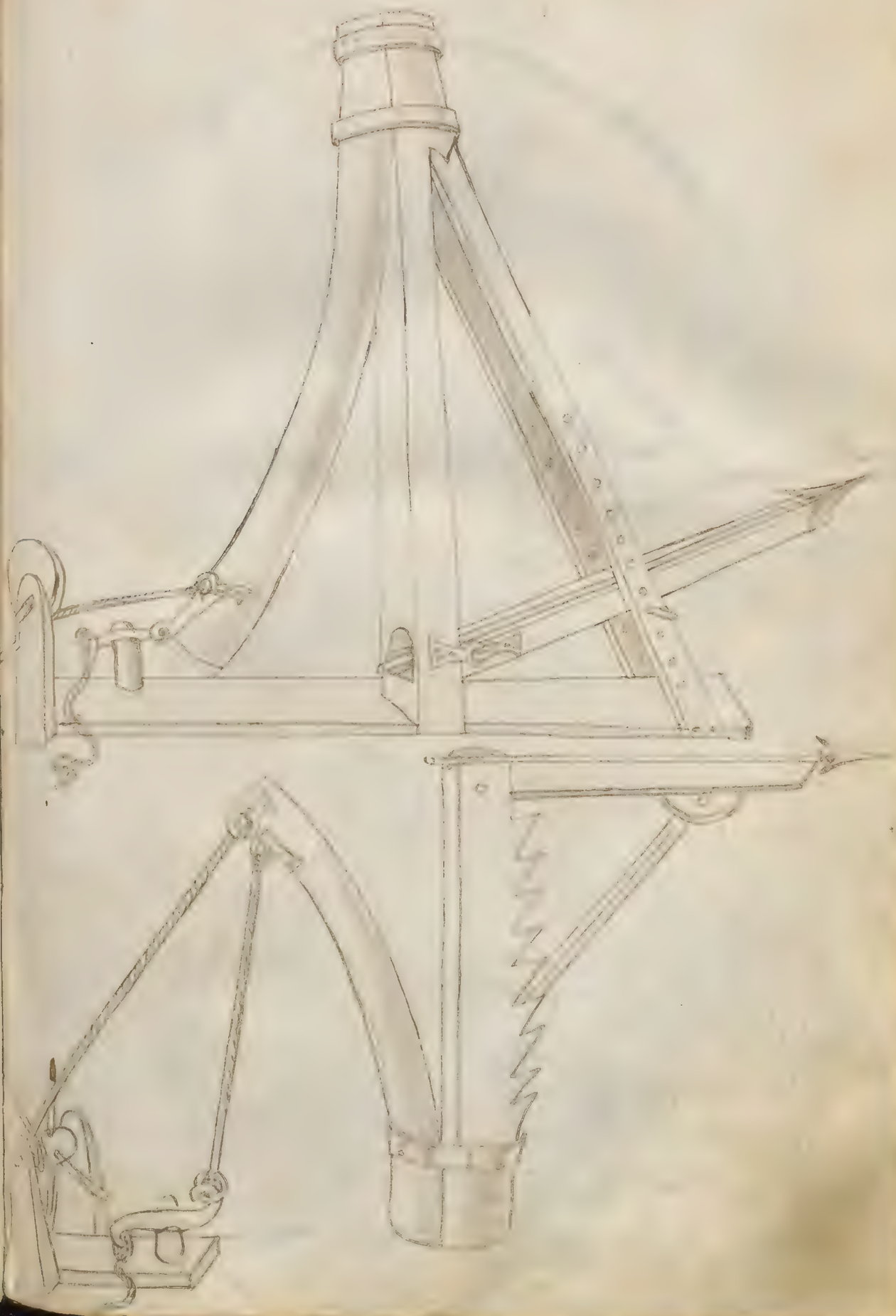


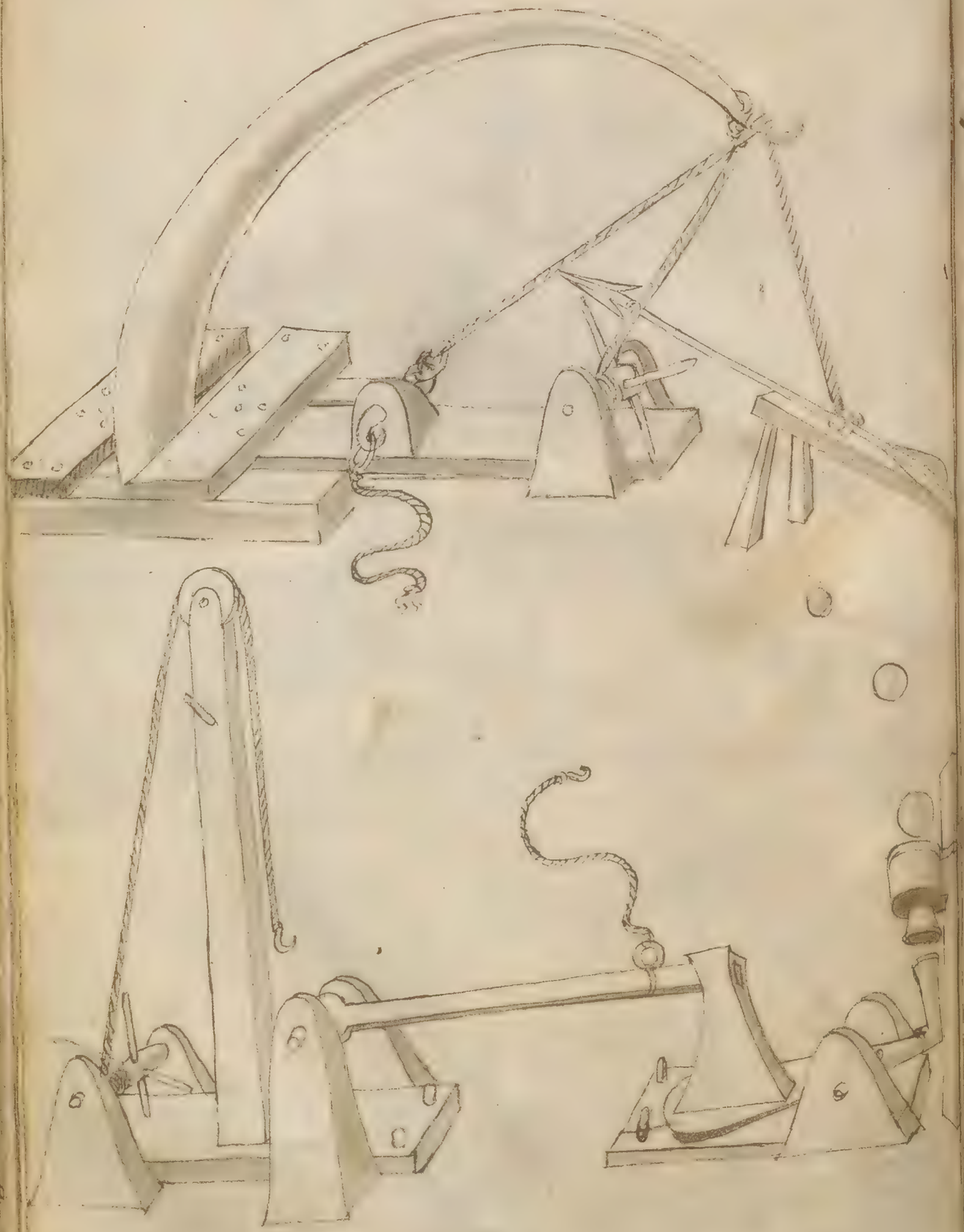


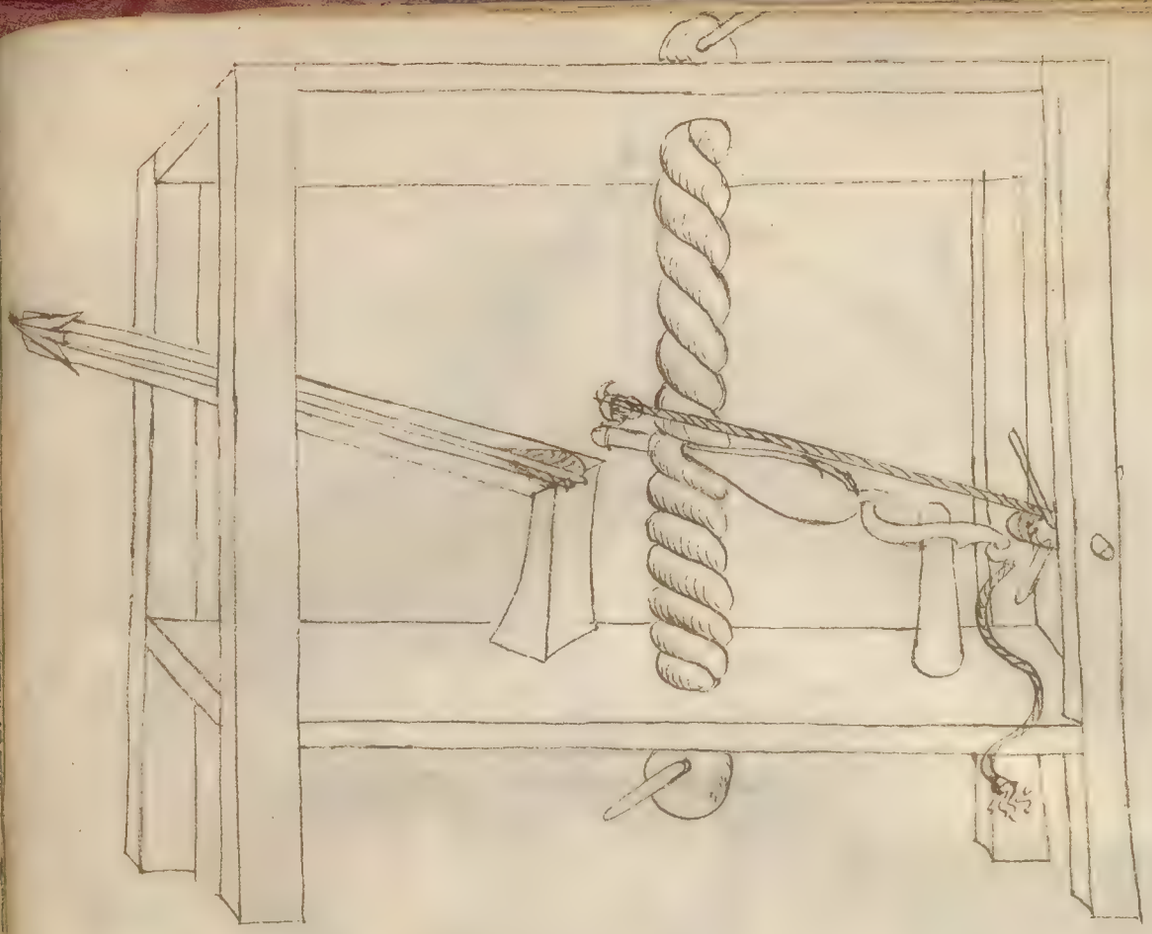


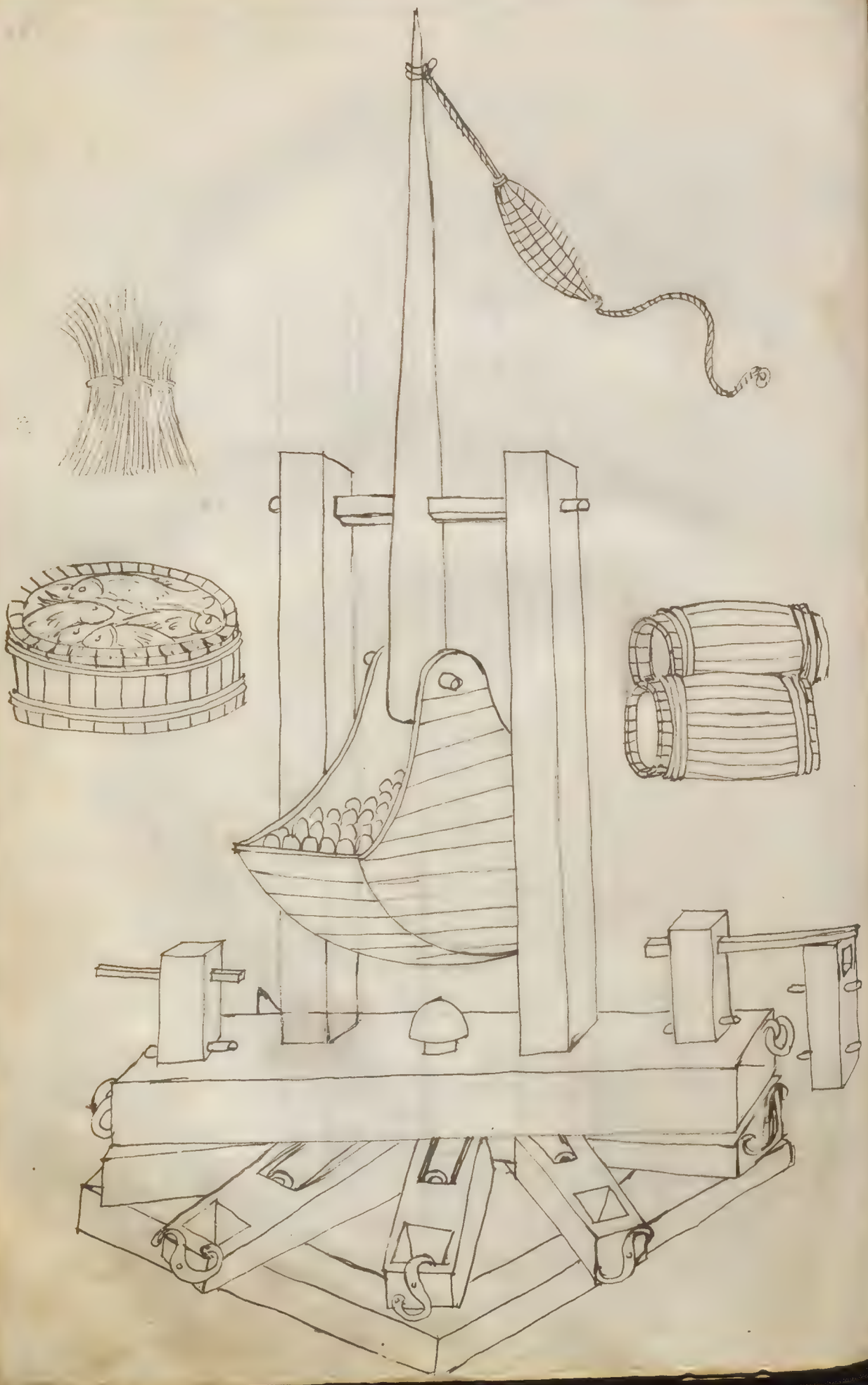


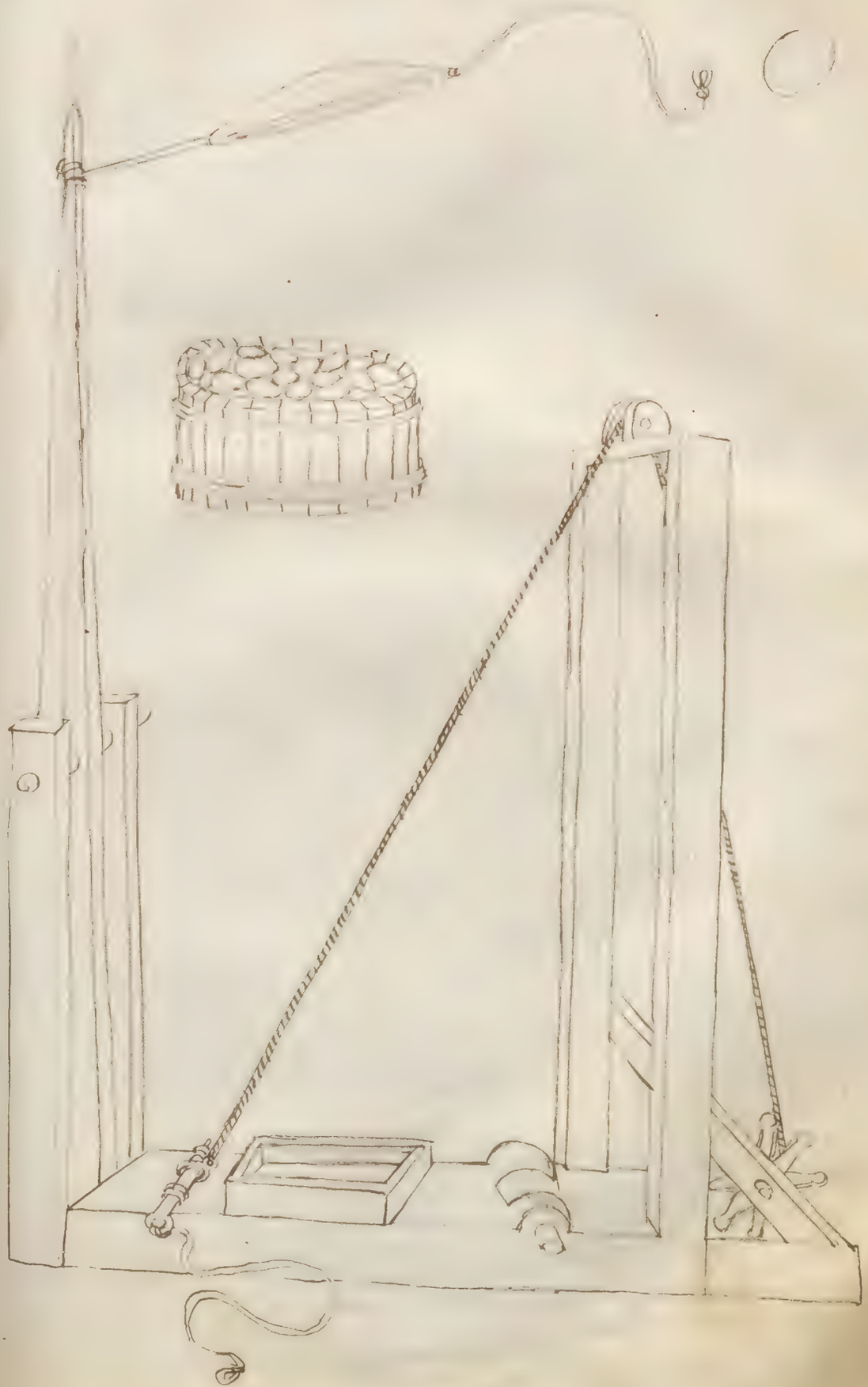


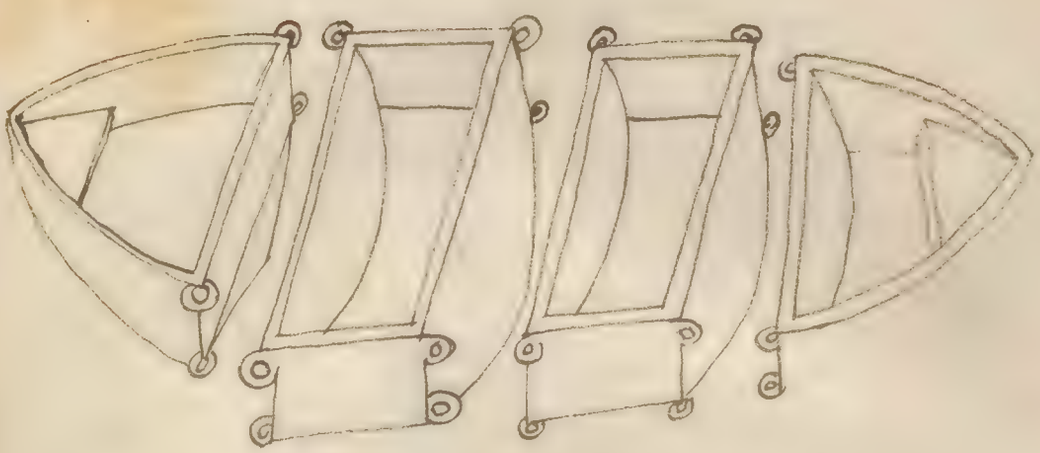


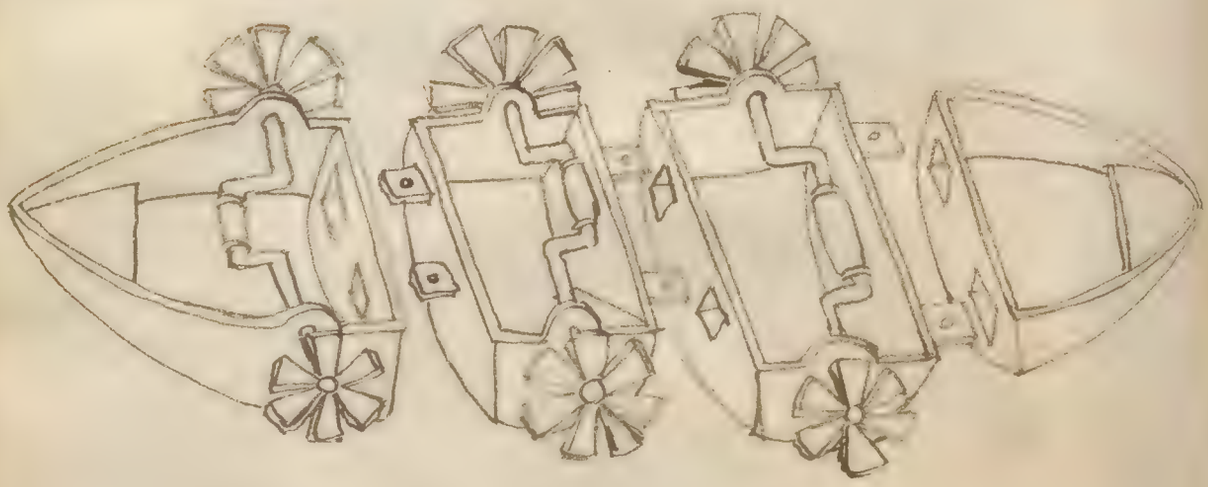


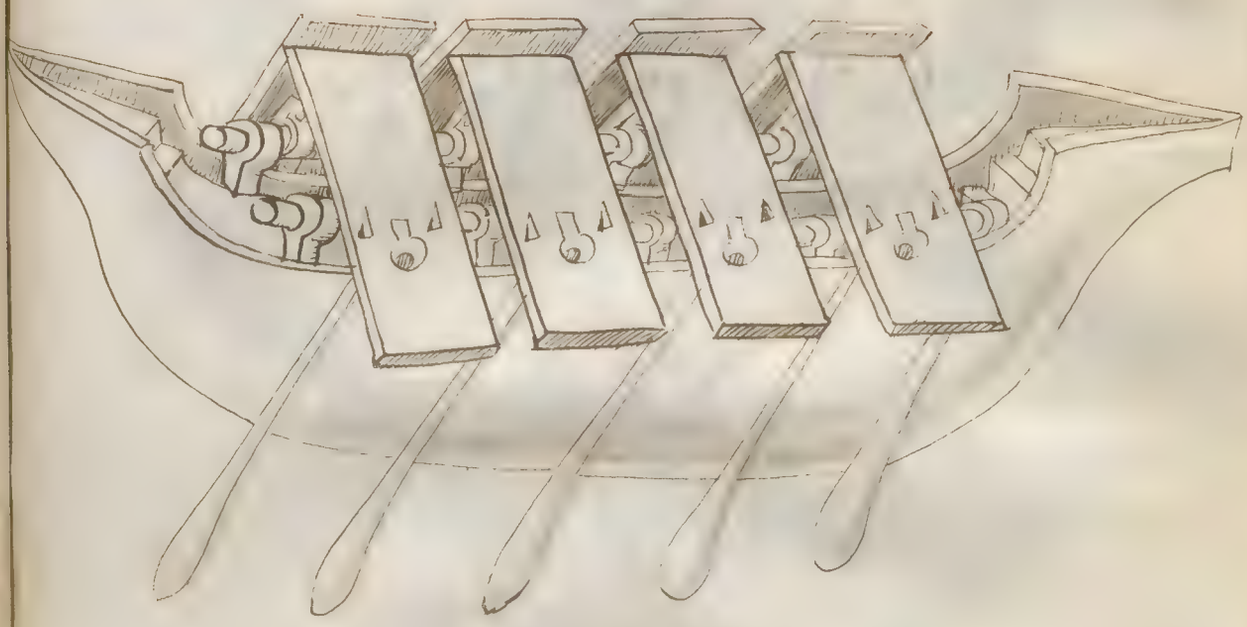


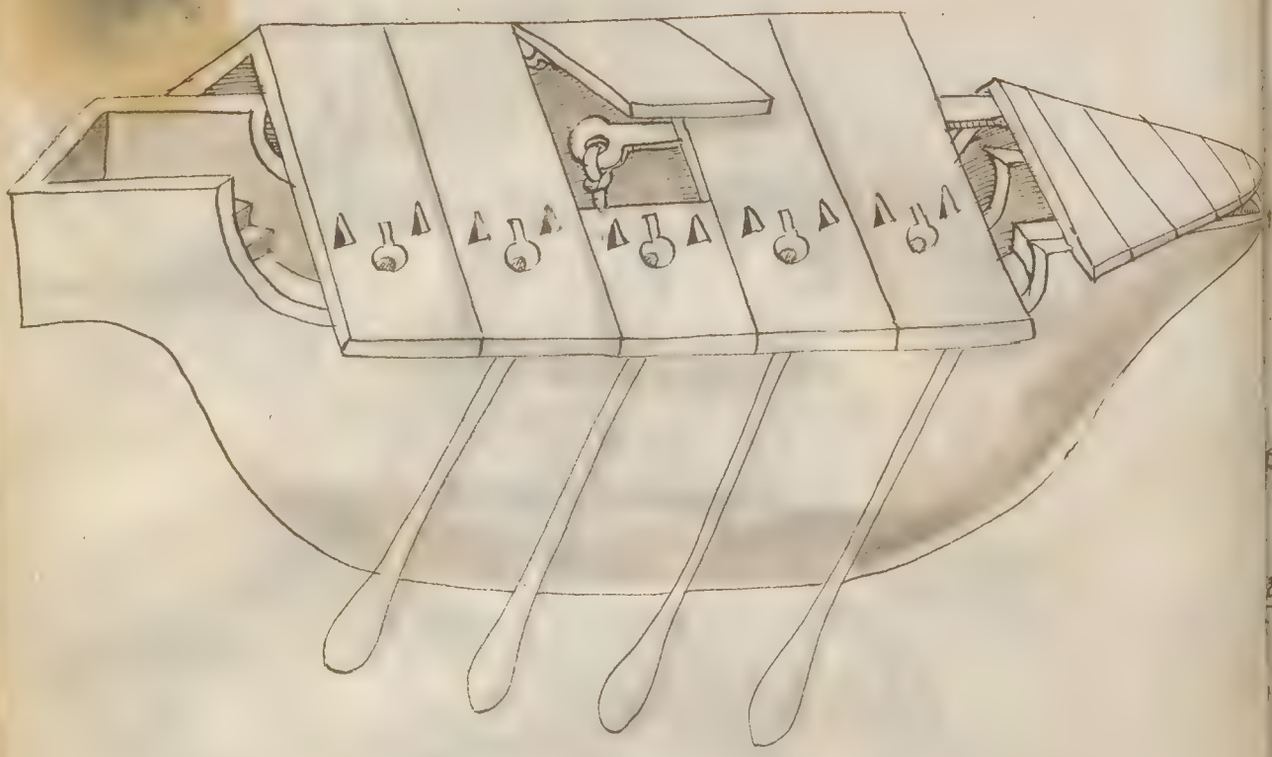


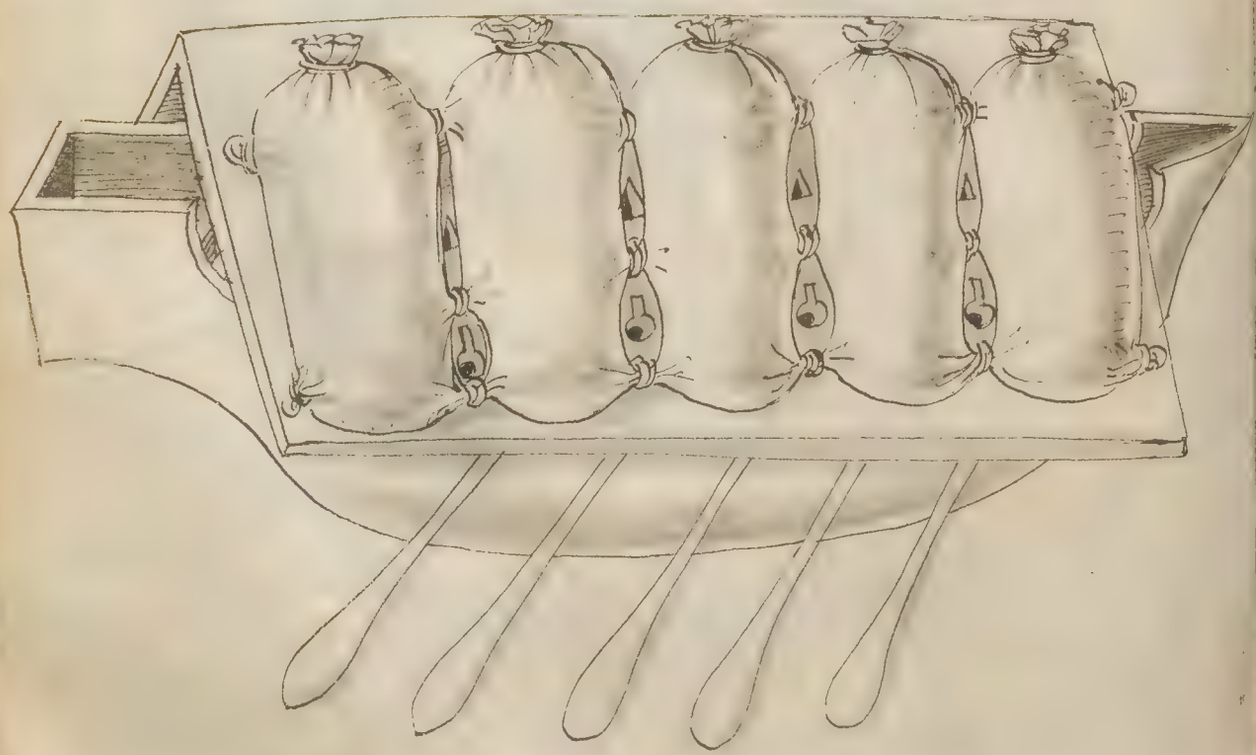


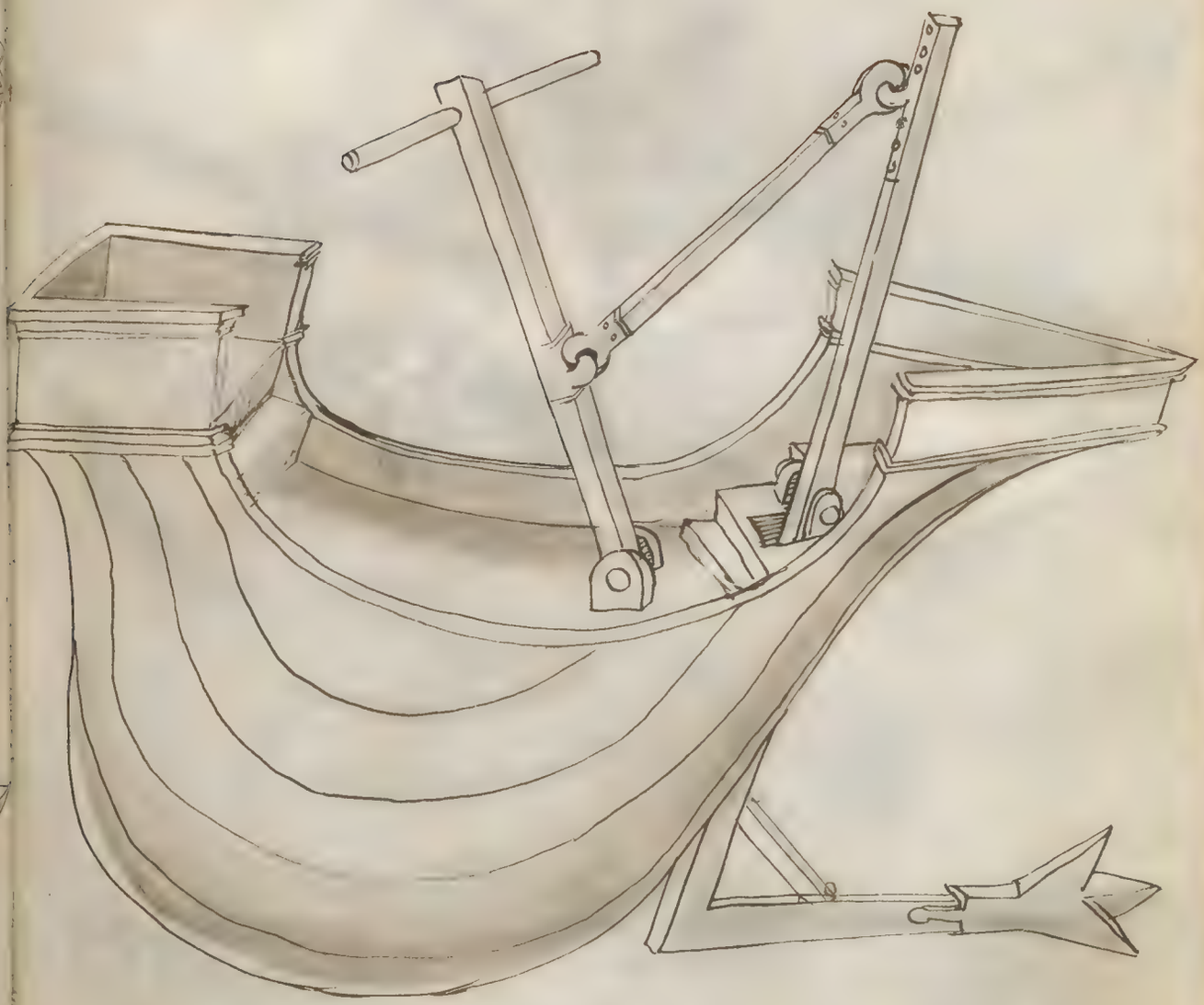


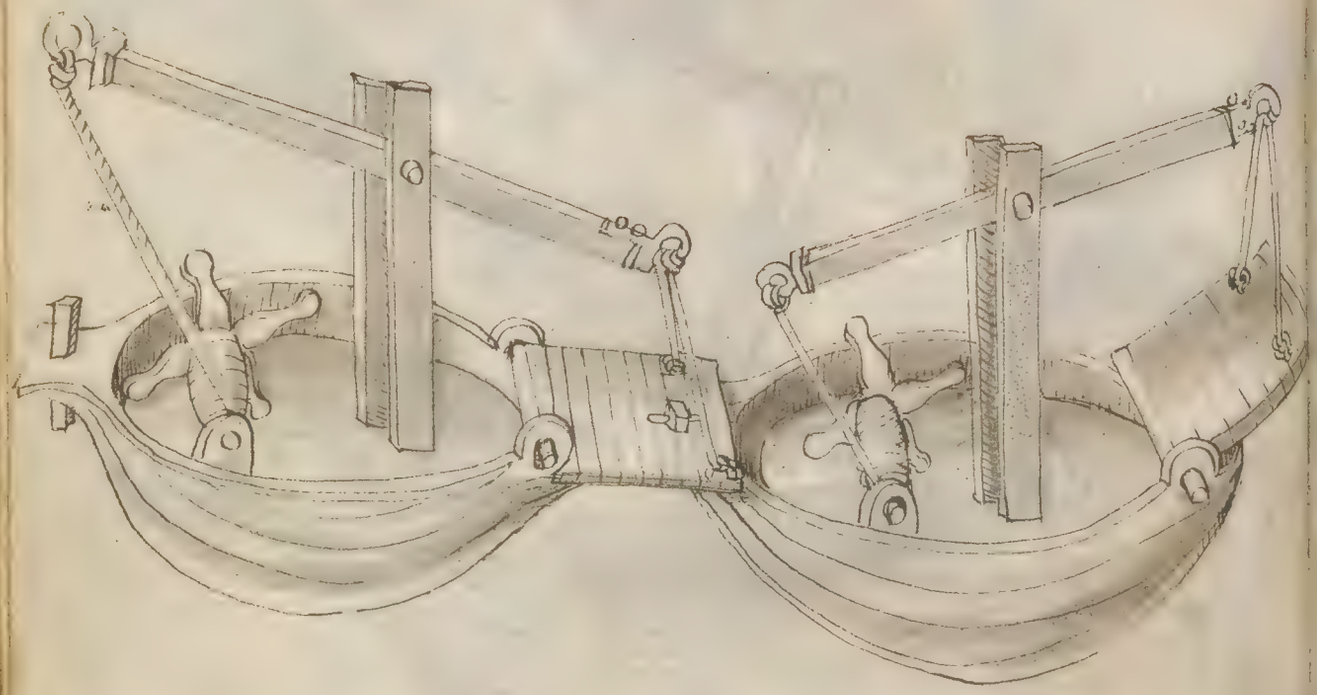


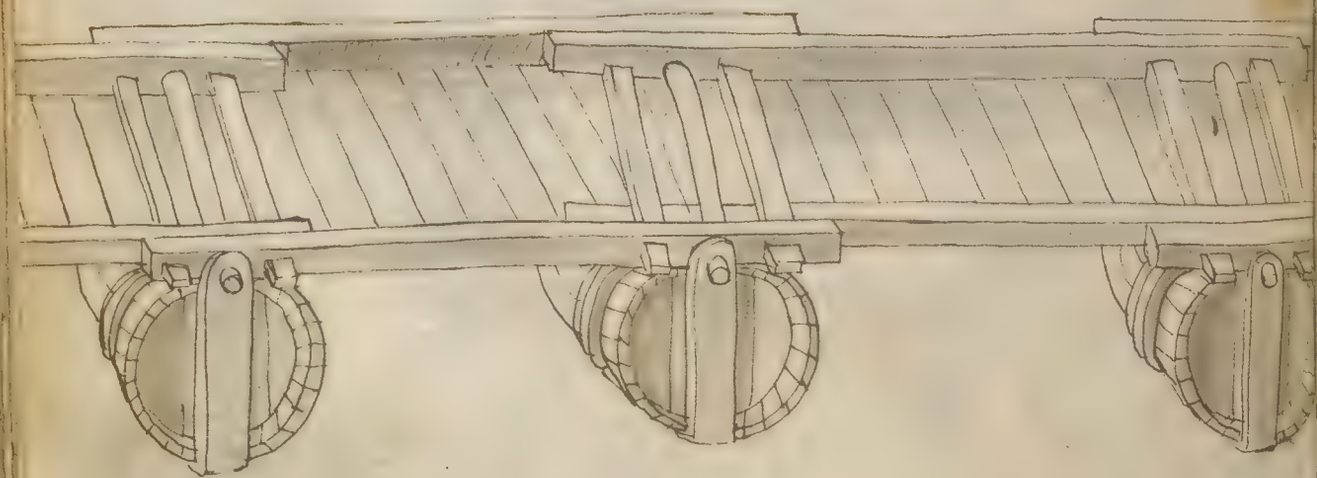


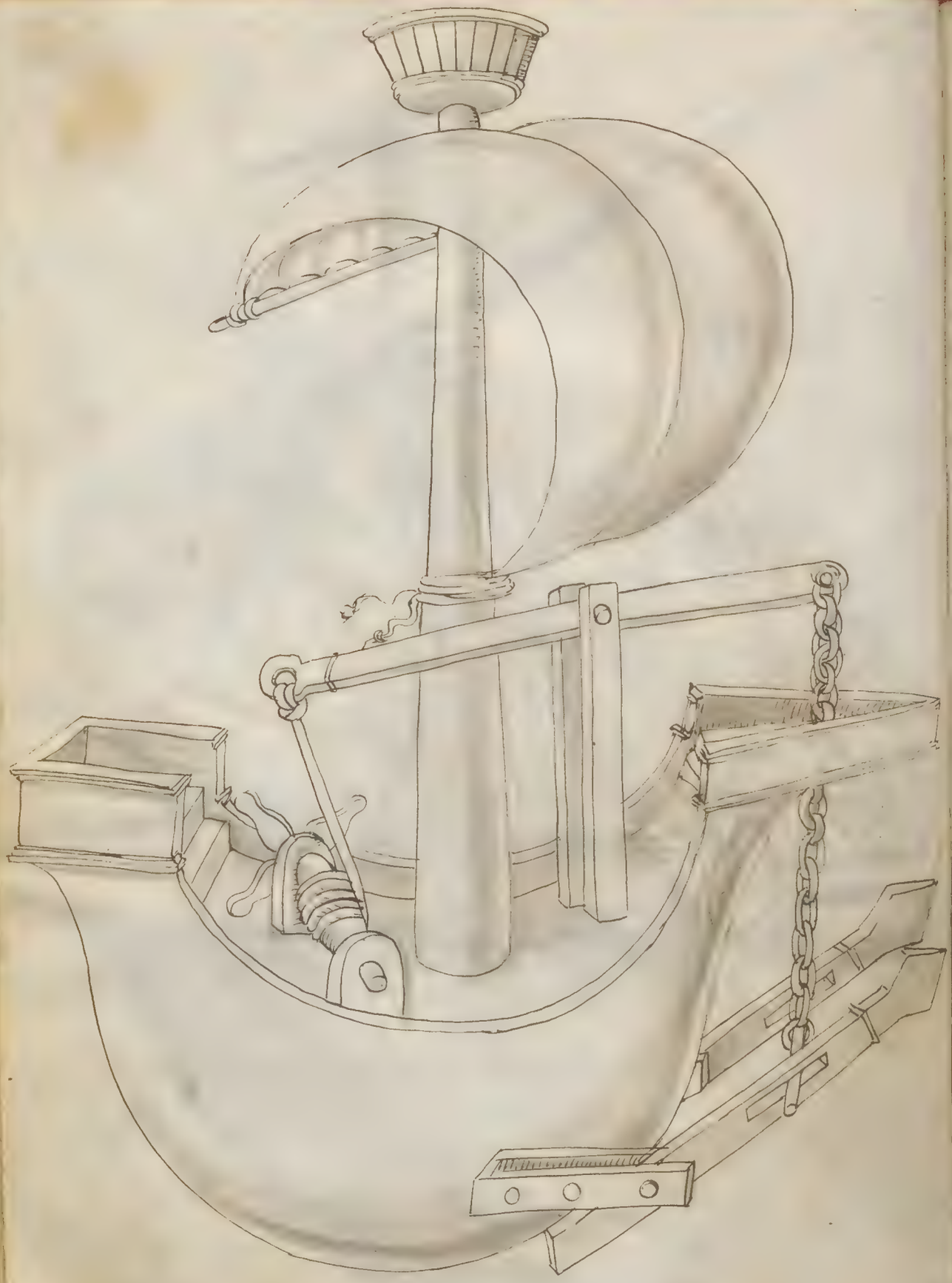


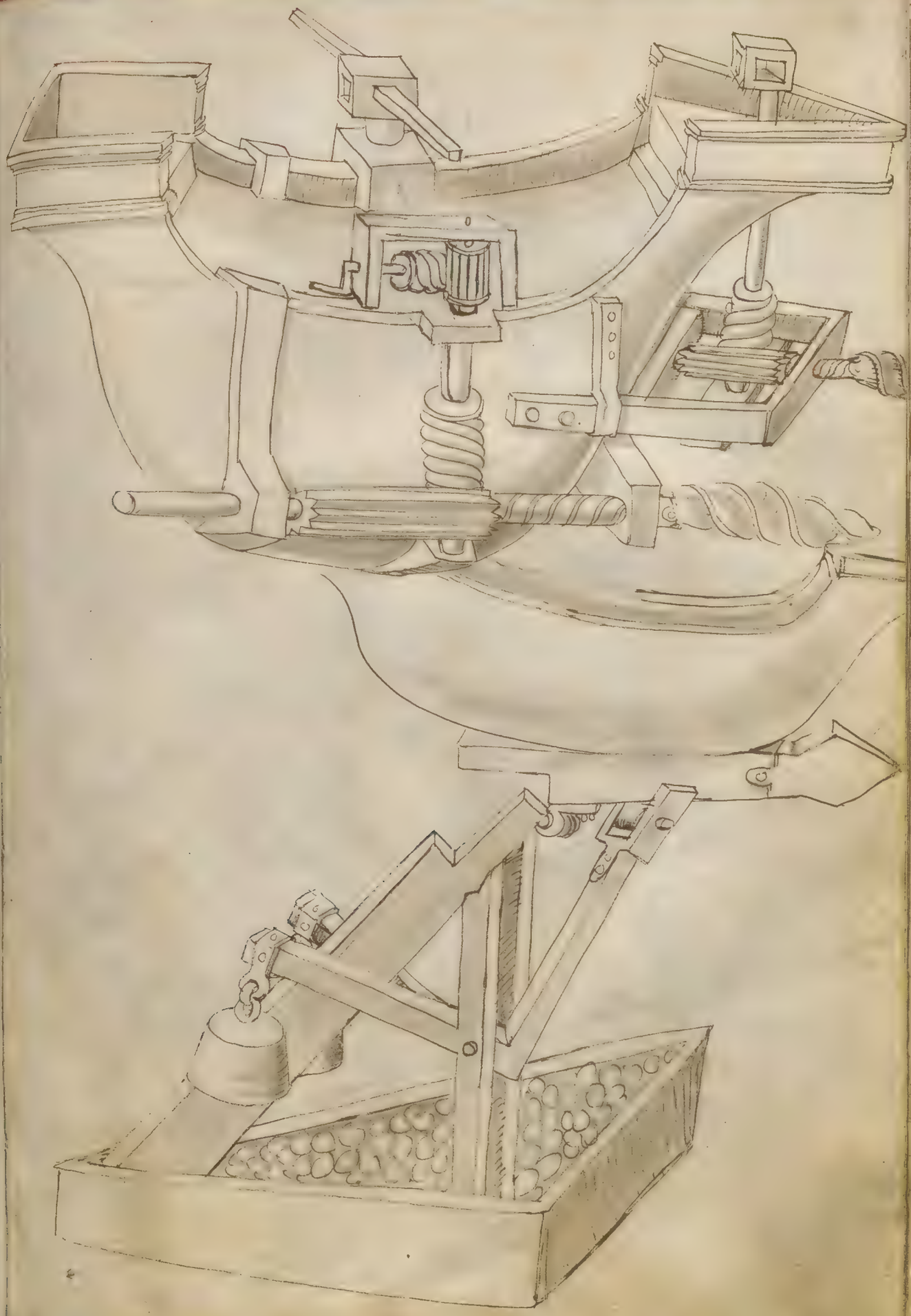


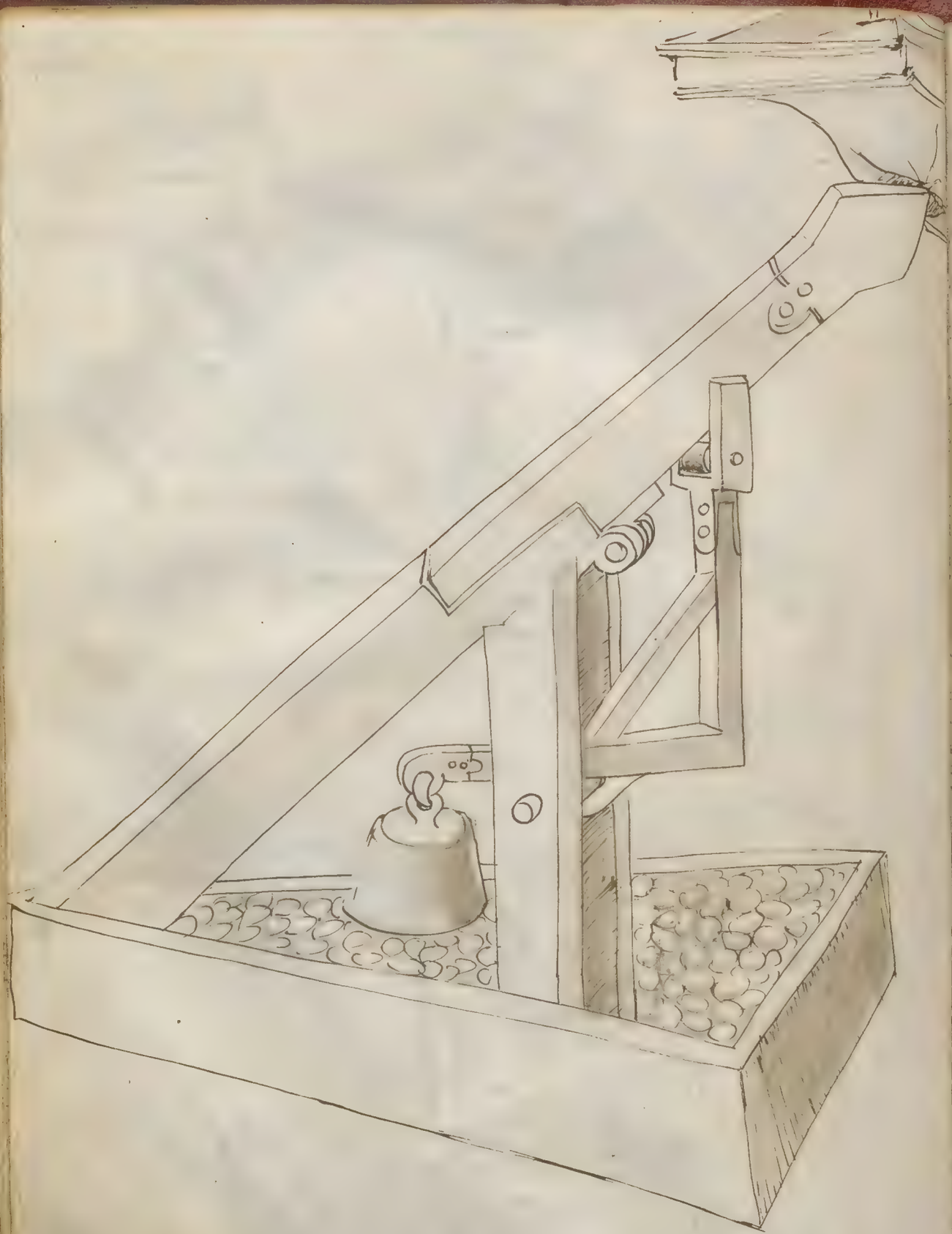


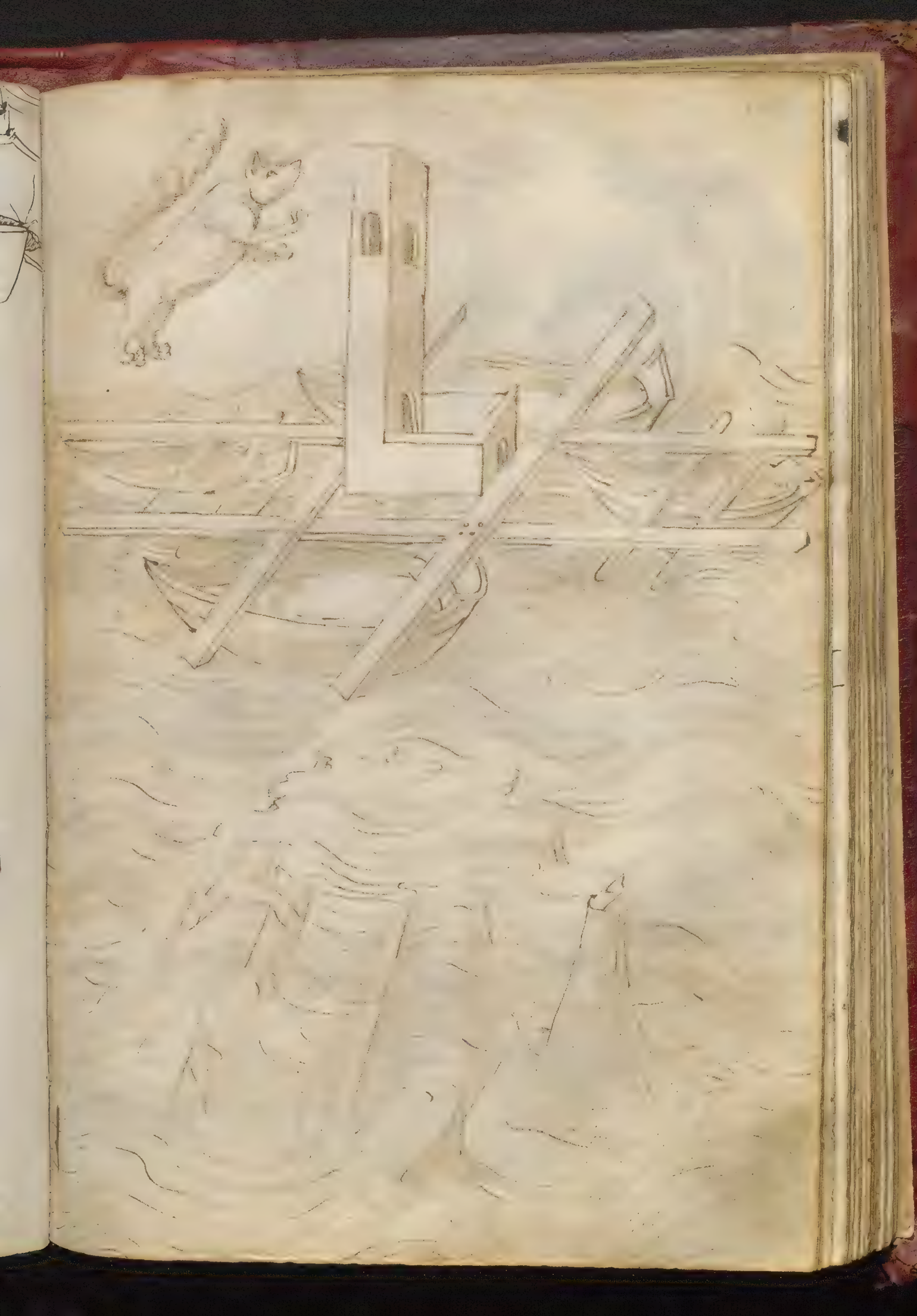


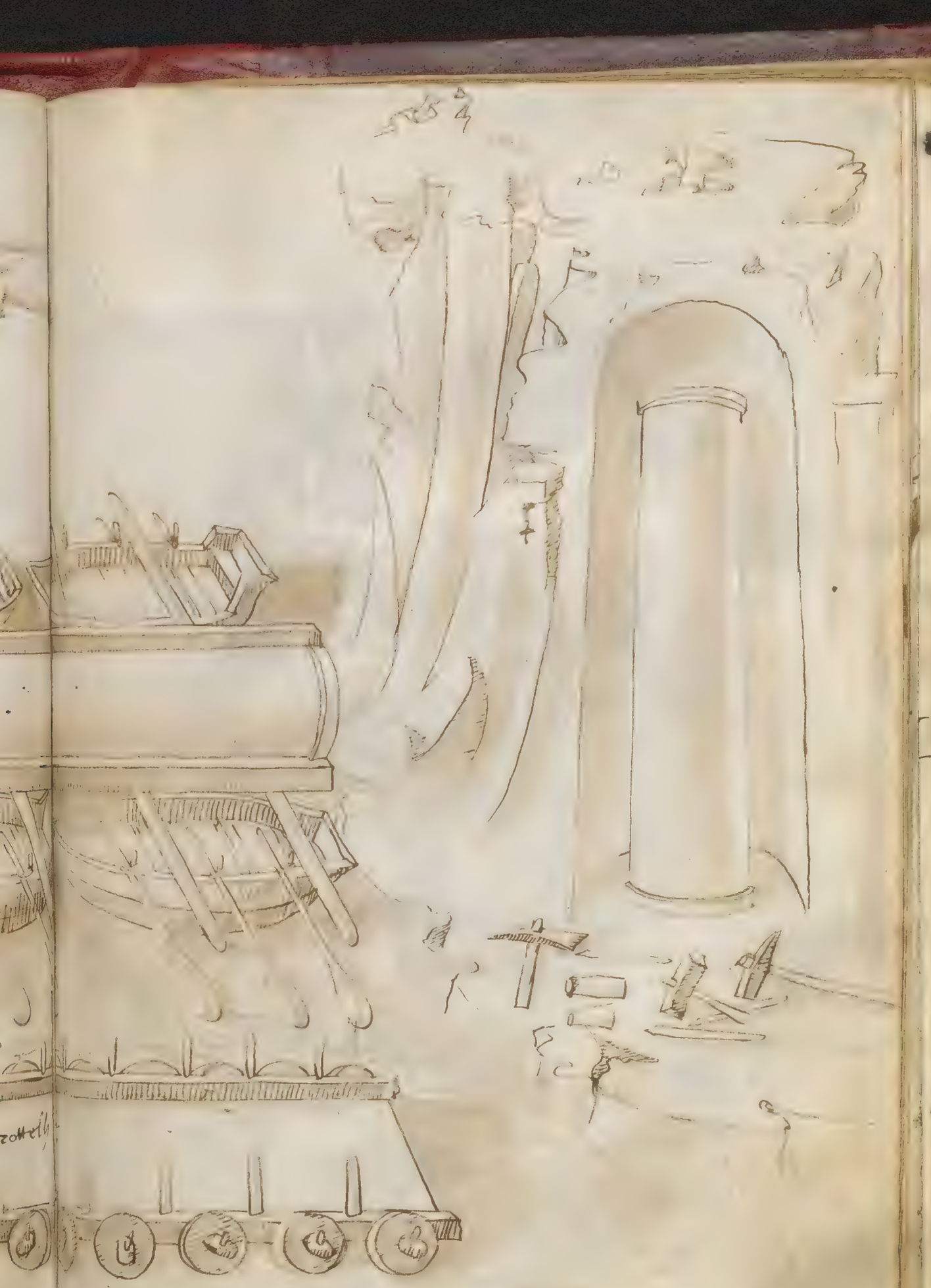


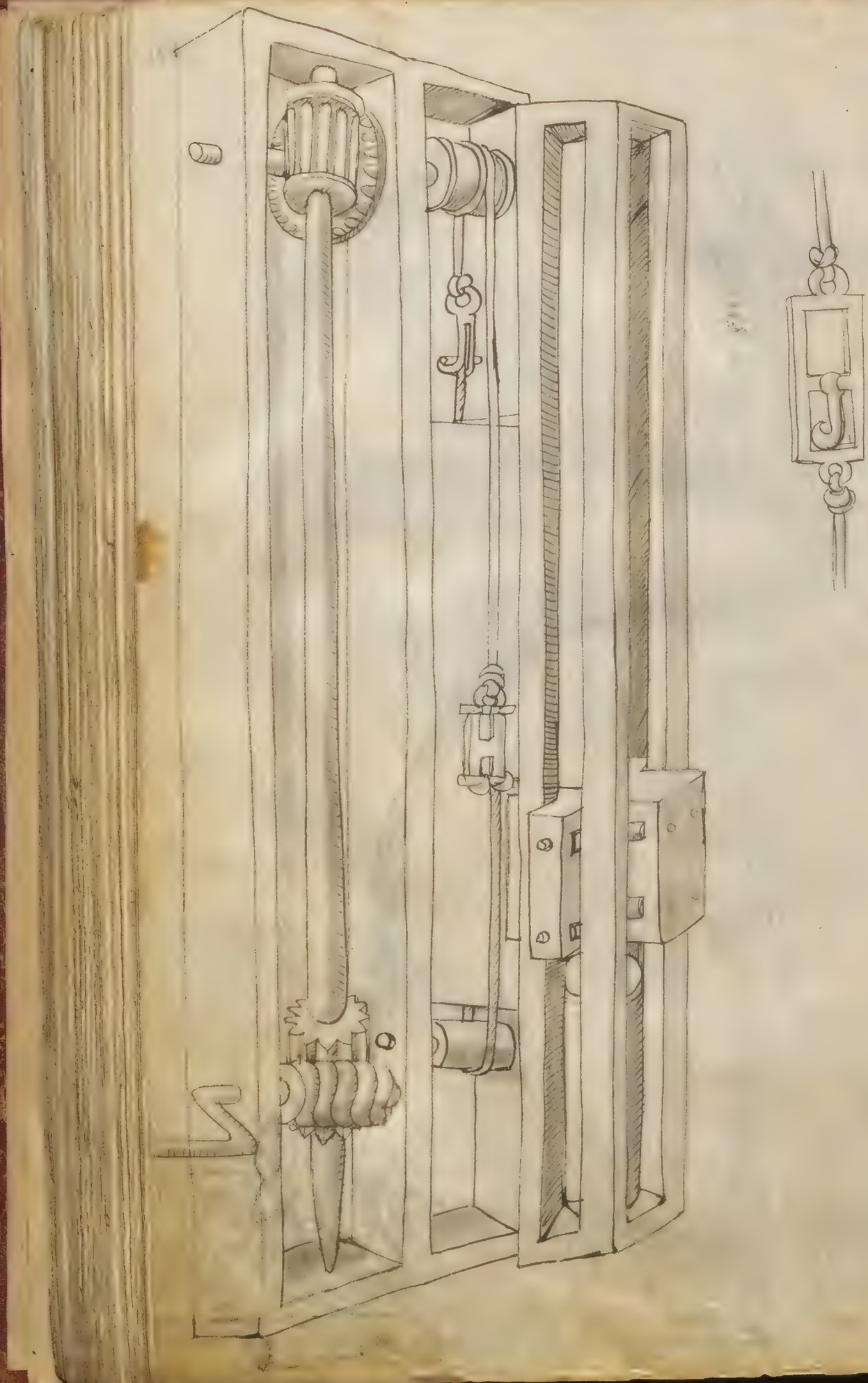


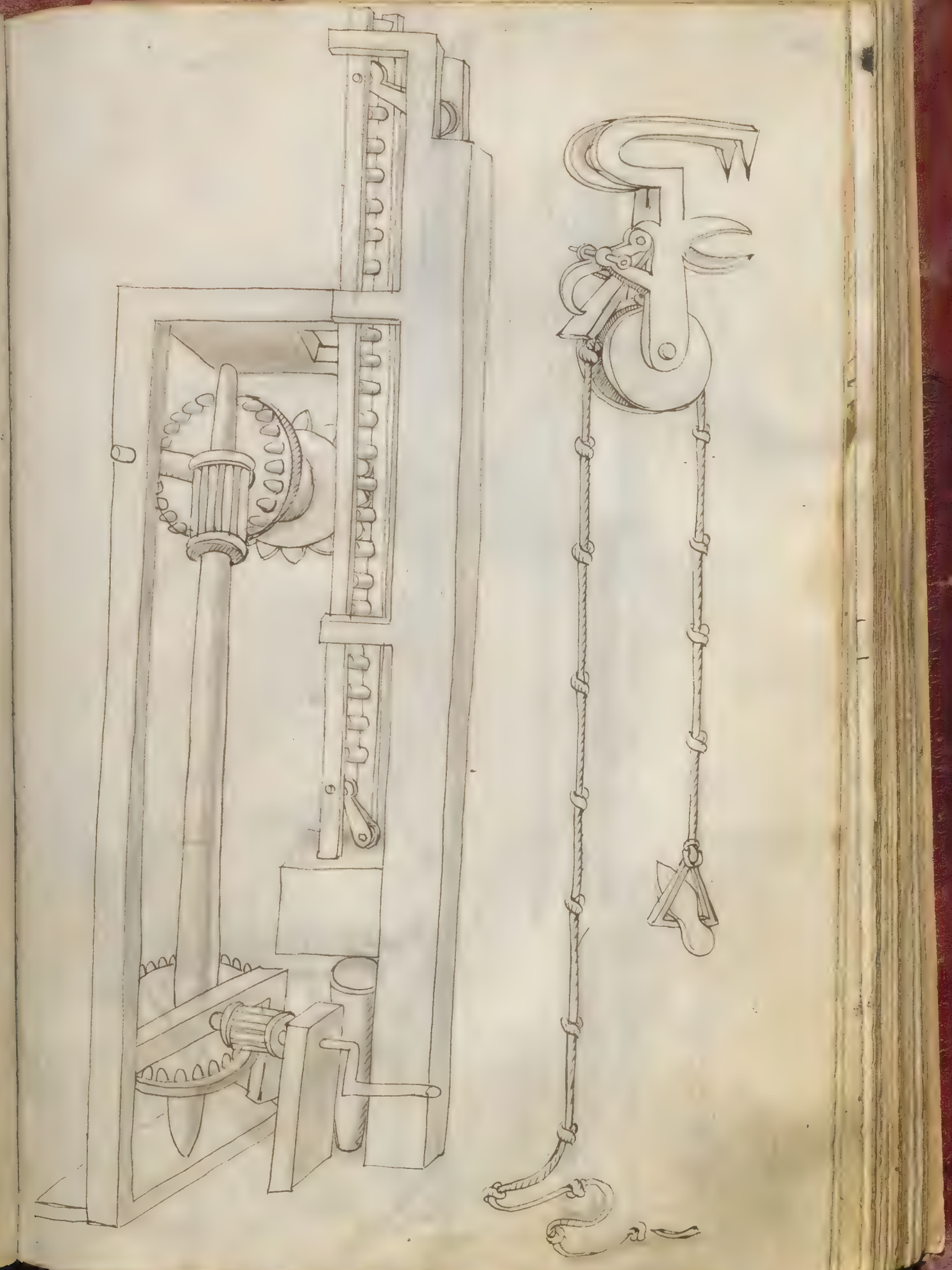


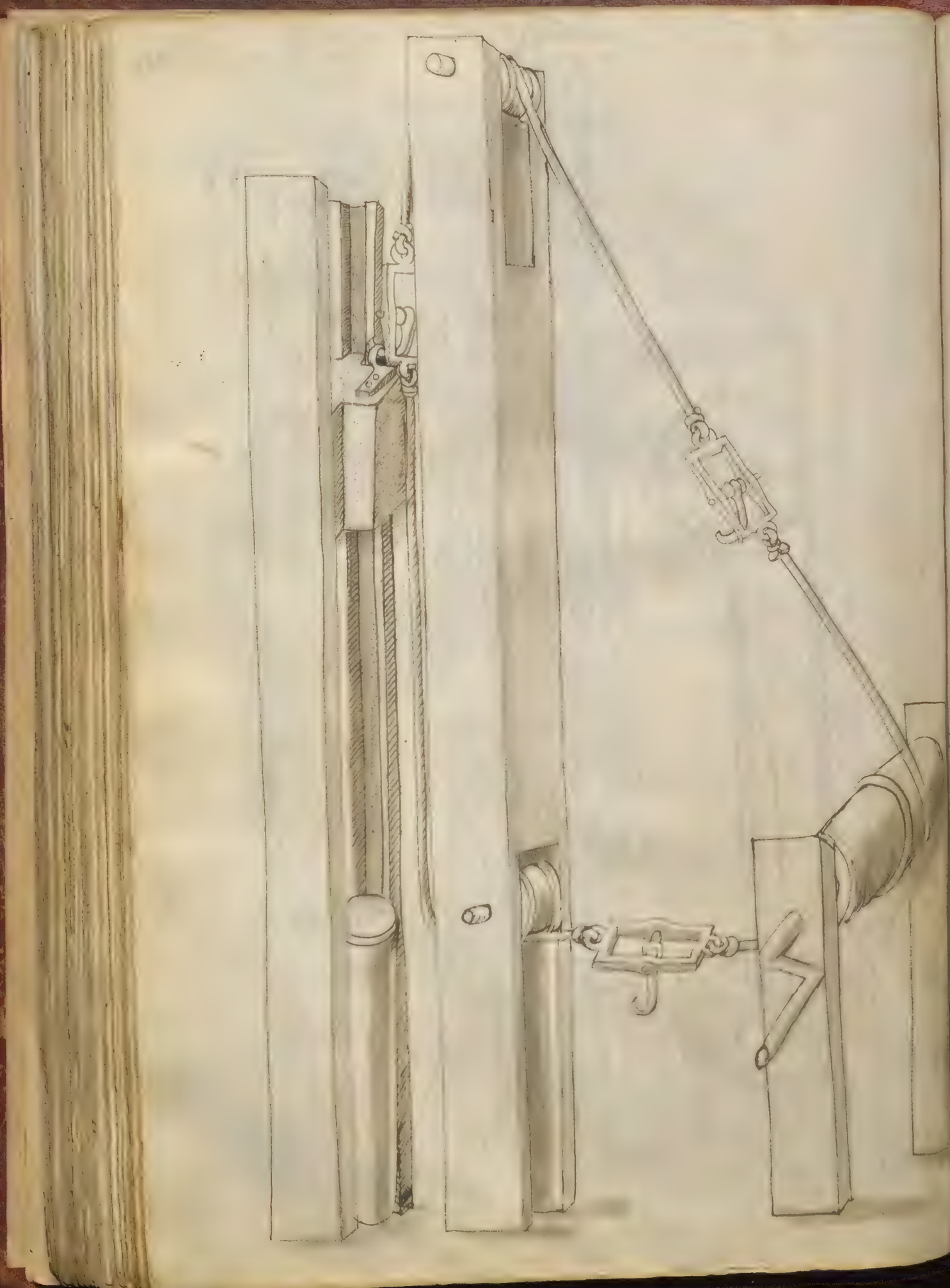


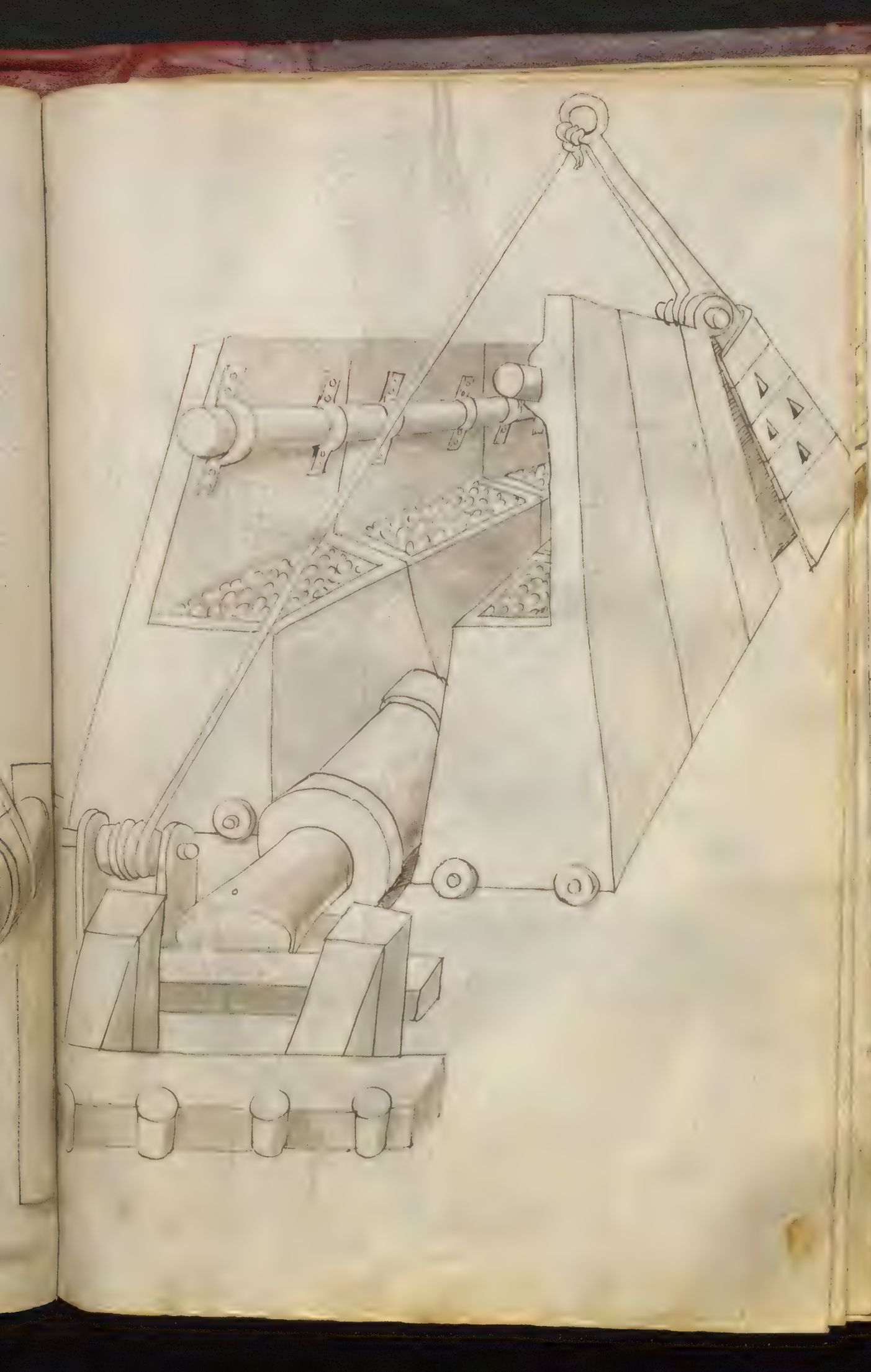


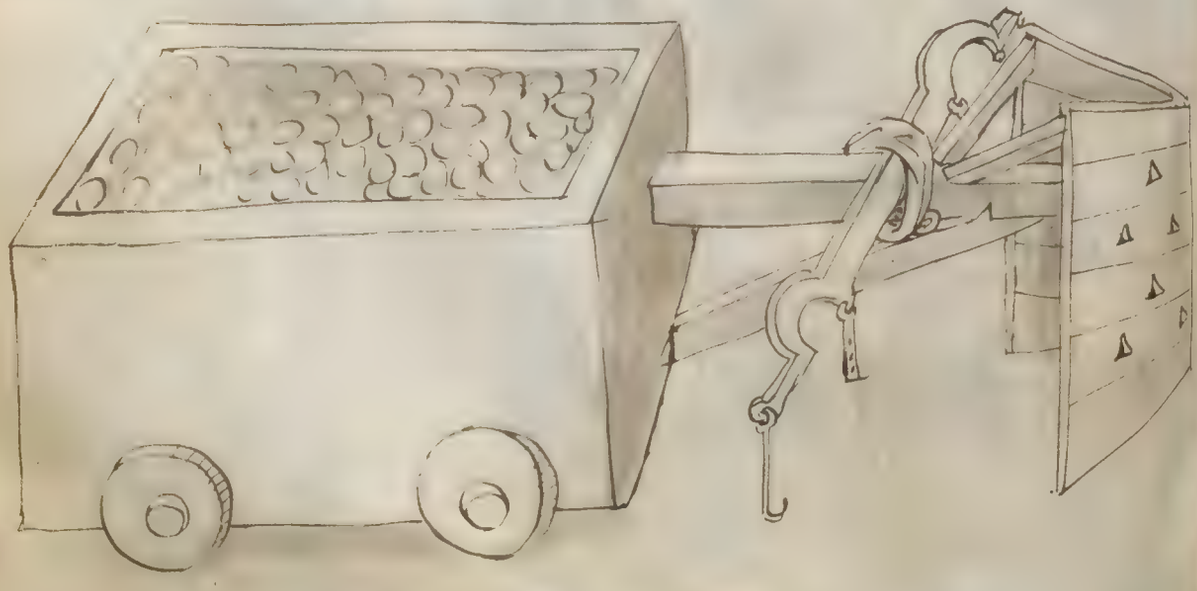


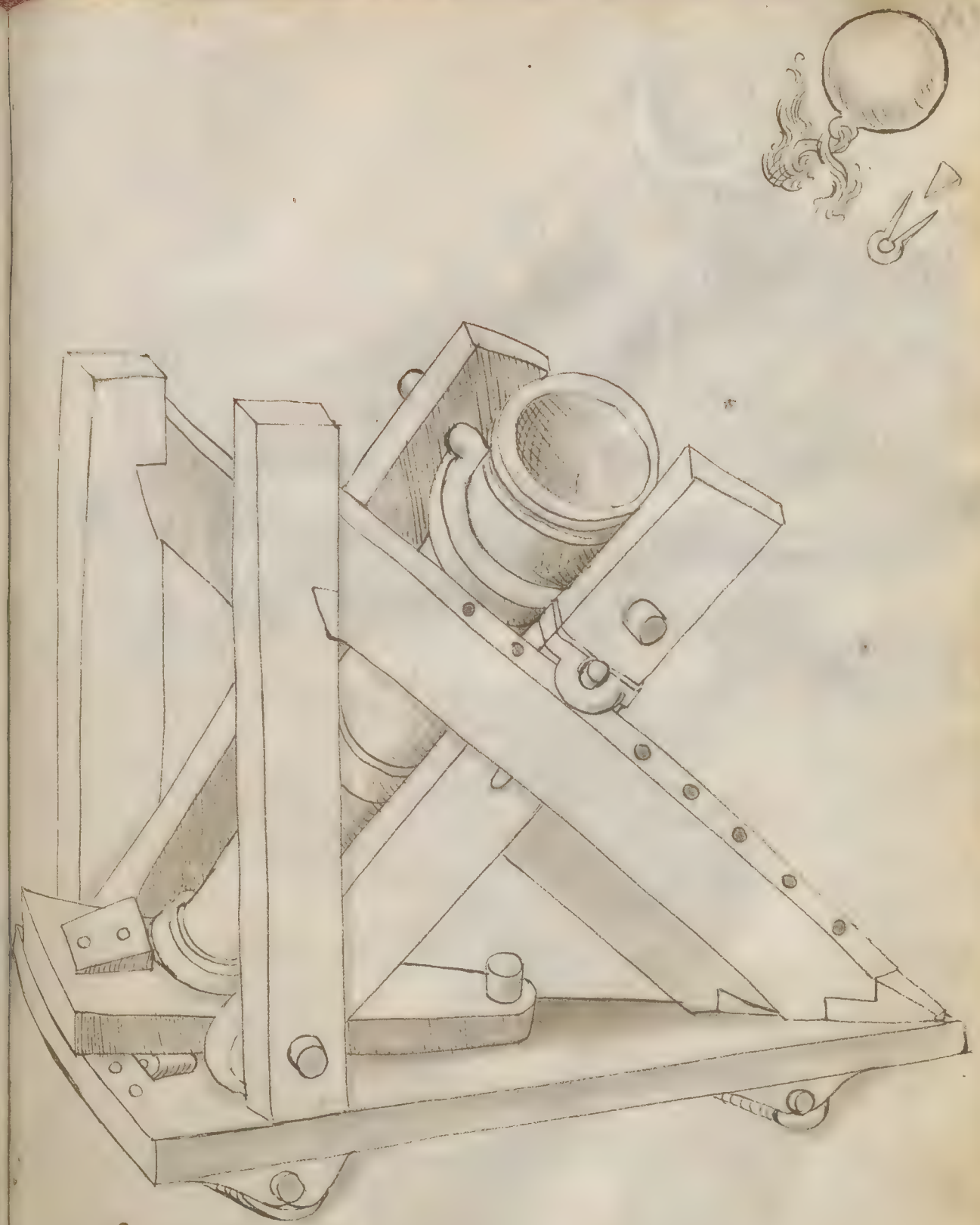


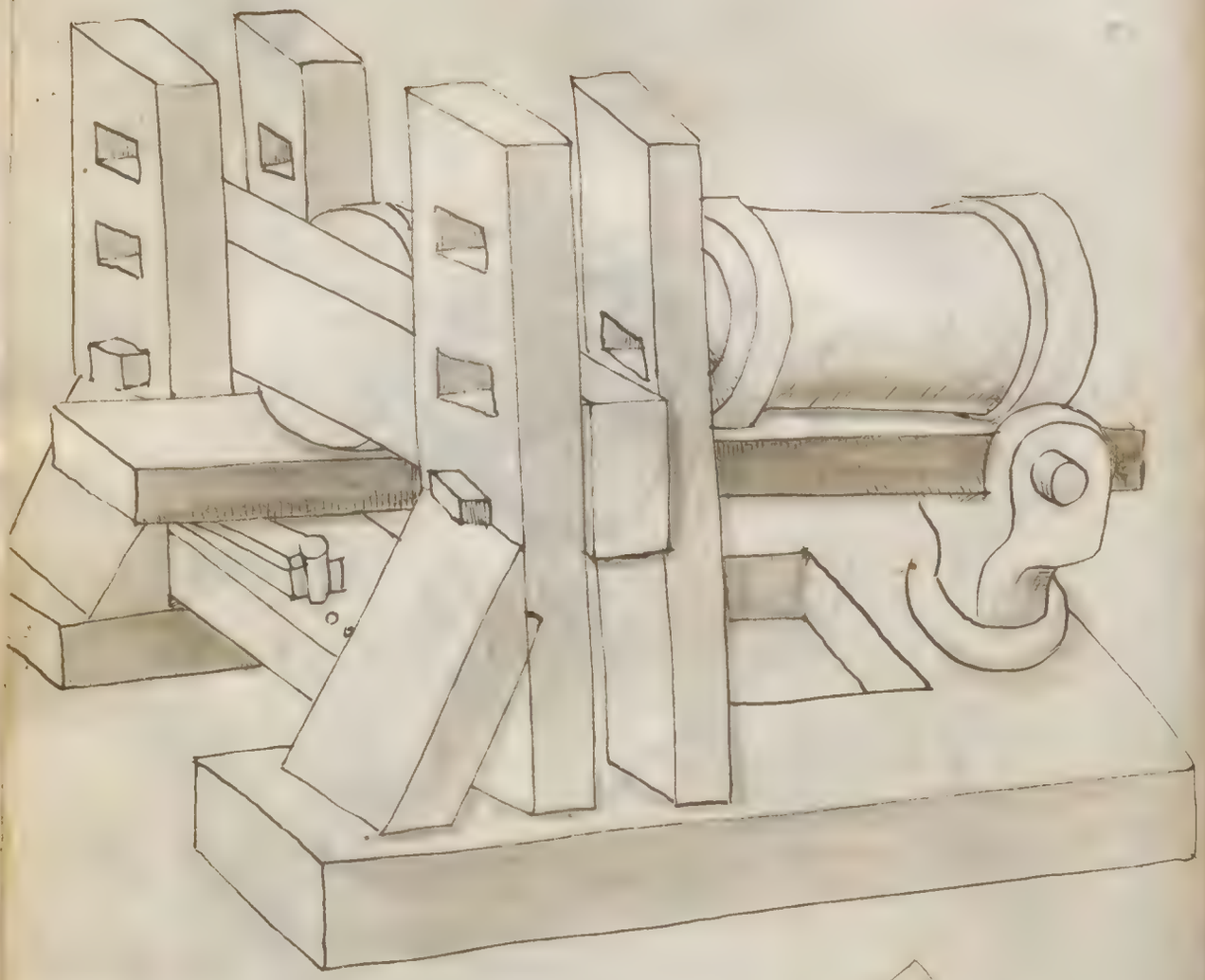


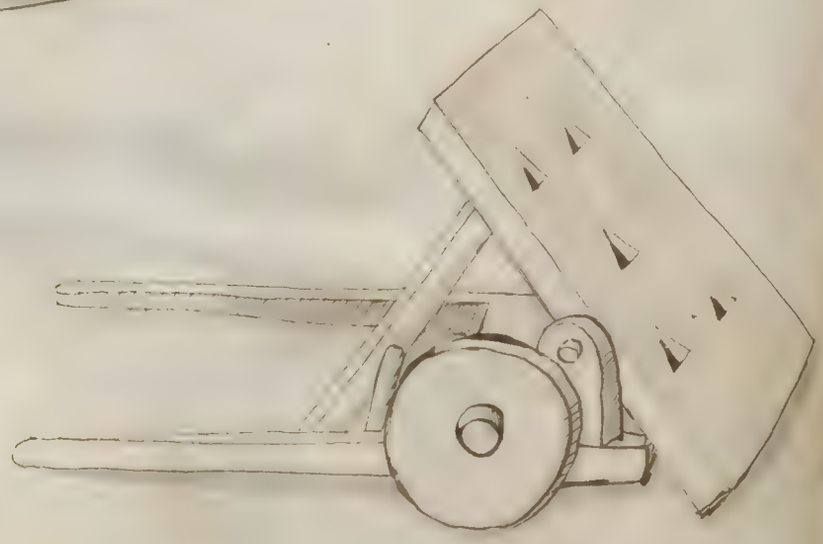


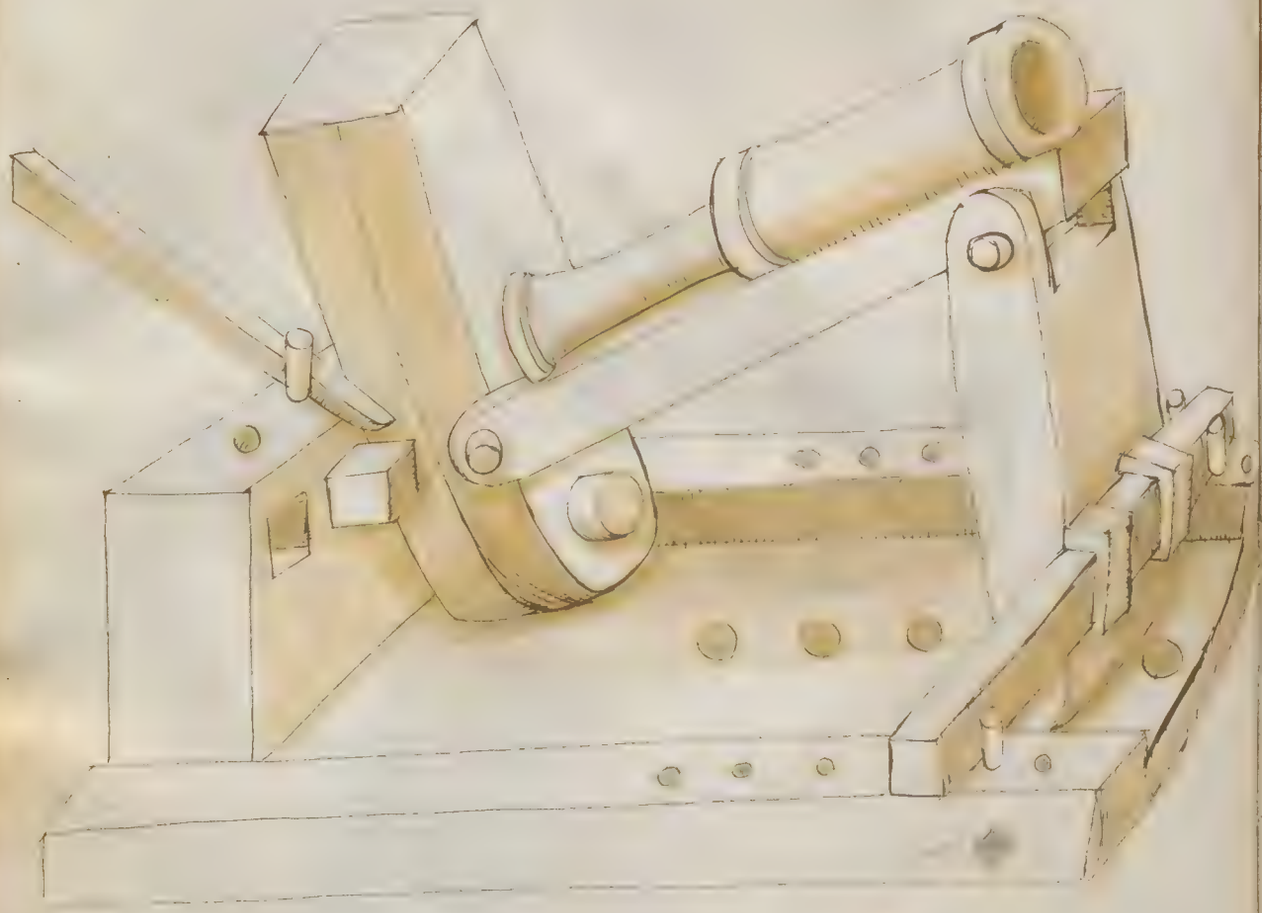


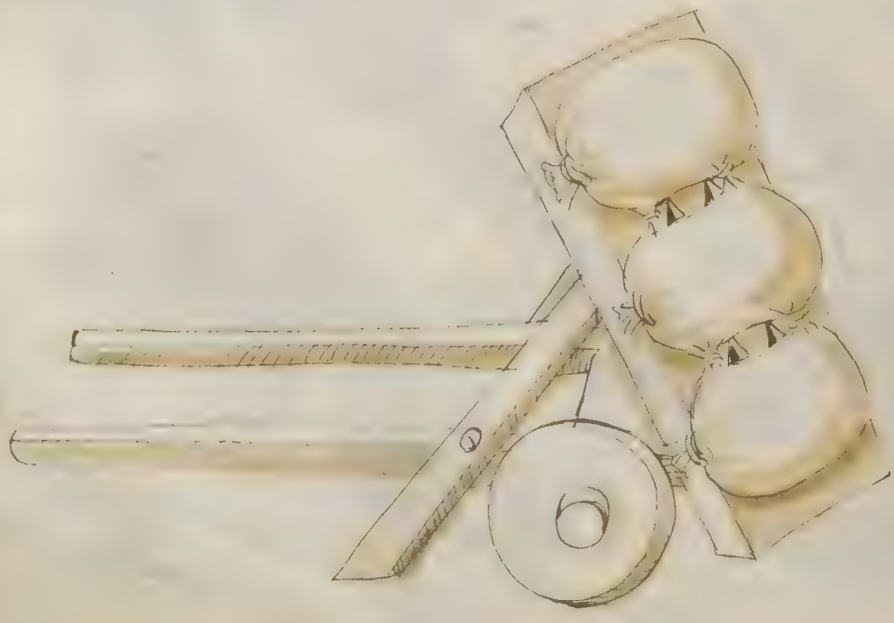


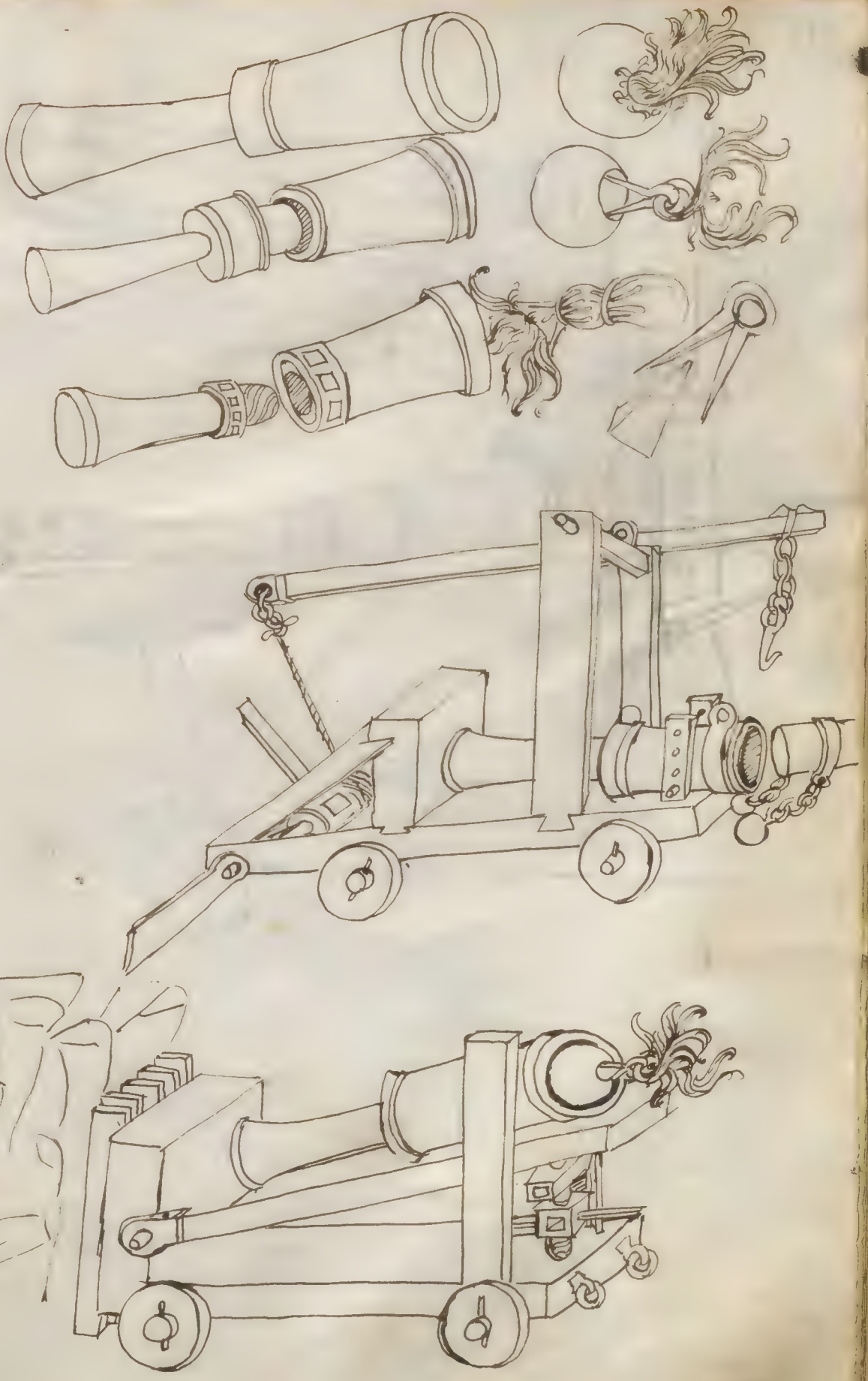


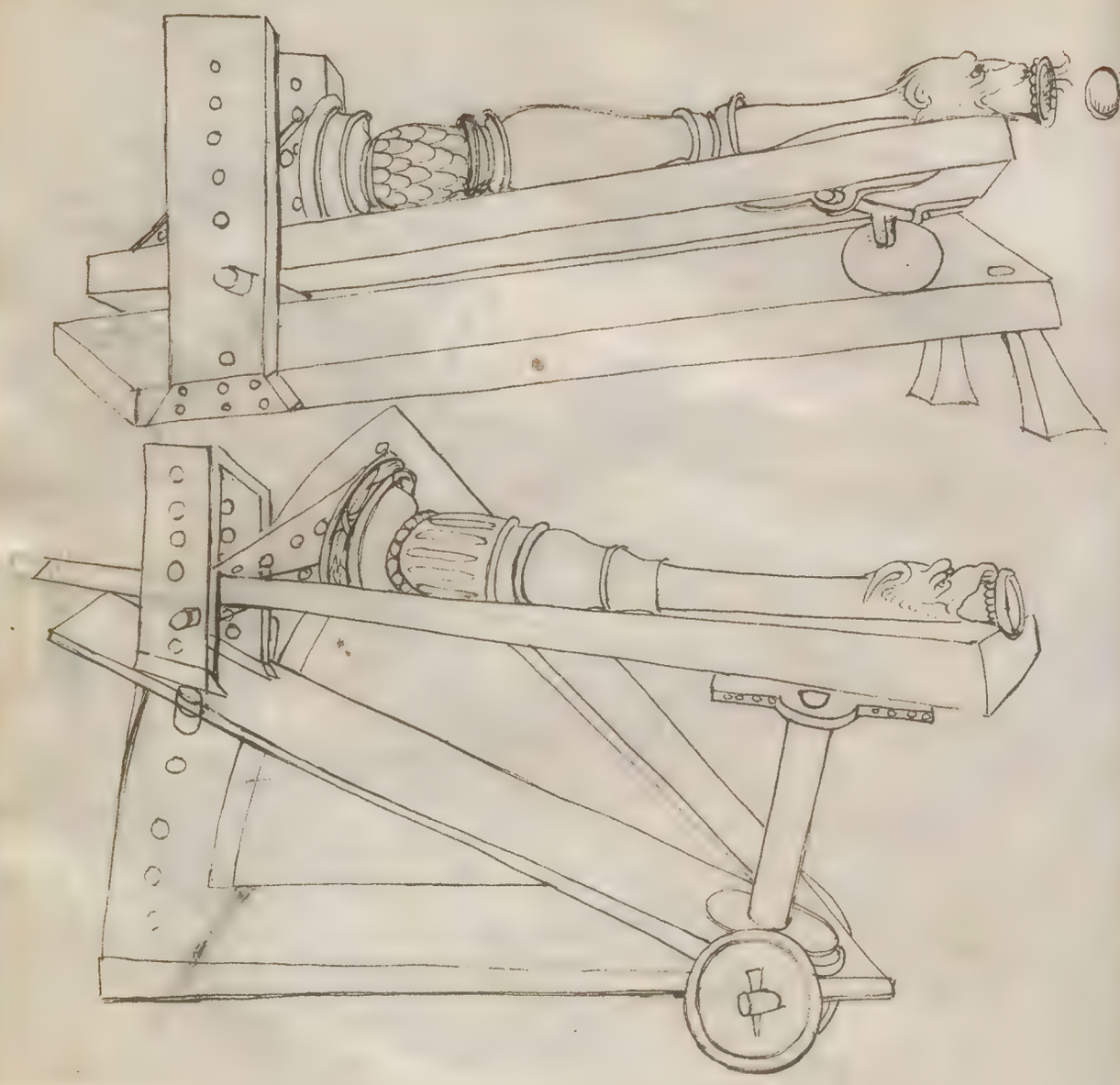


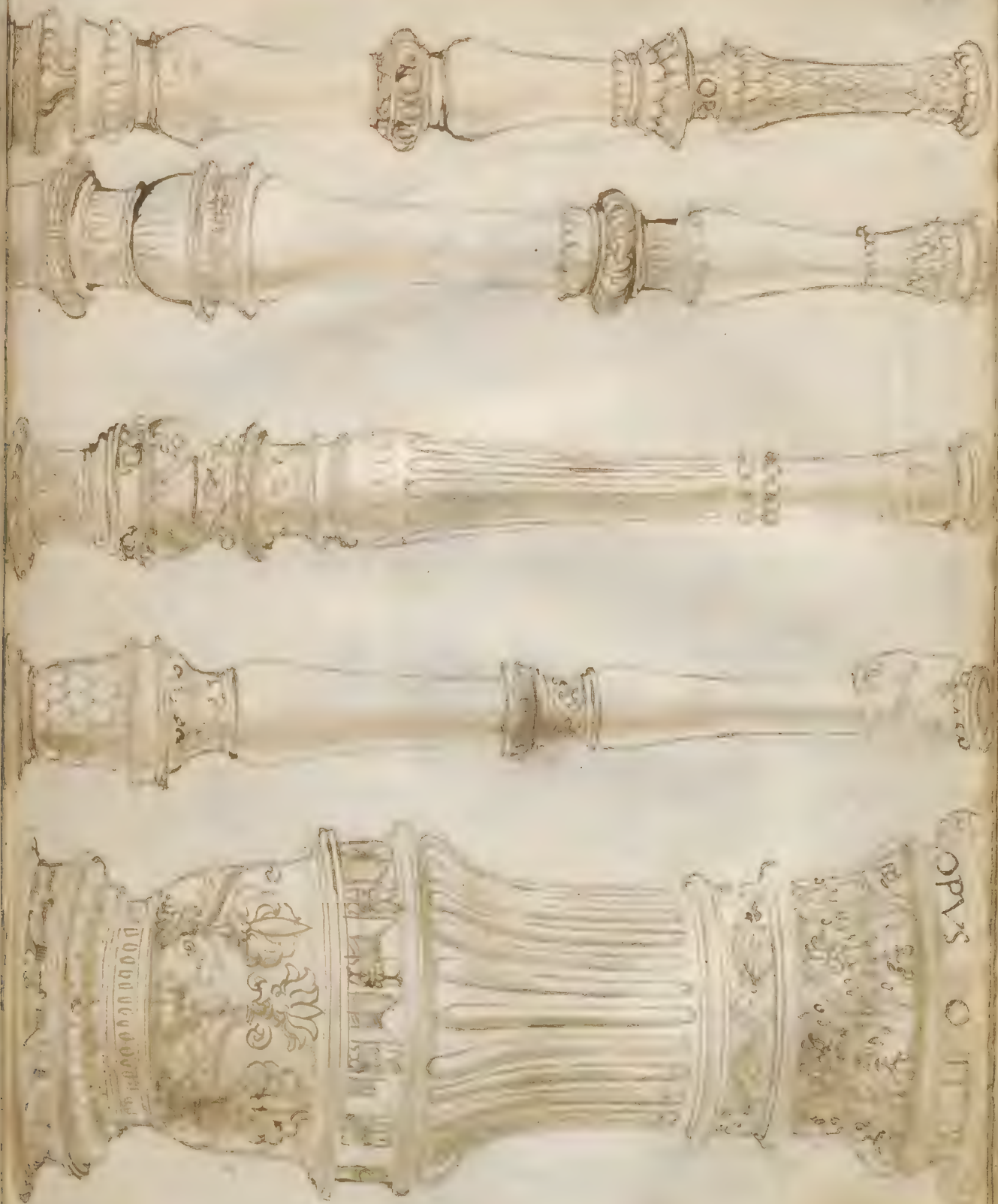


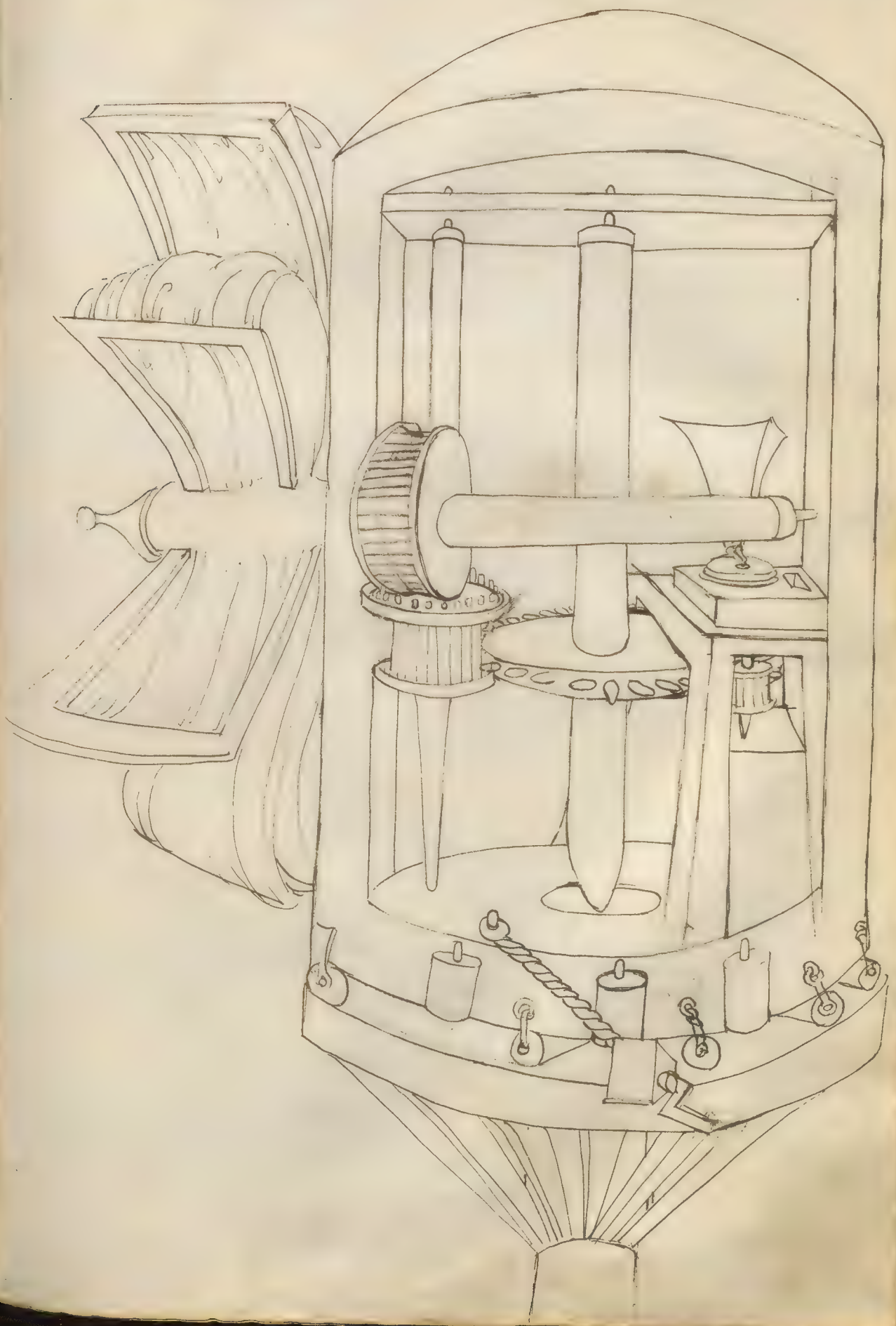


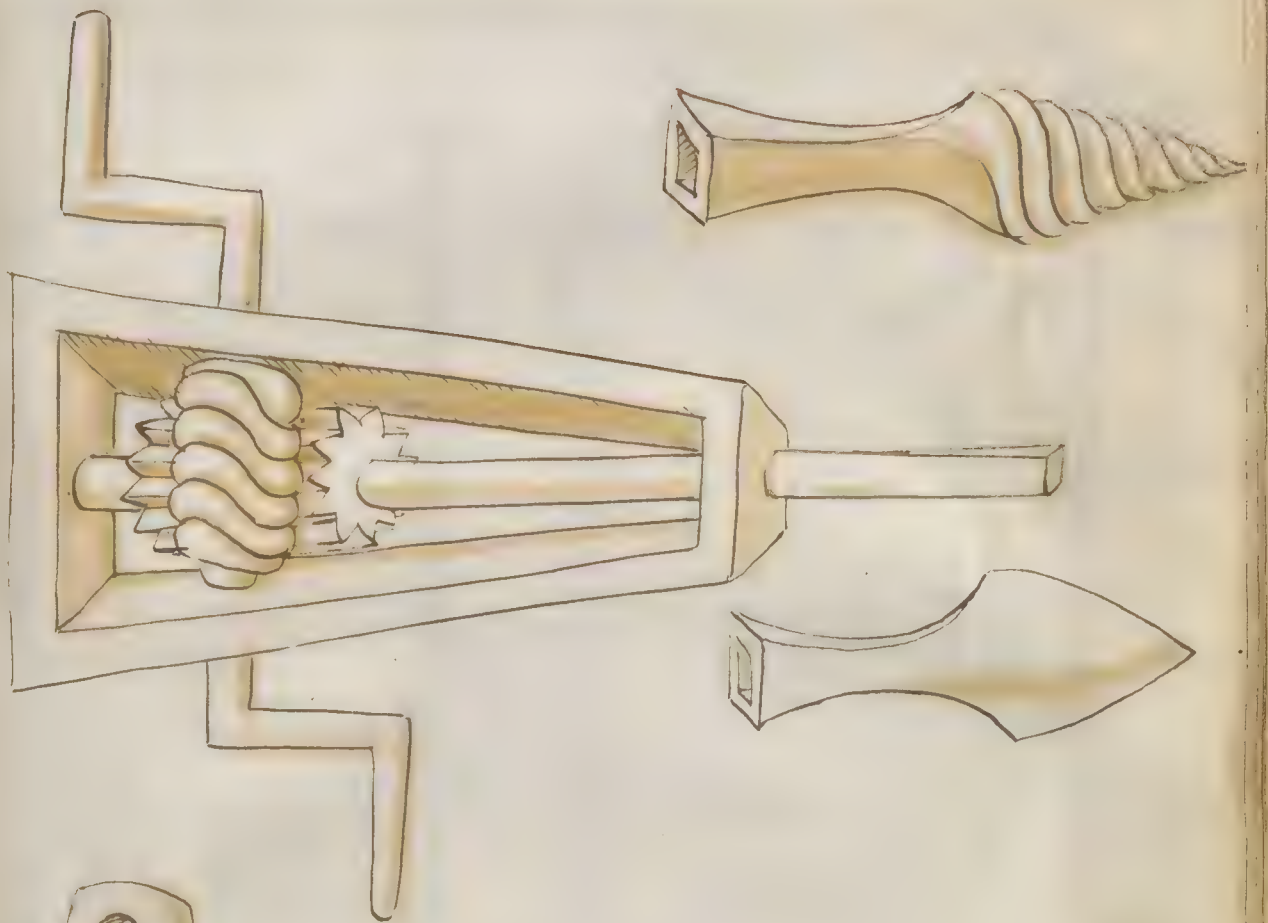


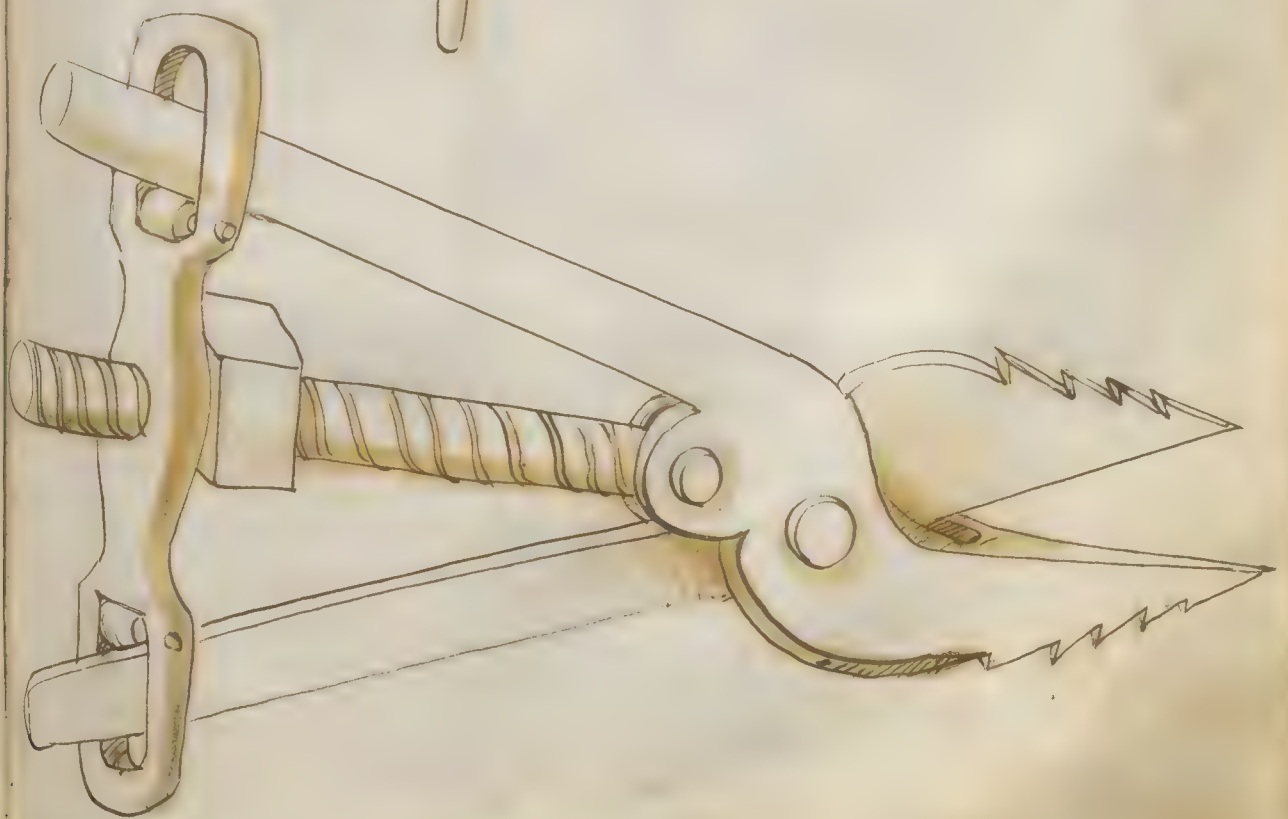


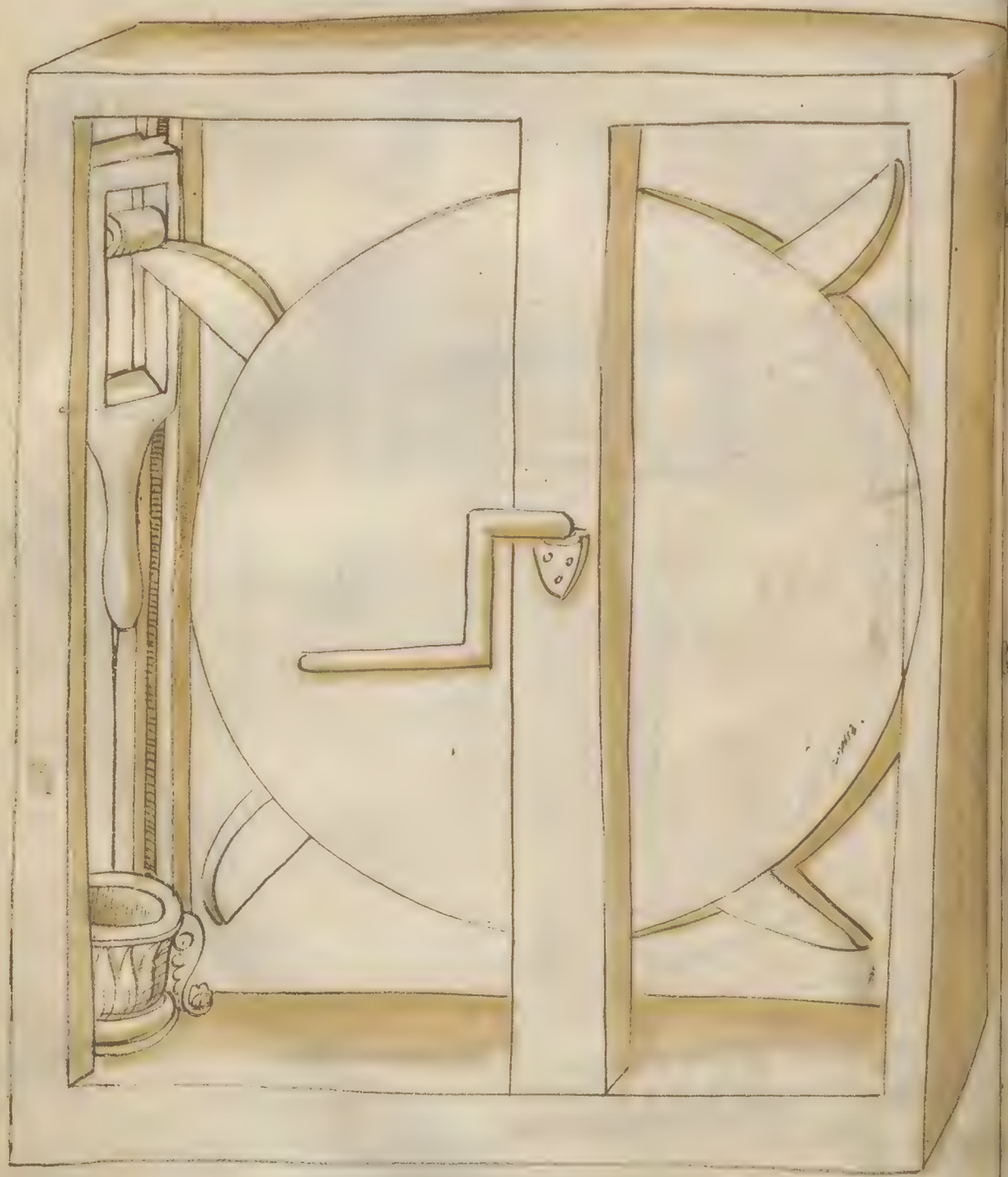


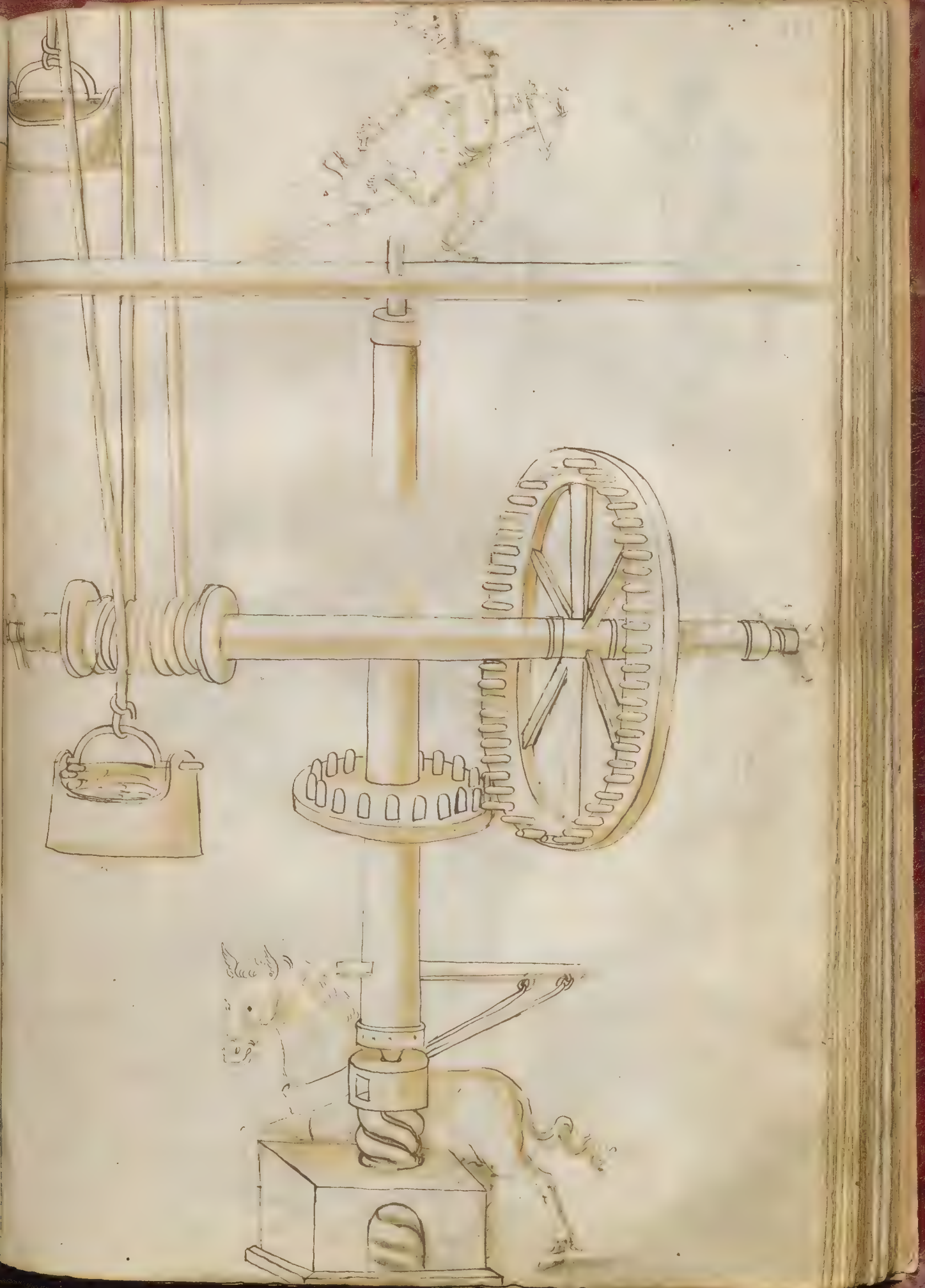

OPVS OCTO

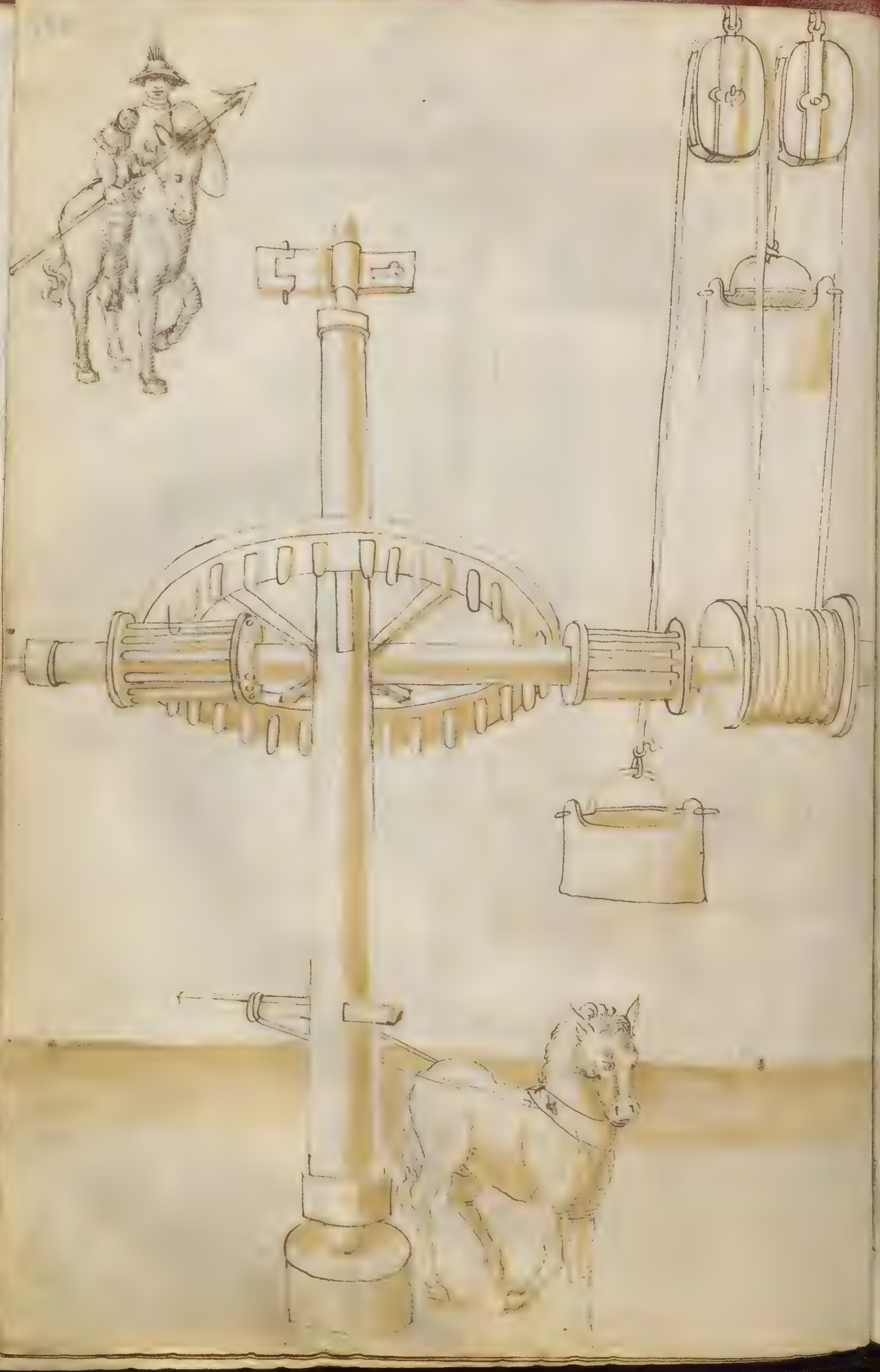


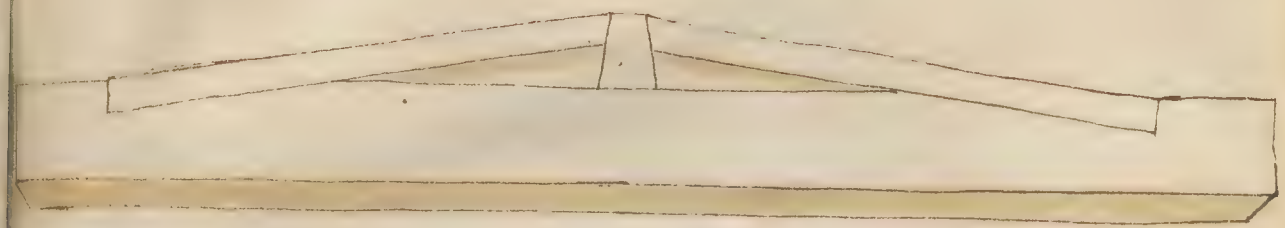


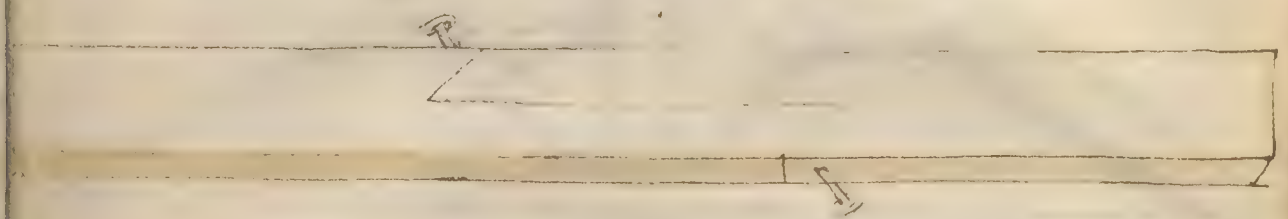


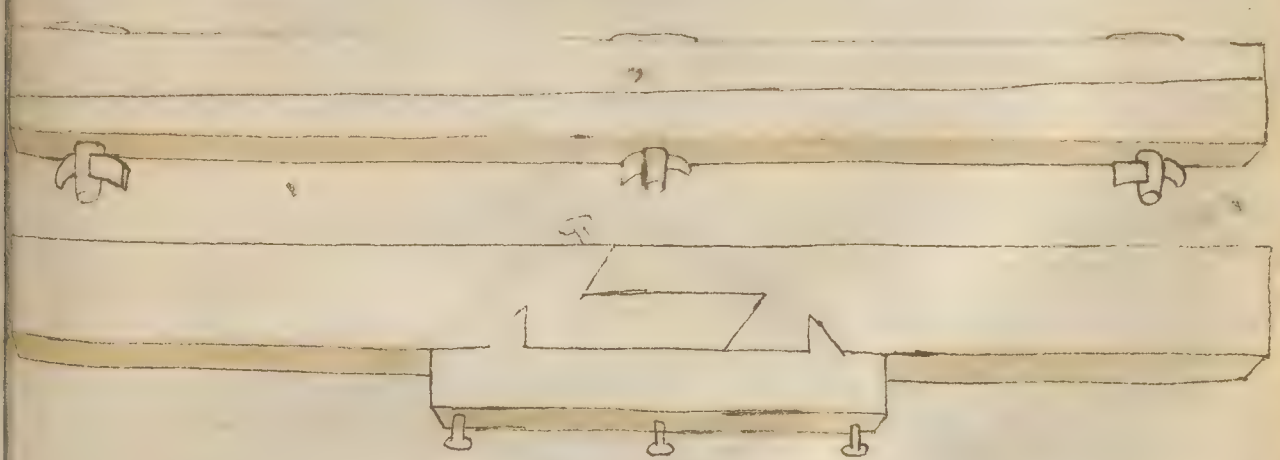


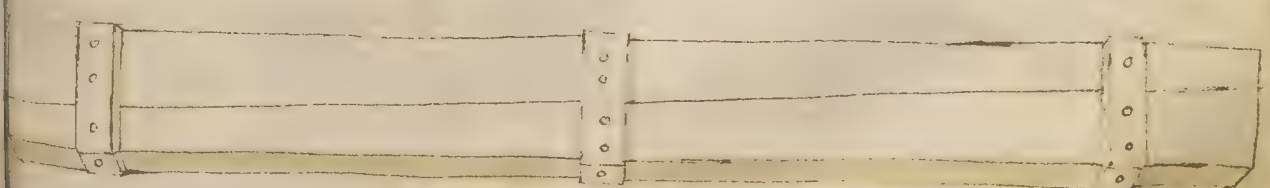






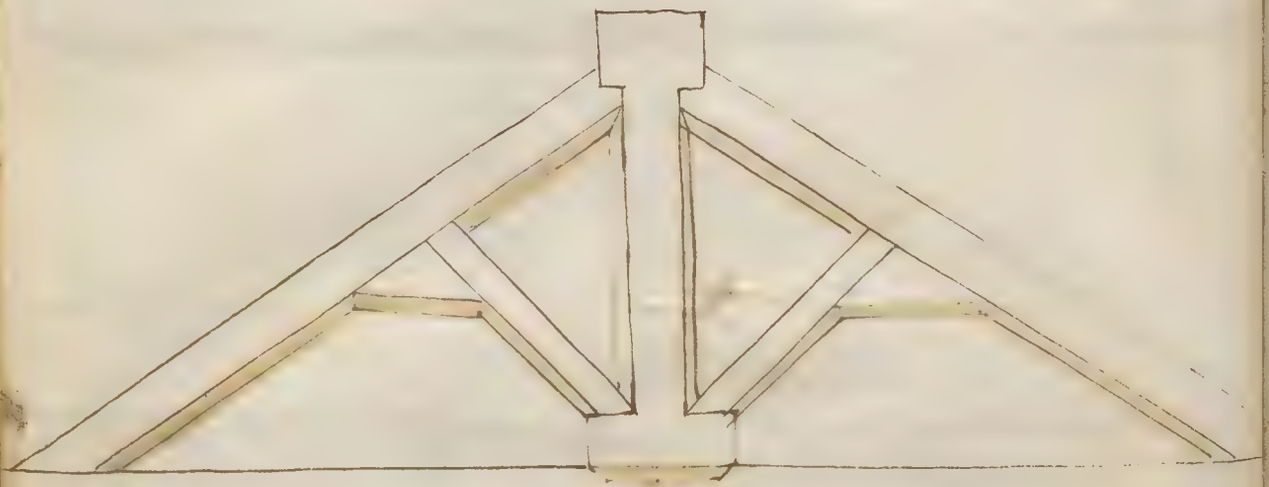


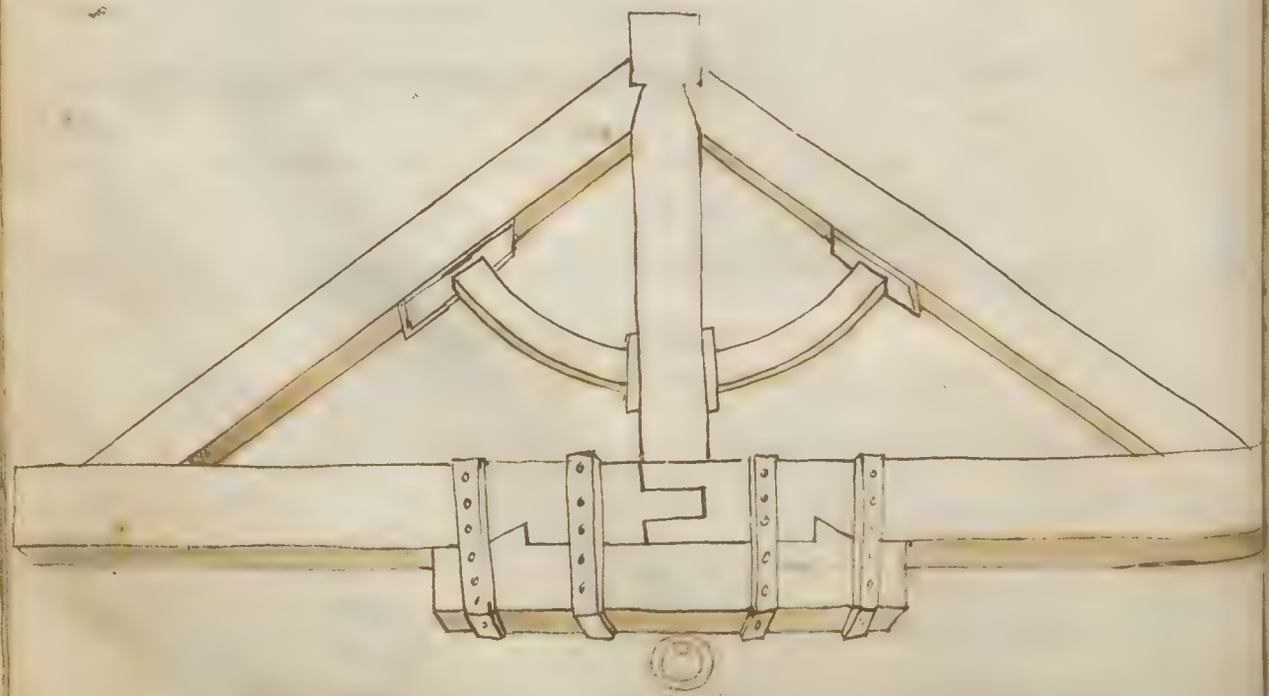


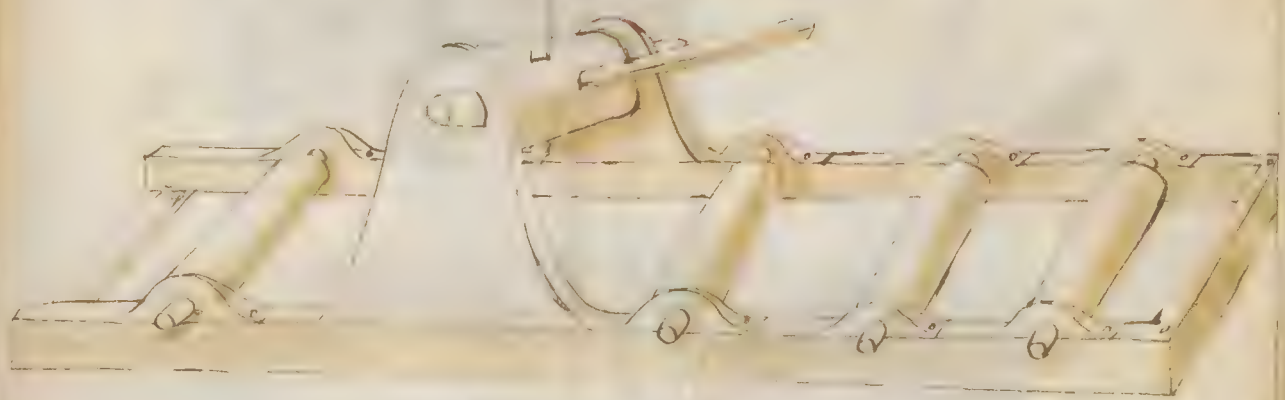


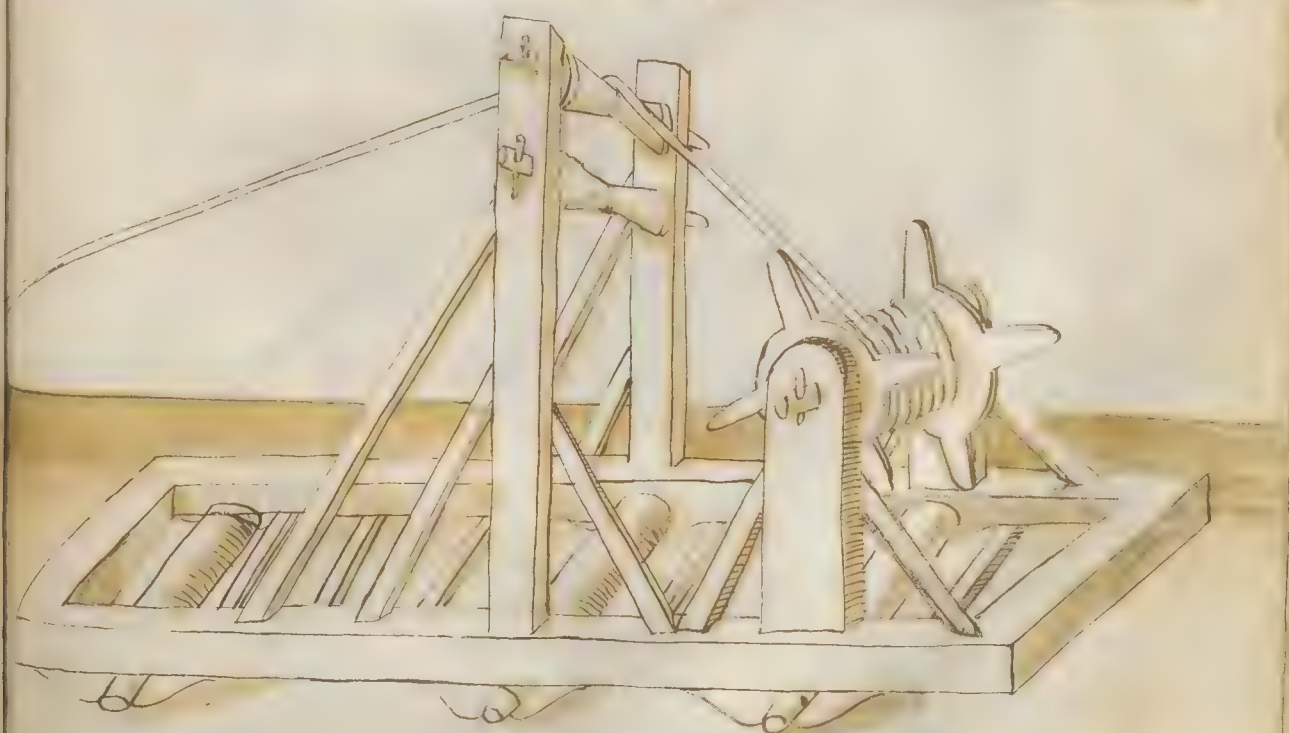
D

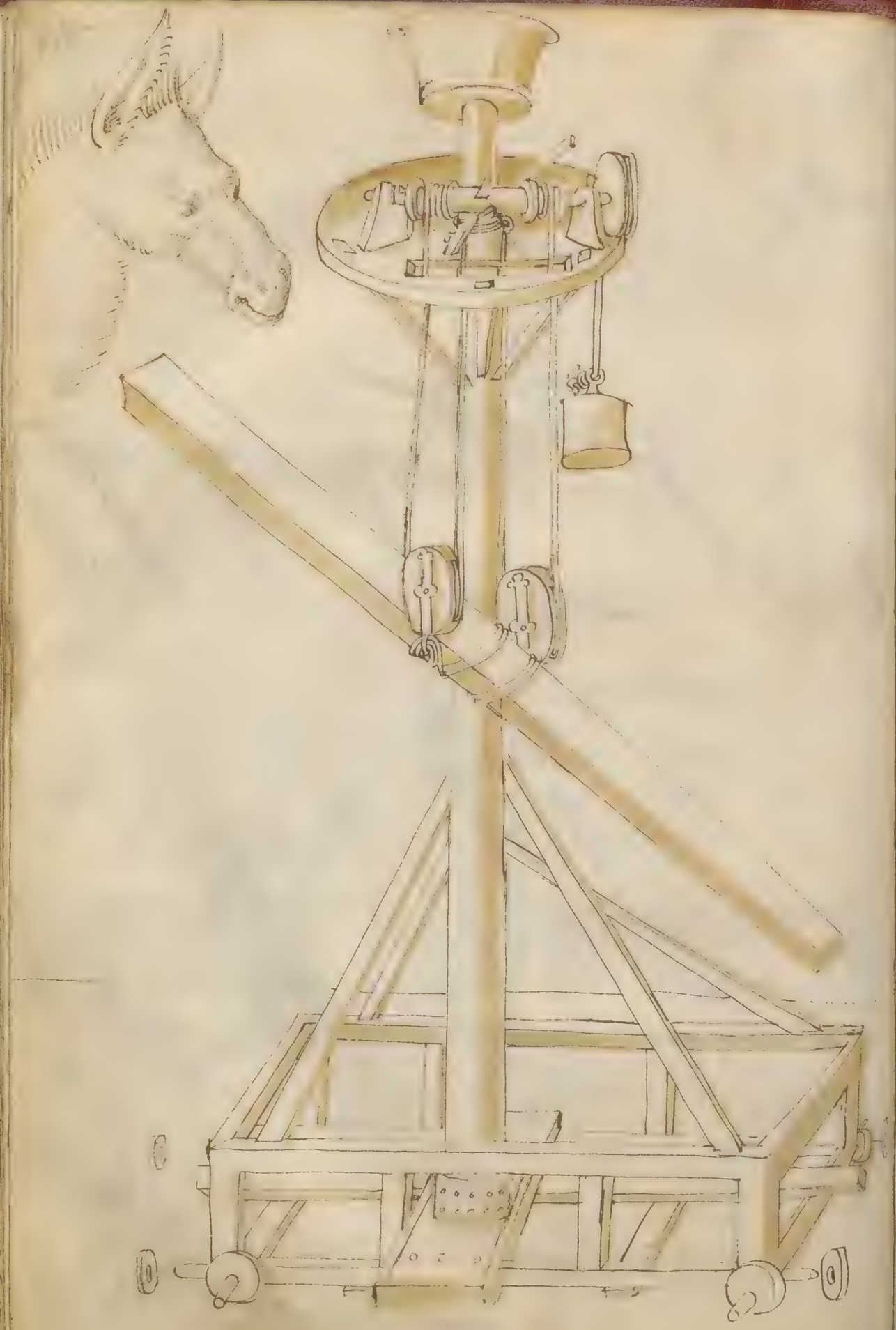
Homo q. ibes Hum[illegible]

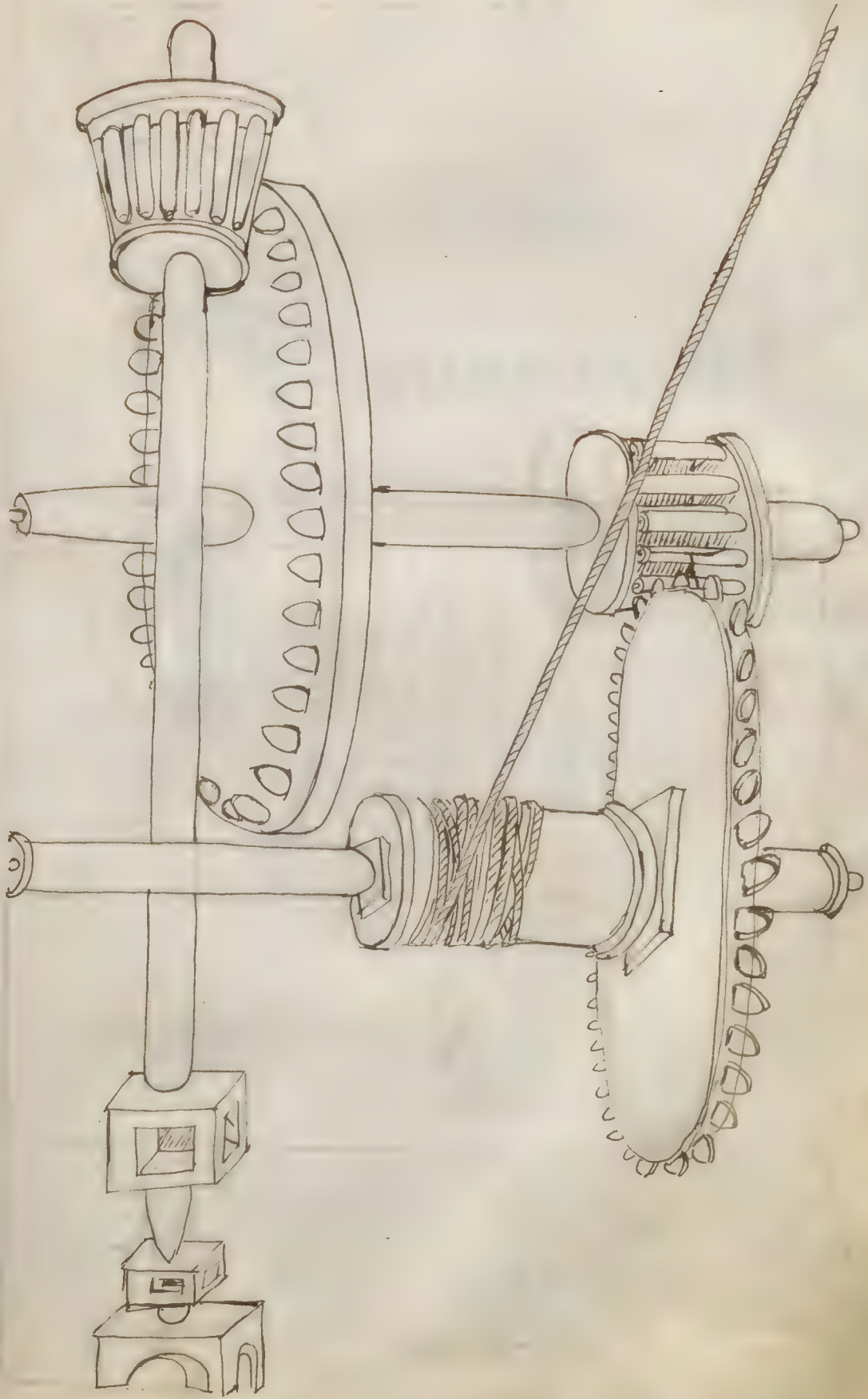


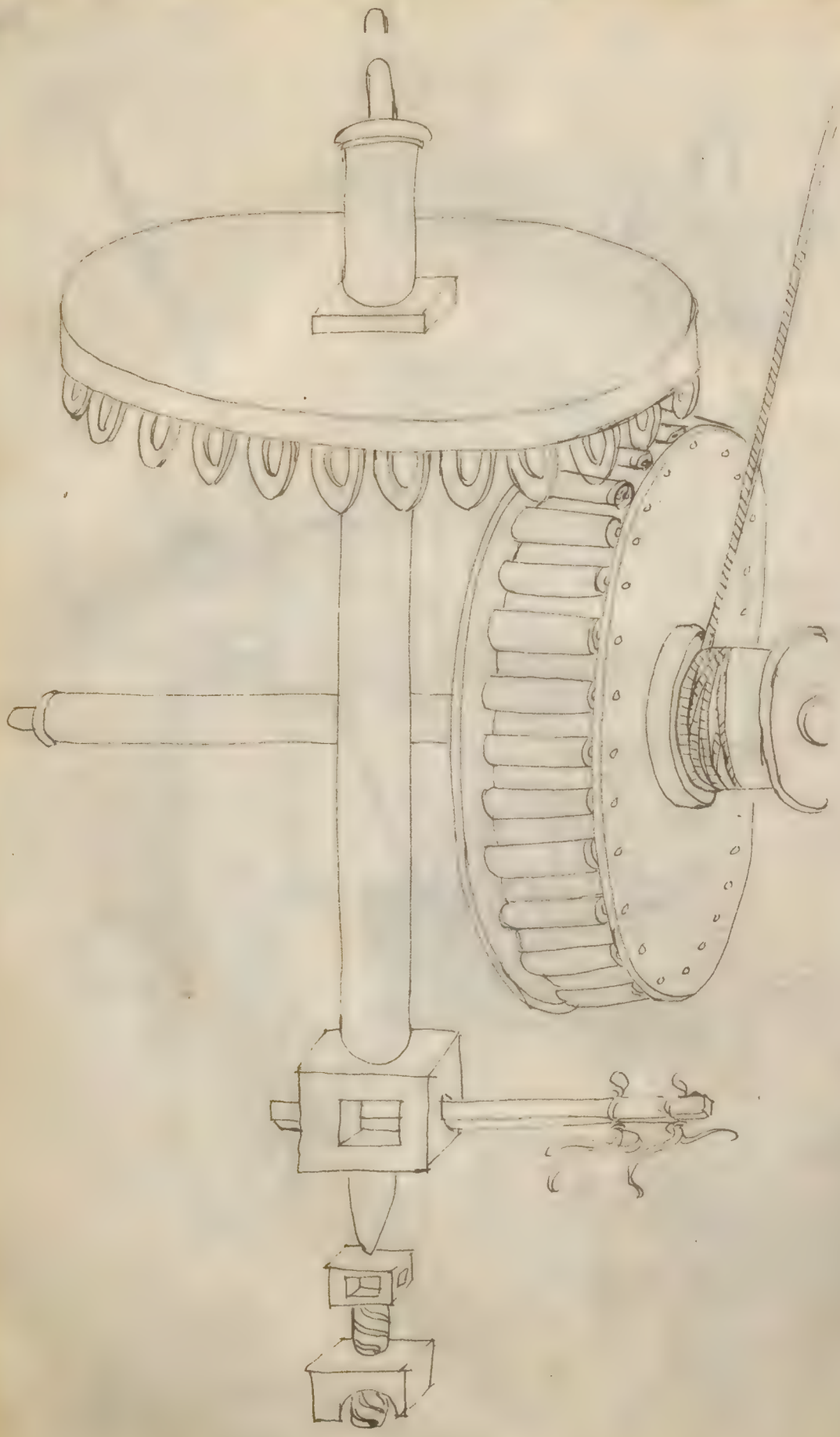


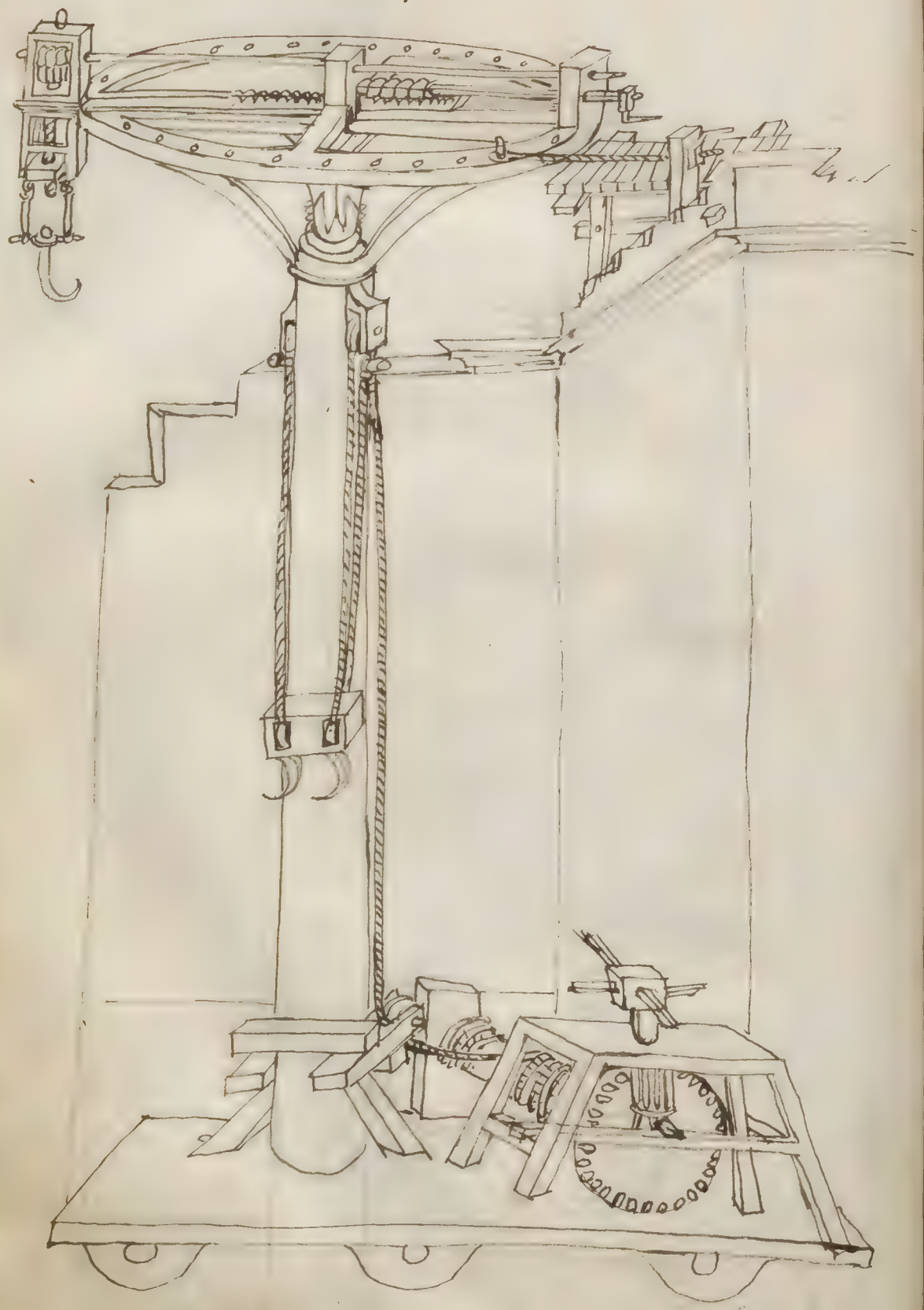


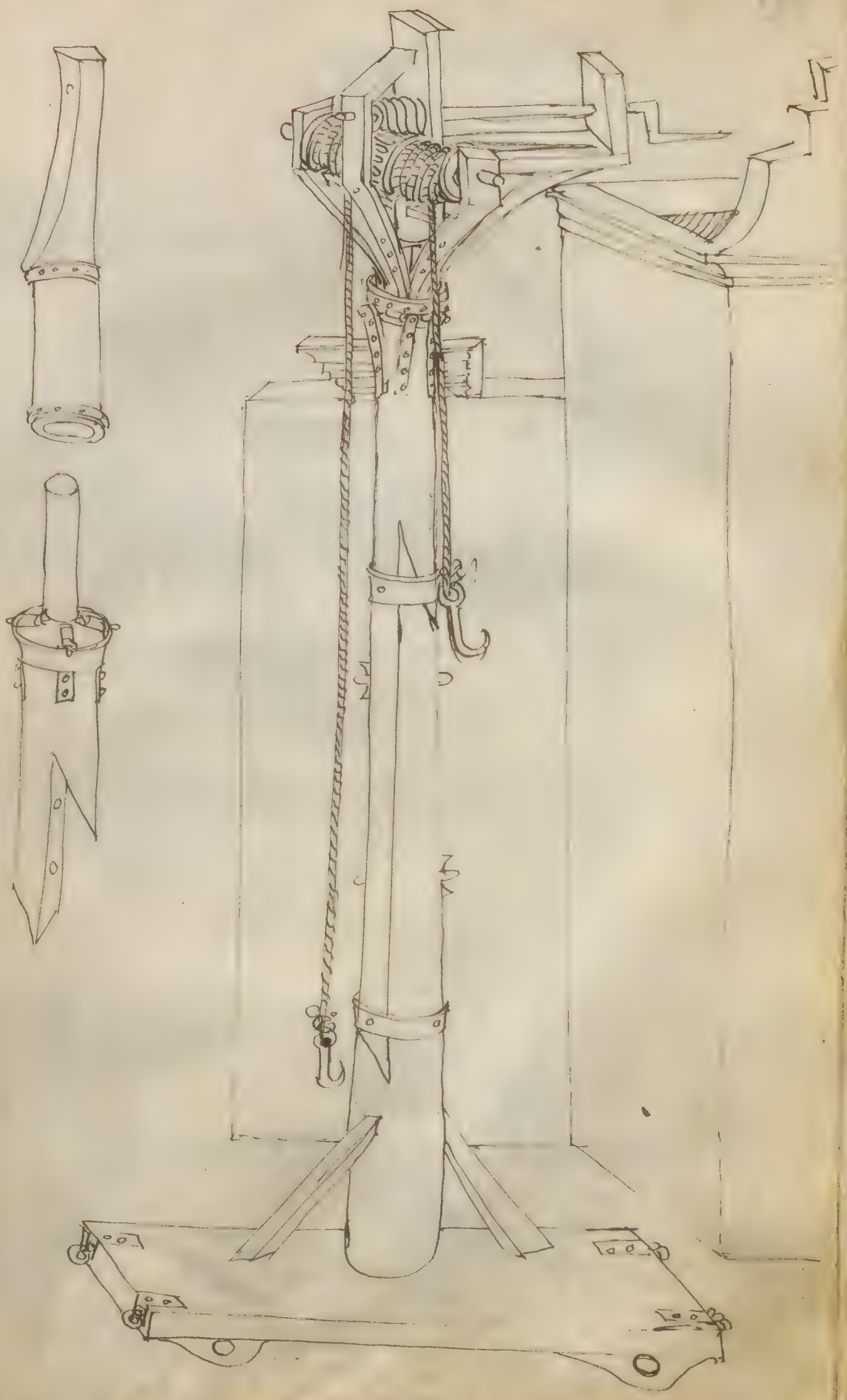


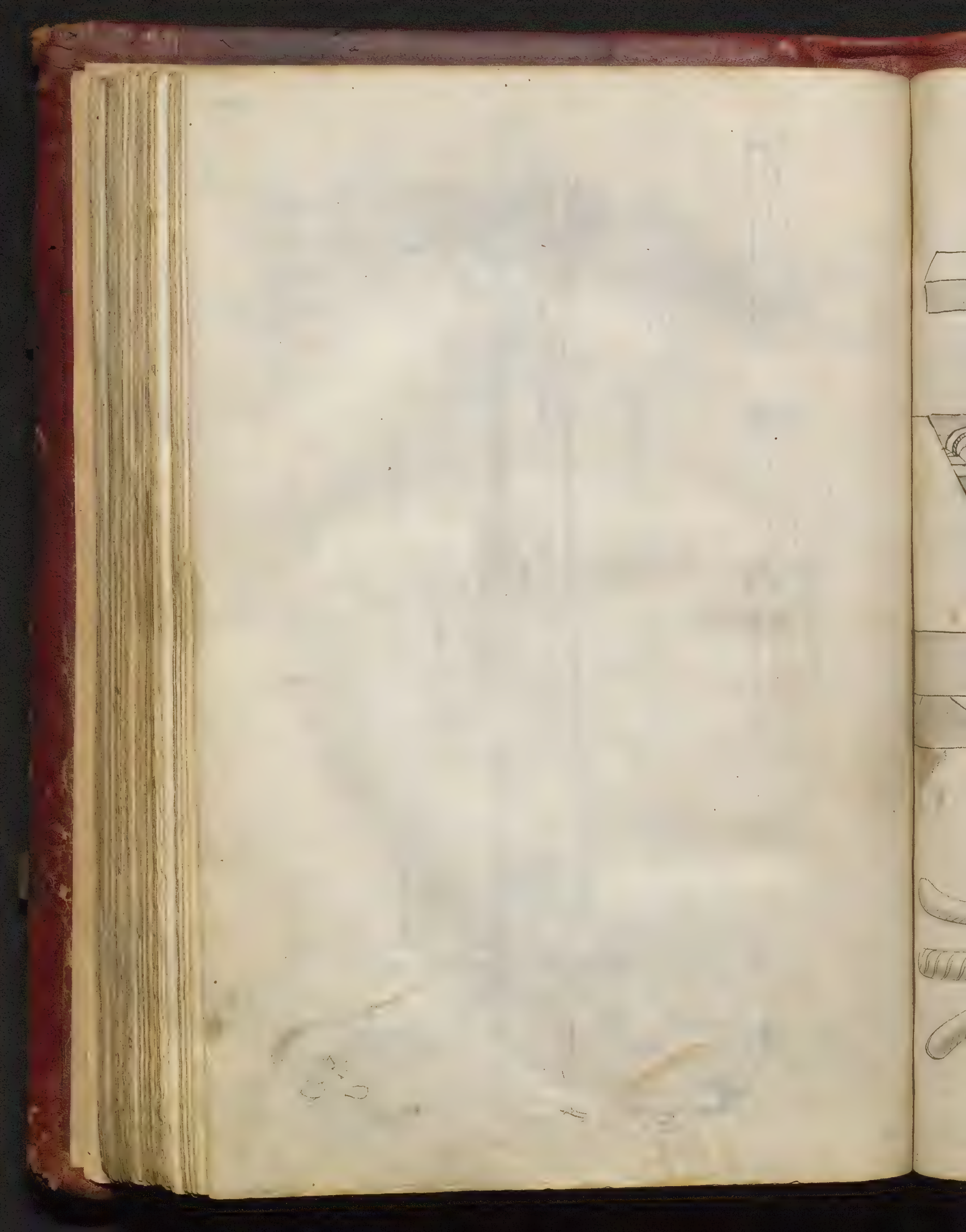


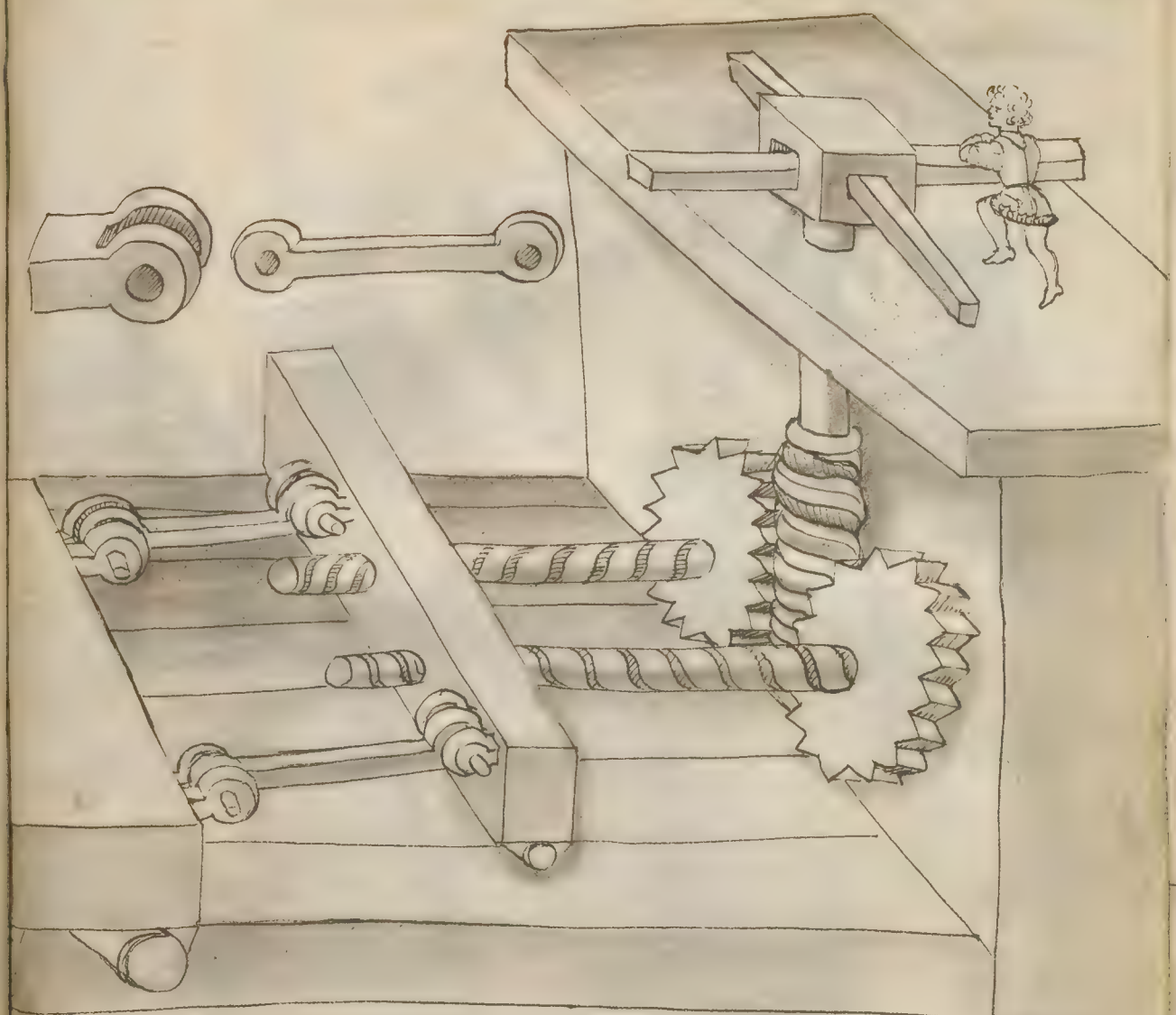


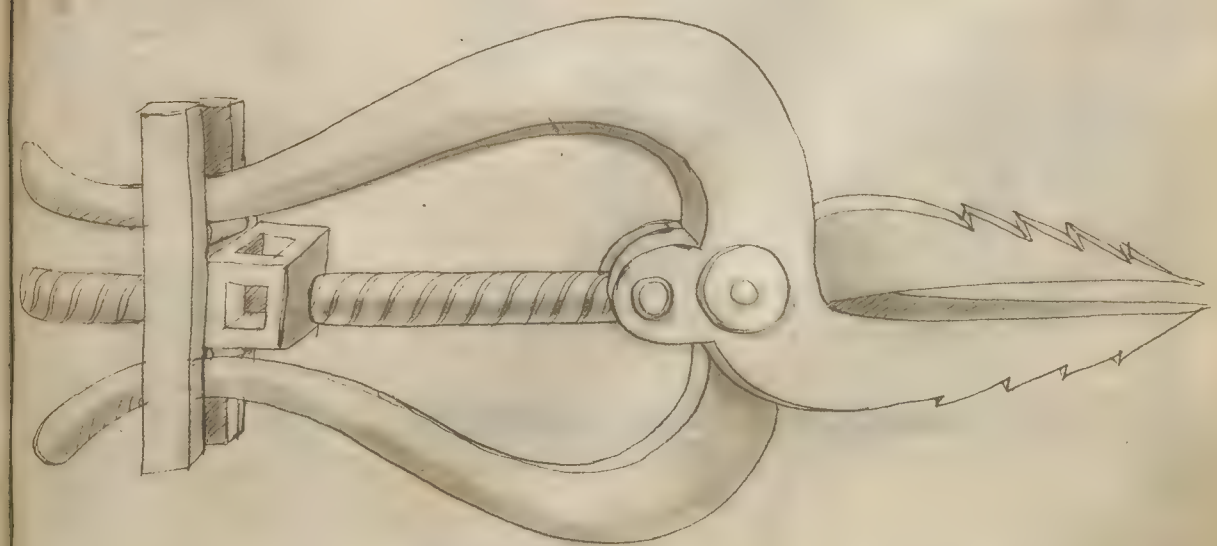


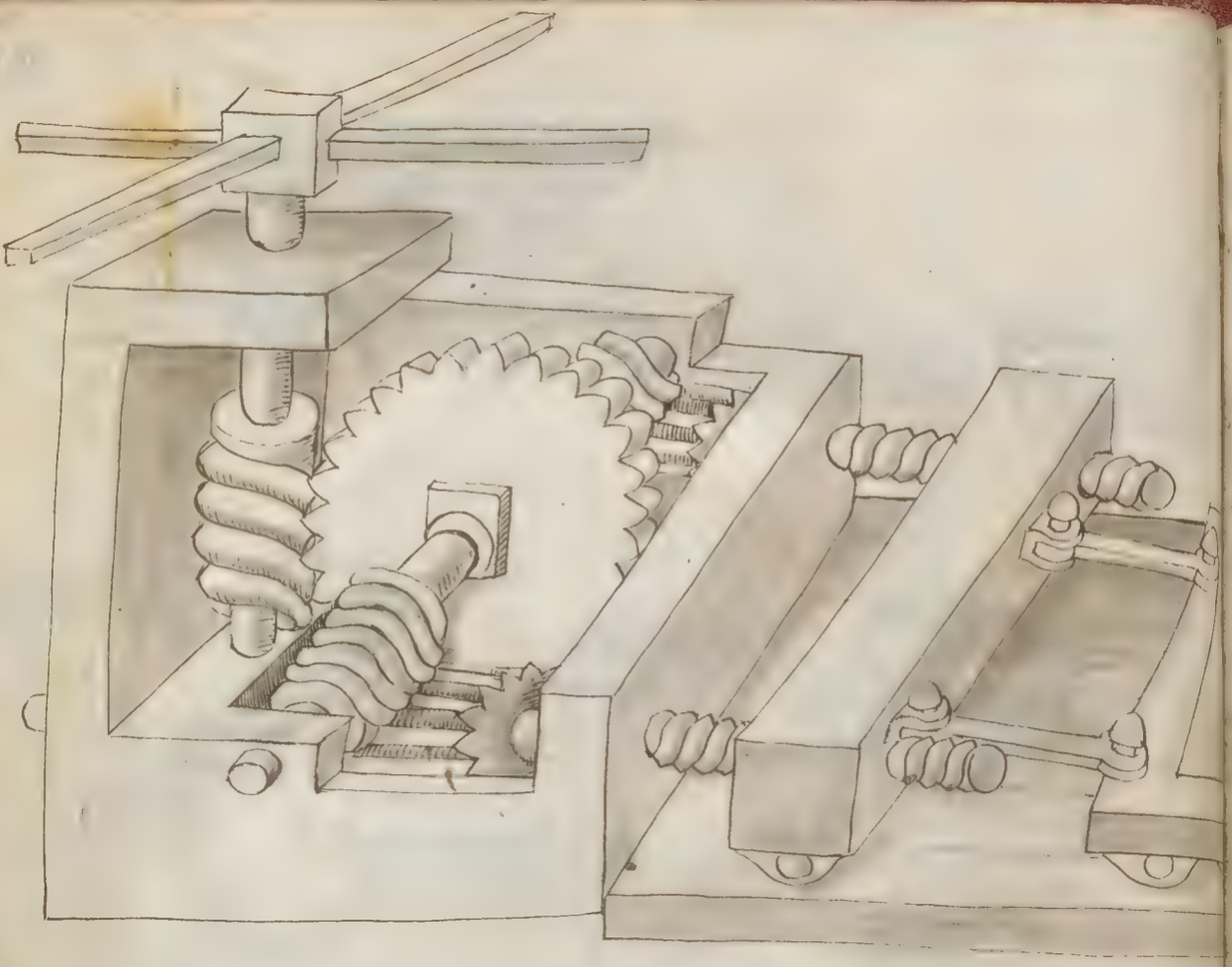


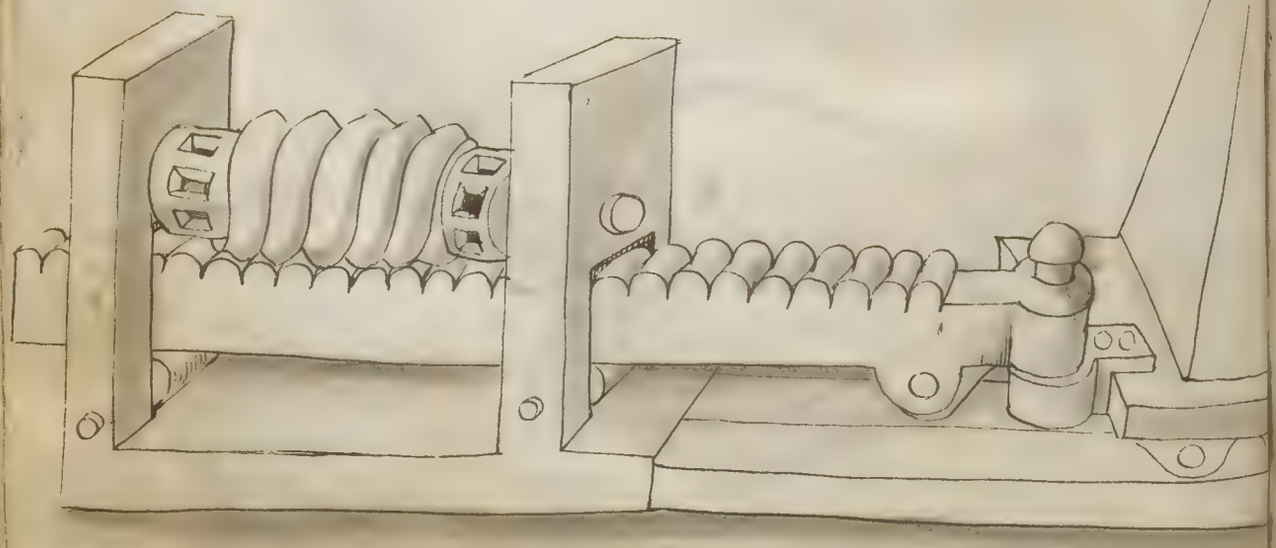


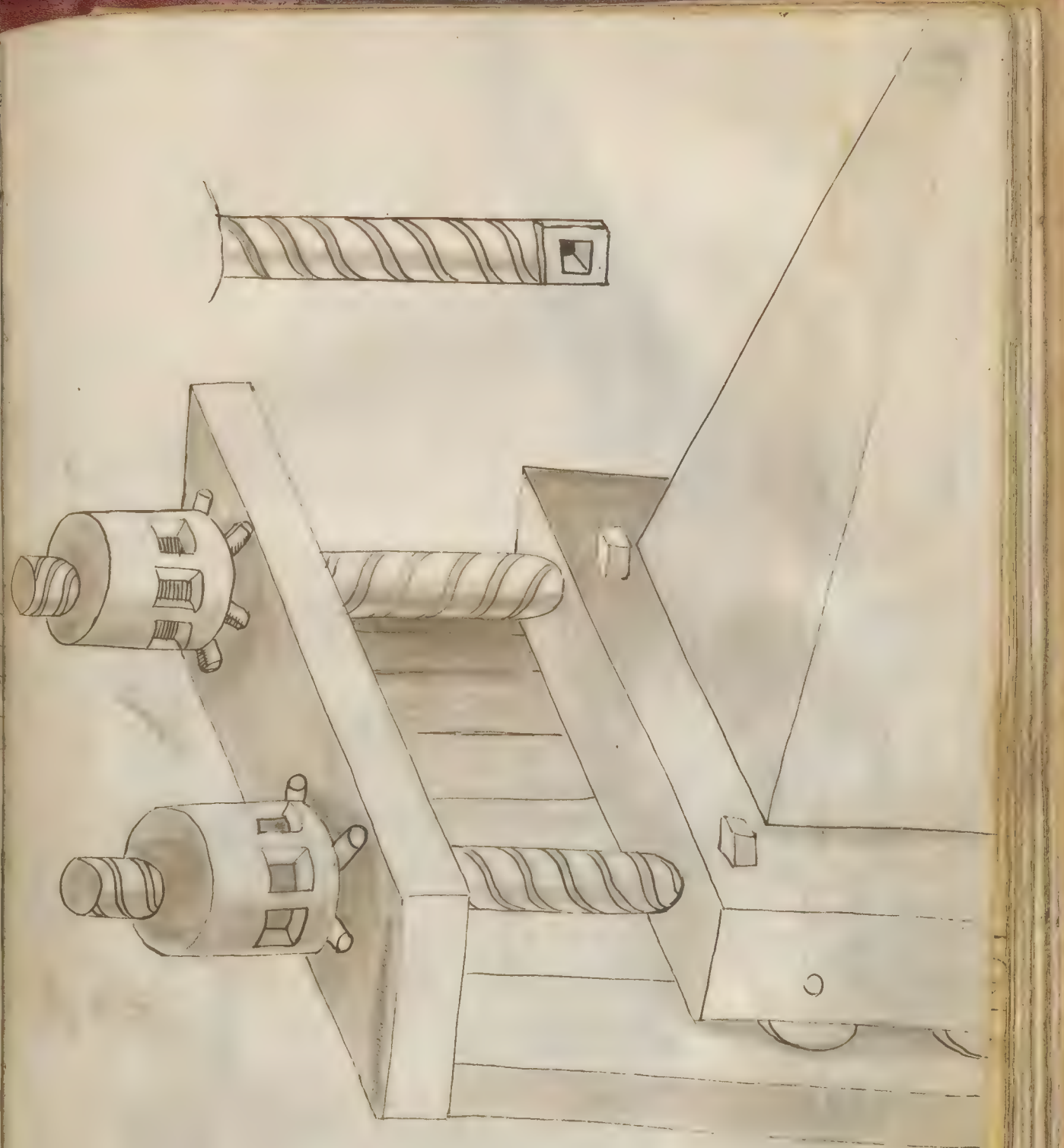


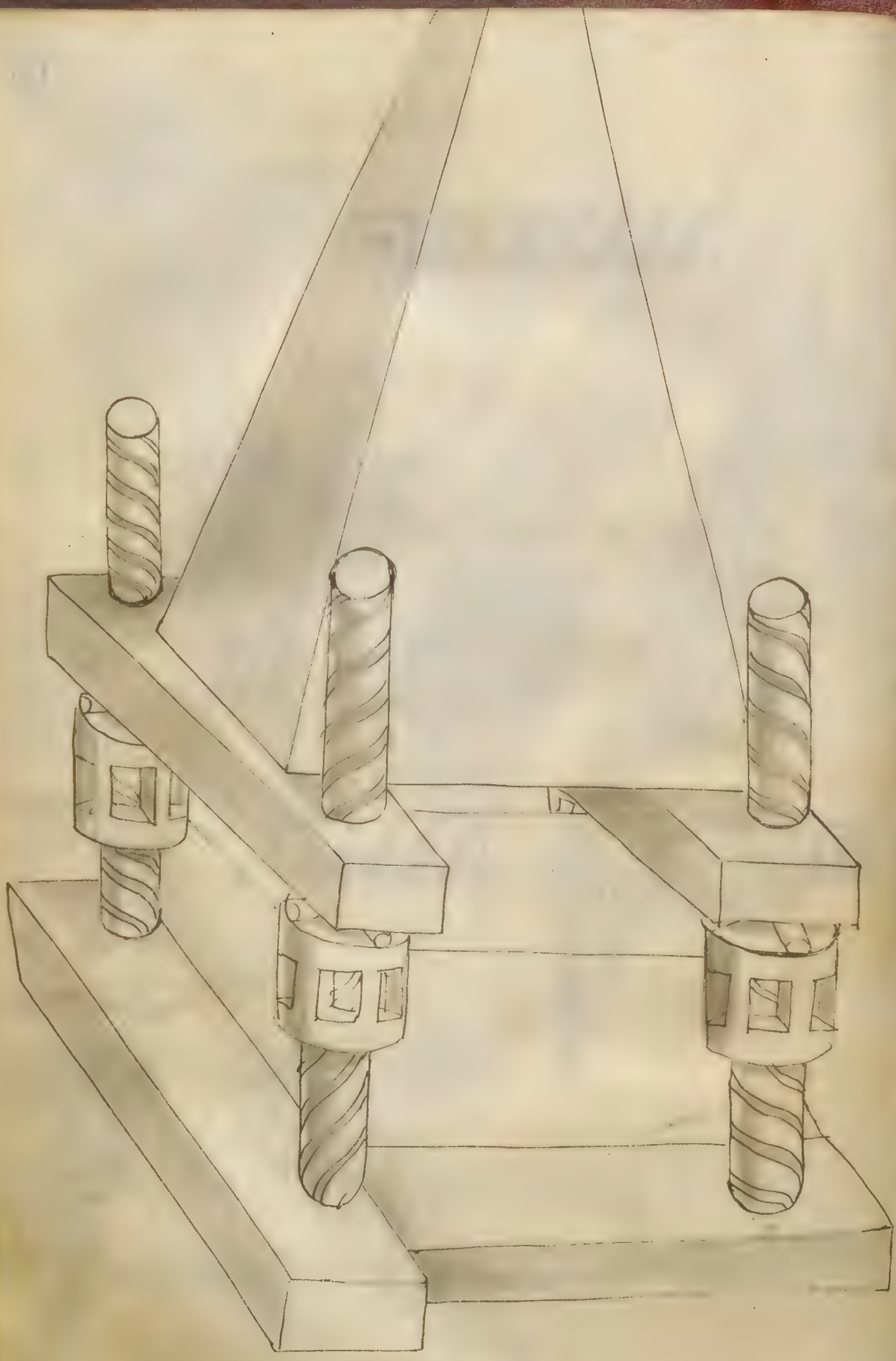


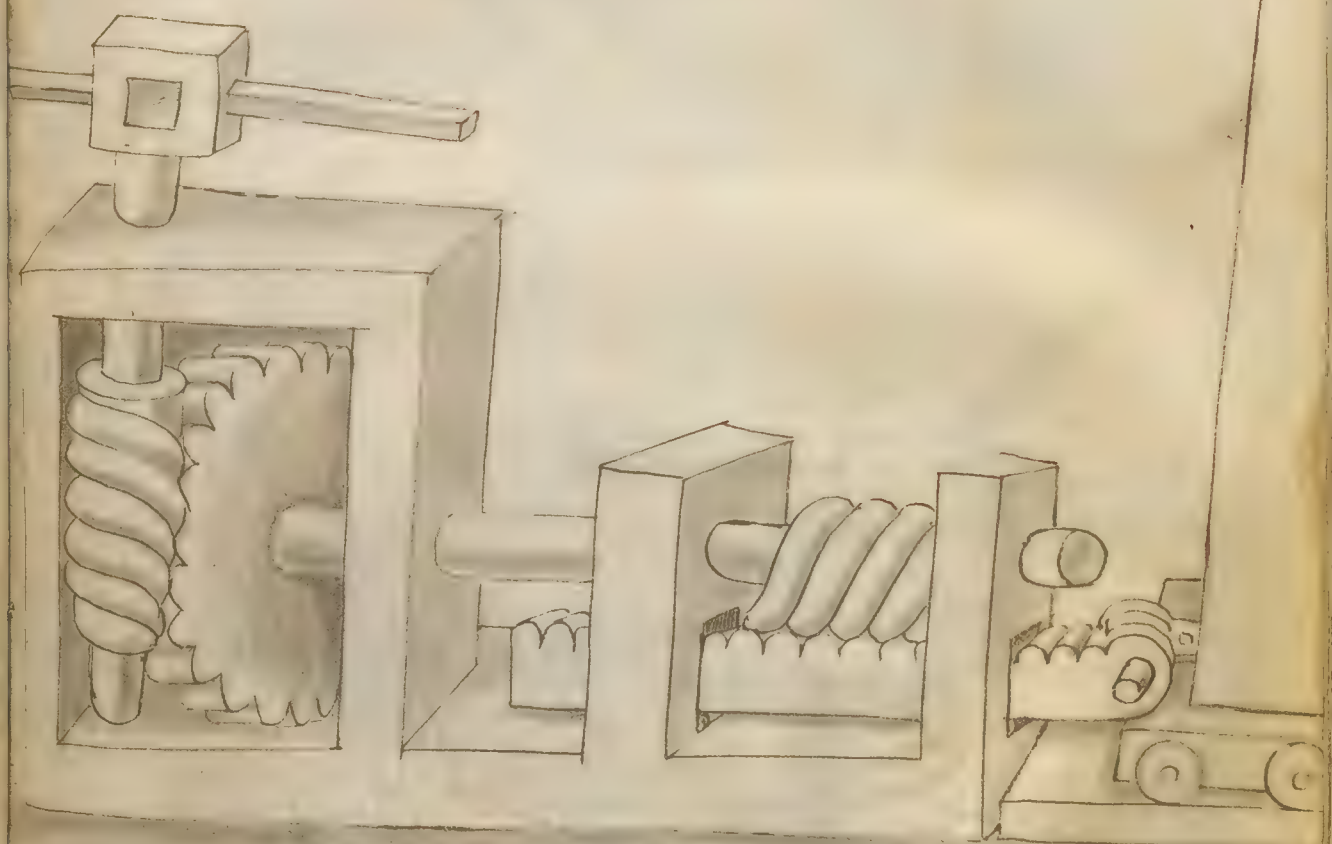


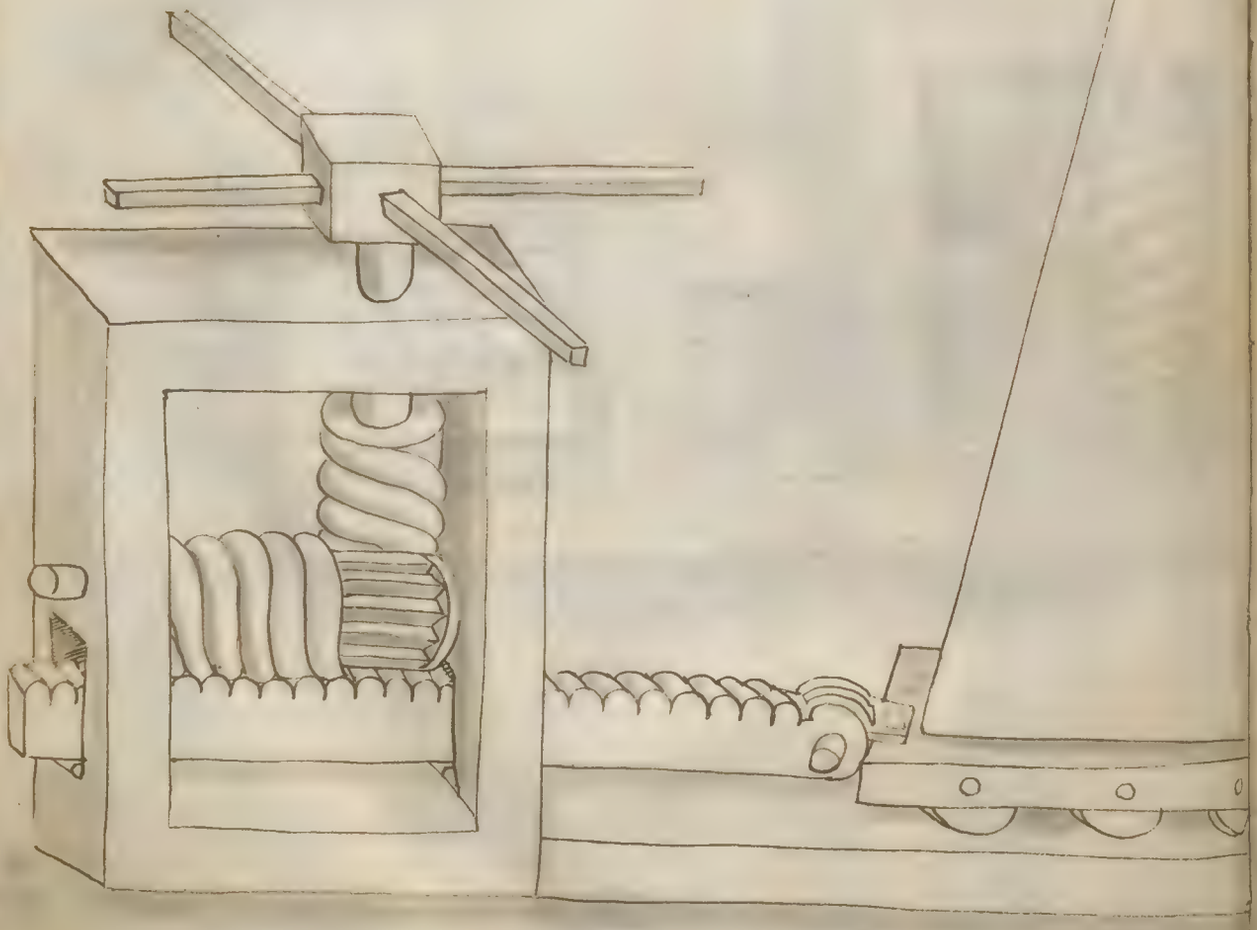


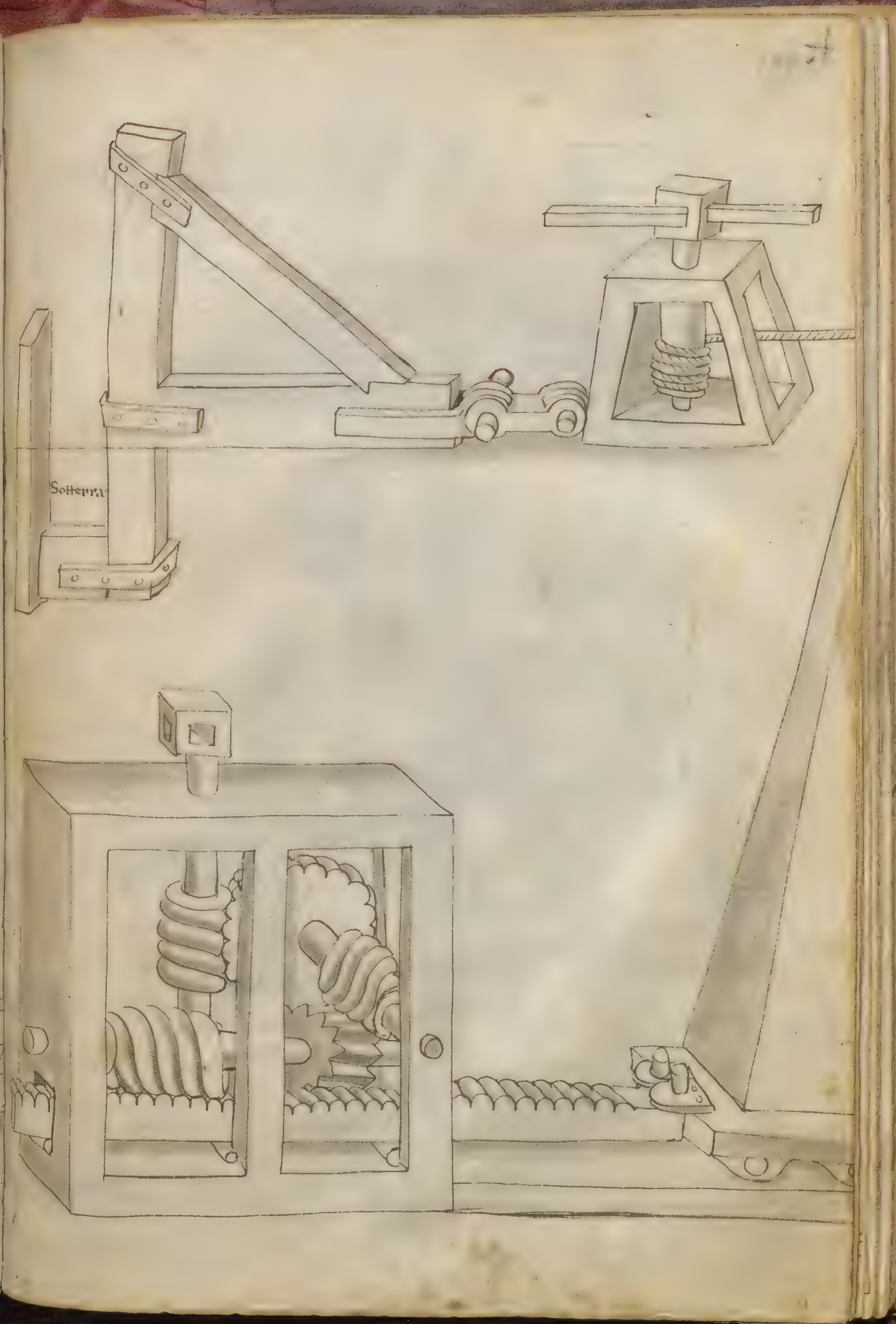


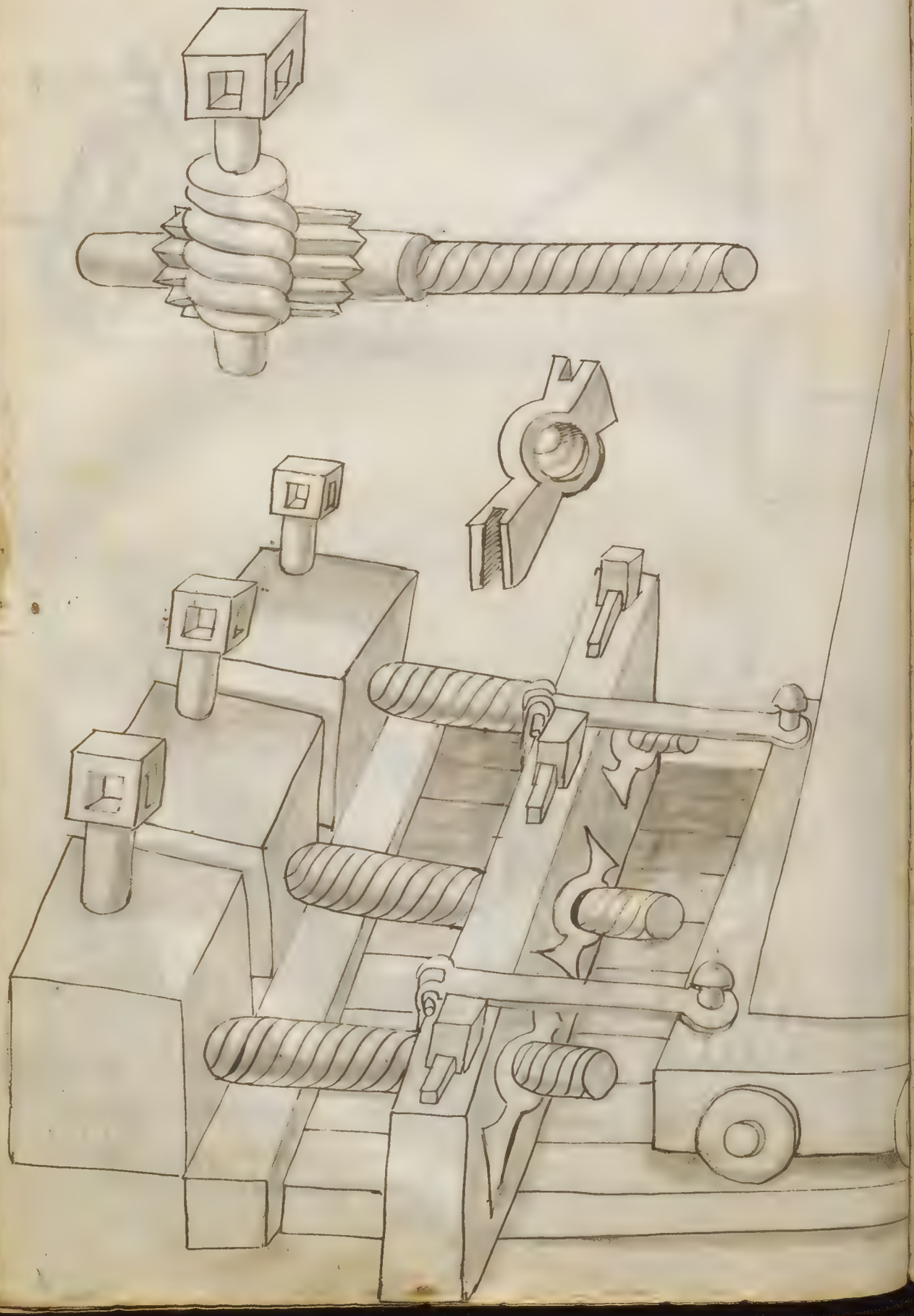


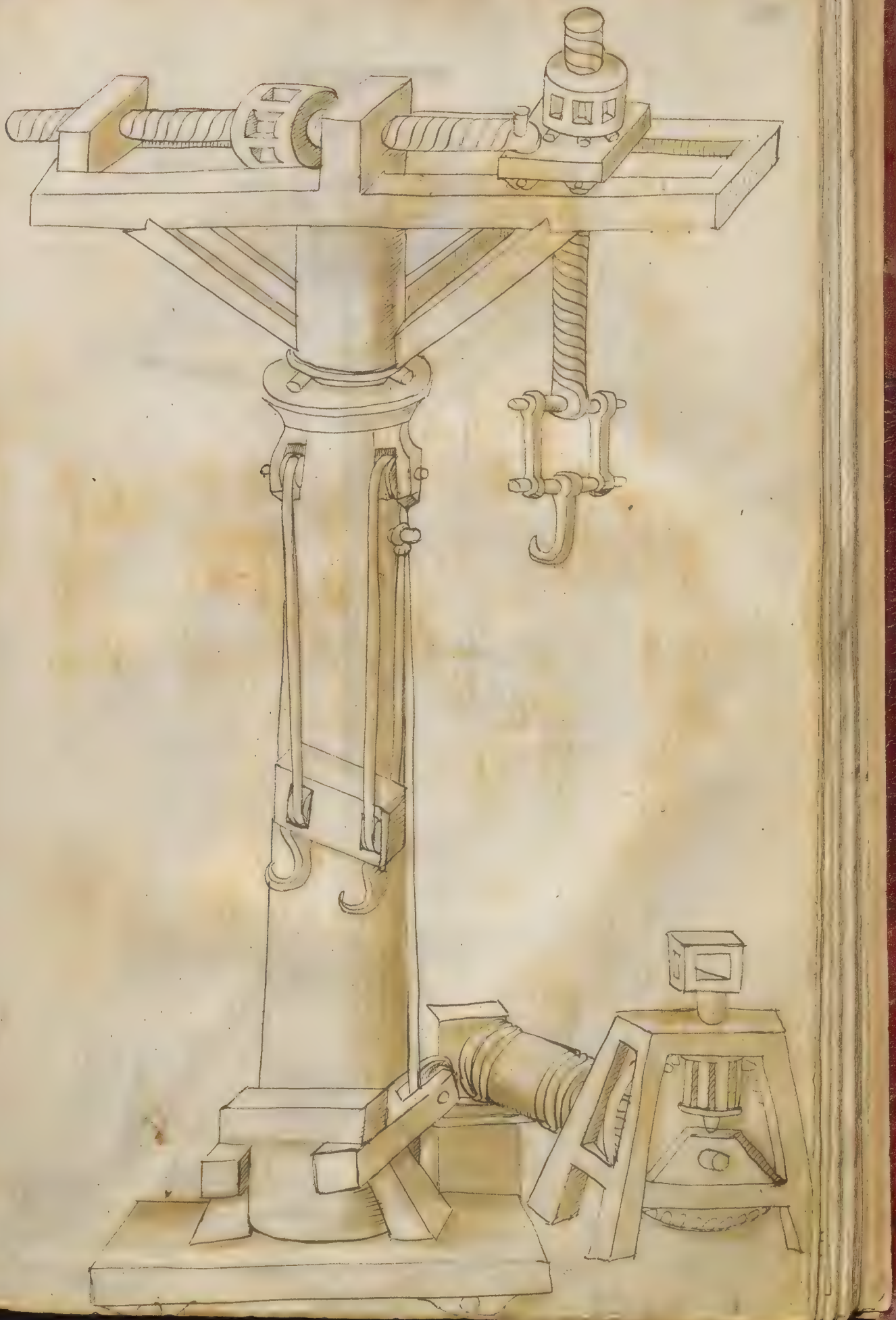


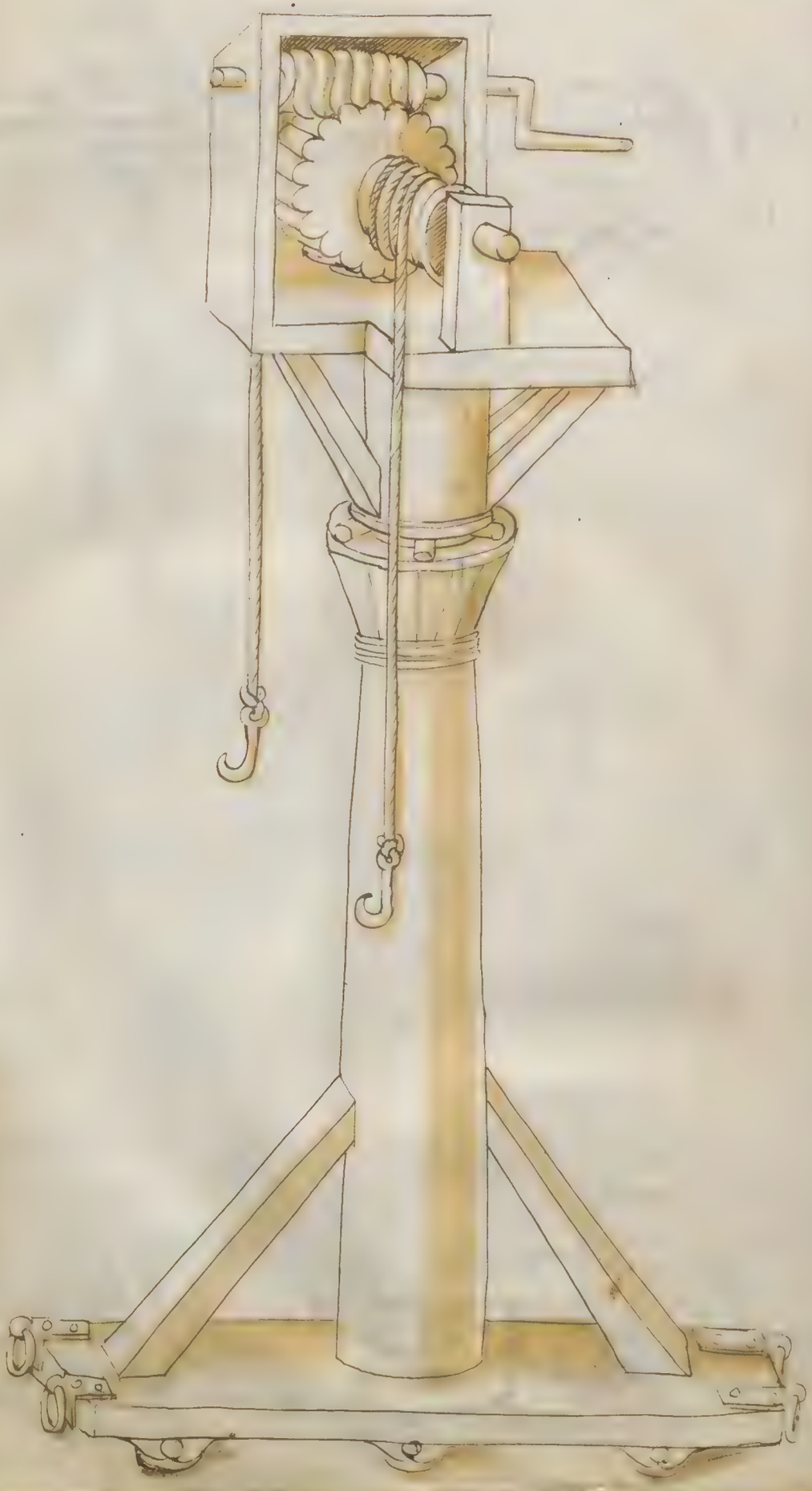


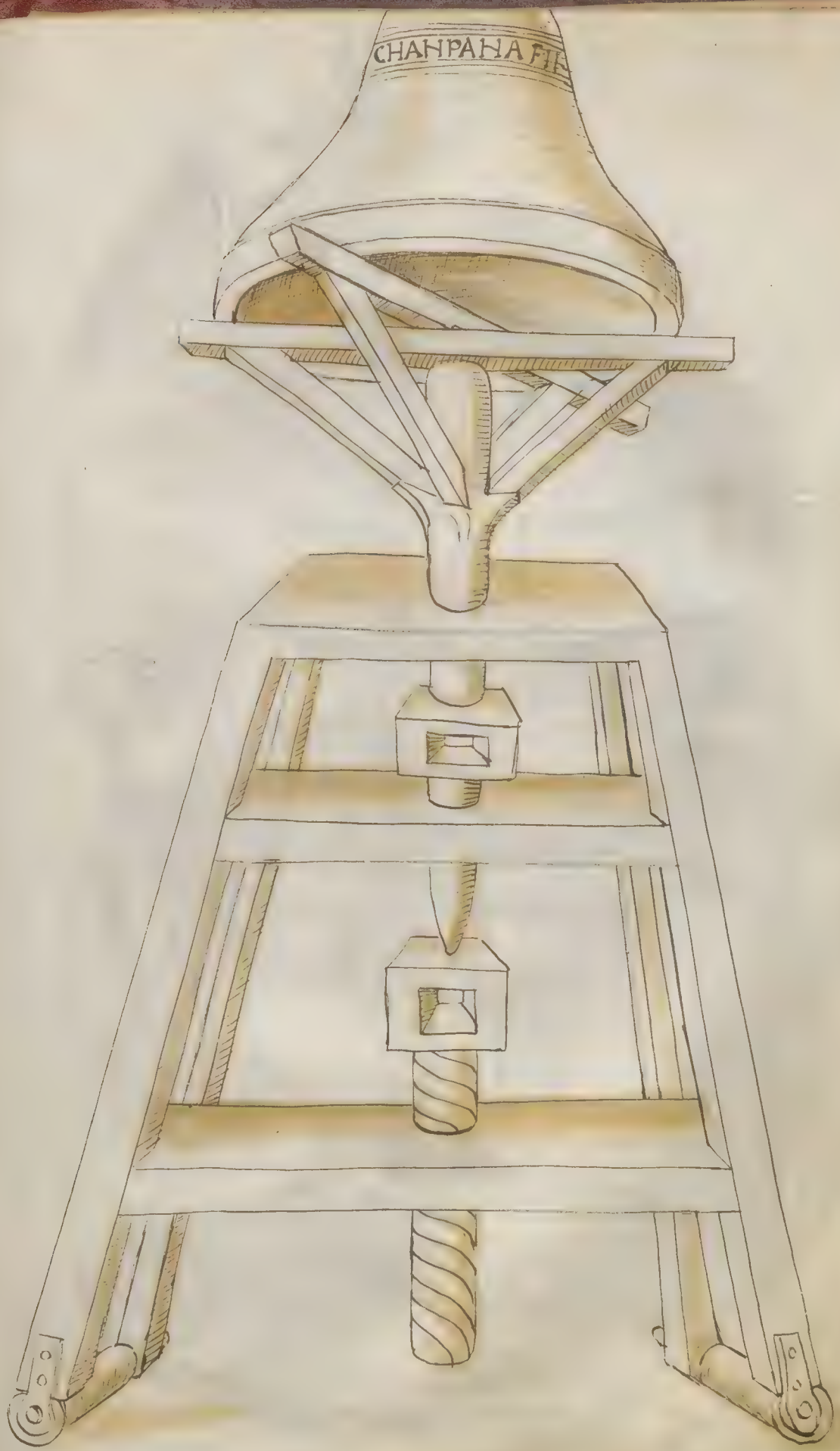


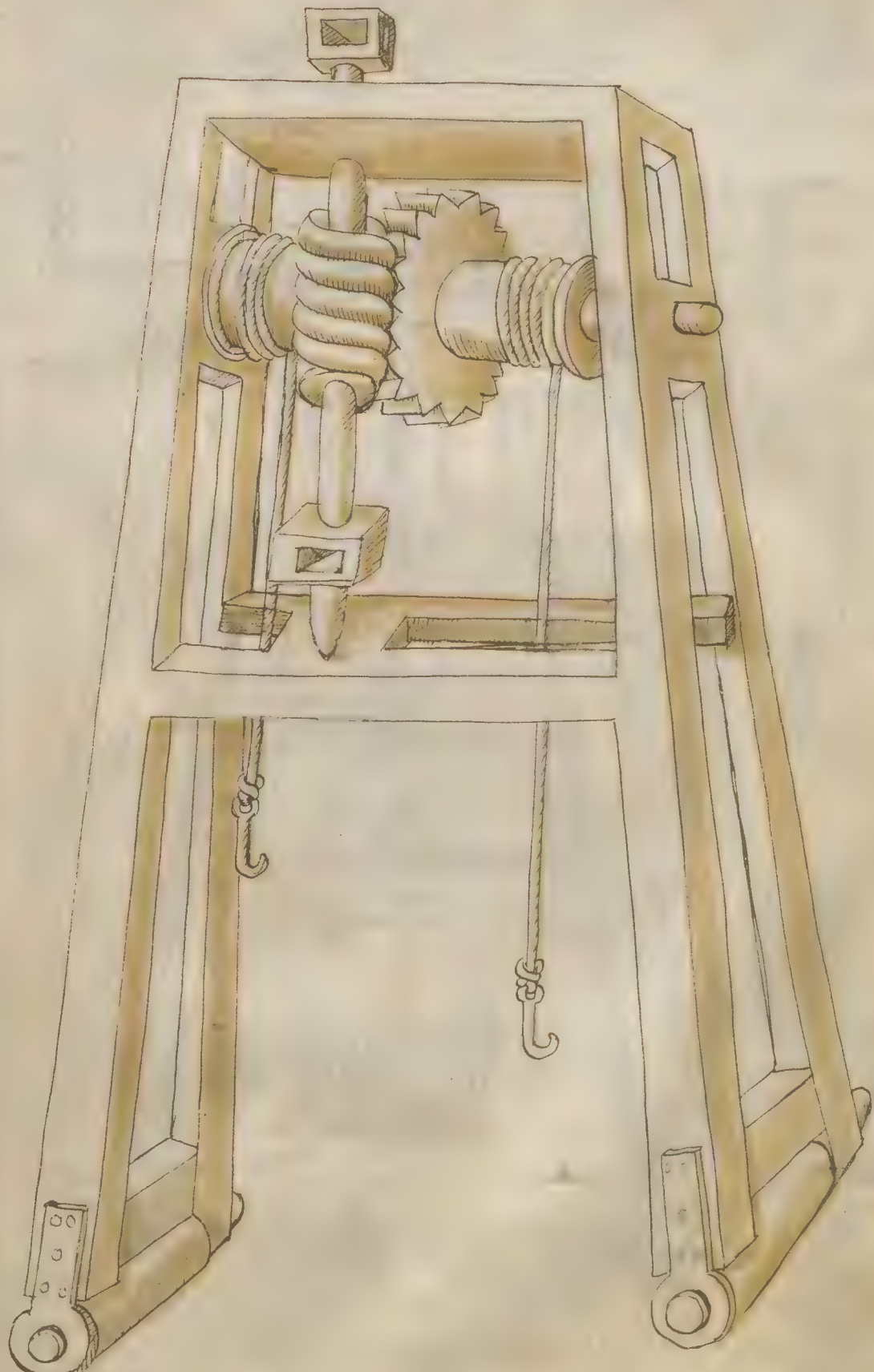

Sotterra

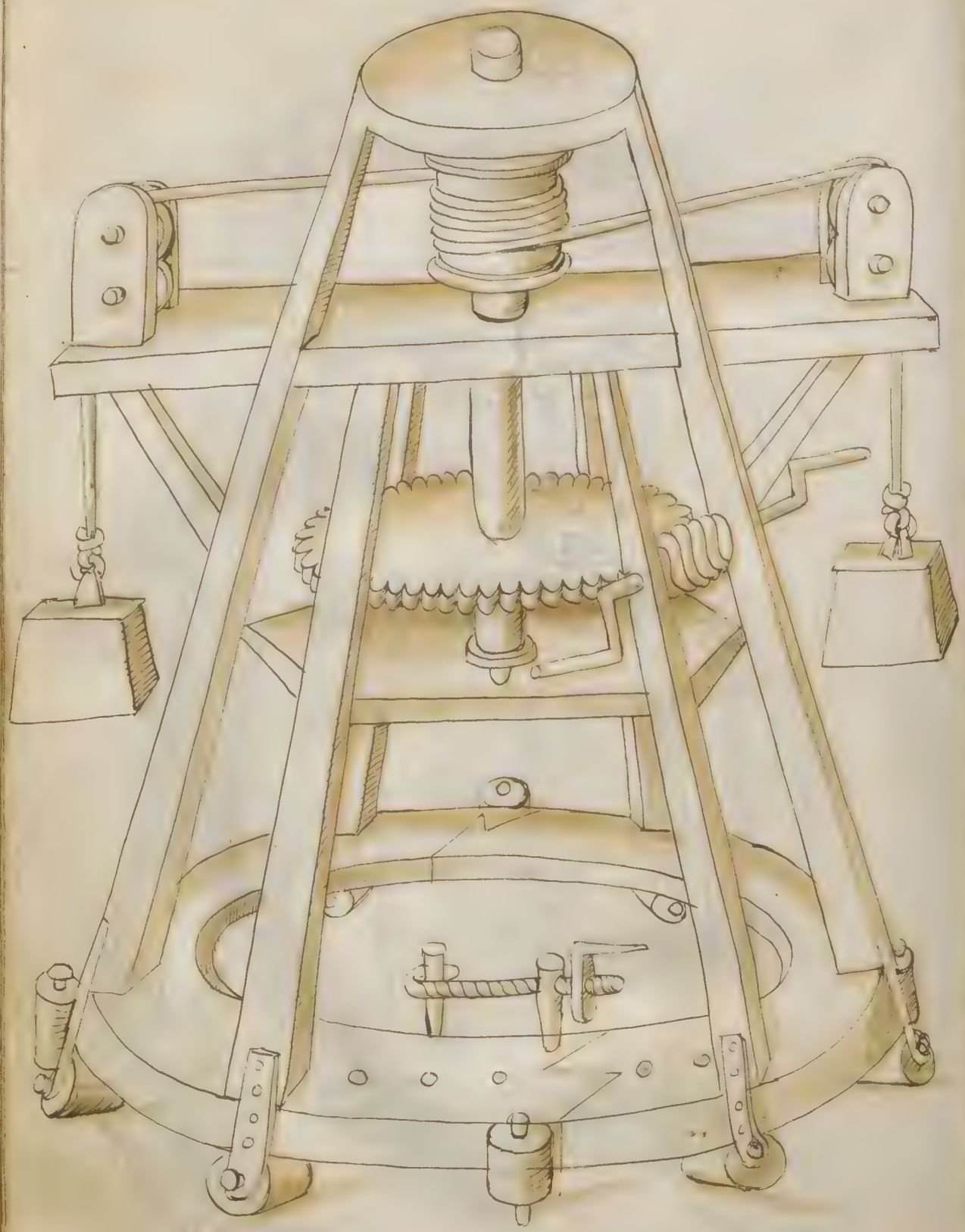


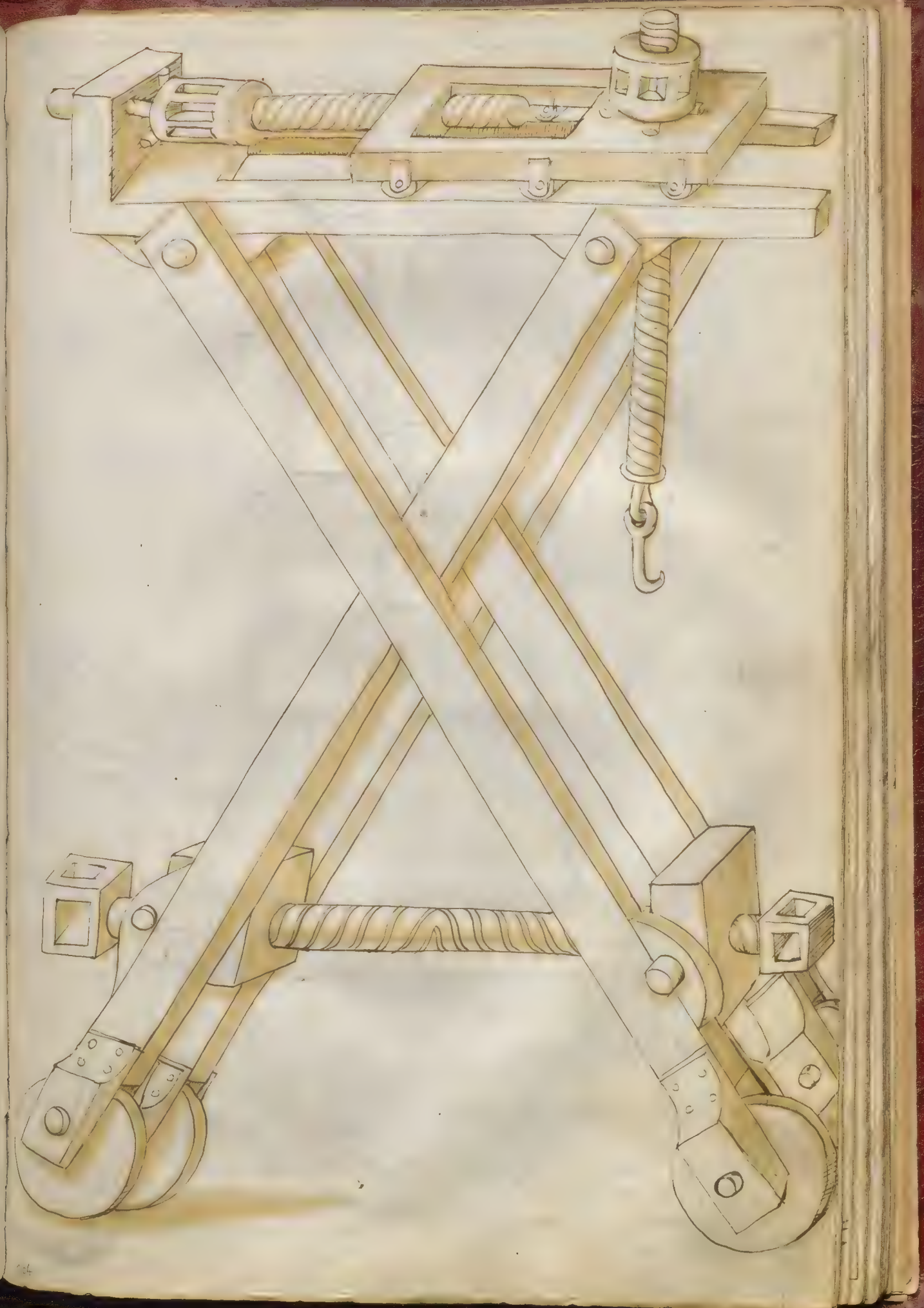


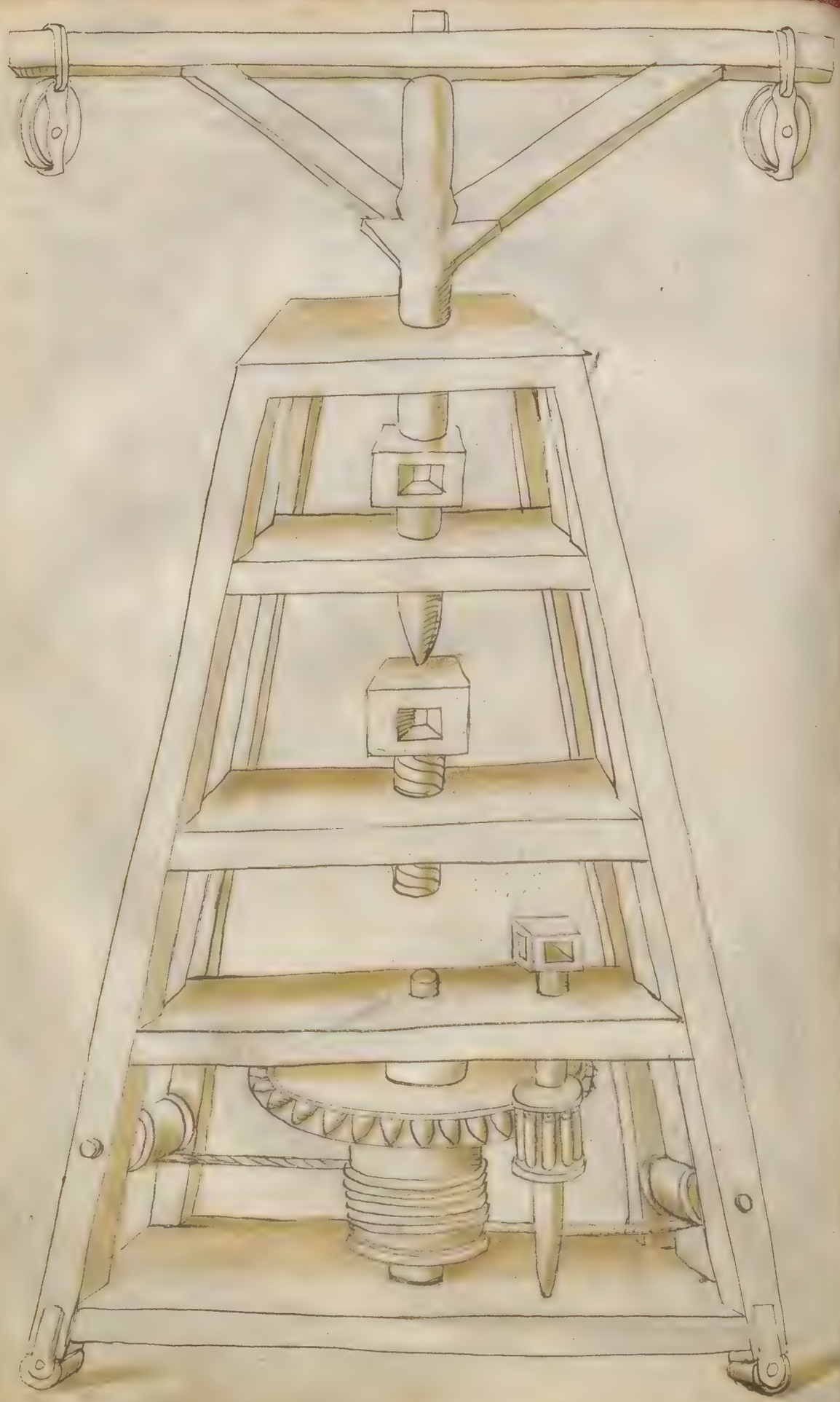


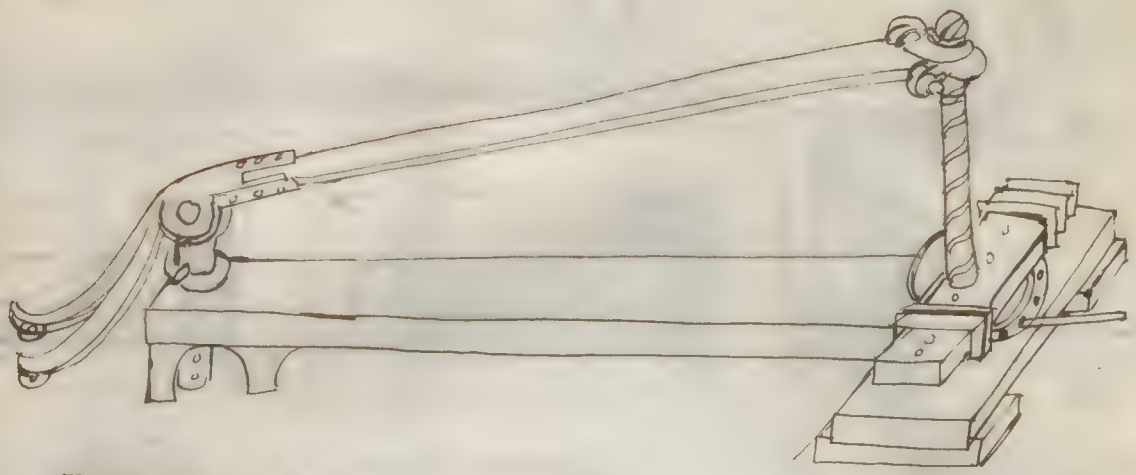

CHAHPAHA

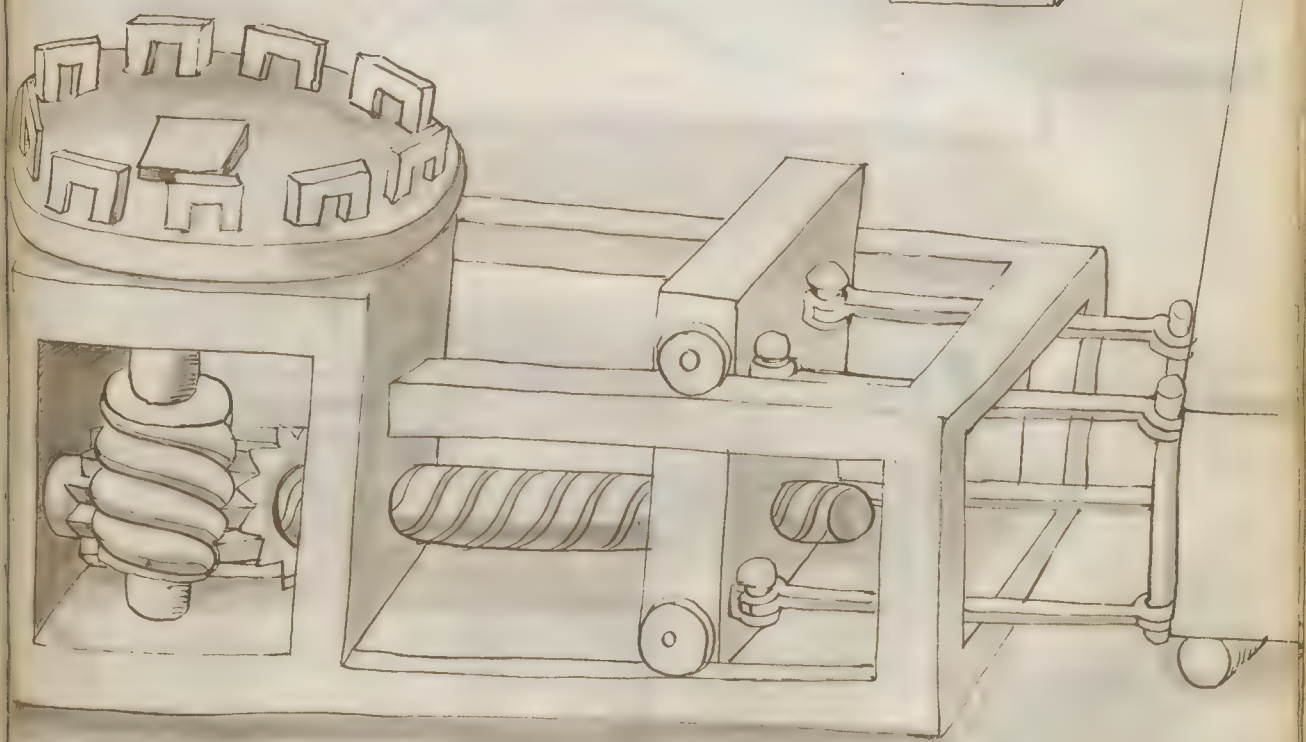


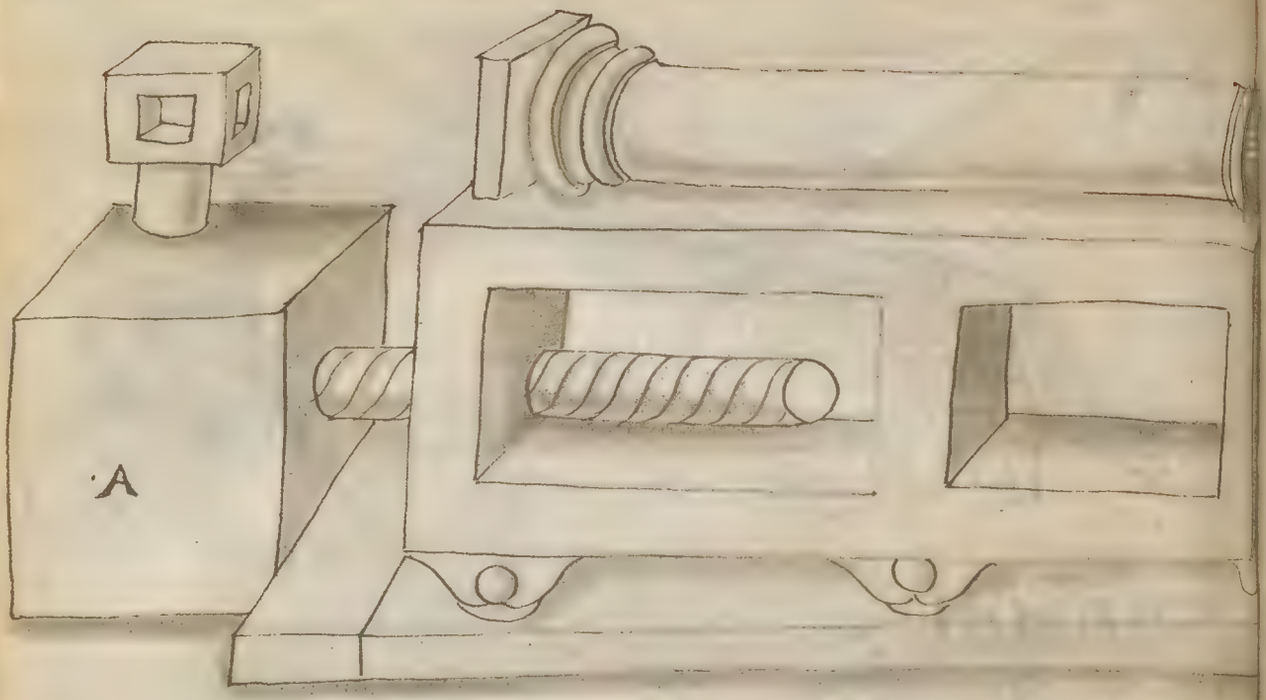


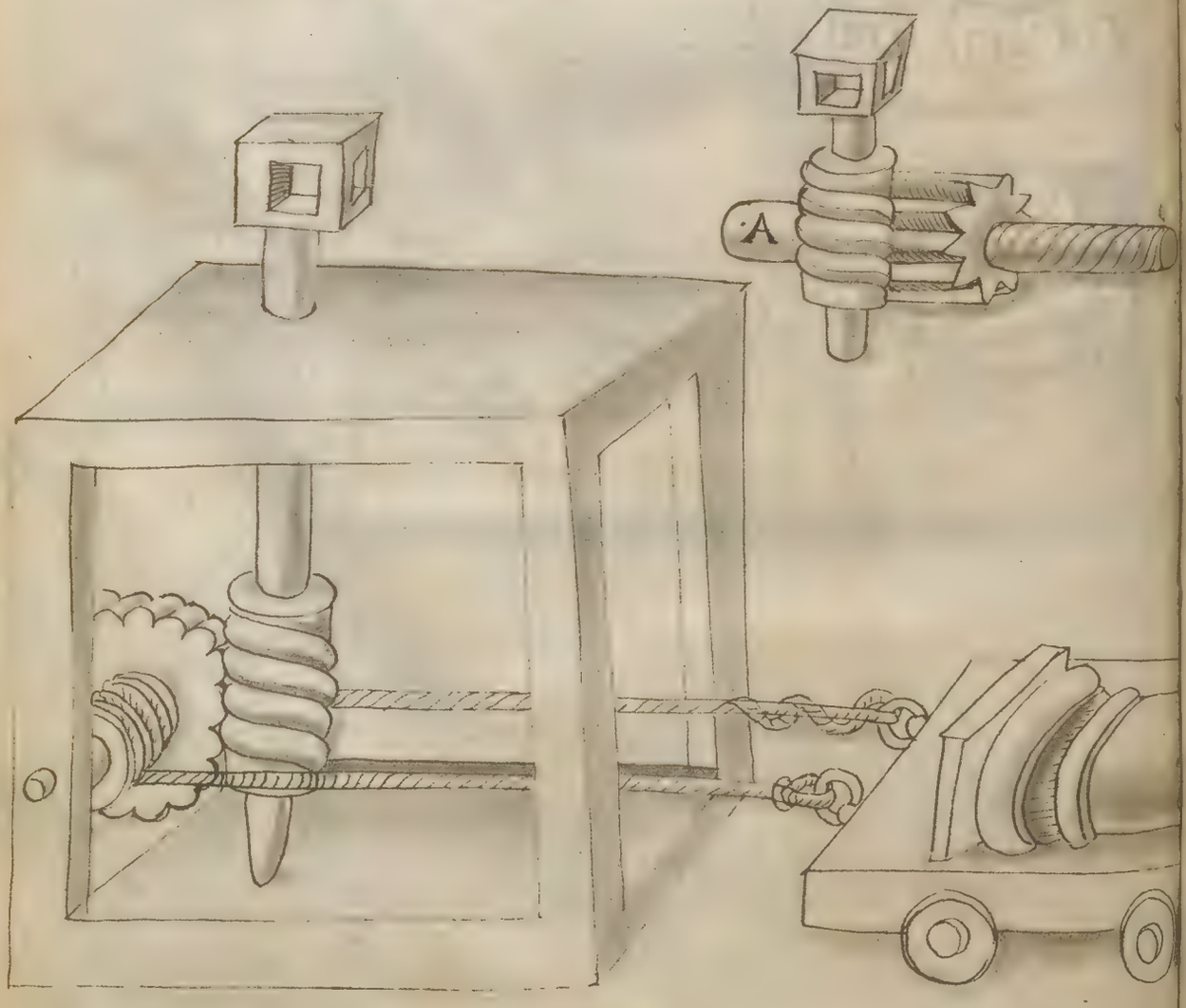


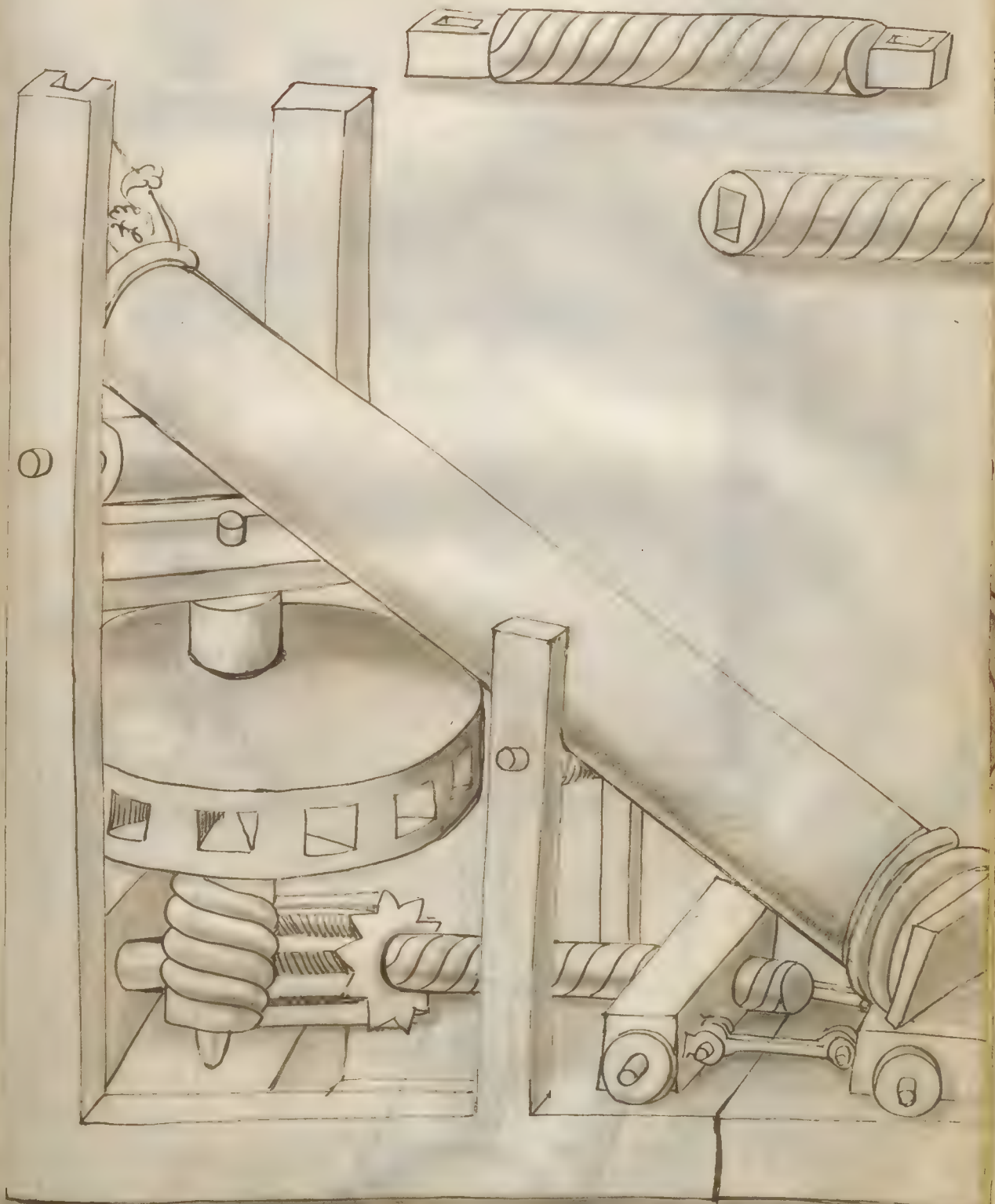


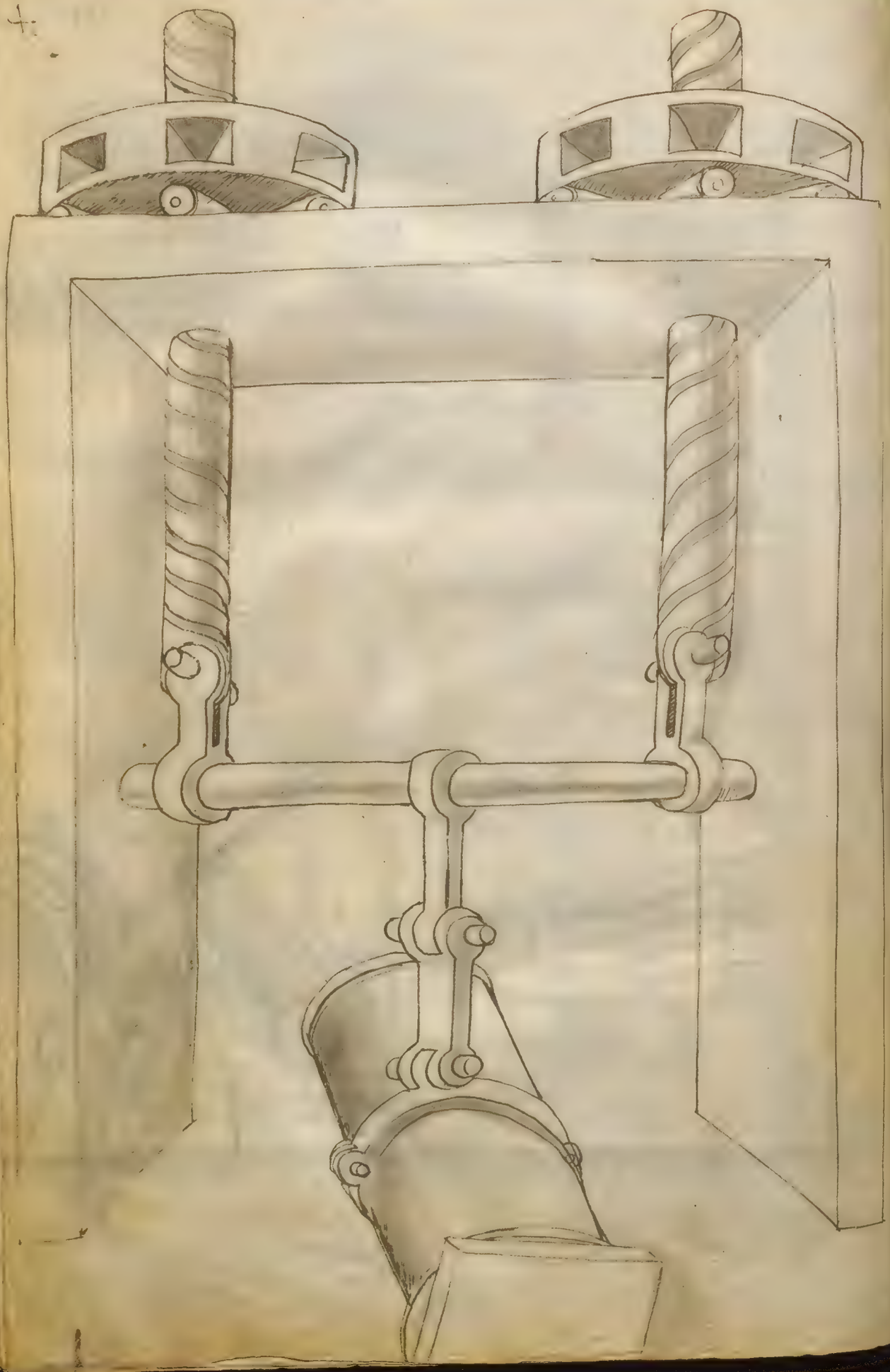


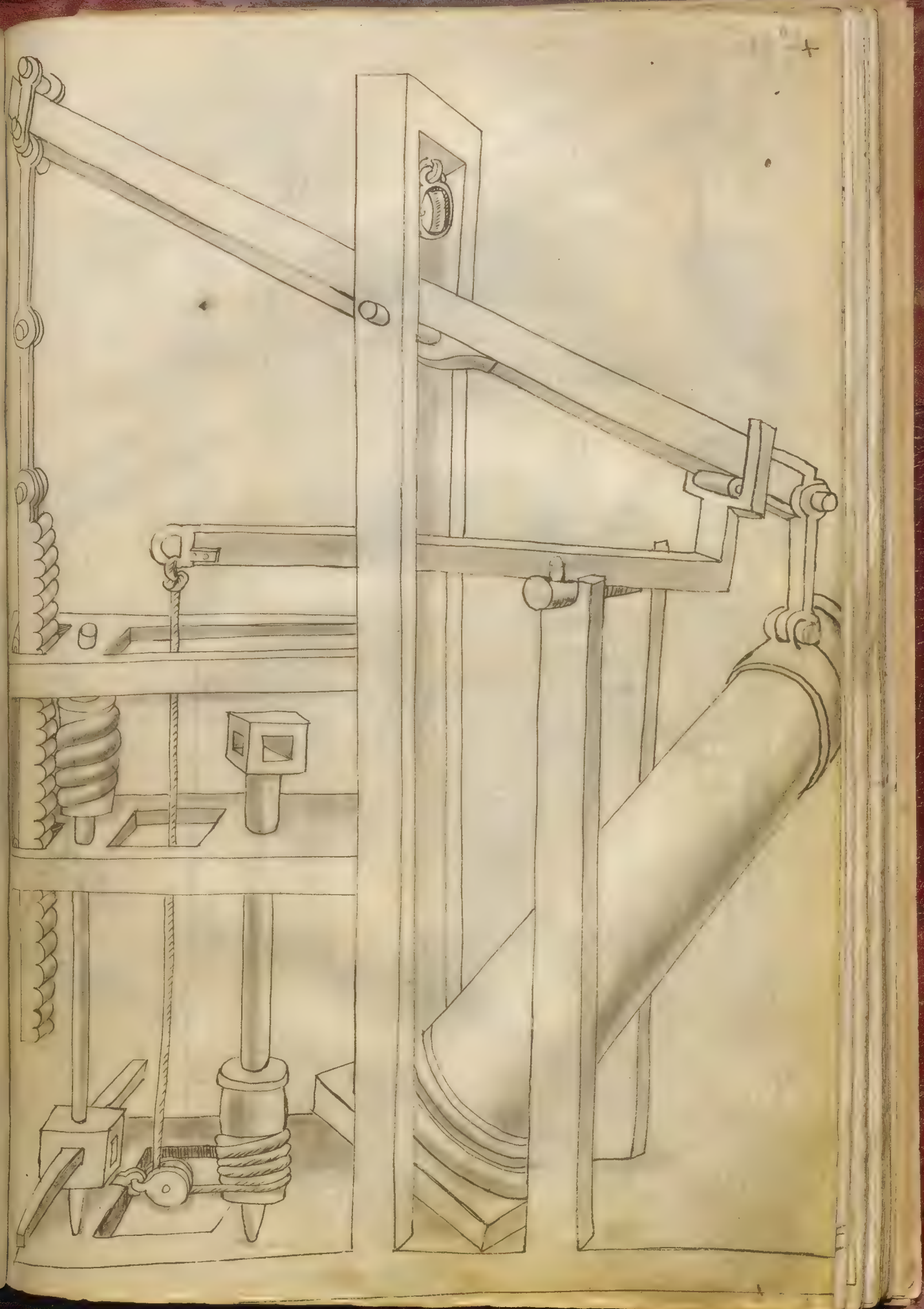


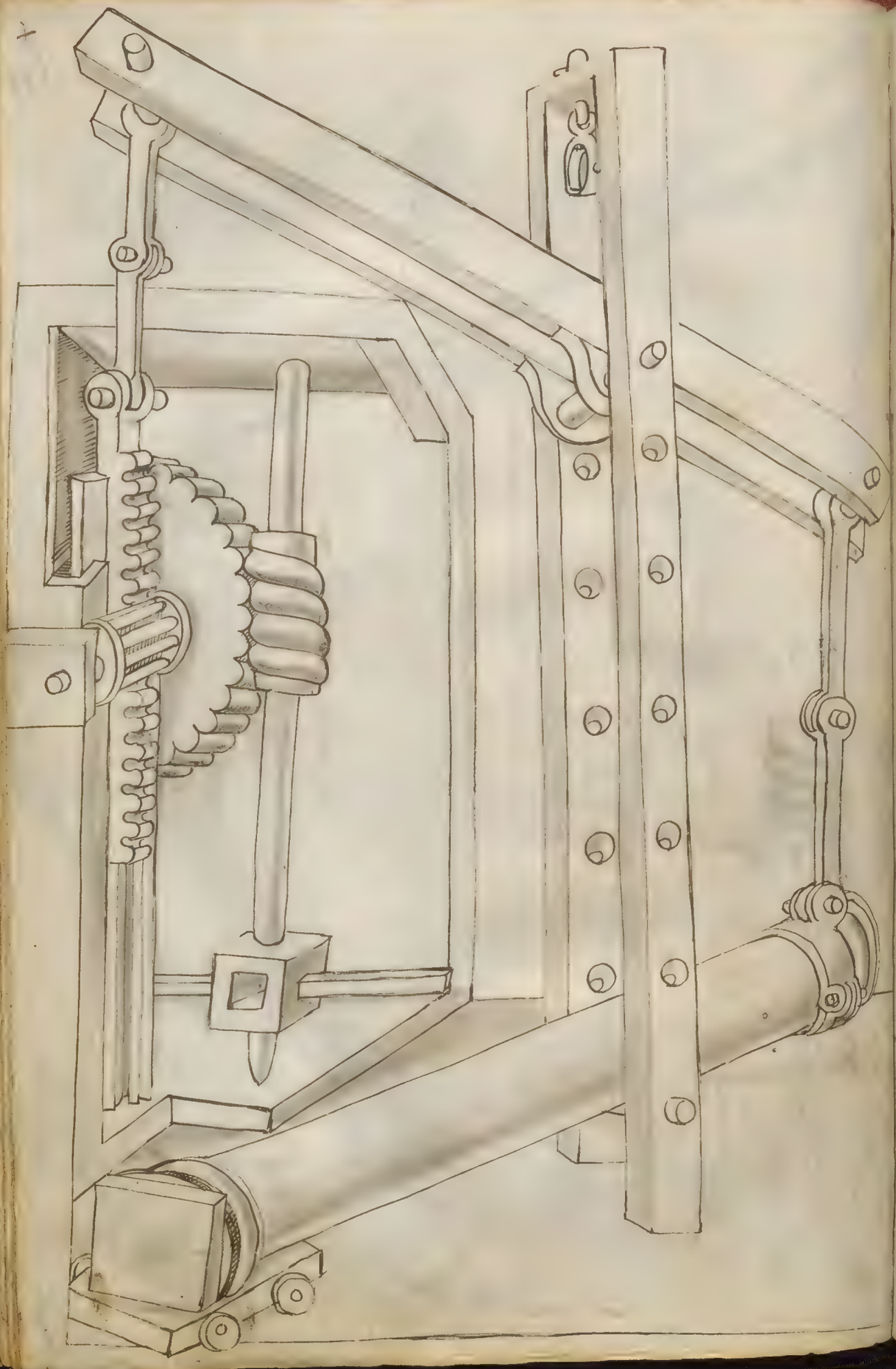

A

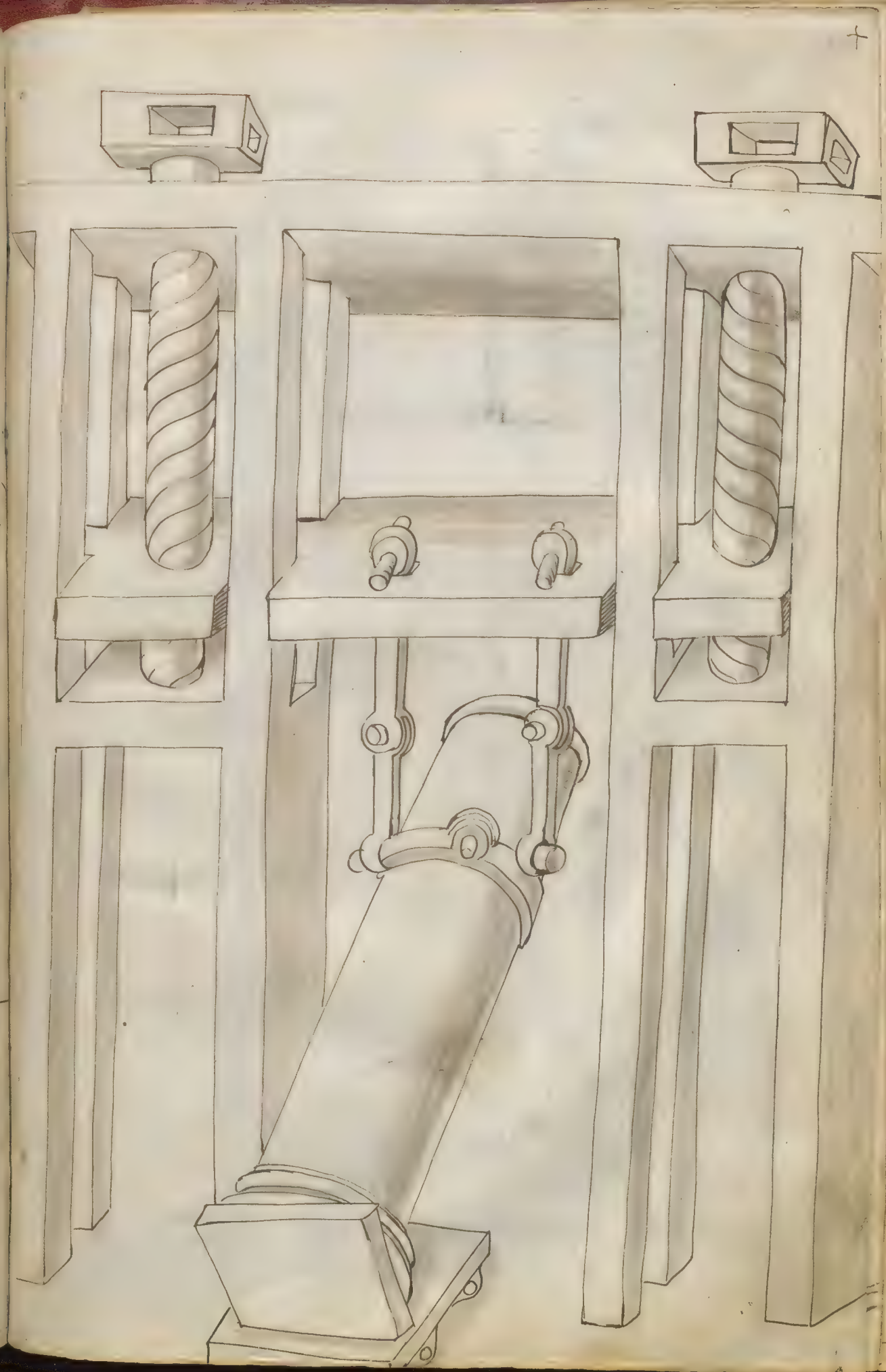

A

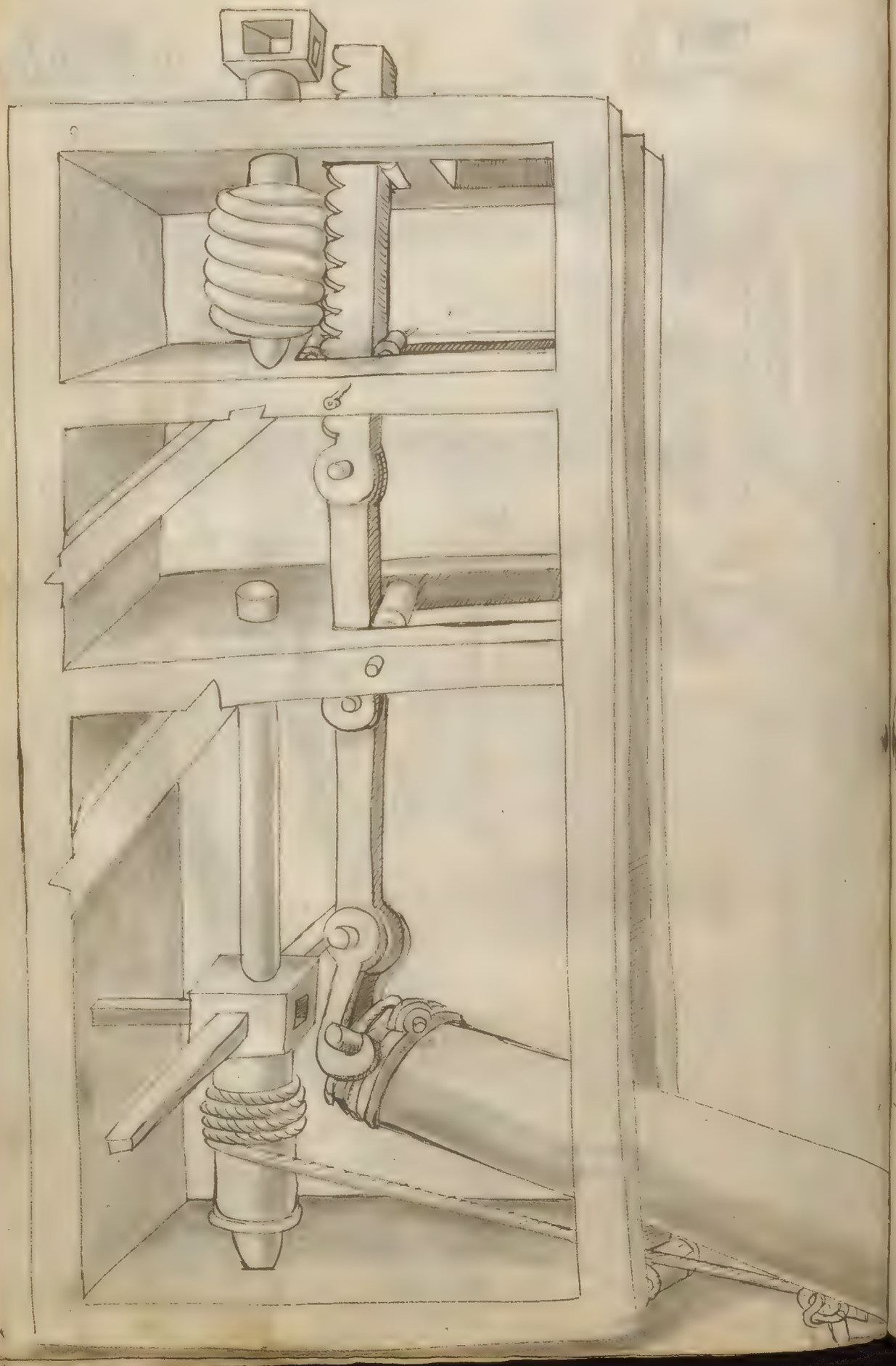


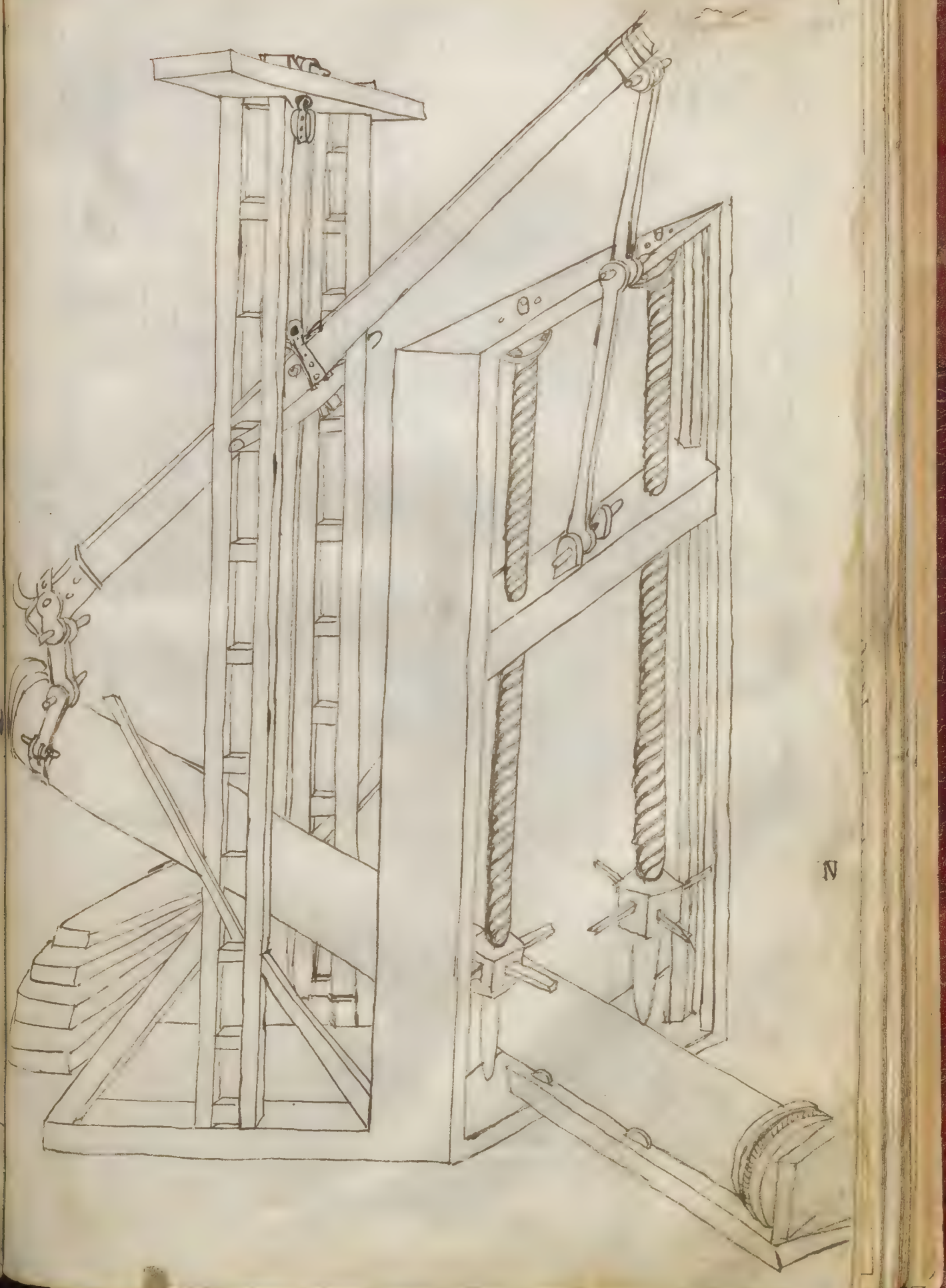


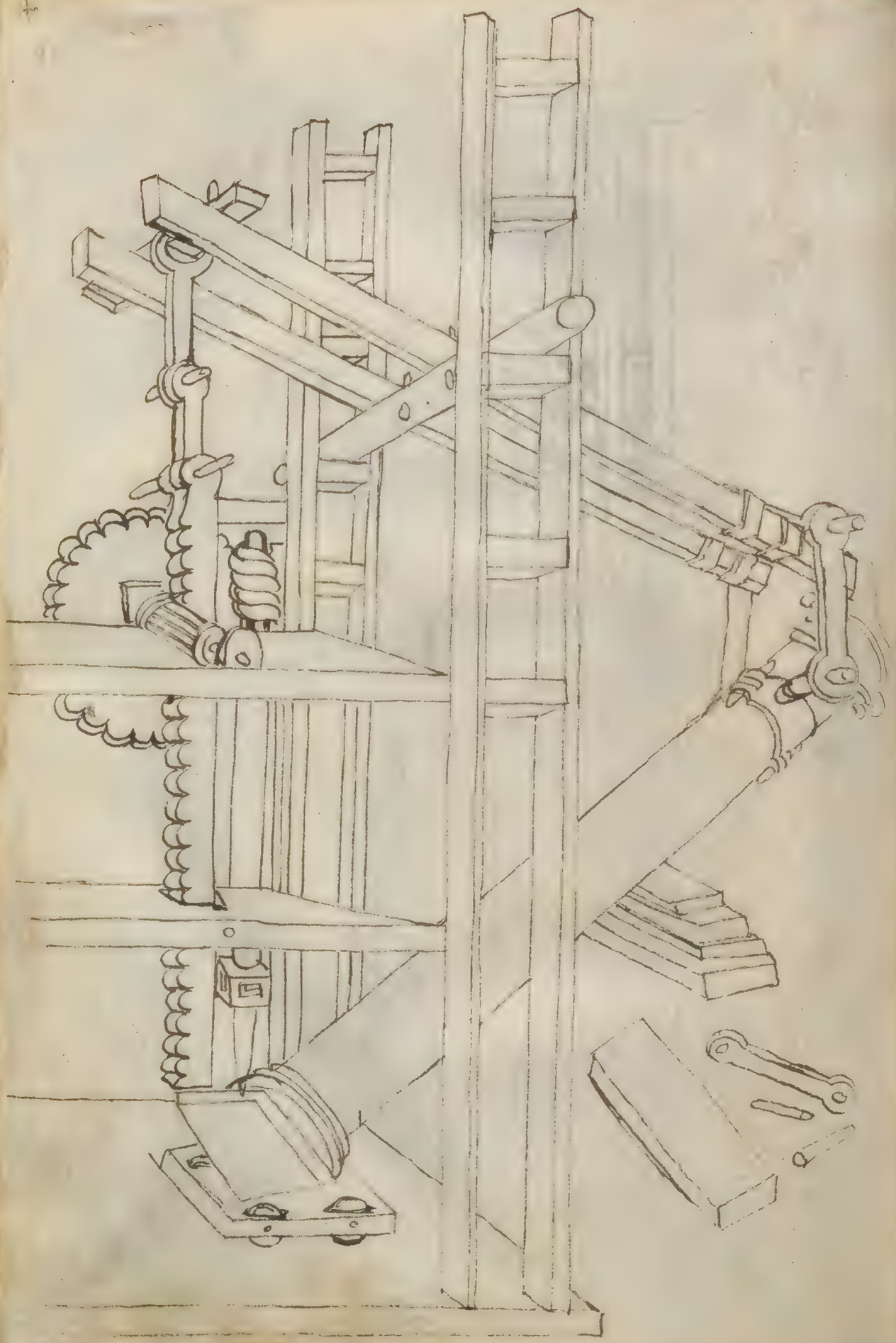


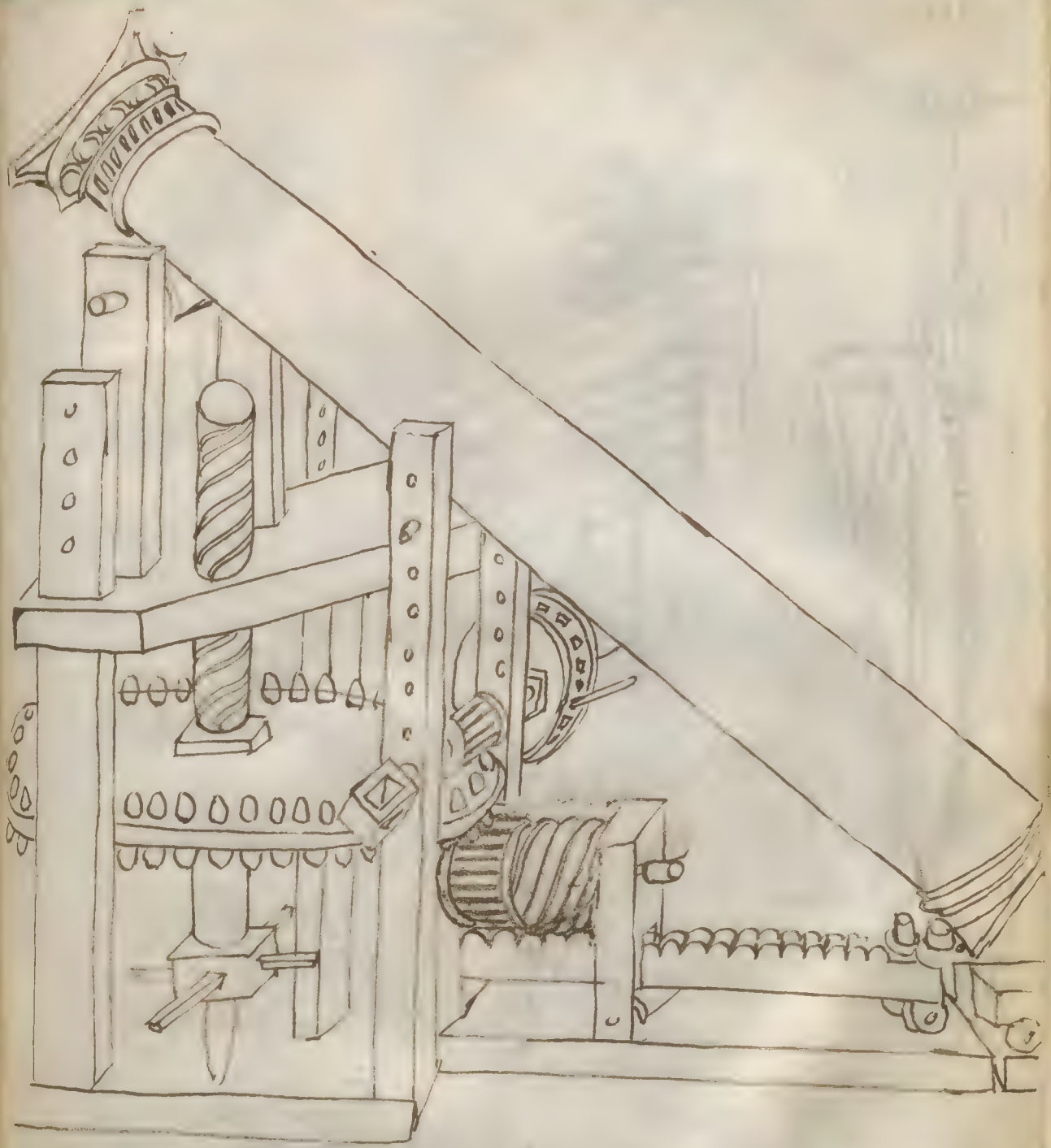


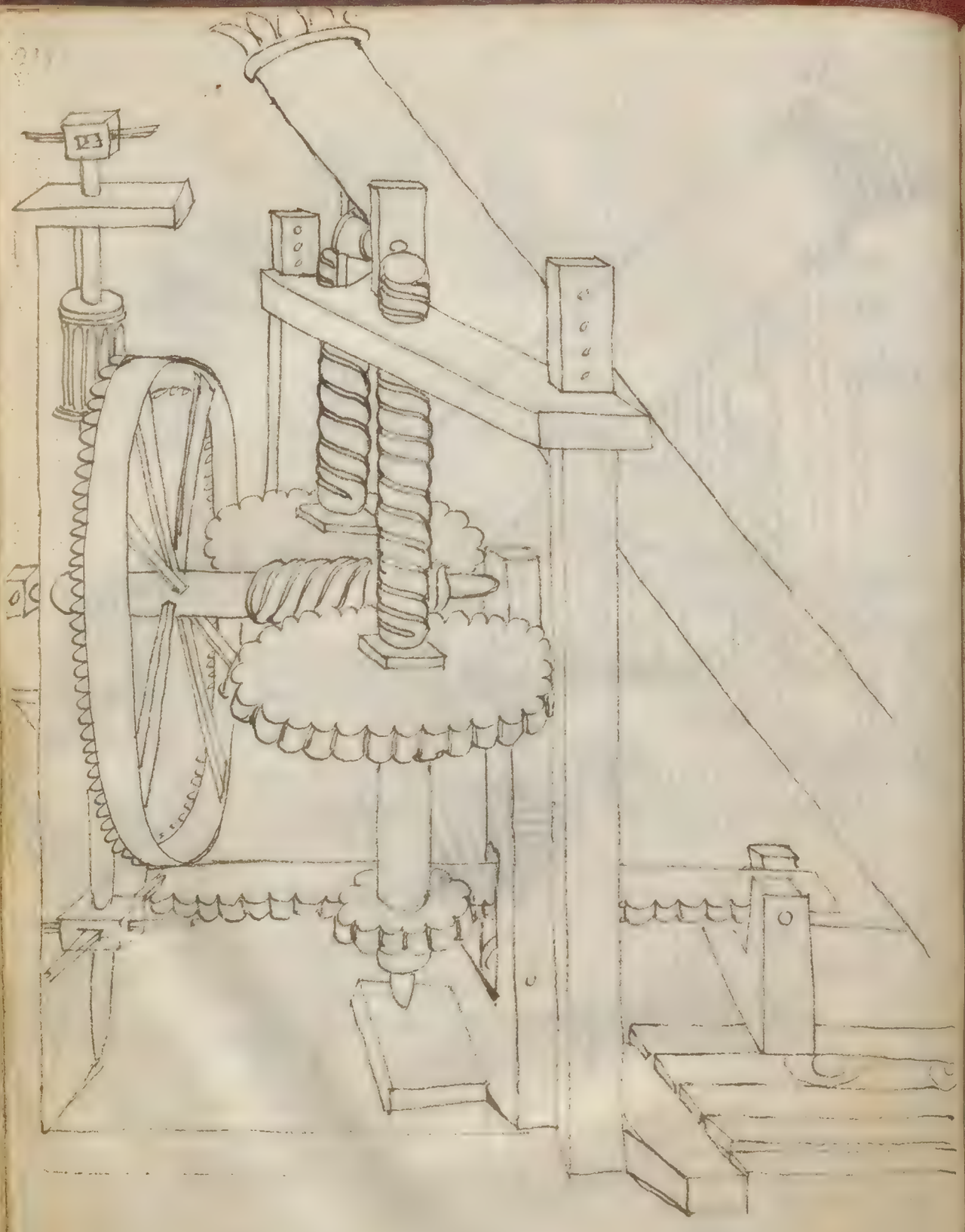


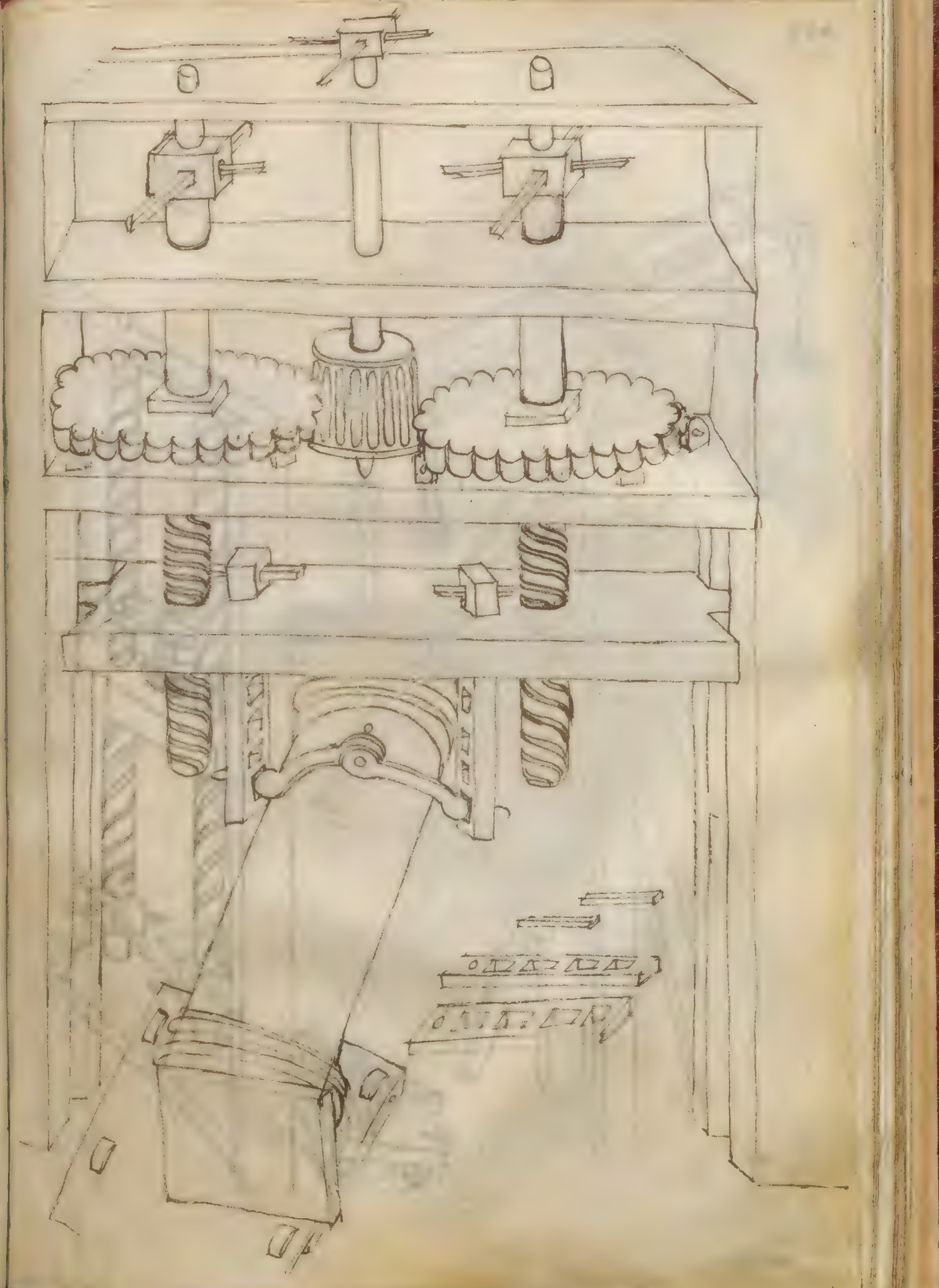


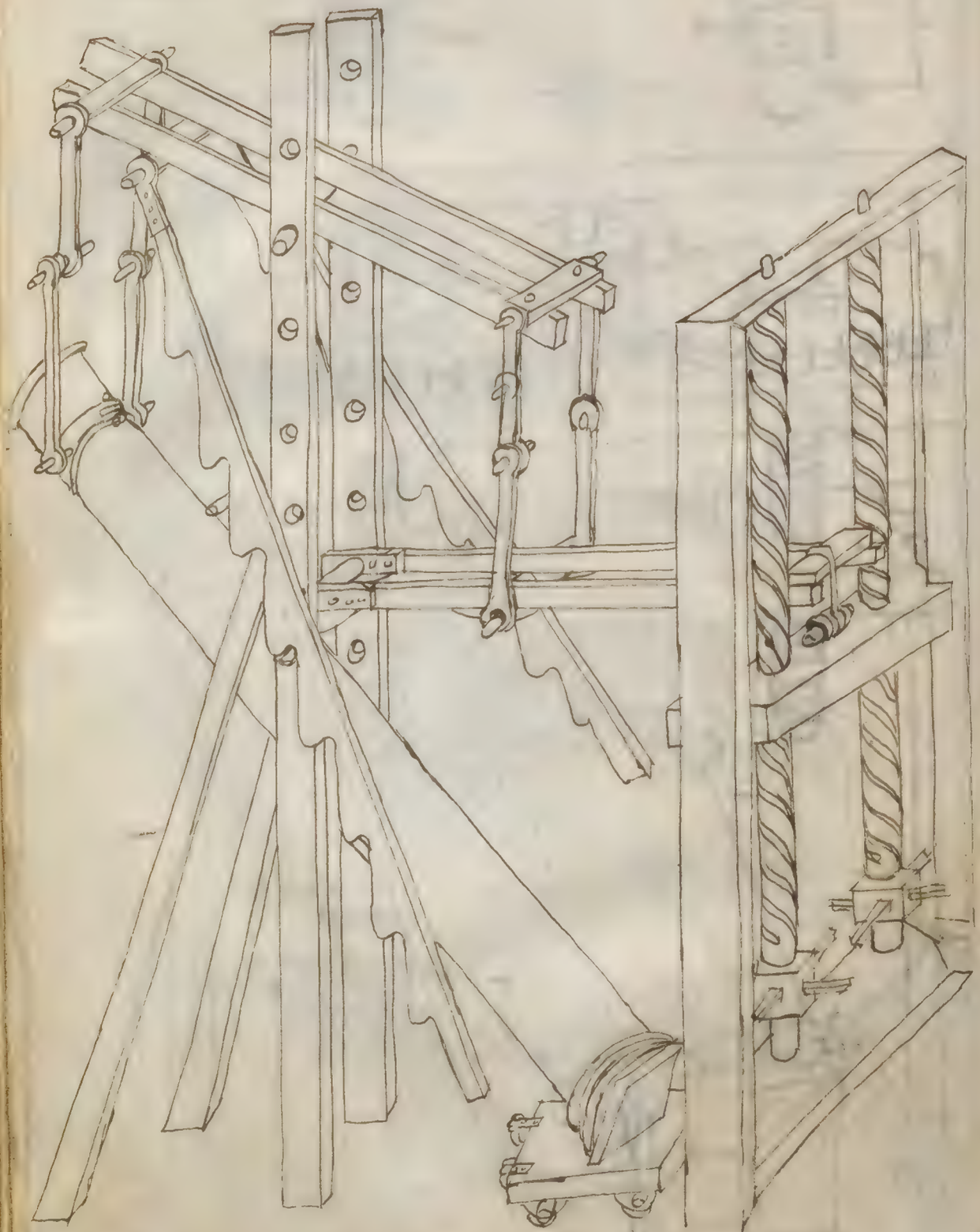












Una fonte d'acqua viua acciò ch' getti acqua assai o dibisogno ch' prima l'acqua ascendente p la canna ouero p' uno conducto bene turato et passi sotto terra p mezo del fondo della fonte. et l'altra canna p' laquale habbia uscio fortemente turato bene sferico alquanto detta canna sia minore della canna ch' ascende p ch' se fussi equale l'acqua allora supernatarebbe e nò gitterebbe nella fonte Et se minor ch' la canna della acqua della fonte equale alla canna ch' ascende getti fa ch' la canna dell'acqua ch' ascende sia più larga opur lunga ouero volte più alta grossezza che la canna minore p la lunghezza di ma[n]ga. e capacità d'acqua. Et ogni cosa fa colla misura della linea come tanadrante come puoi uedere qui in questa fonte designata adietro di questo foglio

Uno pozo oueramente cisterna. come si uede indietro figurato. Sopra la quale ordigere colle corde ch' tochano dentro l'acqua. e ordinare ch' dette corde sieno di legname collate e tochate sopra acciò ch' l'acqua no[n] spuze si p le loro fessure Et dentro si edifichi uno ingegno di due ruote nelle posse p contrario luna allaltra contra poste come di sopra manifesto p le quale si tiri nell'uno p[r]imo delle corde a sogno di mano propria del secondo libro del dragone fo 29 a sogno di mano propria

Uno bel fiume nell'altra parte del foglio adietro e secondo e tartari: come e uede puoi nella ruota posta sopra il pozo con quelli pendenti ad modo di fiaschi bisogna ch' velocemente giri e quanto più presto giromo tanto più presto si attragge l'acqua e quelli tali ad modo di fiaschi oueramente come potremo dire meglio, ad modo di secchi deuono essere di legno forte o di fero sotile e ben temperato e debbono trarre di acqua molta canna lunga uole sopra forte di legname cõmessa p cõtessitura ben temperata e lunghezza come el necessario ch' dentro ui sia acqua tochi e possi fare la lunghezza quanto altri uuole di fori Et la ruota si debbia p ogni lunghezza dieci braccia e gli secchi debbono p gli

canna passare & nõ ussectamente ne anche inzaghamente ma macerato
mente si giri co lli ocami & detta ruota detta ruota in ne lli si non
equalmente sponga.

Questa ruota grande come nella altra parte disopra dimostra: hassi nella
grossa arbore presso uno poco profondissimo et le spicule alcune lacune cõgiu
ssime sedgie portanti grossissime corna diacanna Et se gli mette suoi cõ
ti meglio upiu uelocie Sopra dallo sgombro dentro diquella sagiente Et
debba essere p altitudine dastre braccia Et se fusse composta di nove
braccia non sie velocemente si rolla. Et debbesi dividere dentro p colonne alla
tenenti insieme parti Et coppuistarne nõ sette ne otto ne dieci Et nõ le
sue ruote debbano esse debasse dalegnio aiuncrea odi lecnio oueramente
cerro ma põ meno sconsumano & carnalmente sagnagnino cõ quadri
Et arsi dalo ruota & actorie ad ognni ingegno dimostrai rattignere
lacqua & dõ no lere molte rodge p torre & fuo crese Et e utile hedifitio
p di esse e comunemente

Ragguarda iponte di e nella altra parte di sopra appresso ad quello castello
lacanna di sdare appresso ilfossato collie sue ripe nõ inno passare segia pote
Et se fusse gia edificato iponte primo sdaestruerebbe dallo impeto delacanna
E dispiacemo adunq di si edifichi duinie ponte adarco. acquo di sot
to alo eddimmio delthamia passare & uolacemente cõere possa acanna
Et poi sedifichino dogne unsulla sumita deponte & abocca di de la cano dege
sagnie sia minore dela cãa di dutta plongegga. Locanna di uerso sia mia
aquore plungegga dquarto più Et diuesto ultimo asare fagnie lacanna sul
ponte & certha nelsecondo libro delarchitecture asso 6. Et più aptamente
lapparesce nel primo libro dedicor e asso da manni dai & marciam

Una torre laquale ene in mare dietro inquesto fogio edificare bisognan
angsta forma. sedimonte oueramente dimuro sive opietra e sotto acqua p
tre ouero quatro braccia primo p dacoquere lamsura desondo cosi dimõti
no pendiculare et se dalla sumita insino alfondo dedetto monte sõg tre
oquatro braccia allora sidebba fare lo edifitio detto gilli con due cerchij di
detti legnami p altega dotto braccia et ilprimo cerchio sidebba fixe cum dei
tagilli disposto luno dallaltro p spano ottauo distet cum fundo bn cõmesso più
cõ detti tagilli. Et disecondo cerchio del meco canda tagilli sengn fongo & da
uno rostro allaltro sp di sie mpi dupiete ouerammente sfigi acio di alfondo p amu
re del posi tenda sop lo sposto ouero monte dallacanna celato Et poi bisogna emp
re disecondo arcalo del meco cum terra preta pinfino alla sumita detti tagilli
Et bisogna di dai tagilli nel secondo cerchio stieno contigui & bn firmati in modo di
lacera preta nõ sup da. Et poi bisogna essa terra calcarla & ispianarla undi
rostro cõ martelli di ligabbio elfondo piano Et poi nel meco del dasso dedetto

cerchio. cõ ragreta. p infino alfondo del monte. o dello scoglio. Et poi quella fossi sempa
di calcina et rena di fiume. tanto delluna quante dellaltra bñ cõ acqua dolce me
scolata p tre. braccia o quatro p fondamento fi questo. Et poi ꝛ si lassi stare ꝛ rasse
gere bene insieme p dieci dì. Et poi sopra aldetto fondamento si edifichi la torre
con calcina ꝛ rena di fiume mo scolate cõ dola i acque. Et resta da notare ch ogni
hedificio conffecto con acqua salsa le fabriche. pch il sale naturalmente sempre ro
de ꝛ nel tempo del verno tucto lo hedificio diuenta liquefacto pch il sale nel tpo
del verno o del humido si converte in acqua. Et p questo ruinano tucti li edi
fitij cõ questa hedificati

Molte volte ad uvene ch bisogna hedificare in mare sotto lacqua vna torre sopra uno
scoglio overo monte p amore del monimento ꝛ delle onde dellacqua ꝛ impeto de
uenti sichonstrine e mini frephi. Vnde il remedio e, in questa forma. ch da hedifi
cto sopra hedificare appresso eluti del mare sopra aquatro nauigij ilfondamento dello
hedificio debba essere. di legname di quercia odispin. bñ cõmassi nelquadro dove sia il
muro overo contrafforte bene con messe ꝛ serrate. nelquale quadrato voto si facci
ilfondamento di pietre calcina con acqua dola i mescolata. hedificata. Et hoperan
dimo il muro detto torre. bisogna dentorno al muro rastri equali in ugnimente
sichiamano lostecheto. acio ch la tempesta ꝛ onde del mare nõ dissipacino detto
hedificio ꝛ forzato sperato dal muro archi vno braccio di legname di quercia adi
per pino detti dissp. Et quando detti opere, mega facta. si porti tucto lo hedi
fitio dona nauigij come ti dimostra achetro nellaltra faccia in mare sopra lo scoglio
Et quando sarà uenuto sopra lo scoglio overo monte cupto dallacqua del mare biso
gnia ch prima sieno facte inde nauigij quatro buchi in cia hedunno nauigio vno bu
cho turato coturuno legno tondo ꝛ ad uno tracti schiamino detti legni tondi dicti buchi
et incontenente essi nauigij siano pieni dacqua ꝛ anderanno ad fondo sopra lo scoglio o
vero monte sopra alquale si debba hedificare essa torre mega facta. Et poi sopra essa
torre tochante ilfondo. sopra lacima desso monte. ivi si debia hedificare al
la uolonta del componente ꝛ cꝛ.

Vno homo ghuardante p forami overo stralabio, come achetro nellaltra faccia
he hedificate dauoiare. ch quando alcuno uole hedificare vno mulino. bisogna ch
lui habbi stecto vna pertica. misurata ad braccia ꝛ divisa p quarta ꝛ oportuna. colqua
et in ogni punto sia ubicho come ingli quadrante o stralabio sipossa fichare. Et
volendo uole hedificare ivi figacure p tucta mensurata. colm quadrante alto ꝛ basso
sopra. p quelli buchi secondo ch bisogna mutare. Et quando locho dellhuomo
guarda p quelli due forami picholi ꝛ pervenn torto da. b. a. c. Et allom ringuarda
lalteza della pertica. p infino alla linea quadrata. Et si ui sono otto braccia p exsum
allom ragiua ch ede hauere lade pendentia mancie braccia dieci cum due tertij
Et così bisogna sfacci quesia ragione. ad trouare quanto lade pendentia accresce. di
vide cassedunno braccio inter tertij. Et poi multi plica p tre. Ponamo ch laqua
ch ede sia otto braccia tre volte otto fa vintiquatro. p tre. Et poi vagiugne

quel gran arco scendo dedependenti di c. ulterco più. Et ulterco di c. antiquo tro p.le otto. Adiugnere sp.a unti quatro otto ssoui trenta due. p.lo terzo
Et poi si reducimo adbraccia Et troueran di p.e dieci braccia con due terzi

Lohomo dispegnato adietro. elquale sia divisa p quadrante in nella sumita del mõ te debbia mutare quadrante tanto ch̃ p li forami di quella sopramita dimonte alloghi sia recta proua equalmente. Et poi stia su et in nella cima p te delquadrante pli minimi forami guardi ulterõ. sferma qui ilpunto a. b. usq. c. La sumita del monte cadera. Et inquel medesimo modo e mensura bisogna fare della altitudine del monte come adietro habbiamo nella altra figura designata ad torre e larghezza. Imperoche di latere sia alto cẽto braccia come è sisa bisogna prouare p quadrante come dispra e/ dico Et poi sferma ilpunto Et misurare p lo piano della terra. cõ uerga ma misura tsi est e/ dalpunto infino alpredi tuorum centum brachiorum illud idez est set laltezza della torre. muoiqi. imo altre cose ch̃ lo architectore no pua. andare ad misurare imo monte come sa una torre. p colli. valli. fosse. fiumi rouinose bora tutte queste cose impediscano determinare anchora p la altitudine e larghezza del monte mente fareble p ch̃ bisogna piano della terra.
Acora ch̃ habbi laltitudine e lamisura del monte. e ferma e prima ilpunto p li forami delquadrante. ab. usq. C. allora bisogna pigli p pendiculo in nella mane sinistra e vada alpiano ad presso al monte inte detto et pendi ad la linea delli occhi. p lo pendiculo nella mano sinistra ricontra al monte essumita del monte e ad predi suoi fichi una bachetta. ditto. Et poi vada alpunto a C. e raghuardi p quelle modo. a. C. poi come fece ab. c. del monte
Et nella mano destra tenga p pendiculo buruchontra ilpunto. C. in nelpiano et in questo modo ti troueral braccia alamisura depassi della altezza del mõte Et ora sy one una altra misura quanto sia parem ab. usq. C. cresce ulterco più Et alquanto più delquale dyssiale se/ hauere tucta linteza mi sura. ecc.

Vno monte elquale achotro si uede essere squadri e p pendiculi se al cuno uolia fortare dauno lato allaltro raghuardi in cima monte e misura p pendiculi suoi desse medesimo questo se/ essi manifesto in nel meco del monte come si uede e una bussola laquale mette in mare a nauiganti ene assai buona e ver. e ora quando si fora el monte et pamore dessa bussola fisa sotto terra sissi uerso quale regione lohomo efece. p ch̃ p amore della calamita si mostra lastella tramontana. ch̃ p sua natura e tyrata adsse la calamita p lagnale mediante sichi monstra lastella sistegna achauanti lama delle carene. onero tombe. lo quille p linea dsarcia dirrita possi ne ad trouare

Lauerta liquesto libro e, da ardere linimici cosi in mare come intera la quale prima distructo cosi sicompone

℞ Sandaracha pura tib. i. Amoniaca liquidi agrumentide et posta insieme in vaso fictile soteriato con lotio sapientie impastrato vipone sotto ilquale facciussi fuocho infine atanto ch siliquidi. Et ongni diquesto liquore sono questi cioe messono legno, pho sono, apanna amodo di butiro. Da poi tib quatro adadraca. ℈ ij. sfonde loquale no sfacci sotto chupto ch ilfuoche ne tonte no facesse picole

℈ tquando in mare uolessi apare : habbi otro dupelle dicapra loquale en fa intanto hoc ole. ut ramitte. sili nimici sono dapresso ma se ellino sono da lungi mettastene piu. Poi legherai lotro alune spedonie. li pezi sono legno ℔ o. e faccendo una grossezza: in esso spredo di sotto spesso ongendo illegno, pato nella vipa succeplendo i metterai sotto aiutare. Et allora lotio sopra lo fuoche legno di sillimando et consi distoterai sopra lacqua zardera cascuna cosa ch li sara incontra.

℔ ℥ Lora compostione distructo ch arde le cose de nimici poste nemanci ouo maltri luo [illegible] ℞ balsamma ouo petroli tib. ij. pigueclantes dinatri tib. a. medulle ferule tib. ℈. Sulphuris. io. Et dogni cosa insieme empierai una aguta quadrata nicchia meno. riposta lacompostione collarete laqua in aseta et quine spesso liquidato i uconfectione successa inqualunq luogho. cadera ardera Et se sopra bisperssa accesadera lasua fiamma

℈ ℈ Sona altra compostione ch arde linimici domingo ℣ sieue
℞ balsamum [illegible] Alkatra. zolam sulfuris posto inuaso fictile et pone in leta me opium p ij. di sotora i oppiato. e coriois equale punghuni oleo et aluo qui de nimici o pani giorni andarai o uero mandarai mettendo ℔ tib sopra inqui lung luogho et come sopra inquide saccendera sonate sempre in nome [illegible] sopra de sole buono doppo ch que tramonto comandiamo questo archo [illegible]
L olio de solfo sifa inquesto modo. ℞ sulfuris ℥ q. poluerizza i mescola cum olio piuoso ℥ q. ripone in uaso uetrio sfilli lento fuoco p infino ch comincia a fumare. O huero altramente. ℞ sulphuris pietra di ℥ q. aspetta piuoso. So. lequal e spes sidi cosa impedisca asfire ac ete fuoco et quando comincera adardere mette della padella sopra lo quale ti issarai liquicio pogli a e e lo uaso scuoto
D ℈ altra compositione adardere le case de nimici
℞ Alkitran bop. olei gariofi sulfuris ch vogli mercie sfrompe. ani ta. tanta aruero pesta ogni cosa insieme raccolta sopra labrasa. omni fuoco uogli structa a confectione ageo [illegible] quarta parte ricera in modo di terra e matte ponere

et quando vorrai adoperare una inseicha a dume vnga piena fagli habbi forame con cera dinde laquale vscita vspesso vnta con olio con legno di mirto &c. sia acto ad questo adcasi. et insieme messo al sole vedi il loro et dy come accade. e lfelore mitte. siano agonate vna ntoyà. linotte 18 retro vne inici tini sia riposta. Et ogni volta chi vuerito vn dara. gradera. cioè sam adysso Et est aqua iusta quitata susso fanno fiamme mortali. Sullo fragio ancora lasperanca messo. esso mandato alcuna volta portano braili con carni pieni diquesta confectione. laquale messo alli inimici compera fuoco ple case et ore spargendo el sole e lcalore sopraduenendo. ogni cosa sbrese. ℞ Re Sandrache bona caliente tit. i. bytumidalo mastice fronde cupreo labrodon Et quando sera liquefacto mezza libra limi olei e dyssolso tre. tenendo illetame tre volte il mesto

Vna altra compositione laquale trouo aristotile laquale porgione dabitando andando altroghi obscuri volende esso fare manifesto mostra ysde mirio anno spera. Sicome nella spera fatta dalbricolea.

℞ Tit vna di rame rosso. amodo dastrolabio sia formata una lamina tonda Tragano Riombo e sero limato ana tit. i. liquali insieme distructi amodo dastro labio sia formata una lamina larga rotonda laquale unta della decta confectione sia scaldata decta di dodici volte rifacendo plo anno e lo incendio delfuocho quinde acceso e mirino modo mandera chasso intorno trasfrendo el numero di 14. dentra oltra signe

Et se illuogho laquale uoi imgere una scintilla uicadesse a vedera continuamente e con acqua non sipotera spegnere et la compositione diquesto fuocho e arsa. ℞ Alkitran Colafonie Sulfuris ana oli bolei bonoy sche sieno dysolso tutti ponili su lolio de nuovo cristorio. Lunigine apoco a poco tucti agi ingne insieme posta e unge

Altra compositione antiocho laquale abiendo lecata delli adversari poste nemanti dasbrusse andendo ale 7 proue ste. succendere ℞ basili ℔ i. Alkitrol ℔ ℈. olei ducez e calce non spente hoi libr. 10. lacilana macina cruda colloleo tanto chi sifacci una massa dapoi imunge le pietre con esso e lerbe e le altre cose chi nascono dentra nelli canicolari sbutera sotto letame ouer mera dalmedesimo paese. ℞ d. a contro de Roi nelle some preme auctumali lantera succedera rarderai. ℞ d. affema durare trenta di

Valtra compositione difuoco inestinguibile leggeri e dysperso. Puglia solfo .ij. olio fegale affogata Classa tartaro pece nauale letame canini cholobi sbutalmente polueriza petroleo dissolue e pices fiequi insieme colla sopette e mapollino mitte bene elgrasa. Allora ponlo nella grisha e chiusilla andey dentro con lento fuoco lacinere mediante questo olio/o/ducalchissima materia sbotale nella quale sopra intenta labambagia e accesa con arco ouero balestro

gutta ogni cosa ardera ⁊ sera mestinghubile. Ma con. q. cose si può spegnē
zasso ⁊ aceto acute. Orina humana arena ⁊ feltro tre volte bagnato nello
aceto ⁊ altre tante volte secchato.

R. fiu sulfure ⁊ colofonia aā ℥ i. Sale petroso tre ℔ti et alquanto olio lini ouero
di auruno. Ma la trementina ē e migliore di sopra. Questi cose molto sieno
bene polueragate. liquefatte. poi mectete ut' brigie sutpongha. Quarnie ⁊ accesa
si dimostrate ēn. Sicubi. stubate nel quecano, loquo gnā. ouō legno potrai questo
Quero se uorrai tucto nella predecta confectione intinge ⁊ insuccia quia
crata pone ⁊ accesso gutta qualunque luoghe uorrai ⁊ ogni cosa ardera

Secondo fuoco. aliter. Si fa in questo modo. Solfo ℔ti. 9. Carboni ecthe ℔ti. 9.
et d'altro petroso l. 6. ℥. 2. Equali tre cose in bastarde sotilissimamente pesti. Della
quale polue ancora ottimo. sponghi dicta carta ⁊ accesa. uolera cauo tenuissimum
fuoco. Et no ti tromenti ad agitandos de esse lungha ⁊ sottile ⁊ della detta pol
ue optimamente dalchata p mezzo a sino tutto. ⁊ agnuli faccende de
essere breue. egressa ⁊ mezza piena. della detta polue. d'ogni parte. amplo
fortissimo bene di mussi Et nota di ogni forma. perciuz facendo est nel
quale conuiz. messa accendi que cota mest. minutabi sia sottile un mezzo liure
dun et piena della detta polue.

Anchora di andare tutte piaghe sanate. possi hauere quanto uoi solo facendo pm
plicato. Anchora nota di due potrai fare torcum se doppio uolatile strumento
cioe una tomba sottilmente intorno riducendo. Et nota di ispi petroso.
e minera dietro trouasi nelli scopoli cuchado alle pietre Questa tra sciss
si ue in acqua bollita poi dupirata sichistalla p feltro. p. ono di mezzo et
una nocte. et trouarai le piastre dolsse apresso.

Lacandela di e una uolta accesa no si spegnie et se con acqua si asspegna fu mag
giore incendio. Facciasi sopo de ore tre con. poi pigha una pietre dicali
na ouina ghalbani. mezzo. Hac aut sele tantuno apeso del galbani presa. Et
fatti quante Cantaride uorrai ⁊ pighami i capi ⁊ laltre cose. togli tan
tequale olio, carcactre e mmasse sutile. q. o di sotto illetame di cauallo pō
roti chiang di ingang, e letame rinouino. ⁊ cosi pigha spetie di olio fetido
⁊ quallo delquale unge ⁊ disecha Et anchora unge ⁊ accende

Una altra di continuamente arde. Succule con olio ambach. posta ⁊ ponlo
in mezzo tondo lorifice bn. lotacto colsuno. e sile combuste ⁊ mette in letame
di chauallo come ducto ie. equale rispluto una spera difero indico oño au
ricalco fatto con una poria unge. diuorno ⁊ secola due uolte poi acce
dasi ⁊ mai mandera se piena fusse accendera lo incendio
Altra di una uolta accesa di fuodo instempieno pigha le succule quando co
minciano auizire ⁊ mesphola altre tanto olio digambre. ⁊ quando chi
lassa in letame dichauallo poi chauato pigha lastenda p te desso sele dute

ce. II, 134, II'

23. VI. 2022